

APPENDICE B

Schede Catalogazione Beni dei Comuni

NOTE ILLUSTRATIVE

La presente appendice contiene le indicazioni relative al sistema di conoscenza predisposto per la costruzione del Piano di Gestione del Val di Noto

La struttura del sistema informativo che si propone di utilizzare per la costituzione della banca dati è articolata gerarchicamente sia nella definizione dei diversi livelli di conoscenza sia nella individuazione delle specifiche risorse schedabili che possono avere consistenze diverse, dai singoli beni architettonici, dalle singole risorse ambientali, agli ambiti territoriali più vasti.

A supporto di tale sistema informativo che dovrà accogliere dati relativi a tipologie differenti di risorse e che pertanto dovrà attivare supporti pluridisciplinari in fase di definizione degli specifici campi delle schede, dovrà costruirsi un data base informatizzato in grado di agevolare l'archiviazione e la riletture dei dati.

**SCHEDA CATALOGAZIONE BENI
COMUNE DI CALTAGIRONE**

CD	CODICI	
TSK	Tipo di scheda	
LIR	Livello di ricerca	
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTR	Codice regione	
ESC	Ente schedatore	
ECP	Ente competente	
LC	LOCALIZZAZIONE	
PVC	LOCALIZZAZ. GEOGR.-AMMINISTRATIVA	
PVCP	Provincia	
RP	REPERIMENTO	
LGI	CARTOGRAFIA DI RIFERIMENTO	
LGII	Istituto	
LGIT	Denominazione tavoletta o sezione	
LGIN	Numero foglio	
LGIQ	Sigla quadrante	
CRD	COORDINATE DEL CENTRO URBANO	
CRDR	Sistema di riferimento	
CRDV	Vertice	
CRDX	Coordinata X	
CRDY	Coordinata Y	
DS	DESCRIZIONE DELL'AMBITO TERRITORIALE	
GEF	GEOGRAFIA	
GEFD	Descrizione	<p>La città è situata in una delle zone più fertili della Sicilia, la Piana di Catania, tra il mare Ionio e le pendici meridionali dell'Etna. Il rapporto tra la città ed il vulcano, dalla cui bocca dista solo 28 chilometri è strettissimo: dall'Etna derivano la straordinaria fertilità delle campagne coltivate principalmente ad agrumi, che ha determinato la fondazione della città e la pietra lavica nera con cui sono stati costruiti i principali monumenti della città.</p> <p>Aree di interesse naturalistico e paesistico vincolate sono: la fascia costiera "Ognina - Capo Mulini" (Decreto n. 128 del 9-01-1965); la fascia costiera da Piazza Europa a Piazza Mancini Battaglia (Decreto n. 4138 del 26-07-1966); la zona denominata "Barriera del Bosco" (Decreto n. 750 del 29-04-1968); la zona della collina alla sommità Tondo Gioeni (ex Villa Castelluccio) (Decreto n. 541 del 20-04-1974).</p>
NSC	Notizie storico-critiche	<p>La città fu colonizzata dai Greci nell'VIII sec. a.C. e sottomessa a Roma nel 263 a.C.. Distrutta dal terremoto nel 1693 venne ricostruita sullo stesso sito secondo un disegno unitario. Nel panorama del Val di Noto, Catania è in un certo senso un caso a se infatti, capoluogo di provincia, seconda città dell'isola, presenta molteplici aspetti ed emergenze culturali ed ambientali. Tuttavia la cultura barocca fiorita dopo il 1693 ne connota l'immagine è l'accomuna per storia e destino agli altri centri del Val di Noto. L'aspetto del centro storico deriva dalla sistemazione data da G. B. Vaccarini su pianta regolare. Gli ambienti urbani di particolare interesse perché significativi delle soluzioni architettoniche ed urbanistiche barocche della Sicilia Sud Orientale sono le piazze del Duomo e dell'Università e le vie Etnea e dei Crociferi. In questi insistono i monumenti barocchi più rappresentativi ed emblematici della ricostruzione postsismica. Si riscontra il degradodiffuso dell'edilizia minore soprattutto per mancata manutenzione ed uso improprio delle strutture edilizie.</p>
DA	DATI ANALITICI	

ARCH	ARCHITETTURA	
OGT	OGGETTO	
OGTT	Tipologia	Edificio
OGTQ	Qualificazione	religioso
OGTN	Denominazione	Badia di S. Agata
OGA	ALTRA DENOMINAZIONE	
OGAG	Genere della denominazione	
OGAD	Denominazione	
UBV	Ubicazione	Via Vittorio Emanuele
MT	DATI TECNICI	
MIS	MISURE	
MISF	Superficie	
MISL	Lunghezza	
MISN	Lunghezza	
MISV	Varie	
MISR	Mancanza	
QUO	QUOTA	
QUOM	Quota minima	
QUOX	Quota massima	
CRD	COORDINATE	
CRDR	Sistema di riferimento	
CRDV	Vertice	
CRDX	Coordinata X	
CRDY	Coordinata Y	
LGC	PARTICELLE CATASTALI	
LGCC	Comune	Comune di Catania
LGCM	Foglio	Foglio 69
LGCA	Data foglio	
LGCR	Particelle	Mappale K
STC	CONSISTENZA	
STC	CONSISTENZA	
STCD	Descrizione	Fu edificata a partire dal 1735 su disegno dell'architetto Giovan Battista Vaccarini. L'impianto planimetrico è a pianta centrale. L'ordine architettonico è organizzato in colonne e paraste composite aggettanti, un secondo ordine architettonico è composto da colonne e paraste doriche di minore altezza. La facciata di Vaccarini è caratterizzata da un ordine gigante di paraste in pietra calcarea poste su una zoccolatura continua in pietra lavica
SC	STATO DI CONSERVAZIONE	
SCD	Descrizione	cattivo
INT	INTERFERENZE E RELAZIONI	
INTR	Risorse interferenti con il Bene	è proposto per la lista del patrimonio mondiale
INTD	Detrattori interferenti con il Bene	
CRN	CRONOLOGIA	
CRNG	Cronologia generica	XVIII secolo
CNRS	Cronologia specifica	Edificazione a partire dal 1735
TU	CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	

CDG	CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG	Indicazione generica	Proprietà privata
CDGS	Indicazione specifica	Curia Arcivescovile di Catania
VIN	VINCOLI MINISTERO B.C.A.	
VINL	Legge	L.1089/39
VINA	Articolo	art. 4
VIND	Decreto, estremi	ope legis
VINR	Data di registrazione o G.U.	
VINE	Estensione	
STU	STRUMENTI URBANISTICI	
STUT	Strumento in vigore	PRG,
STUE	Ente	Comune di Catania
STUN	Sintesi normativa di zona	zona A
VAA	Vincoli altre amministrazioni	
US	UTILIZZAZIONI	
USA	USO ATTUALE	
USAR	Riferimento alla parte	Intero bene
USAD	Uso	a causa del degrado l'edificio non è aperto al culto, tuttavia è consentito l'accesso parziale per le visite turistiche
USO	USO STORICO	
USOR	Riferimento alla parte	Intero bene
USOC	Riferimento cronologico	Destinazione originaria
USOD	Uso	Chiesa aperta al culto
URG	URGENZA DI INTERVENTO	
URGC	Conservazione	
URGS	Sicurezza	
ARCH	ARCHITETTURA	
OGT	OGGETTO	
OGTT	Tipologia	Edificio
OGTQ	Qualificazione	religioso
OGTN	Denominazione	Cattedrale di S. Agata
OGA	ALTRA DENOMINAZIONE	
OGAG	Genere della denominazione	
OGAD	Denominazione	
UBV	Ubicazione	Piazza Duomo
MT	DATI TECNICI	
MIS	MISURE	
MISF	Superficie	
MISL	Lunghezza	
MISN	Lunghezza	
MISV	Varie	
MISR	Mancanza	
QUO	QUOTA	
QUOM	Quota minima	
QUOX	Quota massima	

CRD	COORDINATE	
CRDR	Sistema di riferimento	
CRDV	Vertice	
CRDX	Coordinata X	
CRDY	Coordinata Y	
LGC	PARTICELLE CATASTALI	
LGCC	Comune	Comune di Catania
LGCM	Foglio	Foglio 69
LGCA	Data foglio	
LGCR	Particelle	Mappale C
STC	CONSISTENZA	
STC	CONSISTENZA	
STCD	Descrizione	La costruzione originaria fu fondata su parti di antichi edifici romani, quali le Terme di Achille. Dopo il terremoto del 1693 si decise di rispettare nella costruzione della Basilica ad opera di Girolamo Palazzotto, la stessa collocazione del Duomo normanno. La Cattedrale ha pianta a croce latina a tre navate di tipo basilicale. Il prospetto del 1732 è dell'architetto Giovan Battista Vaccarini.
SC	STATO DI CONSERVAZIONE	
SCD	Descrizione	buono
INT	INTERFERENZE E RELAZIONI	
INTR	Risorse interferenti con il Bene	è proposto per la lista del patrimonio mondiale
INTD	Detrattori interferenti con il Bene	
CRN	CRONOLOGIA	
CRNG	Cronologia generica	XVIII secolo
CNRS	Cronologia specifica	Riedificazione a partire dal 1693
TU	CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG	CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG	Indicazione generica	Proprietà privata
CDGS	Indicazione specifica	Curia Arcivescovile di Catania
VIN	VINCOLI MINISTERO B.C.A.	
VINL	Legge	L.1089/39
VINA	Articolo	art. 4
VIND	Decreto, estremi	ope legis
VINR	Data di registrazione o G.U.	
VINE	Estensione	
STU	STRUMENTI URBANISTICI	
STUT	Strumento in vigore	PRG,
STUE	Ente	Comune di Catania
STUN	Sintesi normativa di zona	zona A
VAA	Vincoli altre amministrazioni	
US	UTILIZZAZIONI	
USA	USO ATTUALE	
USAR	Riferimento alla parte	Intero bene
USAD	Uso	Chiesa aperta al culto
USO	USO STORICO	
USOR	Riferimento alla parte	Intero bene

USOC	Riferimento cronologico	Destinazione originaria
USOD	Uso	Chiesa aperta al culto
URG	URGENZA DI INTERVENTO	
URGC	Conservazione	
URGS	Sicurezza	
ARCH	ARCHITETTURA	
OGT	OGGETTO	
OGTT	Tipologia	Edificio
OGTQ	Qualificazione	religioso
OGTN	Denominazione	Collegiata
OGA	ALTRA DENOMINAZIONE	
OGAG	Genere della denominazione	
OGAD	Denominazione	(S. Maria dell'Elemosina, Regia Cappella)
UBV	Ubicazione	via Etnea
MT	DATI TECNICI	
MIS	MISURE	
MISF	Superficie	
MISL	Lunghezza	
MISN	Lunghezza	
MISV	Varie	
MISR	Mancanza	
QUO	QUOTA	
QUOM	Quota minima	
QUOX	Quota massima	
LGC	PARTICELLE CATASTALI	
LGCC	Comune	Comune di Catania
LGCM	Foglio	Foglio 69
LGCA	Data foglio	
LGCR	Particelle	Mappale X
STC	CONSISTENZA	
STC	CONSISTENZA	
STCD	Descrizione	L'edificazione della chiesa settecentesca si deve all'architetto Antonio Amato su progetto del gesuita Angelo Italia. L'edificio è organizzato secondo un tradizionale schema basilicale a tre navate, con un profondo coro antistante all'abside centrale. La facciata è opera dell'architetto Stefano Ittar (1758)
SC	STATO DI CONSERVAZIONE	
SCD	Descrizione	buono
INT	INTERFERENZE E RELAZIONI	
INTR	Risorse interferenti con il Bene	è proposto per la lista del patrimonio mondiale
INTD	Detrattori interferenti con il Bene	
CRN	CRONOLOGIA	
CRNG	Cronologia generica	XVIII secolo
CNRS	Cronologia specifica	
TU	CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG	CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG	Indicazione generica	Proprietà privata

CDGS	Indicazione specifica	Curia Arcivescovile di Catania
VIN	VINCOLI MINISTERO B.C.A.	
VINL	Legge	L.1089/39
VINA	Articolo	art. 4
VIND	Decreto, estremi	ope legis
VINR	Data di registrazione o G.U.	
VINE	Estensione	
STU	STRUMENTI URBANISTICI	
STUT	Strumento in vigore	PRG,
STUE	Ente	Comune di Catania
STUN	Sintesi normativa di zona	zona A
VAA	Vincoli altre amministrazioni	
US	UTILIZZAZIONI	
USA	USO ATTUALE	
USAR	Riferimento alla parte	Intero bene
USAD	Uso	Chiesa aperta al culto
USO	USO STORICO	
USOR	Riferimento alla parte	Intero bene
USOC	Riferimento cronologico	Destinazione originaria
USOD	Uso	Chiesa aperta al culto
URG	URGENZA DI INTERVENTO	
URGC	Conservazione	
URGS	Sicurezza	
ARCH	ARCHITETTURA	
OGT	OGGETTO	
OGTT	Tipologia	Edificio
OGTQ	Qualificazione	religioso
OGTN	Denominazione	Collegio Gesuitico
OGA	ALTRA DENOMINAZIONE	
OGAG	Genere della denominazione	
OGAD	Denominazione	
UBV	Ubicazione	Via dei Crociferi
MT	DATI TECNICI	
MIS	MISURE	
MISF	Superficie	
MISL	Lunghezza	
MISN	Lunghezza	
MISV	Varie	
MISR	Mancanza	
QUO	QUOTA	
QUOM	Quota minima	
QUOX	Quota massima	
LGC	PARTICELLE CATASTALI	
LGCC	Comune	Comune di Catania
LGCM	Foglio	Foglio 69

LGCA	Data foglio	
LGCR	Particelle	Mappale 3798
STC	CONSISTENZA	
STC	CONSISTENZA	
STCD	Descrizione	Danneggiato dal terremoto del 1693, fu ricostruito su progetto di Angelo Italia che impostò uno schema compositivo che prevedeva parallelamente all'asse longitudinale della chiesa un organismo a tre corti inscritto in un trapezio. Il prospetto fu realizzato da Alonzo di Benedetto.
SC	STATO DI CONSERVAZIONE	
SCD	Descrizione	Discreto (uso intenso, mancata manutenzione)
INT	INTERFERENZE E RELAZIONI	
INTR	Risorse interferenti con il Bene	è proposto per la lista del patrimonio mondiale
INTD	Detrattori interferenti con il Bene	
CRN	CRONOLOGIA	
CRNG	Cronologia generica	XVIII secolo
CNRS	Cronologia specifica	Ricostruzione post 1693
TU	CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG	CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG	Indicazione generica	Proprietà pubblica
CDGS	Indicazione specifica	Regione Sicilia
VIN	VINCOLI MINISTERO B.C.A.	
VINL	Legge	L.1089/39
VINA	Articolo	art. 4
VIND	Decreto, estremi	ope legis
VINR	Data di registrazione o G.U.	
VINE	Estensione	
STU	STRUMENTI URBANISTICI	
STUT	Strumento in vigore	PRG,
STUE	Ente	Comune di Catania
STUN	Sintesi normativa di zona	zona A
VAA	Vincoli altre amministrazioni	
US	UTILIZZAZIONI	
USA	USO ATTUALE	
USAR	Riferimento alla parte	Intero bene
USAD	Uso	dal 1986 è sede dell'Istituto Statale d'Arte
USO	USO STORICO	
USOR	Riferimento alla parte	Intero bene
USOC	Riferimento cronologico	Destinazione originaria
USOD	Uso	Collegio
URG	URGENZA DI INTERVENTO	
URGC	Conservazione	
URGS	Sicurezza	
ARCH	ARCHITETTURA	
OGT	OGGETTO	
OGTT	Tipologia	Edificio
OGTQ	Qualificazione	religioso

OGTN	Denominazione	Monastero Benedettino di S. Nicolò la Rena
OGA	ALTRA DENOMINAZIONE	
OGAG	Genere della denominazione	
OGAD	Denominazione	
UBV	Ubicazione	Piazza Dante
MT	DATI TECNICI	
MIS	MISURE	
MISF	Superficie	
MISL	Lunghezza	
MISN	Lunghezza	
MISV	Varie	
MISR	Mancanza	
QUO	QUOTA	
QUOM	Quota minima	
QUOX	Quota massima	
LGC	PARTICELLE CATASTALI	
LGCC	Comune	Comune di Catania
LGCM	Foglio	Foglio 69
LGCA	Data foglio	
LGCR	Particelle	Mappale 3798
STC	CONSISTENZA	
STC	CONSISTENZA	
STCD	Descrizione	Il complesso venne quasi completamente distrutto dal terremoto del 1693. Nel 1703 si diede inizio alla ricostruzione del convento. Francesco Battaglia subentrò nel cantiere nel 1732, seguito nel 1739 da Giovan Battista Vaccarini, cui si devono le parti del Refettorio, del Museo e della Biblioteca.
SC	STATO DI CONSERVAZIONE	
SCD	Descrizione	dal 1866 (anno della demanializzazione) fino al 1977 ha subito spoliazioni ed ha ospitato varie istituzioni scolastiche e caserme. Dal 1977, anno in cui è stato ceduto all'Università è stato messo in atto un vasto programma di restauri secondo un progetto di riuso dell'architetto Giancarlo De Carlo
INT	INTERFERENZE E RELAZIONI	
INTR	Risorse interferenti con il Bene	è proposto per la lista del patrimonio mondiale
INTD	Detrattori interferenti con il Bene	
CRN	CRONOLOGIA	
CRNG	Cronologia generica	XVIII secolo
CNRS	Cronologia specifica	Ricostruzione post 1693
TU	CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG	CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG	Indicazione generica	Proprietà pubblica
CDGS	Indicazione specifica	Università degli Studi di Catania
VIN	VINCOLI MINISTERO B.C.A.	
VINL	Legge	L.1089/39
VINA	Articolo	art. 4
VIND	Decreto, estremi	ope legis
VINR	Data di registrazione o G.U.	
VINE	Estensione	
STU	STRUMENTI URBANISTICI	

STUT	Strumento in vigore	PRG,
STUE	Ente	Comune di Catania
STUN	Sintesi normativa di zona	zona A
VAA	Vincoli altre amministrazioni	
US	UTILIZZAZIONI	
USA	USO ATTUALE	
USAR	Riferimento alla parte	Intero bene
USAD	Uso	parte è sede della Facoltà di Lettere e Filosofia, parte è occupata dalle Biblioteche Riunite Civica e Ursino Recupero.
USO	USO STORICO	
USOR	Riferimento alla parte	Intero bene
USOC	Riferimento cronologico	Destinazione originaria
USOD	Uso	Monastero
URG	URGENZA DI INTERVENTO	
URGC	Conservazione	
URGS	Sicurezza	
ARCH	ARCHITETTURA	
OGT	OGGETTO	
OGTT	Tipologia	Edificio
OGTQ	Qualificazione	religioso
OGTN	Denominazione	Chiesa di S. Benedetto
OGA	ALTRA DENOMINAZIONE	
OGAG	Genere della denominazione	
OGAD	Denominazione	
UBV	Ubicazione	via dei Crociferi
MT	DATI TECNICI	
MIS	MISURE	
MISF	Superficie	
MISL	Lunghezza	
MISN	Lunghezza	
MISV	Varie	
MISR	Mancanza	
QUO	QUOTA	
QUOM	Quota minima	
QUOX	Quota massima	
LGC	PARTICELLE CATASTALI	
LGCC	Comune	Comune di Catania
LGCM	Foglio	Foglio 69
LGCA	Data foglio	
LGCR	Particelle	Mappale S
STC	CONSISTENZA	
STC	CONSISTENZA	

STCD	Descrizione	la chiesa fa parte dell'omonimo complesso delle suore Benedettine del SS. Sacramento della Adorazione Perpetua. Il sisma provocò il crollo dell'intero complesso monastico inclusa la chiesa. I lavori per la ricostruzione della chiesa, ad aula unica e priva di transetto, cominciarono nel 1708 diretti da Paolo Battaglia. La facciata principale, ultimata nel 1747, venne realizzata in pietra calcarea, ed caratterizzata da un pronunciato sviluppo verticale.
SC	STATO DI CONSERVAZIONE	
SCD	Descrizione	buono
INT	INTERFERENZE E RELAZIONI	
INTR	Risorse interferenti con il Bene	è proposto per la lista del patrimonio mondiale
INTD	Detrattori interferenti con il Bene	
CRN	CRONOLOGIA	
CRNG	Cronologia generica	XVIII secolo
CNRS	Cronologia specifica	Ricostruzione post 1693
TU	CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG	CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG	Indicazione generica	Proprietà privata
CDGS	Indicazione specifica	Curia Arcivescovile di Catania
VIN	VINCOLI MINISTERO B.C.A.	
VINL	Legge	L.1089/39
VINA	Articolo	art. 4
VIND	Decreto, estremi	ope legis
VINR	Data di registrazione o G.U.	
VINE	Estensione	
STU	STRUMENTI URBANISTICI	
STUT	Strumento in vigore	PRG,
STUE	Ente	Comune di Catania
STUN	Sintesi normativa di zona	zona A
VAA	Vincoli altre amministrazioni	
US	UTILIZZAZIONI	
USA	USO ATTUALE	
USAR	Riferimento alla parte	Intero bene
USAD	Uso	Chiesa aperta al culto
USO	USO STORICO	
USOR	Riferimento alla parte	Intero bene
USOC	Riferimento cronologico	Destinazione originaria
USOD	Uso	Chiesa aperta al culto
URG	URGENZA DI INTERVENTO	
URGC	Conservazione	
URGS	Sicurezza	
ARCH	ARCHITETTURA	
OGT	OGGETTO	
OGTT	Tipologia	Edificio
OGTQ	Qualificazione	religioso
OGTN	Denominazione	Chiesa di S. Giuliano
OGA	ALTRA DENOMINAZIONE	

OGAG	Genere della denominazione	
OGAD	Denominazione	
UBV	Ubicazione	via dei Crociferi
MT	DATI TECNICI	
MIS	MISURE	
MISF	Superficie	
MISL	Lunghezza	
MISN	Lunghezza	
MISV	Varie	
MISR	Mancanza	
QUO	QUOTA	
QUOM	Quota minima	
QUOX	Quota massima	
LGC	PARTICELLE CATASTALI	
LGCC	Comune	Comune di Catania
LGCM	Foglio	Foglio 69
LGCA	Data foglio	
LGCR	Particelle	Mappale S
STC	CONSISTENZA	
STC	CONSISTENZA	
STCD	Descrizione	Capolavoro dell'architetto Giovan Battista Vaccarini, fu edificata tra il 1741 ed il 1760. La pianta è un ellisse longitudinale su schema biassiale evidenziato da cappelle semiellittiche agli estremi degli assi. Il Vaccarini poté realizzare una facciata con finalità esclusivamente prospettiche, non avendo essa funzioni strutturali legate col corpo della chiesa, in cui la parte centrale rialzata e su due ordini va a nascondere il volume dell'aula, realizzando inoltre al centro un finto balcone d'affaccio.
SC	STATO DI CONSERVAZIONE	
SCD	Descrizione	In restauro
INT	INTERFERENZE E RELAZIONI	
INTR	Risorse interferenti con il Bene	è proposto per la lista del patrimonio mondiale
INTD	Detrattori interferenti con il Bene	
CRN	CRONOLOGIA	
CRNG	Cronologia generica	XVIII secolo
CNRS	Cronologia specifica	1741-1760
TU	CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG	CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG	Indicazione generica	Proprietà privata
CDGS	Indicazione specifica	Curia Arcivescovile di Catania
VIN	VINCOLI MINISTERO B.C.A.	
VINL	Legge	L.1089/39
VINA	Articolo	art. 4
VIND	Decreto, estremi	ope legis
VINR	Data di registrazione o G.U.	
VINE	Estensione	
STU	STRUMENTI URBANISTICI	
STUT	Strumento in vigore	PRG,
STUE	Ente	Comune di Catania

STUN	Sintesi normativa di zona	zona A
VAA	Vincoli altre amministrazioni	
US	UTILIZZAZIONI	
USA	USO ATTUALE	
USAR	Riferimento alla parte	Intero bene
USAD	Uso	In restauro
USO	USO STORICO	
USOR	Riferimento alla parte	Intero bene
USOC	Riferimento cronologico	Destinazione originaria
USOD	Uso	Chiesa aperta al culto
URG	URGENZA DI INTERVENTO	
URGC	Conservazione	
URGS	Sicurezza	
ARCH	ARCHITETTURA	
OGT	OGGETTO	
OGTT	Tipologia	Edificio
OGTQ	Qualificazione	religioso
OGTN	Denominazione	Chiesa di S. Francesco Borgia
OGA	ALTRA DENOMINAZIONE	
OGAG	Genere della denominazione	
OGAD	Denominazione	
UBV	Ubicazione	via dei Crociferi
MT	DATI TECNICI	
MIS	MISURE	
MISF	Superficie	
MISL	Lunghezza	
MISN	Lunghezza	
MISV	Varie	
MISR	Mancanza	
QUO	QUOTA	
QUOM	Quota minima	
QUOX	Quota massima	
LGC	PARTICELLE CATASTALI	
LGCC	Comune	Comune di Catania
LGCM	Foglio	Foglio 69
LGCA	Data foglio	
LGCR	Particelle	Mappale O
STC	CONSISTENZA	
STC	CONSISTENZA	
STCD	Descrizione	La costruzione della chiesa cominciò nel 1623 su disegno di Padre Tommaso Blandino. È impostata secondo uno schema tradizionale a tre navate con transetto. La facciata è attribuita ad Angelo Italia.
SC	STATO DI CONSERVAZIONE	
SCD	Descrizione	discreto
INT	INTERFERENZE E RELAZIONI	
INTR	Risorse interferenti con il Bene	è proposto per la lista del patrimonio mondiale

INTD	Detrattori interferenti con il Bene	
CRN	CRONOLOGIA	
CRNG	Cronologia generica	XVII secolo
CNRS	Cronologia specifica	Costruzione 1623
TU	CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG	CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG	Indicazione generica	Proprietà privata
CDGS	Indicazione specifica	Curia Arcivescovile di Catania
VIN	VINCOLI MINISTERO B.C.A.	
VINL	Legge	L.1089/39
VINA	Articolo	art. 4
VIND	Decreto, estremi	ope legis
VINR	Data di registrazione o G.U.	
VINE	Estensione	
STU	STRUMENTI URBANISTICI	
STUT	Strumento in vigore	PRG,
STUE	Ente	Comune di Catania
STUN	Sintesi normativa di zona	zona A
VAA	Vincoli altre amministrazioni	
US	UTILIZZAZIONI	
USA	USO ATTUALE	
USAR	Riferimento alla parte	Intero bene
USAD	Uso	è utilizzato dall'annesso Istituto Statale d'Arte (sito nel Collegio dei Padri Gesuiti) per l'esposizione temporanea dei lavori degli studenti.
USO	USO STORICO	
USOR	Riferimento alla parte	Intero bene
USOC	Riferimento cronologico	Destinazione originaria
USOD	Uso	Chiesa aperta al culto
URG	URGENZA DI INTERVENTO	
URGC	Conservazione	
URGS	Sicurezza	
ARCH	ARCHITETTURA	
OGT	OGGETTO	
OGTT	Tipologia	Edificio
OGTQ	Qualificazione	religioso
OGTN	Denominazione	Chiesa di S. Nicolò la Rena
OGA	ALTRA DENOMINAZIONE	
OGAG	Genere della denominazione	
OGAD	Denominazione	
UBV	Ubicazione	Piazza Dante
MT	DATI TECNICI	
MIS	MISURE	
MISF	Superficie	
MISL	Lunghezza	
MISN	Lunghezza	

MISV	Varie	
MISR	Mancanza	
QUO	QUOTA	
QUOM	Quota minima	
QUOX	Quota massima	
LGC	PARTICELLE CATASTALI	
LGCC	Comune	Comune di Catania
LGCM	Foglio	Foglio 69
LGCA	Data foglio	
LGCR	Particelle	Mappale E
STC	CONSISTENZA	
STC	CONSISTENZA	
STCD	Descrizione	Fu iniziata nel 1687 su disegno di G. B. Contini, con impianto basilicale a tre navate. Dopo il terremoto del 1693, i lavori furono ripresi dagli Amato, e poi da Francesco Battaglia e ancora dopo da Stefano Ittar che nel 1780 eresse la cupola. Il prospetto su disegno di Carmelo Battaglia Santangelo fu lasciato incompiuto.
SC	STATO DI CONSERVAZIONE	
SCD	Descrizione	sono in corso restauri
INT	INTERFERENZE E RELAZIONI	
INTR	Risorse interferenti con il Bene	è proposto per la lista del patrimonio mondiale, ospita il Sacrario dei Caduti
INTD	Detrattori interferenti con il Bene	
CRN	CRONOLOGIA	
CRNG	Cronologia generica	XVII secolo
CNRS	Cronologia specifica	Costruzione 1687
TU	CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG	CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG	Indicazione generica	Proprietà privata- pubblica
CDGS	Indicazione specifica	FEC - Fondo Edifici per il Culto - Ministero dell'Interno
VIN	VINCOLI MINISTERO B.C.A.	
VINL	Legge	L.1089/39
VINA	Articolo	art. 4
VIND	Decreto, estremi	ope legis
VINR	Data di registrazione o G.U.	
VINE	Estensione	
STU	STRUMENTI URBANISTICI	
STUT	Strumento in vigore	PRG,
STUE	Ente	Comune di Catania
STUN	Sintesi normativa di zona	zona A
VAA	Vincoli altre amministrazioni	
US	UTILIZZAZIONI	
USA	USO ATTUALE	
USAR	Riferimento alla parte	Intero bene
USAD	Uso	è utilizzato dall'annesso Istituto Statale d'Arte (sito nel Collegio dei Padri Gesuiti) per l'esposizione temporanea dei lavori degli studenti.
USO	USO STORICO	
USOR	Riferimento alla parte	Intero bene
USOC	Riferimento cronologico	Destinazione originaria

USOD	Uso	Chiesa aperta al culto
URG	URGENZA DI INTERVENTO	
URGC	Conservazione	
URGS	Sicurezza	
ARCH	ARCHITETTURA	
OGT	OGGETTO	
OGTT	Tipologia	Edificio
OGTQ	Qualificazione	religioso
OGTN	Denominazione	Seminario dei Chierici
OGA	ALTRA DENOMINAZIONE	
OGAG	Genere della denominazione	
OGAD	Denominazione	
UBV	Ubicazione	Piazza Duomo
MT	DATI TECNICI	
MIS	MISURE	
MISF	Superficie	
MISL	Lunghezza	
MISN	Lunghezza	
MISV	Varie	
MISR	Mancanza	
QUO	QUOTA	
QUOM	Quota minima	
QUOX	Quota massima	
LGC	PARTICELLE CATASTALI	
LGCC	Comune	Comune di Catania
LGCM	Foglio	Foglio 69
LGCA	Data foglio	
LGCR	Particelle	Mappale 8798 - 8797
STC	CONSISTENZA	
STC	CONSISTENZA	
STCD	Descrizione	Realizzato dopo il sisma del 1693 sul sito dell'antico Palazzo Vescovile. I lavori cominciarono intorno al 1695 forse su progetto di Alonso di Benedetto. L'edificio è organizzato architettonicamente secondo un impianto a blocco con cortile interno. Il prospetto è caratterizzato da un ordine gigante di paraste a bugne diamantate.
SC	STATO DI CONSERVAZIONE	
SCD	Descrizione	cattivo
INT	INTERFERENZE E RELAZIONI	
INTR	Risorse interferenti con il Bene	è proposto per la lista del patrimonio mondiale,
INTD	Detrattori interferenti con il Bene	
CRN	CRONOLOGIA	
CRNG	Cronologia generica	XVII secolo
CNRS	Cronologia specifica	Costruzione post 1693
TU	CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG	CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG	Indicazione generica	Proprietà pubblica
CDGS	Indicazione specifica	Comune di Catania

VIN	VINCOLI MINISTERO B.C.A.	
VINL	Legge	L.1089/39
VINA	Articolo	art. 4
VIND	Decreto, estremi	ope legis
VINR	Data di registrazione o G.U.	
VINE	Estensione	
STU	STRUMENTI URBANISTICI	
STUT	Strumento in vigore	PRG,
STUE	Ente	Comune di Catania
STUN	Sintesi normativa di zona	zona A
VAA	Vincoli altre amministrazioni	
US	UTILIZZAZIONI	
USA	USO ATTUALE	
USAR	Riferimento alla parte	Intero bene
USAD	Uso	Parte è sede degli Uffici di Ragioneria ed Economato del Comune di Catania, parte è sede degli uffici di un Istituto di Credito.
USO	USO STORICO	
USOR	Riferimento alla parte	Intero bene
USOC	Riferimento cronologico	Destinazione originaria
USOD	Uso	Seminario
URG	URGENZA DI INTERVENTO	
URGC	Conservazione	
URGS	Sicurezza	
ARCH	ARCHITETTURA	
OGT	OGGETTO	
OGTT	Tipologia	Edificio
OGTQ	Qualificazione	civile
OGTN	Denominazione	Palazzo Biscari
OGA	ALTRA DENOMINAZIONE	
OGAG	Genere della denominazione	
OGAD	Denominazione	
UBV	Ubicazione	Via Dusmet - via Museo Biscari
MT	DATI TECNICI	
MIS	MISURE	
MISF	Superficie	
MISL	Lunghezza	
MISN	Lunghezza	
MISV	Varie	
MISR	Mancanza	
QUO	QUOTA	
QUOM	Quota minima	
QUOX	Quota massima	
LGC	PARTICELLE CATASTALI	
LGCC	Comune	Comune di Catania
LGCM	Foglio	Foglio 69

LGCA	Data foglio	
LGCR	Particelle	Mappale 8761, 8760, 8759, 8747
STC	CONSISTENZA	
STC	CONSISTENZA	
STCD	Descrizione	Il palazzo dei Paternò Castello, principi di Biscari, ha impianto sviluppato ad U attorno ad una grande corte. Il prospetto venne realizzato in diverse epoche con l'applicazione di un modulo architettonico di archi riquadrati da colonne semincastate.
SC	STATO DI CONSERVAZIONE	
SCD	Descrizione	buono
INT	INTERFERENZE E RELAZIONI	
INTR	Risorse interferenti con il Bene	è proposto per la lista del patrimonio mondiale
INTD	Detrattori interferenti con il Bene	
CRN	CRONOLOGIA	
CRNG	Cronologia generica	
CNRS	Cronologia specifica	
TU	CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG	CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG	Indicazione generica	in parte proprietà privata, in parte proprietà pubblica
CDGS	Indicazione specifica	Comune di Catania e privati
VIN	VINCOLI MINISTERO B.C.A.	
VINL	Legge	L.1089/39
VINA	Articolo	art. 4
VIND	Decreto, estremi	ope legis
VINR	Data di registrazione o G.U.	
VINE	Estensione	
STU	STRUMENTI URBANISTICI	
STUT	Strumento in vigore	PRG,
STUE	Ente	Comune di Catania
STUN	Sintesi normativa di zona	zona A
VAA	Vincoli altre amministrazioni	
US	UTILIZZAZIONI	
USA	USO ATTUALE	
USAR	Riferimento alla parte	Intero bene
USAD	Uso	Parte residenza privata, parte sede dell'Assessorato alle Attività Culturali, Ricreative e Sportive del Comune di Catania; spesso il palazzo accoglie manifestazioni culturali e musicali.
USO	USO STORICO	
USOR	Riferimento alla parte	Intero bene
USOC	Riferimento cronologico	Destinazione originaria
USOD	Uso	Abitazione
URG	URGENZA DI INTERVENTO	
URGC	Conservazione	
URGS	Sicurezza	
ARCH	ARCHITETTURA	
OGT	OGGETTO	
OGTT	Tipologia	Edificio

OGTQ	Qualificazione	civile
OGTN	Denominazione	Palazzo Municipale
OGA	ALTRA DENOMINAZIONE	
OGAG	Genere della denominazione	
OGAD	Denominazione	Palazzo degli Elefanti
UBV	Ubicazione	Piazza Duomo
MT	DATI TECNICI	
MIS	MISURE	
MISF	Superficie	
MISL	Lunghezza	
MISN	Lunghezza	
MISV	Varie	
MISR	Mancanza	
QUO	QUOTA	
QUOM	Quota minima	
QUOX	Quota massima	
LGC	PARTICELLE CATASTALI	
LGCC	Comune	Comune di Catania
LGCM	Foglio	Foglio 69
LGCA	Data foglio	
LGCR	Particelle	Mappale3978
STC	CONSISTENZA	
STC	CONSISTENZA	
STCD	Descrizione	Il palazzo ricostruito dopo il terremoto del 1693, ha pianta rettangolare con corte centrale porticata su due lati. La costruzione cominciò nel 1696 da Giovanni Battista Longobardo e fu continuata con l'intervento dell'architetto veneto Sanarelli fino a tutta la prima elevazione. Nel 1732 fu affidato al Vaccarini il compito di rifarne i prospetti ovest, sud ed est.
SC	STATO DI CONSERVAZIONE	
SCD	Descrizione	buono
INT	INTERFERENZE E RELAZIONI	
INTR	Risorse interferenti con il Bene	è proposto per la lista del patrimonio mondiale
INTD	Detrattori interferenti con il Bene	
CRN	CRONOLOGIA	
CRNG	Cronologia generica	XVIII secolo
CNRS	Cronologia specifica	Ricostruito dopo il 1693
TU	CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG	CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG	Indicazione generica	proprietà pubblica
CDGS	Indicazione specifica	Comune di Catania
VIN	VINCOLI MINISTERO B.C.A.	
VINL	Legge	L.1089/39
VINA	Articolo	art. 4
VIND	Decreto, estremi	ope legis
VINR	Data di registrazione o G.U.	
VINE	Estensione	
STU	STRUMENTI URBANISTICI	

STUT	Strumento in vigore	PRG,
STUE	Ente	Comune di Catania
STUN	Sintesi normativa di zona	zona A
VAA	Vincoli altre amministrazioni	
US	UTILIZZAZIONI	
USA	USO ATTUALE	
USAR	Riferimento alla parte	Intero bene
USAD	Uso	Sede del Comune
USO	USO STORICO	
USOR	Riferimento alla parte	
USOC	Riferimento cronologico	
USOD	Uso	
URG	URGENZA DI INTERVENTO	
URGC	Conservazione	
URGS	Sicurezza	
ARCH	ARCHITETTURA	
OGT	OGGETTO	
OGTT	Tipologia	Edificio
OGTQ	Qualificazione	civile
OGTN	Denominazione	Castello Ursino
OGA	ALTRA DENOMINAZIONE	
OGAG	Genere della denominazione	
OGAD	Denominazione	
UBV	Ubicazione	Piazza Federico di Svevia
MT	DATI TECNICI	
MIS	MISURE	
MISF	Superficie	
MISL	Lunghezza	
MISN	Lunghezza	
MISV	Varie	
MISR	Mancanza	
QUO	QUOTA	
QUOM	Quota minima	
QUOX	Quota massima	
LGC	PARTICELLE CATASTALI	
LGCC	Comune	Comune di Catania
LGCM	Foglio	
LGCA	Data foglio	
LGCR	Particelle	
STC	CONSISTENZA	
STC	CONSISTENZA	

STCD	Descrizione	antecedente al disastroso terremoto del 1693 è il Castello Ursino , fatto costruire da Federico II tra il 1239 ed il 1250. Modificato nei secoli, nel 1669 venne circondato dalle mura che colmarono i fossati e parte delle opere avanzate, fu danneggiato dai terremoti del 1693 e del 1818, trasformato in prigione nel 1837 e restaurato con un pesante intervento mirato a liberare le forme sveve nel 1934. L'edificio a pianta quadrata ha quattro torrioni cilindrici agli angoli (alti 30 metri) e torri semicilindriche addossate a metà di ogni lato: il rigoroso schema geometrico è emblematico del razionalismo architettonico svevo.
SC	STATO DI CONSERVAZIONE	
SCD	Descrizione	buono
INT	INTERFERENZE E RELAZIONI	
INTR	Risorse interferenti con il Bene	
INTD	Detrattori interferenti con il Bene	
CRN	CRONOLOGIA	
CRNG	Cronologia generica	XIII secolo
CNRS	Cronologia specifica	
TU	CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG	CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG	Indicazione generica	
CDGS	Indicazione specifica	
VIN	VINCOLI MINISTERO B.C.A.	
VINL	Legge	L.1089/39
VINA	Articolo	art. 4
VIND	Decreto, estremi	ope legis
VINR	Data di registrazione o G.U.	
VINE	Estensione	
STU	STRUMENTI URBANISTICI	
STUT	Strumento in vigore	PRG,
STUE	Ente	Comune di Catania
STUN	Sintesi normativa di zona	zona A
VAA	Vincoli altre amministrazioni	
US	UTILIZZAZIONI	
USA	USO ATTUALE	
USAR	Riferimento alla parte	Intero bene
USAD	Uso	è sede del Museo Comunale , fondato nel 1934
USO	USO STORICO	
USOR	Riferimento alla parte	Intero bene
USOC	Riferimento cronologico	Destinazione originaria
USOD	Uso	castello
URG	URGENZA DI INTERVENTO	
URGC	Conservazione	
URGS	Sicurezza	
AMB	BENI AMBIENTALI E NATURALISTICI	
OGT	OGGETTO	
OGTT	Tipologia	Area protetta
OGTQ	Qualificazione	Orto botanico
OGTN	Denominazione	Orto botanico

OGA	ALTRA DENOMINAZIONE	
OGAG	Genere della denominazione	
OGAD	Denominazione	
UBV	Ubicazione	via Etna
MT	DATI TECNICI	
MIS	MISURE	
MISF	Superficie	16.000 mq
MISL	Lunghezza	
MISN	Lunghezza	
MISV	Varie	
MISR	Mancanza	
LGC	PARTICELLE CATASTALI	
LGCC	Comune	
LGCM	Foglio	
LGCA	Data foglio	
LGCR	Particelle	
STC	CONSISTENZA	
STC	CONSISTENZA	
STCD	Descrizione	<p>Fu costruito intorno al 1850 dal monaco Benedettino Francesco Tornabene, che affidò il progetto a Mario Di Stefano.</p> <p>Il complesso architettonico, come quello palermitano, è in stile neoclassico. Superato l'ingresso, in fondo al grande viale, si trova l'edificio principale, preceduto da una gradinata marmorea e da un portico con doppia fila di colonne. Il soffitto è a cassettoni, con rosoni di stucco. Al centro dell'Orto è posto l'Erbario, un piccolo edificio neoclassico. Nella seconda guerra mondiale il complesso architettonico fu bombardato e perse la serra voluta da Tornabene, detta Tepidario; di essa rimane solo una traccia nel terrapieno occupato dalle succulente. L'Orto è diviso in <i>hortus generalis</i>, che raccoglie soprattutto piante esotiche, e <i>hortus siculus</i>. L'<i>hortus generalis</i> è composto da quadrati delimitati da gradini in pietra calcarea.</p> <p>Una delle due piccole serre ospita la collezione del dottor Gasperini, cultore di piante grasse, che nel 1982 ne fece dono all'Orto Botanico. Una terza serra caldo-umida è utilizzata per la riproduzione di palme e la coltivazione di piante esotiche. Tre vasche circolari per la coltivazione di piante acquatiche concludono questa parte. L'orto siculo è invece ripartito in aree rettangolari molto strette, delimitate da cordoni in pietra lavica e nelle quali le piante sono disposte per famiglia. L'Erbario è una struttura museale dedicata in modo specifico alla raccolta ed alla conservazione delle piante essiccate. Attualmente ospita collezioni di notevole importanza storica e raccolte recenti (150.000 fogli d'erbario).</p>
SC	STATO DI CONSERVAZIONE	
SCD	Descrizione	
INT	INTERFERENZE E RELAZIONI	
INTR	Risorse interferenti con il Bene	
INTD	Detrattori interferenti con il Bene	
CRN	CRONOLOGIA	
CRNG	Cronologia generica	
CNRS	Cronologia specifica	
TU	CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG	CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG	Indicazione generica	
CDGS	Indicazione specifica	
VIN	VINCOLI MINISTERO B.C.A.	
VINL	Legge	

VINA	Articolo	
VIND	Decreto, estremi	
VINR	Data di registrazione o G.U.	
VINE	Estensione	
STU	STRUMENTI URBANISTICI	
STUT	Strumento in vigore	
STUE	Ente	
STUN	Sintesi normativa di zona	
VAA	Vincoli altre amministrazioni	
US	UTILIZZAZIONI	
USA	USO ATTUALE	
USAR	Riferimento alla parte	
USAD	Uso	
USO	USO STORICO	
USOR	Riferimento alla parte	
USOC	Riferimento cronologico	
USOD	Uso	
URG	URGENZA DI INTERVENTO	
URGC	Conservazione	
URGS	Sicurezza	
FKN	BENI ETNO-ANTROPOLOGICI	
OGT	OGGETTO	
OGTT	Tipologia	Festa
OGTQ	Qualificazione	religiosa
OGTN	Denominazione	Festa Patronale di S. Agata:
OGA	ALTRA DENOMINAZIONE	
OGAG	Genere della denominazione	
OGAD	Denominazione	
UBV	Ubicazione	
CRN	CRONOLOGIA	
CRNG	Cronologia generica	
CNRS	Cronologia specifica	
DA	DATI ANALITICI	
TEM	DEFINIZIONI TEMPORALI	
TEMD	Durata	3 giorni
TEMF	Frequenza	annuale
TEMP	Periodo di riferimento	3, il 4 e il 5 febbraio,
LOC	LOCALIZZAZIONE	
LOCL	Luogo di riferimento	
LOCD	Denominazione	
LOCC	Riferimento cronologico	
CRD	COORDINATE	
CRDR	Sistema di riferimento	
CRDV	Vertice	

CRDX	Coordinata X	
CRDY	Coordinata Y	
CAR	ELEMENTI CARATTERISTICI	
CARD	Descrizione	
CARC	Riferimento cronologico	
STC	CONSISTENZA	
STC	CONSISTENZA	
STCD	Descrizione	<p>Il primo giorno è riservato all'offerta delle candele. Un'usanza popolare vuole che i ceri donati siano alti o pesanti quanto la persona che chiede la protezione. Alla processione per la raccolta della cera, un breve giro dalla fornace alla cattedrale, partecipano le maggiori autorità religiose, civili e militari. Due carrozze settecentesche, che un tempo appartenevano al senato che governava la città, e undici "candelore", grossi ceri rappresentativi delle corporazioni o dei mestieri, vengono portate in corteo. La festa si conclude in Piazza Duomo con Fuochi d'Artificio.</p> <p>Il secondo giorno segna il primo incontro della città con la santa Patrona. I devoti indossano il tradizionale "sacco" (un camice votivo di tela bianca lungo fino alla caviglia e stretto in vita da un cordoncino), un berretto di velluto nero, guanti bianchi e sventolano un fazzoletto anch'esso bianco. Tre differenti chiavi, ognuna custodita da una persona diversa, sono necessarie per aprire il cancello di ferro che protegge le reliquie in cattedrale: una la custodisce il tesoriere, la seconda il cerimoniere, la terza il priore del capitolo) della cattedrale.</p> <p>Quando la terza chiave toglie l'ultima mandata al cancello della cameretta in cui è custodito il Busto, e il sacello viene aperto, il busto di sant'Agata, nel crescente tripudio dei fedeli, viene issato sul fercolo d'argento rinascimentale. Prima di lasciare la cattedrale per la tradizionale processione lungo le vie della città viene celebrata dall'arcivescovo una messa solenne.</p> <p>Tra i fragori degli spari a festa, il fercolo viene caricato del prezioso scrigno con le reliquie e portato in processione per la città.</p> <p>Il "giro", la processione del giorno 4, dura l'intera giornata. Il fercolo attraversa i luoghi del martirio e ripercorre le vicende della storia della santa.</p> <p>Il "giro" si conclude a notte fonda quando il fercolo ritorna in cattedrale.</p> <p>Sul fercolo del 5 febbraio, i garofani rossi del giorno precedente (simboleggianti il martirio), vengono sostituiti da quelli bianchi (che rappresentano la purezza). Nella tarda mattinata, in cattedrale viene celebrato il pontificale. Al tramonto ha inizio la seconda parte della processione che si snoda per le vie del centro di Catania. A notte fonda i fuochi artificiali segnano la chiusura dei festeggiamenti.</p>
INT	INTERFERENZE E RELAZIONI	
INTR	Risorse interferenti con il Bene	
INTD	Detrattori interferenti con il Bene	
TU	CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG	CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG	Indicazione generica	
CDGS	Indicazione specifica	
VIN	VINCOLI MINISTERO B.C.A.	
VINL	Legge	
VINA	Articolo	
VIND	Decreto, estremi	
VINR	Data di registrazione o G.U.	
VINE	Estensione	
VAA	Vincoli altre amministrazioni	
URG	URGENZA DI INTERVENTO	
URGC	Conservazione	
URGS	Sicurezza	

MUS	MUSEI- COLLEZIONI -CENTRI CULTURALI	
OGT	OGGETTO	
OGTT	Tipologia	Museo
OGTQ	Qualificazione	Museo comunale
OGTN	Denominazione	Museo Civico di Castello Ursino
OGA	ALTRA DENOMINAZIONE	
OGAG	Genere della denominazione	
OGAD	Denominazione	
UBV	Ubicazione	Piazza Federico di Svevia
MT	DATI TECNICI (DEL CONTENITORE)	
LGC	PARTICELLE CATASTALI	
LGCC	Comune	
LGCM	Foglio	
LGCA	Data foglio	
LGCR	Particelle	
STC	CONSISTENZA	
STC	CONSISTENZA	
STCD	Descrizione	riunisce le collezioni dei Benedettini, di parte di quelle dei principi di Biscari, e la donazione del Barone Zappalà-Asmundo (collezioni di straordinaria ricchezza)
SC	STATO DI CONSERVAZIONE	
SCD	Descrizione	
INT	INTERFERENZE E RELAZIONI	
INTR	Risorse interferenti con il Bene	
INTD	Detrattori interferenti con il Bene	
CRN	CRONOLOGIA	
CRNG	Cronologia generica	
CNRS	Cronologia specifica	è stato istituito nel 1934
TU	CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG	CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG	Indicazione generica	Proprietà pubblica
CDGS	Indicazione specifica	Comune di Catania
VIN	VINCOLI MINISTERO B.C.A.	
VINL	Legge	
VINA	Articolo	
VIND	Decreto, estremi	
VINR	Data di registrazione o G.U.	
VINE	Estensione	
URG	URGENZA DI INTERVENTO	
URGC	Conservazione	
URGS	Sicurezza	
MUS	MUSEI- COLLEZIONI -CENTRI CULTURALI	
OGT	OGGETTO	

OGTT	Tipologia	Museo
OGTQ	Qualificazione	Museo regionale
OGTN	Denominazione	Casa Museo Giovanni Verga
OGA	ALTRA DENOMINAZIONE	
OGAG	Genere della denominazione	
OGAD	Denominazione	
UBV	Ubicazione	via S. Anna
MT	DATI TECNICI (DEL CONTENITORE)	
LGC	PARTICELLE CATASTALI	
LGCC	Comune	
LGCM	Foglio	
LGCA	Data foglio	
LGCR	Particelle	
STC	CONSISTENZA	
STC	CONSISTENZA	
STCD	Descrizione	Biblioteca, e cimeli dello scrittore
SC	STATO DI CONSERVAZIONE	
SCD	Descrizione	
INT	INTERFERENZE E RELAZIONI	
INTR	Risorse interferenti con il Bene	
INTD	Detrattori interferenti con il Bene	
CRN	CRONOLOGIA	
CRNG	Cronologia generica	
CNRS	Cronologia specifica	è Monumento Nazionale dal 1940
TU	CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG	CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG	Indicazione generica	Proprietà pubblica e privata
CDGS	Indicazione specifica	Stabile. Comune di Caltagirone; Collezione: Regione Sicilia e Istituto Statale d'Arte per la Ceramica
VIN	VINCOLI MINISTERO B.C.A.	
VINL	Legge	
VINA	Articolo	
VIND	Decreto, estremi	
VINR	Data di registrazione o G.U.	
VINE	Estensione	
URG	URGENZA DI INTERVENTO	
URGC	Conservazione	
URGS	Sicurezza	
OSS	OSSERVAZIONI	
OSSE	OSSERVAZIONI	

**SCHEDA CATALOGAZIONE BENI
COMUNE DI CATANIA**

CD	CODICI	
TSK	Tipo di scheda	
LIR	Livello di ricerca	
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTR	Codice regione	
ESC	Ente schedatore	
ECP	Ente competente	
LC	LOCALIZZAZIONE	
PVC	LOCALIZZAZ. GEOGR.-AMMINISTRATIVA	
PVCP	Provincia	
RP	REPERIMENTO	
LGI	CARTOGRAFIA DI RIFERIMENTO	
LGII	Istituto	
LGIT	Denominazione tavoletta o sezione	
LGIN	Numero foglio	
LGIQ	Sigla quadrante	
CRD	COORDINATE DEL CENTRO URBANO	
CRDR	Sistema di riferimento	
CRDV	Vertice	
CRDX	Coordinata X	
CRDY	Coordinata Y	
DS	DESCRIZIONE DELL'AMBITO TERRITORIALE	
GEF	GEOGRAFIA	
GEFD	Descrizione	<p>La città è situata in una delle zone più fertili della Sicilia, la Piana di Catania, tra il mare Ionio e le pendici meridionali dell'Etna. Il rapporto tra la città ed il vulcano, dalla cui bocca dista solo 28 chilometri è strettissimo: dall'Etna derivano la straordinaria fertilità delle campagne coltivate principalmente ad agrumi, che ha determinato la fondazione della città e la pietra lavica nera con cui sono stati costruiti i principali monumenti della città.</p> <p>Aree di interesse naturalistico e paesistico vincolate sono: la fascia costiera "Ognina - Capo Mulini" (Decreto n. 128 del 9-01-1965); la fascia costiera da Piazza Europa a Piazza Mancini Battaglia (Decreto n. 4138 del 26-07-1966); la zona denominata "Barriera del Bosco" (Decreto n. 750 del 29-04-1968); la zona della collina alla sommità Tondo Gioeni (ex Villa Castelluccio) (Decreto n. 541 del 20-04-1974).</p>
NSC	Notizie storico-critiche	<p>La città fu colonizzata dai Greci nell'VIII sec. a.C. e sottomessa a Roma nel 263 a.C.. Distrutta dal terremoto nel 1693 venne ricostruita sullo stesso sito secondo un disegno unitario. Nel panorama del Val di Noto, Catania è in un certo senso un caso a se infatti, capoluogo di provincia, seconda città dell'isola, presenta molteplici aspetti ed emergenze culturali ed ambientali. Tuttavia la cultura barocca fiorita dopo il 1693 ne connota l'immagine è l'accomuna per storia e destino agli altri centri del Val di Noto. L'aspetto del centro storico deriva dalla sistemazione data da G. B. Vaccarini su pianta regolare. Gli ambienti urbani di particolare interesse perché significativi delle soluzioni architettoniche ed urbanistiche barocche della Sicilia Sud Orientale sono le piazze del Duomo e dell'Università e le vie Etnea e dei Crociferi. In questi insistono i monumenti barocchi più rappresentativi ed emblematici della ricostruzione postsismica. Si riscontra il degradodiffuso dell'edilizia minore soprattutto per mancata manutenzione ed uso improprio delle strutture edilizie.</p>
DA	DATI ANALITICI	

ARCH	ARCHITETTURA	
OGT	OGGETTO	
OGTT	Tipologia	Edificio
OGTQ	Qualificazione	religioso
OGTN	Denominazione	Badia di S. Agata
OGA	ALTRA DENOMINAZIONE	
OGAG	Genere della denominazione	
OGAD	Denominazione	
UBV	Ubicazione	Via Vittorio Emanuele
MT	DATI TECNICI	
MIS	MISURE	
MISF	Superficie	
MISL	Lunghezza	
MISN	Lunghezza	
MISV	Varie	
MISR	Mancanza	
QUO	QUOTA	
QUOM	Quota minima	
QUOX	Quota massima	
CRD	COORDINATE	
CRDR	Sistema di riferimento	
CRDV	Vertice	
CRDX	Coordinata X	
CRDY	Coordinata Y	
LGC	PARTICELLE CATASTALI	
LGCC	Comune	Comune di Catania
LGCM	Foglio	Foglio 69
LGCA	Data foglio	
LGCR	Particelle	Mappale K
STC	CONSISTENZA	
STC	CONSISTENZA	
STCD	Descrizione	Fu edificata a partire dal 1735 su disegno dell'architetto Giovan Battista Vaccarini. L'impianto planimetrico è a pianta centrale. L'ordine architettonico è organizzato in colonne e paraste composite aggettanti, un secondo ordine architettonico è composto da colonne e paraste doriche di minore altezza. La facciata di Vaccarini è caratterizzata da un ordine gigante di paraste in pietra calcarea poste su una zoccolatura continua in pietra lavica
SC	STATO DI CONSERVAZIONE	
SCD	Descrizione	cattivo
INT	INTERFERENZE E RELAZIONI	
INTR	Risorse interferenti con il Bene	è proposto per la lista del patrimonio mondiale
INTD	Detrattori interferenti con il Bene	
CRN	CRONOLOGIA	
CRNG	Cronologia generica	XVIII secolo
CNRS	Cronologia specifica	Edificazione a partire dal 1735
TU	CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	

CDG	CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG	Indicazione generica	Proprietà privata
CDGS	Indicazione specifica	Curia Arcivescovile di Catania
VIN	VINCOLI MINISTERO B.C.A.	
VINL	Legge	L.1089/39
VINA	Articolo	art. 4
VIND	Decreto, estremi	ope legis
VINR	Data di registrazione o G.U.	
VINE	Estensione	
STU	STRUMENTI URBANISTICI	
STUT	Strumento in vigore	PRG,
STUE	Ente	Comune di Catania
STUN	Sintesi normativa di zona	zona A
VAA	Vincoli altre amministrazioni	
US	UTILIZZAZIONI	
USA	USO ATTUALE	
USAR	Riferimento alla parte	Intero bene
USAD	Uso	a causa del degrado l'edificio non è aperto al culto, tuttavia è consentito l'accesso parziale per le visite turistiche
USO	USO STORICO	
USOR	Riferimento alla parte	Intero bene
USOC	Riferimento cronologico	Destinazione originaria
USOD	Uso	Chiesa aperta al culto
URG	URGENZA DI INTERVENTO	
URGC	Conservazione	
URGS	Sicurezza	
ARCH	ARCHITETTURA	
OGT	OGGETTO	
OGTT	Tipologia	Edificio
OGTQ	Qualificazione	religioso
OGTN	Denominazione	Cattedrale di S. Agata
OGA	ALTRA DENOMINAZIONE	
OGAG	Genere della denominazione	
OGAD	Denominazione	
UBV	Ubicazione	Piazza Duomo
MT	DATI TECNICI	
MIS	MISURE	
MISF	Superficie	
MISL	Lunghezza	
MISN	Lunghezza	
MISV	Varie	
MISR	Mancanza	
QUO	QUOTA	
QUOM	Quota minima	
QUOX	Quota massima	

CRD	COORDINATE	
CRDR	Sistema di riferimento	
CRDV	Vertice	
CRDX	Coordinata X	
CRDY	Coordinata Y	
LGC	PARTICELLE CATASTALI	
LGCC	Comune	Comune di Catania
LGCM	Foglio	Foglio 69
LGCA	Data foglio	
LGCR	Particelle	Mappale C
STC	CONSISTENZA	
STC	CONSISTENZA	
STCD	Descrizione	La costruzione originaria fu fondata su parti di antichi edifici romani, quali le Terme di Achille. Dopo il terremoto del 1693 si decise di rispettare nella costruzione della Basilica ad opera di Girolamo Palazzotto, la stessa collocazione del Duomo normanno. La Cattedrale ha pianta a croce latina a tre navate di tipo basilicale. Il prospetto del 1732 è dell'architetto Giovan Battista Vaccarini.
SC	STATO DI CONSERVAZIONE	
SCD	Descrizione	buono
INT	INTERFERENZE E RELAZIONI	
INTR	Risorse interferenti con il Bene	è proposto per la lista del patrimonio mondiale
INTD	Detrattori interferenti con il Bene	
CRN	CRONOLOGIA	
CRNG	Cronologia generica	XVIII secolo
CNRS	Cronologia specifica	Riedificazione a partire dal 1693
TU	CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG	CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG	Indicazione generica	Proprietà privata
CDGS	Indicazione specifica	Curia Arcivescovile di Catania
VIN	VINCOLI MINISTERO B.C.A.	
VINL	Legge	L.1089/39
VINA	Articolo	art. 4
VIND	Decreto, estremi	ope legis
VINR	Data di registrazione o G.U.	
VINE	Estensione	
STU	STRUMENTI URBANISTICI	
STUT	Strumento in vigore	PRG,
STUE	Ente	Comune di Catania
STUN	Sintesi normativa di zona	zona A
VAA	Vincoli altre amministrazioni	
US	UTILIZZAZIONI	
USA	USO ATTUALE	
USAR	Riferimento alla parte	Intero bene
USAD	Uso	Chiesa aperta al culto
USO	USO STORICO	
USOR	Riferimento alla parte	Intero bene

USOC	Riferimento cronologico	Destinazione originaria
USOD	Uso	Chiesa aperta al culto
URG	URGENZA DI INTERVENTO	
URGC	Conservazione	
URGS	Sicurezza	
ARCH	ARCHITETTURA	
OGT	OGGETTO	
OGTT	Tipologia	Edificio
OGTQ	Qualificazione	religioso
OGTN	Denominazione	Collegiata
OGA	ALTRA DENOMINAZIONE	
OGAG	Genere della denominazione	
OGAD	Denominazione	(S. Maria dell'Elemosina, Regia Cappella)
UBV	Ubicazione	via Etnea
MT	DATI TECNICI	
MIS	MISURE	
MISF	Superficie	
MISL	Lunghezza	
MISN	Lunghezza	
MISV	Varie	
MISR	Mancanza	
QUO	QUOTA	
QUOM	Quota minima	
QUOX	Quota massima	
LGC	PARTICELLE CATASTALI	
LGCC	Comune	Comune di Catania
LGCM	Foglio	Foglio 69
LGCA	Data foglio	
LGCR	Particelle	Mappale X
STC	CONSISTENZA	
STC	CONSISTENZA	
STCD	Descrizione	L'edificazione della chiesa settecentesca si deve all'architetto Antonio Amato su progetto del gesuita Angelo Italia. L'edificio è organizzato secondo un tradizionale schema basilicale a tre navate, con un profondo coro antistante all'abside centrale. La facciata è opera dell'architetto Stefano Ittar (1758)
SC	STATO DI CONSERVAZIONE	
SCD	Descrizione	buono
INT	INTERFERENZE E RELAZIONI	
INTR	Risorse interferenti con il Bene	è proposto per la lista del patrimonio mondiale
INTD	Detrattori interferenti con il Bene	
CRN	CRONOLOGIA	
CRNG	Cronologia generica	XVIII secolo
CNRS	Cronologia specifica	
TU	CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG	CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG	Indicazione generica	Proprietà privata

CDGS	Indicazione specifica	Curia Arcivescovile di Catania
VIN	VINCOLI MINISTERO B.C.A.	
VINL	Legge	L.1089/39
VINA	Articolo	art. 4
VIND	Decreto, estremi	ope legis
VINR	Data di registrazione o G.U.	
VINE	Estensione	
STU	STRUMENTI URBANISTICI	
STUT	Strumento in vigore	PRG,
STUE	Ente	Comune di Catania
STUN	Sintesi normativa di zona	zona A
VAA	Vincoli altre amministrazioni	
US	UTILIZZAZIONI	
USA	USO ATTUALE	
USAR	Riferimento alla parte	Intero bene
USAD	Uso	Chiesa aperta al culto
USO	USO STORICO	
USOR	Riferimento alla parte	Intero bene
USOC	Riferimento cronologico	Destinazione originaria
USOD	Uso	Chiesa aperta al culto
URG	URGENZA DI INTERVENTO	
URGC	Conservazione	
URGS	Sicurezza	
ARCH	ARCHITETTURA	
OGT	OGGETTO	
OGTT	Tipologia	Edificio
OGTQ	Qualificazione	religioso
OGTN	Denominazione	Collegio Gesuitico
OGA	ALTRA DENOMINAZIONE	
OGAG	Genere della denominazione	
OGAD	Denominazione	
UBV	Ubicazione	Via dei Crociferi
MT	DATI TECNICI	
MIS	MISURE	
MISF	Superficie	
MISL	Lunghezza	
MISN	Lunghezza	
MISV	Varie	
MISR	Mancanza	
QUO	QUOTA	
QUOM	Quota minima	
QUOX	Quota massima	
LGC	PARTICELLE CATASTALI	
LGCC	Comune	Comune di Catania
LGCM	Foglio	Foglio 69

LGCA	Data foglio	
LGCR	Particelle	Mappale 3798
STC	CONSISTENZA	
STC	CONSISTENZA	
STCD	Descrizione	Danneggiato dal terremoto del 1693, fu ricostruito su progetto di Angelo Italia che impostò uno schema compositivo che prevedeva parallelamente all'asse longitudinale della chiesa un organismo a tre corti inscritto in un trapezio. Il prospetto fu realizzato da Alonzo di Benedetto.
SC	STATO DI CONSERVAZIONE	
SCD	Descrizione	Discreto (uso intenso, mancata manutenzione)
INT	INTERFERENZE E RELAZIONI	
INTR	Risorse interferenti con il Bene	è proposto per la lista del patrimonio mondiale
INTD	Detrattori interferenti con il Bene	
CRN	CRONOLOGIA	
CRNG	Cronologia generica	XVIII secolo
CNRS	Cronologia specifica	Ricostruzione post 1693
TU	CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG	CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG	Indicazione generica	Proprietà pubblica
CDGS	Indicazione specifica	Regione Sicilia
VIN	VINCOLI MINISTERO B.C.A.	
VINL	Legge	L.1089/39
VINA	Articolo	art. 4
VIND	Decreto, estremi	ope legis
VINR	Data di registrazione o G.U.	
VINE	Estensione	
STU	STRUMENTI URBANISTICI	
STUT	Strumento in vigore	PRG,
STUE	Ente	Comune di Catania
STUN	Sintesi normativa di zona	zona A
VAA	Vincoli altre amministrazioni	
US	UTILIZZAZIONI	
USA	USO ATTUALE	
USAR	Riferimento alla parte	Intero bene
USAD	Uso	dal 1986 è sede dell'Istituto Statale d'Arte
USO	USO STORICO	
USOR	Riferimento alla parte	Intero bene
USOC	Riferimento cronologico	Destinazione originaria
USOD	Uso	Collegio
URG	URGENZA DI INTERVENTO	
URGC	Conservazione	
URGS	Sicurezza	
ARCH	ARCHITETTURA	
OGT	OGGETTO	
OGTT	Tipologia	Edificio
OGTQ	Qualificazione	religioso

OGTN	Denominazione	Monastero Benedettino di S. Nicolò la Rena
OGA	ALTRA DENOMINAZIONE	
OGAG	Genere della denominazione	
OGAD	Denominazione	
UBV	Ubicazione	Piazza Dante
MT	DATI TECNICI	
MIS	MISURE	
MISF	Superficie	
MISL	Lunghezza	
MISN	Lunghezza	
MISV	Varie	
MISR	Mancanza	
QUO	QUOTA	
QUOM	Quota minima	
QUOX	Quota massima	
LGC	PARTICELLE CATASTALI	
LGCC	Comune	Comune di Catania
LGCM	Foglio	Foglio 69
LGCA	Data foglio	
LGCR	Particelle	Mappale 3798
STC	CONSISTENZA	
STC	CONSISTENZA	
STCD	Descrizione	Il complesso venne quasi completamente distrutto dal terremoto del 1693. Nel 1703 si diede inizio alla ricostruzione del convento. Francesco Battaglia subentrò nel cantiere nel 1732, seguito nel 1739 da Giovan Battista Vaccarini, cui si devono le parti del Refettorio, del Museo e della Biblioteca.
SC	STATO DI CONSERVAZIONE	
SCD	Descrizione	dal 1866 (anno della demanializzazione) fino al 1977 ha subito spoliazioni ed ha ospitato varie istituzioni scolastiche e caserme. Dal 1977, anno in cui è stato ceduto all'Università è stato messo in atto un vasto programma di restauri secondo un progetto di riuso dell'architetto Giancarlo De Carlo
INT	INTERFERENZE E RELAZIONI	
INTR	Risorse interferenti con il Bene	è proposto per la lista del patrimonio mondiale
INTD	Detrattori interferenti con il Bene	
CRN	CRONOLOGIA	
CRNG	Cronologia generica	XVIII secolo
CNRS	Cronologia specifica	Ricostruzione post 1693
TU	CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG	CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG	Indicazione generica	Proprietà pubblica
CDGS	Indicazione specifica	Università degli Studi di Catania
VIN	VINCOLI MINISTERO B.C.A.	
VINL	Legge	L.1089/39
VINA	Articolo	art. 4
VIND	Decreto, estremi	ope legis
VINR	Data di registrazione o G.U.	
VINE	Estensione	
STU	STRUMENTI URBANISTICI	

STUT	Strumento in vigore	PRG,
STUE	Ente	Comune di Catania
STUN	Sintesi normativa di zona	zona A
VAA	Vincoli altre amministrazioni	
US	UTILIZZAZIONI	
USA	USO ATTUALE	
USAR	Riferimento alla parte	Intero bene
USAD	Uso	parte è sede della Facoltà di Lettere e Filosofia, parte è occupata dalle Biblioteche Riunite Civica e Ursino Recupero.
USO	USO STORICO	
USOR	Riferimento alla parte	Intero bene
USOC	Riferimento cronologico	Destinazione originaria
USOD	Uso	Monastero
URG	URGENZA DI INTERVENTO	
URGC	Conservazione	
URGS	Sicurezza	
ARCH	ARCHITETTURA	
OGT	OGGETTO	
OGTT	Tipologia	Edificio
OGTQ	Qualificazione	religioso
OGTN	Denominazione	Chiesa di S. Benedetto
OGA	ALTRA DENOMINAZIONE	
OGAG	Genere della denominazione	
OGAD	Denominazione	
UBV	Ubicazione	via dei Crociferi
MT	DATI TECNICI	
MIS	MISURE	
MISF	Superficie	
MISL	Lunghezza	
MISN	Lunghezza	
MISV	Varie	
MISR	Mancanza	
QUO	QUOTA	
QUOM	Quota minima	
QUOX	Quota massima	
LGC	PARTICELLE CATASTALI	
LGCC	Comune	Comune di Catania
LGCM	Foglio	Foglio 69
LGCA	Data foglio	
LGCR	Particelle	Mappale S
STC	CONSISTENZA	
STC	CONSISTENZA	

STCD	Descrizione	La chiesa fa parte dell'omonimo complesso delle suore Benedettine del SS. Sacramento della Adorazione Perpetua. Il sisma provocò il crollo dell'intero complesso monastico inclusa la chiesa. I lavori per la ricostruzione della chiesa, ad aula unica e priva di transetto, cominciarono nel 1708 diretti da Paolo Battaglia. La facciata principale, ultimata nel 1747, venne realizzata in pietra calcarea, ed caratterizzata da un pronunciato sviluppo verticale.
SC	STATO DI CONSERVAZIONE	
SCD	Descrizione	Buono
INT	INTERFERENZE E RELAZIONI	
INTR	Risorse interferenti con il Bene	È proposto per la lista del patrimonio mondiale
INTD	Detrattori interferenti con il Bene	
CRN	CRONOLOGIA	
CRNG	Cronologia generica	XVIII secolo
CNRS	Cronologia specifica	Ricostruzione post 1693
TU	CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG	CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG	Indicazione generica	Proprietà privata
CDGS	Indicazione specifica	Curia Arcivescovile di Catania
VIN	VINCOLI MINISTERO B.C.A.	
VINL	Legge	L.1089/39
VINA	Articolo	art. 4
VIND	Decreto, estremi	Ope legis
VINR	Data di registrazione o G.U.	
VINE	Estensione	
STU	STRUMENTI URBANISTICI	
STUT	Strumento in vigore	PRG
STUE	Ente	Comune di Catania
STUN	Sintesi normativa di zona	Zona A
VAA	Vincoli altre amministrazioni	
US	UTILIZZAZIONI	
USA	USO ATTUALE	
USAR	Riferimento alla parte	Intero bene
USAD	Uso	Chiesa aperta al culto
USO	USO STORICO	
USOR	Riferimento alla parte	Intero bene
USOC	Riferimento cronologico	Destinazione originaria
USOD	Uso	Chiesa aperta al culto
URG	URGENZA DI INTERVENTO	
URGC	Conservazione	
URGS	Sicurezza	
ARCH	ARCHITETTURA	
OGT	OGGETTO	
OGTT	Tipologia	Edificio
OGTQ	Qualificazione	religioso
OGTN	Denominazione	Chiesa di S. Giuliano
OGA	ALTRA DENOMINAZIONE	

OGAG	Genere della denominazione	
OGAD	Denominazione	
UBV	Ubicazione	via dei Crociferi
MT	DATI TECNICI	
MIS	MISURE	
MISF	Superficie	
MISL	Lunghezza	
MISN	Lunghezza	
MISV	Varie	
MISR	Mancanza	
QUO	QUOTA	
QUOM	Quota minima	
QUOX	Quota massima	
LGC	PARTICELLE CATASTALI	
LGCC	Comune	Comune di Catania
LGCM	Foglio	Foglio 69
LGCA	Data foglio	
LGCR	Particelle	Mappale S
STC	CONSISTENZA	
STC	CONSISTENZA	
STCD	Descrizione	Capolavoro dell'architetto Giovan Battista Vaccarini, fu edificata tra il 1741 ed il 1760. La pianta è un ellisse longitudinale su schema biassiale evidenziato da cappelle semiellittiche agli estremi degli assi. Il Vaccarini poté realizzare una facciata con finalità esclusivamente prospettiche, non avendo essa funzioni strutturali legate col corpo della chiesa, in cui la parte centrale rialzata e su due ordini va a nascondere il volume dell'aula, realizzando inoltre al centro un finto balcone d'affaccio.
SC	STATO DI CONSERVAZIONE	
SCD	Descrizione	In restauro
INT	INTERFERENZE E RELAZIONI	
INTR	Risorse interferenti con il Bene	è proposto per la lista del patrimonio mondiale
INTD	Detrattori interferenti con il Bene	
CRN	CRONOLOGIA	
CRNG	Cronologia generica	XVIII secolo
CNRS	Cronologia specifica	1741-1760
TU	CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG	CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG	Indicazione generica	Proprietà privata
CDGS	Indicazione specifica	Curia Arcivescovile di Catania
VIN	VINCOLI MINISTERO B.C.A.	
VINL	Legge	L.1089/39
VINA	Articolo	art. 4
VIND	Decreto, estremi	ope legis
VINR	Data di registrazione o G.U.	
VINE	Estensione	
STU	STRUMENTI URBANISTICI	
STUT	Strumento in vigore	PRG
STUE	Ente	Comune di Catania

STUN	Sintesi normativa di zona	zona A
VAA	Vincoli altre amministrazioni	
US	UTILIZZAZIONI	
USA	USO ATTUALE	
USAR	Riferimento alla parte	Intero bene
USAD	Uso	In restauro
USO	USO STORICO	
USOR	Riferimento alla parte	Intero bene
USOC	Riferimento cronologico	Destinazione originaria
USOD	Uso	Chiesa aperta al culto
URG	URGENZA DI INTERVENTO	
URGC	Conservazione	
URGS	Sicurezza	
ARCH	ARCHITETTURA	
OGT	OGGETTO	
OGTT	Tipologia	Edificio
OGTQ	Qualificazione	religioso
OGTN	Denominazione	Chiesa di S. Francesco Borgia
OGA	ALTRA DENOMINAZIONE	
OGAG	Genere della denominazione	
OGAD	Denominazione	
UBV	Ubicazione	via dei Crociferi
MT	DATI TECNICI	
MIS	MISURE	
MISF	Superficie	
MISL	Lunghezza	
MISN	Lunghezza	
MISV	Varie	
MISR	Mancanza	
QUO	QUOTA	
QUOM	Quota minima	
QUOX	Quota massima	
LGC	PARTICELLE CATASTALI	
LGCC	Comune	Comune di Catania
LGCM	Foglio	Foglio 69
LGCA	Data foglio	
LGCR	Particelle	Mappale O
STC	CONSISTENZA	
STC	CONSISTENZA	
STCD	Descrizione	La costruzione della chiesa cominciò nel 1623 su disegno di Padre Tommaso Blandino. È impostata secondo uno schema tradizionale a tre navate con transetto. La facciata è attribuita ad Angelo Italia.
SC	STATO DI CONSERVAZIONE	
SCD	Descrizione	discreto
INT	INTERFERENZE E RELAZIONI	
INTR	Risorse interferenti con il Bene	è proposto per la lista del patrimonio mondiale

INTD	Detrattori interferenti con il Bene	
CRN	CRONOLOGIA	
CRNG	Cronologia generica	XVII secolo
CNRS	Cronologia specifica	Costruzione 1623
TU	CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG	CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG	Indicazione generica	Proprietà privata
CDGS	Indicazione specifica	Curia Arcivescovile di Catania
VIN	VINCOLI MINISTERO B.C.A.	
VINL	Legge	L.1089/39
VINA	Articolo	art. 4
VIND	Decreto, estremi	ope legis
VINR	Data di registrazione o G.U.	
VINE	Estensione	
STU	STRUMENTI URBANISTICI	
STUT	Strumento in vigore	PRG,
STUE	Ente	Comune di Catania
STUN	Sintesi normativa di zona	zona A
VAA	Vincoli altre amministrazioni	
US	UTILIZZAZIONI	
USA	USO ATTUALE	
USAR	Riferimento alla parte	Intero bene
USAD	Uso	è utilizzato dall'annesso Istituto Statale d'Arte (sito nel Collegio dei Padri Gesuiti) per l'esposizione temporanea dei lavori degli studenti.
USO	USO STORICO	
USOR	Riferimento alla parte	Intero bene
USOC	Riferimento cronologico	Destinazione originaria
USOD	Uso	Chiesa aperta al culto
URG	URGENZA DI INTERVENTO	
URGC	Conservazione	
URGS	Sicurezza	
ARCH	ARCHITETTURA	
OGT	OGGETTO	
OGTT	Tipologia	Edificio
OGTQ	Qualificazione	religioso
OGTN	Denominazione	Chiesa di S. Nicolò la Rena
OGA	ALTRA DENOMINAZIONE	
OGAG	Genere della denominazione	
OGAD	Denominazione	
UBV	Ubicazione	Piazza Dante
MT	DATI TECNICI	
MIS	MISURE	
MISF	Superficie	
MISL	Lunghezza	
MISN	Lunghezza	

MISV	Varie	
MISR	Mancanza	
QUO	QUOTA	
QUOM	Quota minima	
QUOX	Quota massima	
LGC	PARTICELLE CATASTALI	
LGCC	Comune	Comune di Catania
LGCM	Foglio	Foglio 69
LGCA	Data foglio	
LGCR	Particelle	Mappale E
STC	CONSISTENZA	
STC	CONSISTENZA	
STCD	Descrizione	Fu iniziata nel 1687 su disegno di G. B. Contini, con impianto basilicale a tre navate. Dopo il terremoto del 1693, i lavori furono ripresi dagli Amato, e poi da Francesco Battaglia e ancora dopo da Stefano Ittar che nel 1780 eresse la cupola. Il prospetto su disegno di Carmelo Battaglia Santangelo fu lasciato incompiuto.
SC	STATO DI CONSERVAZIONE	
SCD	Descrizione	sono in corso restauri
INT	INTERFERENZE E RELAZIONI	
INTR	Risorse interferenti con il Bene	è proposto per la lista del patrimonio mondiale, ospita il Sacrario dei Caduti
INTD	Detrattori interferenti con il Bene	
CRN	CRONOLOGIA	
CRNG	Cronologia generica	XVII secolo
CNRS	Cronologia specifica	Costruzione 1687
TU	CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG	CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG	Indicazione generica	Proprietà privata- pubblica
CDGS	Indicazione specifica	FEC - Fondo Edifici per il Culto - Ministero dell'Interno
VIN	VINCOLI MINISTERO B.C.A.	
VINL	Legge	L.1089/39
VINA	Articolo	art. 4
VIND	Decreto, estremi	ope legis
VINR	Data di registrazione o G.U.	
VINE	Estensione	
STU	STRUMENTI URBANISTICI	
STUT	Strumento in vigore	PRG,
STUE	Ente	Comune di Catania
STUN	Sintesi normativa di zona	zona A
VAA	Vincoli altre amministrazioni	
US	UTILIZZAZIONI	
USA	USO ATTUALE	
USAR	Riferimento alla parte	Intero bene
USAD	Uso	è utilizzato dall'annesso Istituto Statale d'Arte (sito nel Collegio dei Padri Gesuiti) per l'esposizione temporanea dei lavori degli studenti.
USO	USO STORICO	
USOR	Riferimento alla parte	Intero bene
USOC	Riferimento cronologico	Destinazione originaria

USOD	Uso	Chiesa aperta al culto
URG	URGENZA DI INTERVENTO	
URGC	Conservazione	
URGS	Sicurezza	
ARCH	ARCHITETTURA	
OGT	OGGETTO	
OGTT	Tipologia	Edificio
OGTQ	Qualificazione	religioso
OGTN	Denominazione	Seminario dei Chierici
OGA	ALTRA DENOMINAZIONE	
OGAG	Genere della denominazione	
OGAD	Denominazione	
UBV	Ubicazione	Piazza Duomo
MT	DATI TECNICI	
MIS	MISURE	
MISF	Superficie	
MISL	Lunghezza	
MISN	Lunghezza	
MISV	Varie	
MISR	Mancanza	
QUO	QUOTA	
QUOM	Quota minima	
QUOX	Quota massima	
LGC	PARTICELLE CATASTALI	
LGCC	Comune	Comune di Catania
LGCM	Foglio	Foglio 69
LGCA	Data foglio	
LGCR	Particelle	Mappale 8798 - 8797
STC	CONSISTENZA	
STC	CONSISTENZA	
STCD	Descrizione	Realizzato dopo il sisma del 1693 sul sito dell'antico Palazzo Vescovile. I lavori cominciarono intorno al 1695 forse su progetto di Alonso di Benedetto. L'edificio è organizzato architettonicamente secondo un impianto a blocco con cortile interno. Il prospetto è caratterizzato da un ordine gigante di paraste a bugne diamantate.
SC	STATO DI CONSERVAZIONE	
SCD	Descrizione	cattivo
INT	INTERFERENZE E RELAZIONI	
INTR	Risorse interferenti con il Bene	è proposto per la lista del patrimonio mondiale,
INTD	Detrattori interferenti con il Bene	
CRN	CRONOLOGIA	
CRNG	Cronologia generica	XVII secolo
CNRS	Cronologia specifica	Costruzione post 1693
TU	CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG	CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG	Indicazione generica	Proprietà pubblica
CDGS	Indicazione specifica	Comune di Catania

VIN	VINCOLI MINISTERO B.C.A.	
VINL	Legge	L.1089/39
VINA	Articolo	art. 4
VIND	Decreto, estremi	ope legis
VINR	Data di registrazione o G.U.	
VINE	Estensione	
STU	STRUMENTI URBANISTICI	
STUT	Strumento in vigore	PRG,
STUE	Ente	Comune di Catania
STUN	Sintesi normativa di zona	zona A
VAA	Vincoli altre amministrazioni	
US	UTILIZZAZIONI	
USA	USO ATTUALE	
USAR	Riferimento alla parte	Intero bene
USAD	Uso	Parte è sede degli Uffici di Ragioneria ed Economato del Comune di Catania, parte è sede degli uffici di un Istituto di Credito.
USO	USO STORICO	
USOR	Riferimento alla parte	Intero bene
USOC	Riferimento cronologico	Destinazione originaria
USOD	Uso	Seminario
URG	URGENZA DI INTERVENTO	
URGC	Conservazione	
URGS	Sicurezza	
ARCH	ARCHITETTURA	
OGT	OGGETTO	
OGTT	Tipologia	Edificio
OGTQ	Qualificazione	civile
OGTN	Denominazione	Palazzo Biscari
OGA	ALTRA DENOMINAZIONE	
OGAG	Genere della denominazione	
OGAD	Denominazione	
UBV	Ubicazione	Via Dusmet - via Museo Biscari
MT	DATI TECNICI	
MIS	MISURE	
MISF	Superficie	
MISL	Lunghezza	
MISN	Lunghezza	
MISV	Varie	
MISR	Mancanza	
QUO	QUOTA	
QUOM	Quota minima	
QUOX	Quota massima	
LGC	PARTICELLE CATASTALI	
LGCC	Comune	Comune di Catania
LGCM	Foglio	Foglio 69

LGCA	Data foglio	
LGCR	Particelle	Mappale 8761, 8760, 8759, 8747
STC	CONSISTENZA	
STC	CONSISTENZA	
STCD	Descrizione	Il palazzo dei Paternò Castello, principi di Biscari, ha impianto sviluppato ad U attorno ad una grande corte. Il prospetto venne realizzato in diverse epoche con l'applicazione di un modulo architettonico di archi riquadrati da colonne semincastate.
SC	STATO DI CONSERVAZIONE	
SCD	Descrizione	buono
INT	INTERFERENZE E RELAZIONI	
INTR	Risorse interferenti con il Bene	è proposto per la lista del patrimonio mondiale
INTD	Detrattori interferenti con il Bene	
CRN	CRONOLOGIA	
CRNG	Cronologia generica	
CNRS	Cronologia specifica	
TU	CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG	CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG	Indicazione generica	in parte proprietà privata, in parte proprietà pubblica
CDGS	Indicazione specifica	Comune di Catania e privati
VIN	VINCOLI MINISTERO B.C.A.	
VINL	Legge	L.1089/39
VINA	Articolo	art. 4
VIND	Decreto, estremi	ope legis
VINR	Data di registrazione o G.U.	
VINE	Estensione	
STU	STRUMENTI URBANISTICI	
STUT	Strumento in vigore	PRG,
STUE	Ente	Comune di Catania
STUN	Sintesi normativa di zona	zona A
VAA	Vincoli altre amministrazioni	
US	UTILIZZAZIONI	
USA	USO ATTUALE	
USAR	Riferimento alla parte	Intero bene
USAD	Uso	Parte residenza privata, parte sede dell'Assessorato alle Attività Culturali, Ricreative e Sportive del Comune di Catania; spesso il palazzo accoglie manifestazioni culturali e musicali.
USO	USO STORICO	
USOR	Riferimento alla parte	Intero bene
USOC	Riferimento cronologico	Destinazione originaria
USOD	Uso	Abitazione
URG	URGENZA DI INTERVENTO	
URGC	Conservazione	
URGS	Sicurezza	
ARCH	ARCHITETTURA	
OGT	OGGETTO	
OGTT	Tipologia	Edificio

OGTQ	Qualificazione	civile
OGTN	Denominazione	Palazzo Municipale
OGA	ALTRA DENOMINAZIONE	
OGAG	Genere della denominazione	
OGAD	Denominazione	Palazzo degli Elefanti
UBV	Ubicazione	Piazza Duomo
MT	DATI TECNICI	
MIS	MISURE	
MISF	Superficie	
MISL	Lunghezza	
MISN	Lunghezza	
MISV	Varie	
MISR	Mancanza	
QUO	QUOTA	
QUOM	Quota minima	
QUOX	Quota massima	
LGC	PARTICELLE CATASTALI	
LGCC	Comune	Comune di Catania
LGCM	Foglio	Foglio 69
LGCA	Data foglio	
LGCR	Particelle	Mappale3978
STC	CONSISTENZA	
STC	CONSISTENZA	
STCD	Descrizione	Il palazzo ricostruito dopo il terremoto del 1693, ha pianta rettangolare con corte centrale porticata su due lati. La costruzione cominciò nel 1696 da Giovanni Battista Longobardo e fu continuata con l'intervento dell'architetto veneto Sanarelli fino a tutta la prima elevazione. Nel 1732 fu affidato al Vaccarini il compito di rifarne i prospetti ovest, sud ed est.
SC	STATO DI CONSERVAZIONE	
SCD	Descrizione	buono
INT	INTERFERENZE E RELAZIONI	
INTR	Risorse interferenti con il Bene	è proposto per la lista del patrimonio mondiale
INTD	Detrattori interferenti con il Bene	
CRN	CRONOLOGIA	
CRNG	Cronologia generica	XVIII secolo
CNRS	Cronologia specifica	Ricostruito dopo il 1693
TU	CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG	CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG	Indicazione generica	proprietà pubblica
CDGS	Indicazione specifica	Comune di Catania
VIN	VINCOLI MINISTERO B.C.A.	
VINL	Legge	L.1089/39
VINA	Articolo	art. 4
VIND	Decreto, estremi	ope legis
VINR	Data di registrazione o G.U.	
VINE	Estensione	
STU	STRUMENTI URBANISTICI	

STUT	Strumento in vigore	PRG,
STUE	Ente	Comune di Catania
STUN	Sintesi normativa di zona	zona A
VAA	Vincoli altre amministrazioni	
US	UTILIZZAZIONI	
USA	USO ATTUALE	
USAR	Riferimento alla parte	Intero bene
USAD	Uso	Sede del Comune
USO	USO STORICO	
USOR	Riferimento alla parte	
USOC	Riferimento cronologico	
USOD	Uso	
URG	URGENZA DI INTERVENTO	
URGC	Conservazione	
URGS	Sicurezza	
ARCH	ARCHITETTURA	
OGT	OGGETTO	
OGTT	Tipologia	Edificio
OGTQ	Qualificazione	civile
OGTN	Denominazione	Castello Ursino
OGA	ALTRA DENOMINAZIONE	
OGAG	Genere della denominazione	
OGAD	Denominazione	
UBV	Ubicazione	Piazza Federico di Svevia
MT	DATI TECNICI	
MIS	MISURE	
MISF	Superficie	
MISL	Lunghezza	
MISN	Lunghezza	
MISV	Varie	
MISR	Mancanza	
QUO	QUOTA	
QUOM	Quota minima	
QUOX	Quota massima	
LGC	PARTICELLE CATASTALI	
LGCC	Comune	Comune di Catania
LGCM	Foglio	
LGCA	Data foglio	
LGCR	Particelle	
STC	CONSISTENZA	
STC	CONSISTENZA	

STCD	Descrizione	antecedente al disastroso terremoto del 1693 è il Castello Ursino , fatto costruire da Federico II tra il 1239 ed il 1250. Modificato nei secoli, nel 1669 venne circondato dalle mura che colmarono i fossati e parte delle opere avanzate, fu danneggiato dai terremoti del 1693 e del 1818, trasformato in prigione nel 1837 e restaurato con un pesante intervento mirato a liberare le forme sveve nel 1934. L'edificio a pianta quadrata ha quattro torrioni cilindrici agli angoli (alti 30 metri) e torri semicilindriche addossate a metà di ogni lato: il rigoroso schema geometrico è emblematico del razionalismo architettonico svevo.
SC	STATO DI CONSERVAZIONE	
SCD	Descrizione	buono
INT	INTERFERENZE E RELAZIONI	
INTR	Risorse interferenti con il Bene	
INTD	Detrattori interferenti con il Bene	
CRN	CRONOLOGIA	
CRNG	Cronologia generica	XIII secolo
CNRS	Cronologia specifica	
TU	CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG	CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG	Indicazione generica	
CDGS	Indicazione specifica	
VIN	VINCOLI MINISTERO B.C.A.	
VINL	Legge	L.1089/39
VINA	Articolo	art. 4
VIND	Decreto, estremi	ope legis
VINR	Data di registrazione o G.U.	
VINE	Estensione	
STU	STRUMENTI URBANISTICI	
STUT	Strumento in vigore	PRG,
STUE	Ente	Comune di Catania
STUN	Sintesi normativa di zona	zona A
VAA	Vincoli altre amministrazioni	
US	UTILIZZAZIONI	
USA	USO ATTUALE	
USAR	Riferimento alla parte	Intero bene
USAD	Uso	è sede del Museo Comunale , fondato nel 1934
USO	USO STORICO	
USOR	Riferimento alla parte	Intero bene
USOC	Riferimento cronologico	Destinazione originaria
USOD	Uso	castello
URG	URGENZA DI INTERVENTO	
URGC	Conservazione	
URGS	Sicurezza	
AMB	BENI AMBIENTALI E NATURALISTICI	
OGT	OGGETTO	
OGTT	Tipologia	Area protetta
OGTQ	Qualificazione	Orto botanico
OGTN	Denominazione	Orto botanico

OGA	ALTRA DENOMINAZIONE	
OGAG	Genere della denominazione	
OGAD	Denominazione	
UBV	Ubicazione	via Etna
MT	DATI TECNICI	
MIS	MISURE	
MISF	Superficie	16.000 mq
MISL	Lunghezza	
MISN	Lunghezza	
MISV	Varie	
MISR	Mancanza	
LGC	PARTICELLE CATASTALI	
LGCC	Comune	
LGCM	Foglio	
LGCA	Data foglio	
LGCR	Particelle	
STC	CONSISTENZA	
STC	CONSISTENZA	
STCD	Descrizione	<p>Fu costruito intorno al 1850 dal monaco Benedettino Francesco Tornabene, che affidò il progetto a Mario Di Stefano.</p> <p>Il complesso architettonico, come quello palermitano, è in stile neoclassico. Superato l'ingresso, in fondo al grande viale, si trova l'edificio principale, preceduto da una gradinata marmorea e da un portico con doppia fila di colonne. Il soffitto è a cassettoni, con rosoni di stucco. Al centro dell'Orto è posto l'Erbario, un piccolo edificio neoclassico. Nella seconda guerra mondiale il complesso architettonico fu bombardato e perse la serra voluta da Tornabene, detta Tepidario; di essa rimane solo una traccia nel terrapieno occupato dalle succulente. L'Orto è diviso in <i>hortus generalis</i>, che raccoglie soprattutto piante esotiche, e <i>hortus sculus</i>. L'<i>hortus generalis</i> è composto da quadrati delimitati da gradini in pietra calcarea.</p> <p>Una delle due piccole serre ospita la collezione del dottor Gasperini, cultore di piante grasse, che nel 1982 ne fece dono all'Orto Botanico. Una terza serra caldo-umida è utilizzata per la riproduzione di palme e la coltivazione di piante esotiche. Tre vasche circolari per la coltivazione di piante acquatiche concludono questa parte. L'orto siculo è invece ripartito in aree rettangolari molto strette, delimitate da cordoni in pietra lavica e nelle quali le piante sono disposte per famiglia. L'Erbario è una struttura museale dedicata in modo specifico alla raccolta ed alla conservazione delle piante essiccate. Attualmente ospita collezioni di notevole importanza storica e raccolte recenti (150.000 fogli d'erbario).</p>
SC	STATO DI CONSERVAZIONE	
SCD	Descrizione	
INT	INTERFERENZE E RELAZIONI	
INTR	Risorse interferenti con il Bene	
INTD	Detrattori interferenti con il Bene	
CRN	CRONOLOGIA	
CRNG	Cronologia generica	
CNRS	Cronologia specifica	
TU	CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG	CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG	Indicazione generica	
CDGS	Indicazione specifica	
VIN	VINCOLI MINISTERO B.C.A.	
VINL	Legge	

VINA	Articolo	
VIND	Decreto, estremi	
VINR	Data di registrazione o G.U.	
VINE	Estensione	
STU	STRUMENTI URBANISTICI	
STUT	Strumento in vigore	
STUE	Ente	
STUN	Sintesi normativa di zona	
VAA	Vincoli altre amministrazioni	
US	UTILIZZAZIONI	
USA	USO ATTUALE	
USAR	Riferimento alla parte	
USAD	Uso	
USO	USO STORICO	
USOR	Riferimento alla parte	
USOC	Riferimento cronologico	
USOD	Uso	
URG	URGENZA DI INTERVENTO	
URGC	Conservazione	
URGS	Sicurezza	
FKN	BENI ETNO-ANTROPOLOGICI	
OGT	OGGETTO	
OGTT	Tipologia	Festa
OGTQ	Qualificazione	religiosa
OGTN	Denominazione	Festa Patronale di S. Agata:
OGA	ALTRA DENOMINAZIONE	
OGAG	Genere della denominazione	
OGAD	Denominazione	
UBV	Ubicazione	
CRN	CRONOLOGIA	
CRNG	Cronologia generica	
CNRS	Cronologia specifica	
DA	DATI ANALITICI	
TEM	DEFINIZIONI TEMPORALI	
TEMD	Durata	3 giorni
TEMF	Frequenza	annuale
TEMP	Periodo di riferimento	3, il 4 e il 5 febbraio,
LOC	LOCALIZZAZIONE	
LOCL	Luogo di riferimento	
LOCD	Denominazione	
LOCC	Riferimento cronologico	
CRD	COORDINATE	
CRDR	Sistema di riferimento	
CRDV	Vertice	

CRDX	Coordinata X	
CRDY	Coordinata Y	
CAR	ELEMENTI CARATTERISTICI	
CARD	Descrizione	
CARC	Riferimento cronologico	
STC	CONSISTENZA	
STC	CONSISTENZA	
STCD	Descrizione	<p>Il primo giorno è riservato all'offerta delle candele. Un'usanza popolare vuole che i ceri donati siano alti o pesanti quanto la persona che chiede la protezione. Alla processione per la raccolta della cera, un breve giro dalla fornace alla cattedrale, partecipano le maggiori autorità religiose, civili e militari. Due carrozze settecentesche, che un tempo appartenevano al senato che governava la città, e undici "candelore", grossi ceri rappresentativi delle corporazioni o dei mestieri, vengono portate in corteo. La festa si conclude in Piazza Duomo con Fuochi d'Artificio.</p> <p>Il secondo giorno segna il primo incontro della città con la santa Patrona. I devoti indossano il tradizionale "sacco" (un camice votivo di tela bianca lungo fino alla caviglia e stretto in vita da un cordoncino), un berretto di velluto nero, guanti bianchi e sventolano un fazzoletto anch'esso bianco. Tre differenti chiavi, ognuna custodita da una persona diversa, sono necessarie per aprire il cancello di ferro che protegge le reliquie in cattedrale: una la custodisce il tesoriere, la seconda il cerimoniere, la terza il priore del capitolo) della cattedrale.</p> <p>Quando la terza chiave toglie l'ultima mandata al cancello della cameretta in cui è custodito il Busto, e il sacello viene aperto, il busto di sant'Agata, nel crescente tripudio dei fedeli, viene issato sul fercolo d'argento rinascimentale. Prima di lasciare la cattedrale per la tradizionale processione lungo le vie della città viene celebrata dall'arcivescovo una messa solenne.</p> <p>Tra i fragori degli spari a festa, il fercolo viene caricato del prezioso scrigno con le reliquie e portato in processione per la città.</p> <p>Il "giro", la processione del giorno 4, dura l'intera giornata. Il fercolo attraversa i luoghi del martirio e ripercorre le vicende della storia della santa.</p> <p>Il "giro" si conclude a notte fonda quando il fercolo ritorna in cattedrale.</p> <p>Sul fercolo del 5 febbraio, i garofani rossi del giorno precedente (simboleggianti il martirio), vengono sostituiti da quelli bianchi (che rappresentano la purezza). Nella tarda mattinata, in cattedrale viene celebrato il pontificale. Al tramonto ha inizio la seconda parte della processione che si snoda per le vie del centro di Catania. A notte fonda i fuochi artificiali segnano la chiusura dei festeggiamenti.</p>
INT	INTERFERENZE E RELAZIONI	
INTR	Risorse interferenti con il Bene	
INTD	Detrattori interferenti con il Bene	
TU	CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG	CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG	Indicazione generica	
CDGS	Indicazione specifica	
VIN	VINCOLI MINISTERO B.C.A.	
VINL	Legge	
VINA	Articolo	
VIND	Decreto, estremi	
VINR	Data di registrazione o G.U.	
VINE	Estensione	
VAA	Vincoli altre amministrazioni	
URG	URGENZA DI INTERVENTO	
URGC	Conservazione	
URGS	Sicurezza	

MUS	MUSEI- COLLEZIONI -CENTRI CULTURALI	
OGT	OGGETTO	
OGTT	Tipologia	Museo
OGTQ	Qualificazione	Museo comunale
OGTN	Denominazione	Museo Civico di Castello Ursino
OGA	ALTRA DENOMINAZIONE	
OGAG	Genere della denominazione	
OGAD	Denominazione	
UBV	Ubicazione	Piazza Federico di Svevia
MT	DATI TECNICI (DEL CONTENITORE)	
LGC	PARTICELLE CATASTALI	
LGCC	Comune	
LGCM	Foglio	
LGCA	Data foglio	
LGCR	Particelle	
STC	CONSISTENZA	
STC	CONSISTENZA	
STCD	Descrizione	riunisce le collezioni dei Benedettini, di parte di quelle dei principi di Biscari, e la donazione del Barone Zappalà-Asmundo (collezioni di straordinaria ricchezza)
SC	STATO DI CONSERVAZIONE	
SCD	Descrizione	
INT	INTERFERENZE E RELAZIONI	
INTR	Risorse interferenti con il Bene	
INTD	Detrattori interferenti con il Bene	
CRN	CRONOLOGIA	
CRNG	Cronologia generica	
CNRS	Cronologia specifica	è stato istituito nel 1934
TU	CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG	CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG	Indicazione generica	Proprietà pubblica
CDGS	Indicazione specifica	Comune di Catania
VIN	VINCOLI MINISTERO B.C.A.	
VINL	Legge	
VINA	Articolo	
VIND	Decreto, estremi	
VINR	Data di registrazione o G.U.	
VINE	Estensione	
URG	URGENZA DI INTERVENTO	
URGC	Conservazione	
URGS	Sicurezza	
MUS	MUSEI- COLLEZIONI -CENTRI CULTURALI	
OGT	OGGETTO	

OGTT	Tipologia	Museo
OGTQ	Qualificazione	Museo regionale
OGTN	Denominazione	Casa Museo Giovanni Verga
OGA	ALTRA DENOMINAZIONE	
OGAG	Genere della denominazione	
OGAD	Denominazione	
UBV	Ubicazione	via S. Anna
MT	DATI TECNICI (DEL CONTENITORE)	
LGC	PARTICELLE CATASTALI	
LGCC	Comune	
LGCM	Foglio	
LGCA	Data foglio	
LGCR	Particelle	
STC	CONSISTENZA	
STC	CONSISTENZA	
STCD	Descrizione	Biblioteca, e cimeli dello scrittore
SC	STATO DI CONSERVAZIONE	
SCD	Descrizione	
INT	INTERFERENZE E RELAZIONI	
INTR	Risorse interferenti con il Bene	
INTD	Detrattori interferenti con il Bene	
CRN	CRONOLOGIA	
CRNG	Cronologia generica	
CNRS	Cronologia specifica	è Monumento Nazionale dal 1940
TU	CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG	CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG	Indicazione generica	Proprietà pubblica e privata
CDGS	Indicazione specifica	Stabile. Comune di Caltagirone; Collezione: Regione Sicilia e Istituto Statale d'Arte per la Ceramica
VIN	VINCOLI MINISTERO B.C.A.	
VINL	Legge	
VINA	Articolo	
VIND	Decreto, estremi	
VINR	Data di registrazione o G.U.	
VINE	Estensione	
URG	URGENZA DI INTERVENTO	
URGC	Conservazione	
URGS	Sicurezza	
OSS	OSSERVAZIONI	
OSSE	OSSERVAZIONI	

**SCHEDA CATALOGAZIONE BENI
COMUNE DI MILITELLO IN VAL DI CATANIA**

CD	CODICI	
TSK	Tipo di scheda	
LIR	Livello di ricerca	
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTR	Codice regione	
ESC	Ente schedatore	
ECP	Ente competente	
LC	LOCALIZZAZIONE	
PVC	LOCALIZZAZ. GEOGR.-AMMINISTRATIVA	
PVCP	Provincia	
RP	REPERIMENTO	
LGI	CARTOGRAFIA DI RIFERIMENTO	
LGII	Istituto	
LGIT	Denominazione tavoletta o sezione	
LGIN	Numero foglio	
LGIQ	Sigla quadrante	
CRD	COORDINATE DEL CENTRO URBANO	
CRDR	Sistema di riferimento	
CRDV	Vertice	
CRDX	Coordinata X	
CRDY	Coordinata Y	
DS	DESCRIZIONE DELL'AMBITO TERRITORIALE	
GEF	GEOGRAFIA	
GEFD	Descrizione	Militello si trova a m.413 s.l.m. ai margini meridionali della piana di Catania, sulle colline basaltiche degli Iblei. La zona, una delle più fertili dell'isola, è coltivata prevalentemente ad agrumi già dal settecento.
NSC	Notizie storico-critiche	<p>Centro dalle antiche origini fondato secondo differenti ipotesi dai Romani o dagli Arabi. Fu città feudale dei Barresi nel XVI sec. che la cinsero di mura e fortificazioni: un castello a pianta quadrata con cortile centrale e torri cilindriche agli angoli e torrione al centro del prospetto. Dal 1567 fu dei Branciforte e dal principe Francesco Branciforte fu oggetto di un grandioso progetto di ristrutturazione urbana all'avanguardia sui tempi attuato a pieno con la ricostruzione tardo barocca post-terremoto 1693.</p> <p>Al Branciforte si deve la fondazione dell'abbazia di S. Benedetto, in parte ricostruita dopo il sisma del 1693 e la realizzazione della torre campanaria della Chiesa Matrice che inglobata nel prospetto con posizione assiale ha costituito uno degli archetipi della facciata campanile della ricostruzione tardo barocca della Val di Noto. La torre, ultimata nel 1648, crollò a causa del terremoto nel 1693.</p> <p>Dopo il terremoto venne ricostruita in siti sviluppandosi sull'altipiano e abbandonando i più antichi quartieri sulle pendici franose. Artefice della ricostruzione fu il principe Carlo Maria Carafa</p> <p>Il centro storico e parte del territorio comunale di Militello Val di Catania sono soggetti a vincolo ai sensi della legge 1497/39 apposto con decreto n° 6354 del 24-09-1992</p>
DA	DATI ANALITICI	
ARCH	ARCHITETTURA	
OGT	OGGETTO	
OGTT	Tipologia	Edificio
OGTQ	Qualificazione	religioso

OGTN	Denominazione	Chiesa S. Nicolò S. Salvatore
OGA	ALTRA DENOMINAZIONE	
OGAG	Genere della denominazione	
OGAD	Denominazione	(Chiesa Madre o Matrice)
UBV	Ubicazione	via Matrice
MT	DATI TECNICI	
MIS	MISURE	
MISF	Superficie	
MISL	Lunghezza	
MISN	Lunghezza	
MISV	Varie	
MISR	Mancanza	
QUO	QUOTA	
QUOM	Quota minima	
QUOX	Quota massima	
CRD	COORDINATE	
CRDR	Sistema di riferimento	
CRDV	Vertice	
CRDX	Coordinata X	
CRDY	Coordinata Y	
LGC	PARTICELLE CATASTALI	
LGCC	Comune	
LGCM	Foglio	
LGCA	Data foglio	
LGCR	Particelle	
STC	CONSISTENZA	
STC	CONSISTENZA	
STCD	Descrizione	La costruzione ebbe inizio nel 1721 e nel 1740 fu aperta al culto. Il prospetto caratterizzato dall'ordine composito è tripartito da pilastri a specchio. Per completare il prospetto fu chiamato l'architetto Catanese Francesco Battaglia. I lavori iniziarono nei primi anni '50. Nel 1765 venne dato sempre a Battaglia l'incarico per la realizzazione del campanile, in cui riprende le linee principali del primo ordine del prospetto della chiesa e sovrappone una cella campanaria. L'interno decorato con preziosi stucchi è a tre navate, a croce latina. La cupola del 1904 di Salvatore Sortino è una delle prime opere siciliane in cemento armato.
SC	STATO DI CONSERVAZIONE	
SCD	Descrizione	
INT	INTERFERENZE E RELAZIONI	
INTR	Risorse interferenti con il Bene	i sotterranei ospitano il Museo San Nicolò (vedi MUSEI), è proposto per la lista del patrimonio mondiale
INTD	Detrattori interferenti con il Bene	
CRN	CRONOLOGIA	
CRNG	Cronologia generica	XVIII secolo
CNRS	Cronologia specifica	1721 costruzione
TU	CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG	CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG	Indicazione generica	
CDGS	Indicazione specifica	
VIN	VINCOLI MINISTERO B.C.A.	

VINL	Legge	L.1089/39
VINA	Articolo	art. 4,
VIND	Decreto, estremi	<i>ope legis</i>
VINR	Data di registrazione o G.U.	
VINE	Estensione	
STU	STRUMENTI URBANISTICI	
STUT	Strumento in vigore	PRG,
STUE	Ente	Comune di Militello
STUN	Sintesi normativa di zona	zona A
VAA	Vincoli altre amministrazioni	
US	UTILIZZAZIONI	
USA	USO ATTUALE	
USAR	Riferimento alla parte	Intero bene
USAD	Uso	chiesa aperta al culto
USO	USO STORICO	
USOR	Riferimento alla parte	Intero bene
USOC	Riferimento cronologico	Destinazione originaria
USOD	Uso	chiesa aperta al culto
URG	URGENZA DI INTERVENTO	
URGC	Conservazione	
URGS	Sicurezza	
ARCH	ARCHITETTURA	
OGT	OGGETTO	
OGTT	Tipologia	Edificio
OGTQ	Qualificazione	religioso
OGTN	Denominazione	Chiesa S. Maria della Stella
OGA	ALTRA DENOMINAZIONE	
OGAG	Genere della denominazione	
OGAD	Denominazione	
UBV	Ubicazione	Piazza S. Maria della Stella
MT	DATI TECNICI	
MIS	MISURE	
MISF	Superficie	
MISL	Lunghezza	
MISN	Lunghezza	
MISV	Varie	
MISR	Mancanza	
QUO	QUOTA	
QUOM	Quota minima	
QUOX	Quota massima	
CRD	COORDINATE	
CRDR	Sistema di riferimento	
CRDV	Vertice	
CRDX	Coordinata X	
CRDY	Coordinata Y	

LGC	PARTICELLE CATASTALI	
LGCC	Comune	
LGCM	Foglio	
LGCA	Data foglio	
LGCR	Particelle	
STC	CONSISTENZA	
STC	CONSISTENZA	
STCD	Descrizione	La costruzione ebbe inizio nel 1722 e si concluse nel 1741 con il compimento delle tre navate e del transetto. Il prospetto, ultimato nel 1741, è caratterizzato dall'uso dell'ordine corinzio ed è tripartito da pilastri a specchio. Il portale ha colonne tortili e presenta oculi ornati con cartocci
SC	STATO DI CONSERVAZIONE	
SCD	Descrizione	
INT	INTERFERENZE E RELAZIONI	
INTR	Risorse interferenti con il Bene	In un locale attiguo alla Chiesa e ospitato il museo del Tesoro (vedi MUSEI), è proposto per la lista del patrimonio mondiale
INTD	Detrattori interferenti con il Bene	
CRN	CRONOLOGIA	
CRNG	Cronologia generica	XVIII secolo
CNRS	Cronologia specifica	1722 costruzione
TU	CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG	CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG	Indicazione generica	
CDGS	Indicazione specifica	
VIN	VINCOLI MINISTERO B.C.A.	
VINL	Legge	L.1089/39
VINA	Articolo	art. 4,
VIND	Decreto, estremi	<i>ope legis</i>
VINR	Data di registrazione o G.U.	
VINE	Estensione	
STU	STRUMENTI URBANISTICI	
STUT	Strumento in vigore	PRG,
STUE	Ente	Comune di Militello
STUN	Sintesi normativa di zona	zona A
VAA	Vincoli altre amministrazioni	
US	UTILIZZAZIONI	
USA	USO ATTUALE	
USAR	Riferimento alla parte	Intero bene
USAD	Uso	chiesa aperta al culto
USO	USO STORICO	
USOR	Riferimento alla parte	Intero bene
USOC	Riferimento cronologico	Destinazione originaria
USOD	Uso	chiesa aperta al culto
URG	URGENZA DI INTERVENTO	
URGC	Conservazione	
URGS	Sicurezza	

ARCH	ARCHITETTURA	
OGT	OGGETTO	
OGTT	Tipologia	Edificio
OGTQ	Qualificazione	religioso
OGTN	Denominazione	Chiesa di S. Benedetto e Monastero Benedettino
OGA	ALTRA DENOMINAZIONE	
OGAG	Genere della denominazione	
OGAD	Denominazione	
UBV	Ubicazione	Piazza Municipio
MT	DATI TECNICI	
MIS	MISURE	
MISF	Superficie	
MISL	Lunghezza	
MISN	Lunghezza	
MISV	Varie	
MISR	Mancanza	
QUO	QUOTA	
QUOM	Quota minima	
QUOX	Quota massima	
CRD	COORDINATE	
CRDR	Sistema di riferimento	
CRDV	Vertice	
CRDX	Coordinata X	
CRDY	Coordinata Y	
LGC	PARTICELLE CATASTALI	
LGCC	Comune	
LGCM	Foglio	
LGCA	Data foglio	
LGCR	Particelle	
STC	CONSISTENZA	
STC	CONSISTENZA	
STCD	Descrizione	Grandioso complesso voluto da don Francesco Branciforte che, con la moglie lo fondò nel 1614. Fu ultimato nel 1649. Danneggiato dal terremoto del 1693 fu parzialmente ricostruita. La chiesa è a croce latina, con navata e cappelle laterali. L'interno è arricchito da stucchi settecenteschi e presenta altari e tele sempre del settecento tutte di grande pregio.
SC	STATO DI CONSERVAZIONE	
SCD	Descrizione	
INT	INTERFERENZE E RELAZIONI	
INTR	Risorse interferenti con il Bene	
INTD	Detrattori interferenti con il Bene	
CRN	CRONOLOGIA	
CRNG	Cronologia generica	XVII secolo
CNRS	Cronologia specifica	1614 impianto
TU	CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG	CONDIZIONE GIURIDICA	

CDGG	Indicazione generica	
CDGS	Indicazione specifica	
VIN	VINCOLI MINISTERO B.C.A.	
VINL	Legge	L.1089/39
VINA	Articolo	art. 4,
VIND	Decreto, estremi	<i>ope legis</i>
VINR	Data di registrazione o G.U.	
VINE	Estensione	
STU	STRUMENTI URBANISTICI	
STUT	Strumento in vigore	PRG,
STUE	Ente	Comune di Militello
STUN	Sintesi normativa di zona	zona A
VAA	Vincoli altre amministrazioni	
US	UTILIZZAZIONI	
USA	USO ATTUALE	
USAR	Riferimento alla parte	Intero bene
USAD	Uso	la chiesa è aperta al culto, l'ex monastero è sede comunale
USO	USO STORICO	
USOR	Riferimento alla parte	Intero bene
USOC	Riferimento cronologico	Destinazione originaria
USOD	Uso	chiesa aperta al culto e monastero
URG	URGENZA DI INTERVENTO	
URGC	Conservazione	
URGS	Sicurezza	
ARCH	ARCHITETTURA	
OGT	OGGETTO	
OGTT	Tipologia	Edificio
OGTQ	Qualificazione	religioso
OGTN	Denominazione	Chiesa di S. Antonio da Padova
OGA	ALTRA DENOMINAZIONE	
OGAG	Genere della denominazione	
OGAD	Denominazione	
UBV	Ubicazione	via Pietro Carrera
MT	DATI TECNICI	
MIS	MISURE	
MISF	Superficie	
MISL	Lunghezza	
MISN	Lunghezza	
MISV	Varie	
MISR	Mancanza	
QUO	QUOTA	
QUOM	Quota minima	
QUOX	Quota massima	
CRD	COORDINATE	

CRDR	Sistema di riferimento	
CRDV	Vertice	
CRDX	Coordinata X	
CRDY	Coordinata Y	
LGC	PARTICELLE CATASTALI	
LGCC	Comune	
LGCM	Foglio	
LGCA	Data foglio	
LGCR	Particelle	
STC	CONSISTENZA	
STC	CONSISTENZA	
STCD	Descrizione	costruita nel cinquecento e rimaneggiata dopo il terremoto del 1693. Ha campane a fasce alternate di pietra calcarea e lavica del 1716. L'interno, con abside semicircolare, è stato rifatto nel 1860. Dietro l'abside è la cappella del Santo Sepolcro, a pianta quadrata con cupola emisferica, datata al 1574 è uno dei più importanti esempi di architettura rinascimentale della Sicilia Orientale.
SC	STATO DI CONSERVAZIONE	
SCD	Descrizione	
INT	INTERFERENZE E RELAZIONI	
INTR	Risorse interferenti con il Bene	
INTD	Detrattori interferenti con il Bene	
CRN	CRONOLOGIA	
CRNG	Cronologia generica	XVI secolo
CNRS	Cronologia specifica	
TU	CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG	CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG	Indicazione generica	
CDGS	Indicazione specifica	
VIN	VINCOLI MINISTERO B.C.A.	
VINL	Legge	L.1089/39
VINA	Articolo	art. 4,
VIND	Decreto, estremi	<i>ope legis</i>
VINR	Data di registrazione o G.U.	
VINE	Estensione	
STU	STRUMENTI URBANISTICI	
STUT	Strumento in vigore	PRG,
STUE	Ente	Comune di Militello
STUN	Sintesi normativa di zona	zona A
VAA	Vincoli altre amministrazioni	
US	UTILIZZAZIONI	
USA	USO ATTUALE	
USAR	Riferimento alla parte	Intero bene
USAD	Uso	la chiesa è aperta al culto
USO	USO STORICO	
USOR	Riferimento alla parte	Intero bene
USOC	Riferimento cronologico	Destinazione originaria

USOD	Uso	chiesa aperta al culto
URG	URGENZA DI INTERVENTO	
URGC	Conservazione	
URGS	Sicurezza	
ARCH	ARCHITETTURA	
OGT	OGGETTO	
OGTT	Tipologia	Edificio
OGTQ	Qualificazione	religioso
OGTN	Denominazione	Chiesa di S. Sebastiano
OGA	ALTRA DENOMINAZIONE	
OGAG	Genere della denominazione	
OGAD	Denominazione	
UBV	Ubicazione	via Porta della Terra
MT	DATI TECNICI	
MIS	MISURE	
MISF	Superficie	
MISL	Lunghezza	
MISN	Lunghezza	
MISV	Varie	
MISR	Mancanza	
QUO	QUOTA	
QUOM	Quota minima	
QUOX	Quota massima	
CRD	COORDINATE	
CRDR	Sistema di riferimento	
CRDV	Vertice	
CRDX	Coordinata X	
CRDY	Coordinata Y	
LGC	PARTICELLE CATASTALI	
LGCC	Comune	
LGCM	Foglio	
LGCA	Data foglio	
LGCR	Particelle	
STC	CONSISTENZA	
STC	CONSISTENZA	
STCD	Descrizione	la chiesa del 1702 ha interno ad aula con altare in pietra calcarea con fastosi intagli. Contiene importanti opere scultoree.
SC	STATO DI CONSERVAZIONE	
SCD	Descrizione	
INT	INTERFERENZE E RELAZIONI	
INTR	Risorse interferenti con il Bene	
INTD	Detrattori interferenti con il Bene	
CRN	CRONOLOGIA	
CRNG	Cronologia generica	XVIII secolo
CNRS	Cronologia specifica	1702 impianto

TU	CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG	CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG	Indicazione generica	
CDGS	Indicazione specifica	
VIN	VINCOLI MINISTERO B.C.A.	
VINL	Legge	L.1089/39
VINA	Articolo	art. 4,
VIND	Decreto, estremi	<i>ope legis</i>
VINR	Data di registrazione o G.U.	
VINE	Estensione	
STU	STRUMENTI URBANISTICI	
STUT	Strumento in vigore	PRG,
STUE	Ente	Comune di Militello
STUN	Sintesi normativa di zona	zona A
VAA	Vincoli altre amministrazioni	
US	UTILIZZAZIONI	
USA	USO ATTUALE	
USAR	Riferimento alla parte	Intero bene
USAD	Uso	la chiesa è aperta al culto
USO	USO STORICO	
USOR	Riferimento alla parte	Intero bene
USOC	Riferimento cronologico	Destinazione originaria
USOD	Uso	chiesa aperta al culto
URG	URGENZA DI INTERVENTO	
URGC	Conservazione	
URGS	Sicurezza	
ARCH	ARCHITETTURA	
OGT	OGGETTO	
OGTT	Tipologia	Edificio
OGTQ	Qualificazione	religioso
OGTN	Denominazione	Chiesa di S. Maria della Catena
OGA	ALTRA DENOMINAZIONE	
OGAG	Genere della denominazione	
OGAD	Denominazione	
UBV	Ubicazione	Piazza Vittorio Emanuele
MT	DATI TECNICI	
MIS	MISURE	
MISF	Superficie	
MISL	Lunghezza	
MISN	Lunghezza	
MISV	Varie	
MISR	Mancanza	
QUO	QUOTA	
QUOM	Quota minima	

QUOX	Quota massima	
CRD	COORDINATE	
CRDR	Sistema di riferimento	
CRDV	Vertice	
CRDX	Coordinata X	
CRDY	Coordinata Y	
LGC	PARTICELLE CATASTALI	
LGCC	Comune	
LGCM	Foglio	
LGCA	Data foglio	
LGCR	Particelle	
STC	CONSISTENZA	
STC	CONSISTENZA	
STCD	Descrizione	Di impianto cinquecentesco, la chiesa è una delle poche costruzioni sopravvissute al terremoto del 1693. Nell'interno, ad aula, il barocco siciliano raggiunge vertici inconsueti per le incredibili decorazioni che adornano le pareti, dove sono state scolpite nei due ordini dodici Sante Vergini e storie di Maria, fra una moltitudine di putti, festoni, conchiglie e varie figure. Pregiatissimo il soffitto ligneo a cassettoni della metà del seicento.
SC	STATO DI CONSERVAZIONE	
SCD	Descrizione	
INT	INTERFERENZE E RELAZIONI	
INTR	Risorse interferenti con il Bene	
INTD	Detrattori interferenti con il Bene	
CRN	CRONOLOGIA	
CRNG	Cronologia generica	XVI secolo impianto
CNRS	Cronologia specifica	
TU	CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG	CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG	Indicazione generica	
CDGS	Indicazione specifica	
VIN	VINCOLI MINISTERO B.C.A.	
VINL	Legge	L.1089/39
VINA	Articolo	art. 4,
VIND	Decreto, estremi	<i>ope legis</i>
VINR	Data di registrazione o G.U.	
VINE	Estensione	
STU	STRUMENTI URBANISTICI	
STUT	Strumento in vigore	PRG,
STUE	Ente	Comune di Militello
STUN	Sintesi normativa di zona	zona A
VAA	Vincoli altre amministrazioni	
US	UTILIZZAZIONI	
USA	USO ATTUALE	
USAR	Riferimento alla parte	Intero bene
USAD	Uso	la chiesa è aperta al culto
USO	USO STORICO	

USOR	Riferimento alla parte	Intero bene
USOC	Riferimento cronologico	Destinazione originaria
USOD	Uso	chiesa aperta al culto
URG	URGENZA DI INTERVENTO	
URGC	Conservazione	
URGS	Sicurezza	
ARCH	ARCHITETTURA	
OGT	OGGETTO	
OGTT	Tipologia	Edificio
OGTQ	Qualificazione	religioso
OGTN	Denominazione	Chiesa del SS. Sacramento al Circolo
OGA	ALTRA DENOMINAZIONE	
OGAG	Genere della denominazione	
OGAD	Denominazione	
UBV	Ubicazione	via Umberto I
MT	DATI TECNICI	
MIS	MISURE	
MISF	Superficie	
MISL	Lunghezza	
MISN	Lunghezza	
MISV	Varie	
MISR	Mancanza	
QUO	QUOTA	
QUOM	Quota minima	
QUOX	Quota massima	
CRD	COORDINATE	
CRDR	Sistema di riferimento	
CRDV	Vertice	
CRDX	Coordinata X	
CRDY	Coordinata Y	
LGC	PARTICELLE CATASTALI	
LGCC	Comune	
LGCM	Foglio	
LGCA	Data foglio	
LGCR	Particelle	
STC	CONSISTENZA	
STC	CONSISTENZA	
STCD	Descrizione	La chiesa fu cominciata nel 1724 ed è l'ultima edificata in ordine di tempo dopo il terribile terremoto del 1693. La facciata fu disegnata dall'ingegnoso Antonino Scirè a forma semicircolare con campanile a ventaglio.
SC	STATO DI CONSERVAZIONE	
SCD	Descrizione	
INT	INTERFERENZE E RELAZIONI	
INTR	Risorse interferenti con il Bene	
INTD	Detrattori interferenti con il Bene	

CRN	CRONOLOGIA	
CRNG	Cronologia generica	XVIII secolo impianto
CNRS	Cronologia specifica	1724 impianto
TU	CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG	CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG	Indicazione generica	
CDGS	Indicazione specifica	
VIN	VINCOLI MINISTERO B.C.A.	
VINL	Legge	L.1089/39
VINA	Articolo	art. 4,
VIND	Decreto, estremi	<i>ope legis</i>
VINR	Data di registrazione o G.U.	
VINE	Estensione	
STU	STRUMENTI URBANISTICI	
STUT	Strumento in vigore	PRG,
STUE	Ente	Comune di Militello
STUN	Sintesi normativa di zona	zona A
VAA	Vincoli altre amministrazioni	
US	UTILIZZAZIONI	
USA	USO ATTUALE	
USAR	Riferimento alla parte	Intero bene
USAD	Uso	la chiesa è aperta al culto
USO	USO STORICO	
USOR	Riferimento alla parte	Intero bene
USOC	Riferimento cronologico	Destinazione originaria
USOD	Uso	chiesa aperta al culto
URG	URGENZA DI INTERVENTO	
URGC	Conservazione	
URGS	Sicurezza	
ARCH	ARCHITETTURA	
OGT	OGGETTO	
OGTT	Tipologia	Edificio
OGTQ	Qualificazione	religioso
OGTN	Denominazione	Chiesa di S. Giovanni Battista
OGA	ALTRA DENOMINAZIONE	
OGAG	Genere della denominazione	
OGAD	Denominazione	
UBV	Ubicazione	via porta della Terra
MT	DATI TECNICI	
MIS	MISURE	
MISF	Superficie	
MISL	Lunghezza	
MISN	Lunghezza	
MISV	Varie	

MISR	Mancanza	
QUO	QUOTA	
QUOM	Quota minima	
QUOX	Quota massima	
CRD	COORDINATE	
CRDR	Sistema di riferimento	
CRDV	Vertice	
CRDX	Coordinata X	
CRDY	Coordinata Y	
LGC	PARTICELLE CATASTALI	
LGCC	Comune	
LGCM	Foglio	
LGCA	Data foglio	
LGCR	Particelle	
STC	CONSISTENZA	
STC	CONSISTENZA	
STCD	Descrizione	Facente parte dell'omonimo monastero femminile (sorto nei primi anni del 1400), vi si venera la statua del Santo Precursore ed una reliquia del pollice del Battista. La chiesa ha cinque altari ricoperti di vetro di cui il maggiore è dedicato al titolare. La porta del vecchio monastero (ancora esistente) ha il monogramma raggiante del nome di Gesù. Tale monastero, dopo la soppressione, fu riscattato da suor Vincenza Attanasio nel 1887; in seguito fu venduto ai privati, mentre la Chiesa fu ceduta nel 1920 al parroco di Santa Maria. Il convento trasformato in abitazioni conserva al suo interno un pregiato pavimento in maiolica di Caltagirone a disegno seriale.
SC	STATO DI CONSERVAZIONE	
SCD	Descrizione	
INT	INTERFERENZE E RELAZIONI	
INTR	Risorse interferenti con il Bene	
INTD	Detrattori interferenti con il Bene	
CRN	CRONOLOGIA	
CRNG	Cronologia generica	XV secolo impianto
CNRS	Cronologia specifica	
TU	CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG	CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG	Indicazione generica	
CDGS	Indicazione specifica	
VIN	VINCOLI MINISTERO B.C.A.	
VINL	Legge	L.1089/39
VINA	Articolo	art. 4,
VIND	Decreto, estremi	<i>ope legis</i>
VINR	Data di registrazione o G.U.	
VINE	Estensione	
STU	STRUMENTI URBANISTICI	
STUT	Strumento in vigore	PRG,
STUE	Ente	Comune di Militello
STUN	Sintesi normativa di zona	zona A
VAA	Vincoli altre amministrazioni	
US	UTILIZZAZIONI	

USA	USO ATTUALE	
USAR	Riferimento alla parte	Intero bene
USAD	Uso	la chiesa è aperta al culto
USO	USO STORICO	
USOR	Riferimento alla parte	Intero bene
USOC	Riferimento cronologico	Destinazione originaria
USOD	Uso	chiesa aperta al culto
URG	URGENZA DI INTERVENTO	
URGC	Conservazione	
URGS	Sicurezza	
ARCH	ARCHITETTURA	
OGT	OGGETTO	
OGTT	Tipologia	Edificio
OGTQ	Qualificazione	religioso
OGTN	Denominazione	Oratorio dell'Angelo
OGA	ALTRA DENOMINAZIONE	
OGAG	Genere della denominazione	
OGAD	Denominazione	
UBV	Ubicazione	via dell'Angelo
MT	DATI TECNICI	
MIS	MISURE	
MISF	Superficie	
MISL	Lunghezza	
MISN	Lunghezza	
MISV	Varie	
MISR	Mancanza	
QUO	QUOTA	
QUOM	Quota minima	
QUOX	Quota massima	
CRD	COORDINATE	
CRDR	Sistema di riferimento	
CRDV	Vertice	
CRDX	Coordinata X	
CRDY	Coordinata Y	
LGC	PARTICELLE CATASTALI	
LGCC	Comune	
LGCM	Foglio	
LGCA	Data foglio	
LGCR	Particelle	
STC	CONSISTENZA	
STC	CONSISTENZA	

STCD	Descrizione	Già nel 1500 esisteva una chiesa dedicata a San Michele Arcangelo, sede del vecchio ospedale e retto dalla Compagnia della Carità. Nel 1628 la Compagnia si aggregò alla Congregazione dei Padri di San Giovanni di Dio, i quali aprirono un nuovo ospedale vicino alla chiesa di Sant'Antonio Abate, e per tale motivo la chiesa fu trascurata. L'edificio fu ricostruito con le elemosine del popolo e dedicato all'Angelo Custode. Nella nuova chiesa si istituì, il 16 gennaio 1657, una nuova Congregazione "Umile e Caritatevole Congregazione di Maria SS. degli Agonizzanti". L'edificio attuale risale ai restauri dovuti dal terremoto del 1693; è costituito da un'unica navata, ricco di stucchi che richiamano i disegni del pavimento in ceramica calatina del 1768, fatto ad opera di D. Bonaventura Baldanza. Purtroppo nel 2000 alcune parti della bellissima pavimentazione sono state fraudolentemente asportate da ignoti.
SC	STATO DI CONSERVAZIONE	
SCD	Descrizione	discreto (?); nel 2000 alcune parti della bellissima pavimentazione sono state fraudolentemente asportate da ignoti.
INT	INTERFERENZE E RELAZIONI	
INTR	Risorse interferenti con il Bene	
INTD	Detrattori interferenti con il Bene	
CRN	CRONOLOGIA	
CRNG	Cronologia generica	XVIII secolo
CNRS	Cronologia specifica	
TU	CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG	CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG	Indicazione generica	
CDGS	Indicazione specifica	
VIN	VINCOLI MINISTERO B.C.A.	
VINL	Legge	L.1089/39
VINA	Articolo	art. 4,
VIND	Decreto, estremi	<i>ope legis</i>
VINR	Data di registrazione o G.U.	
VINE	Estensione	
STU	STRUMENTI URBANISTICI	
STUT	Strumento in vigore	PRG,
STUE	Ente	Comune di Militello
STUN	Sintesi normativa di zona	zona A
VAA	Vincoli altre amministrazioni	
US	UTILIZZAZIONI	
USA	USO ATTUALE	
USAR	Riferimento alla parte	Intero bene
USAD	Uso	la chiesa è aperta al culto
USO	USO STORICO	
USOR	Riferimento alla parte	Intero bene
USOC	Riferimento cronologico	Destinazione originaria
USOD	Uso	chiesa aperta al culto
URG	URGENZA DI INTERVENTO	
URGC	Conservazione	
URGS	Sicurezza	
ARCH	ARCHITETTURA	

OGT	OGGETTO	
OGTT	Tipologia	Edificio
OGTQ	Qualificazione	civile
OGTN	Denominazione	Palazzo Baldanza - Denaro
OGA	ALTRA DENOMINAZIONE	
OGAG	Genere della denominazione	
OGAD	Denominazione	
UBV	Ubicazione	via Umberto e via Senatore Majorana
MT	DATI TECNICI	
MIS	MISURE	
MISF	Superficie	
MISL	Lunghezza	
MISN	Lunghezza	
MISV	Varie	
MISR	Mancanza	
QUO	QUOTA	
QUOM	Quota minima	
QUOX	Quota massima	
CRD	COORDINATE	
CRDR	Sistema di riferimento	
CRDV	Vertice	
CRDX	Coordinata X	
CRDY	Coordinata Y	
LGC	PARTICELLE CATASTALI	
LGCC	Comune	
LGCM	Foglio	
LGCA	Data foglio	
LGCR	Particelle	
STC	CONSISTENZA	
STC	CONSISTENZA	
STCD	Descrizione	L'edificio dei primi del settecento è un esempio di architettura civile tardo barocca. Notevole l'apparato decorativo e scultoreo della facciata negli intagli delle mensole e dei balconi.
SC	STATO DI CONSERVAZIONE	
SCD	Descrizione	
INT	INTERFERENZE E RELAZIONI	
INTR	Risorse interferenti con il Bene	
INTD	Detrattori interferenti con il Bene	
CRN	CRONOLOGIA	
CRNG	Cronologia generica	XVIII secolo
CNRS	Cronologia specifica	
TU	CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG	CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG	Indicazione generica	
CDGS	Indicazione specifica	
VIN	VINCOLI MINISTERO B.C.A.	

VINL	Legge	Il centro storico e parte del territorio comunale di Militello Val di Catania sono soggetti a vincolo ai sensi della legge 1497/39
VINA	Articolo	
VIND	Decreto, estremi	n° 6354
VINR	Data di registrazione o G.U.	24-09-1992
VINE	Estensione	
STU	STRUMENTI URBANISTICI	
STUT	Strumento in vigore	PRG,
STUE	Ente	Comune di Militello
STUN	Sintesi normativa di zona	zona A
VAA	Vincoli altre amministrazioni	
US	UTILIZZAZIONI	
USA	USO ATTUALE	
USAR	Riferimento alla parte	Intero bene
USAD	Uso	Abitazioni
USO	USO STORICO	
USOR	Riferimento alla parte	Intero bene
USOC	Riferimento cronologico	Destinazione originaria
USOD	Uso	abitazioni
URG	URGENZA DI INTERVENTO	
URGC	Conservazione	
URGS	Sicurezza	
ARCH	ARCHITETTURA	
OGT	OGGETTO	
OGTT	Tipologia	Edificio
OGTQ	Qualificazione	civile
OGTN	Denominazione	Resti del Castello Barresi-Branciforte
OGA	ALTRA DENOMINAZIONE	
OGAG	Genere della denominazione	
OGAD	Denominazione	
UBV	Ubicazione	via porta della Terra
MT	DATI TECNICI	
MIS	MISURE	
MISF	Superficie	
MISL	Lunghezza	
MISN	Lunghezza	
MISV	Varie	
MISR	Mancanza	
QUO	QUOTA	
QUOM	Quota minima	
QUOX	Quota massima	
CRD	COORDINATE	
CRDR	Sistema di riferimento	
CRDV	Vertice	
CRDX	Coordinata X	

CRDY	Coordinata Y	
LGC	PARTICELLE CATASTALI	
LGCC	Comune	
LGCM	Foglio	
LGCA	Data foglio	
LGCR	Particelle	
STC	CONSISTENZA	
STC	CONSISTENZA	
STCD	Descrizione	nel XVI sec. la città, feudo dei Barresi fu fortificata con mura ed un castello a pianta quadrata con cortile centrale e torri cilindriche agli angoli e torrione al centro del prospetto. Ampliato da Francesco Branciforte nel primo ventennio del sec. XVII e poi progressivamente trasformato e demolito. Fra le parti superstiti del castello Barresi-Branciforti, il torrione di sud-ovest, accanto alla Porta della Terra, sistemata nelle forme attuali nel XVII.
SC	STATO DI CONSERVAZIONE	
SCD	Descrizione	
INT	INTERFERENZE E RELAZIONI	
INTR	Risorse interferenti con il Bene	
INTD	Detrattori interferenti con il Bene	
CRN	CRONOLOGIA	
CRNG	Cronologia generica	XVI secolo
CNRS	Cronologia specifica	
TU	CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG	CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG	Indicazione generica	
CDGS	Indicazione specifica	
VIN	VINCOLI MINISTERO B.C.A.	
VINL	Legge	Il centro storico e parte del territorio comunale di Militello Val di Catania sono soggetti a vincolo ai sensi della legge 1497/39
VINA	Articolo	
VIND	Decreto, estremi	n° 6354
VINR	Data di registrazione o G.U.	24-09-1992
VINE	Estensione	
STU	STRUMENTI URBANISTICI	
STUT	Strumento in vigore	PRG,
STUE	Ente	Comune di Militello
STUN	Sintesi normativa di zona	zona A
VAA	Vincoli altre amministrazioni	
US	UTILIZZAZIONI	
USA	USO ATTUALE	
USAR	Riferimento alla parte	
USAD	Uso	
USO	USO STORICO	
USOR	Riferimento alla parte	Intero bene
USOC	Riferimento cronologico	Destinazione originaria
USOD	Uso	castello
URG	URGENZA DI INTERVENTO	
URGC	Conservazione	

URGS	Sicurezza	
FKN	BENI ETNO-ANTROPOLOGICI	
OGT	OGGETTO	
OGTT	Tipologia	Festa
OGTQ	Qualificazione	religiosa
OGTN	Denominazione	Festività di San Benedetto Abate
OGA	ALTRA DENOMINAZIONE	
OGAG	Genere della denominazione	
6777OG AD	Denominazione	
UBV	Ubicazione	
CRN	CRONOLOGIA	
CRNG	Cronologia generica	
CNRS	Cronologia specifica	
DA	DATI ANALITICI	
TEM	DEFINIZIONI TEMPORALI	
TEMD	Durata	9 giorni
TEMF	Frequenza	Annuale
TEMP	Periodo di riferimento	2-11 luglio
LOC	LOCALIZZAZIONE	
LOCL	Luogo di riferimento	
LOCD	Denominazione	
LOCC	Riferimento cronologico	
CRD	COORDINATE	
CRDR	Sistema di riferimento	
CRDV	Vertice	
CRDX	Coordinata X	
CRDY	Coordinata Y	
CAR	ELEMENTI CARATTERISTICI	
CARD	Descrizione	Processioni e celebrazioni liturgiche
CARC	Riferimento cronologico	
STC	CONSISTENZA	
STC	CONSISTENZA	
STCD	Descrizione	Festività di San Benedetto Abate (Patrono d'Europa) dal 2 all'11 luglio. Il giorno più importante per i festeggiamenti è l'11 luglio, con celebrazioni liturgiche e la processione del Santo per le vie dei quartieri settentrionali.
INT	INTERFERENZE E RELAZIONI	
INTR	Risorse interferenti con il Bene	
INTD	Detrattori interferenti con il Bene	
TU	CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG	CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG	Indicazione generica	
CDGS	Indicazione specifica	
VIN	VINCOLI MINISTERO B.C.A.	
VINL	Legge	

VINA	Articolo	
VIND	Decreto, estremi	
VINR	Data di registrazione o G.U.	
VINE	Estensione	
VAA	Vincoli altre amministrazioni	
URG	URGENZA DI INTERVENTO	
URGC	Conservazione	
URGS	Sicurezza	
FKN	BENI ETNO-ANTROPOLOGICI	
OGT	OGGETTO	
OGTT	Tipologia	Festa
OGTQ	Qualificazione	religiosa
OGTN	Denominazione	Festa di S. Giuseppe,
OGA	ALTRA DENOMINAZIONE	
OGAG	Genere della denominazione	
6777OG AD	Denominazione	
UBV	Ubicazione	
CRN	CRONOLOGIA	
CRNG	Cronologia generica	
CNRS	Cronologia specifica	
DA	DATI ANALITICI	
TEM	DEFINIZIONI TEMPORALI	
TEMD	Durata	
TEMF	Frequenza	Annuale
TEMP	Periodo di riferimento	19 marzo
LOC	LOCALIZZAZIONE	
LOCL	Luogo di riferimento	
LOCD	Denominazione	
LOCC	Riferimento cronologico	
CRD	COORDINATE	
CRDR	Sistema di riferimento	
CRDV	Vertice	
CRDX	Coordinata X	
CRDY	Coordinata Y	
CAR	ELEMENTI CARATTERISTICI	
CARD	Descrizione	Processioni e celebrazioni liturgiche, asta di beneficenza
CARC	Riferimento cronologico	
STC	CONSISTENZA	
STC	CONSISTENZA	
STCD	Descrizione	Festa di S. Giuseppe , 19 marzo. La manifestazione ha il suo culmine nell'asta di beneficenza che si svolge nella Piazza Vittorio Emanuele II. I prodotti sono riconducibili alla gastronomia locale ed il ricavato della vendita viene devoluto ad un povero del paese che per l'occasione, con gli "abiti di S. Giuseppe", viene condotto in processione.
INT	INTERFERENZE E RELAZIONI	
INTR	Risorse interferenti con il Bene	

INTD	Detrattori interferenti con il Bene	
TU	CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG	CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG	Indicazione generica	
CDGS	Indicazione specifica	
VIN	VINCOLI MINISTERO B.C.A.	
VINL	Legge	
VINA	Articolo	
VIND	Decreto, estremi	
VINR	Data di registrazione o G.U.	
VINE	Estensione	
VAA	Vincoli altre amministrazioni	
URG	URGENZA DI INTERVENTO	
URGC	Conservazione	
URGS	Sicurezza	
FKN	BENI ETNO-ANTROPOLOGICI	
OGT	OGGETTO	
OGTT	Tipologia	Festa
OGTQ	Qualificazione	civile
OGTN	Denominazione	Settimana del Barocco
OGA	ALTRA DENOMINAZIONE	
OGAG	Genere della denominazione	
6777OG AD	Denominazione	
UBV	Ubicazione	
CRN	CRONOLOGIA	
CRNG	Cronologia generica	
CNRS	Cronologia specifica	Dal 1994
DA	DATI ANALITICI	
TEM	DEFINIZIONI TEMPORALI	
TEMD	Durata	
TEMF	Frequenza	Annuale
TEMP	Periodo di riferimento	Estate
LOC	LOCALIZZAZIONE	
LOCL	Luogo di riferimento	
LOCD	Denominazione	
LOCC	Riferimento cronologico	
CRD	COORDINATE	
CRDR	Sistema di riferimento	
CRDV	Vertice	
CRDX	Coordinata X	
CRDY	Coordinata Y	
CAR	ELEMENTI CARATTERISTICI	
CARD	Descrizione	Sfilate, fuochi di artificio, intermezzi teatrali, Infiorata, gioco degli scacchi, giostra degli antichi quartieri
CARC	Riferimento cronologico	

STC	CONSISTENZA	
STC	CONSISTENZA	
STCD	Descrizione	<p>Settimana del Barocco (dal 1994 in Estate)richiama su Militello l'attenzione di un vasto pubblico. La sfilata tra le vie cittadine è scandita da musiche, fuochi d'artificio ed intermezzi teatrali. Nelle chiese acusticamente più idonee si può assistere all'esecuzione di arie della tradizione settecentesca e ad opere di musica classica con brani di Mozart, Hendel, Vivaldi. Mostre estemporanee di pittura, convegni sul tema del barocco e rappresentazioni teatrali si susseguono in una settimana davvero senza sosta, pronte a far rivivere a questa comunità ed a quanti intervengono alle manifestazioni un'atmosfera d'altri tempi.</p> <p>Da menzionare l'<i>Infiolata</i> e la rappresentazione scenica che ripropone, "<i>Il gioco degli scacchi</i>" di Pietro Carrera (1573-1647 storico locale, riconosciuto quale uno dei primi trattatisti della disciplina degli scacchi) mediante una partita di scacchi vivente, nella quale due giocatori, si affrontano in una sfida che avrà come posta la vita di un uomo: un eretico.</p> <p>Durante i sette giorni, un altro momento spettacolare è rappresentato dalla "<i>Giostra degli antichi quartieri</i>", torneo cittadino che vede affrontarsi i campioni dei sette quartieri dell'antica Militello (San Pietro, Santa Maria, Sant'Antonio Abate, Sant'Antonio di Padova, San Leonardo, Terra Vecchia, San Vito) in varie prove di abilità</p>
INT	INTERFERENZE E RELAZIONI	
INTR	Risorse interferenti con il Bene	
INTD	Detrattori interferenti con il Bene	
TU	CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG	CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG	Indicazione generica	
CDGS	Indicazione specifica	
VIN	VINCOLI MINISTERO B.C.A.	
VINL	Legge	
VINA	Articolo	
VIND	Decreto, estremi	
VINR	Data di registrazione o G.U.	
VINE	Estensione	
VAA	Vincoli altre amministrazioni	
URG	URGENZA DI INTERVENTO	
URGC	Conservazione	
URGS	Sicurezza	
FKN	BENI ETNO-ANTROPOLOGICI	
OGT	OGGETTO	
OGTT	Tipologia	Festa
OGTQ	Qualificazione	religiosa
OGTN	Denominazione	Festa della Principale Patrona: La Madonna della Stella
OGA	ALTRA DENOMINAZIONE	
OGAG	Genere della denominazione	
6777OG AD	Denominazione	
UBV	Ubicazione	
CRN	CRONOLOGIA	
CRNG	Cronologia generica	
CNRS	Cronologia specifica	
DA	DATI ANALITICI	
TEM	DEFINIZIONI TEMPORALI	

TEMD	Durata	
TEMF	Frequenza	Annuale
TEMP	Periodo di riferimento	29 agosto
LOC	LOCALIZZAZIONE	
LOCL	Luogo di riferimento	
LOCD	Denominazione	
LOCC	Riferimento cronologico	
CRD	COORDINATE	
CRDR	Sistema di riferimento	
CRDV	Vertice	
CRDX	Coordinata X	
CRDY	Coordinata Y	
CAR	ELEMENTI CARATTERISTICI	
CARD	Descrizione	Processioni religiosa, celebrazioni liturgiche, apertura della porta della cappella della Madonna
CARC	Riferimento cronologico	
STC	CONSISTENZA	
STC	CONSISTENZA	
STCD	Descrizione	Nelle occasioni di necessità, di penuria di piogge e di terremoti il popolo si raccoglieva attorno alla Madonna " <i>ed assai volte se ne è veduta evidentissima esperienza</i> " (così riferisce il Carrera). Per evitare l'eccessiva esposizione della Madonna, il Principe dispose che essa fosse messa in una nicchia, le cui porte dovevano essere serrate con tre chiavi (esposte nella sala argenti) da tenersi una il Principe, una il Parroco e una i Giurati. Nella sagrestia si può leggere una copia del bando della festa dell'anno 1783. Ancora oggi la festa si celebra con grande concorso di popolo anche forestiero. Un popolo immenso che viene rapito dalla Madonna, che la guarda e piange, che la segue e prega. La festa inizia il 29 Agosto con la <i>Cantata</i> . Si porta per alcune strade un quadro della Madonna e si canta un inno. È l'annuncio dell'apertura dei festeggiamenti. Il 6 Settembre dalla vecchia Chiesa si porta in processione il Reliquiario fino alla nuova Chiesa. Il giorno 7 di Settembre il Sindaco, l'Autorità Giudiziaria ed il Parroco, con le tre chiavi, procedono all'apertura delle porte della cappella della Madonna. Il giorno 8 di Settembre, nel pomeriggio, la processione del simulacro per le vie della città. Il giorno 16 di Settembre il Simulacro viene riposto nella cappella e si procede alla chiusura delle porte. Imponente spettacolo di fuochi d'artificio.
INT	INTERFERENZE E RELAZIONI	
INTR	Risorse interferenti con il Bene	
INTD	Detrattori interferenti con il Bene	
TU	CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG	CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG	Indicazione generica	
CDGS	Indicazione specifica	
VIN	VINCOLI MINISTERO B.C.A.	
VINL	Legge	
VINA	Articolo	
VIND	Decreto, estremi	
VINR	Data di registrazione o G.U.	
VINE	Estensione	
VAA	Vincoli altre amministrazioni	
URG	URGENZA DI INTERVENTO	
URGC	Conservazione	
URGS	Sicurezza	

FKN	BENI ETNO-ANTROPOLOGICI	
OGT	OGGETTO	
OGTT	Tipologia	Festa
OGTQ	Qualificazione	religiosa
OGTN	Denominazione	Festa del Patrono SS. Salvatore,
OGA	ALTRA DENOMINAZIONE	
OGAG	Genere della denominazione	
6777OG AD	Denominazione	
UBV	Ubicazione	
CRN	CRONOLOGIA	
CRNG	Cronologia generica	
CNRS	Cronologia specifica	
DA	DATI ANALITICI	
TEM	DEFINIZIONI TEMPORALI	
TEMD	Durata	
TEMF	Frequenza	Annuale
TEMP	Periodo di riferimento	dall'8 al 25 agosto, giorno più importante: 18 agosto
LOC	LOCALIZZAZIONE	
LOCL	Luogo di riferimento	
LOCD	Denominazione	
LOCC	Riferimento cronologico	
CRD	COORDINATE	
CRDR	Sistema di riferimento	
CRDV	Vertice	
CRDX	Coordinata X	
CRDY	Coordinata Y	
CAR	ELEMENTI CARATTERISTICI	
CARD	Descrizione	Processioni religiosa, celebrazioni liturgiche,
CARC	Riferimento cronologico	
STC	CONSISTENZA	
STC	CONSISTENZA	
STCD	Descrizione	La festa comincia con la <i>Cantata</i> e termina con l' <i>Ottava</i> . Il culto del SS. Salvatore è antichissimo quanto il Cristianesimo. Venne importato in Sicilia dai Greci unitamente alla religione cristiana. La devozione al SS. Salvatore fu particolarmente coltivata dai Bizantini. Risale alla loro epoca un'immagine del SS. Salvatore dipinta sulla nuda roccia in una grotta alla periferia sud-est di Militello in Val di Catania. I Normanni, dopo la dominazione dei Saraceni, riproposero tale devozione ed innalzarono al SS. Salvatore templi e basiliche. A Militello in Val di Catania fu proclamato Patrono e Titolare dell'unica Parrocchia Matrice nel 1789. L'attuale statua fu scolpita dal palermitano Bognasco nel 1818 ed il fercolo dal ragusano Domenico Leone nel 1842.
INT	INTERFERENZE E RELAZIONI	
INTR	Risorse interferenti con il Bene	
INTD	Detrattori interferenti con il Bene	
TU	CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG	CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG	Indicazione generica	

CDGS	Indicazione specifica	
VIN	VINCOLI MINISTERO B.C.A.	
VINL	Legge	
VINA	Articolo	
VIND	Decreto, estremi	
VINR	Data di registrazione o G.U.	
VINE	Estensione	
VAA	Vincoli altre amministrazioni	
URG	URGENZA DI INTERVENTO	
URGC	Conservazione	
URGS	Sicurezza	
FKN	BENI ETNO-ANTROPOLOGICI	
OGT	OGGETTO	
OGTT	Tipologia	Festa
OGTQ	Qualificazione	sagra
OGTN	Denominazione	Sagra della Mostarda e del Fico d'India,
OGA	ALTRA DENOMINAZIONE	
OGAG	Genere della denominazione	
6777OG AD	Denominazione	
UBV	Ubicazione	
CRN	CRONOLOGIA	
CRNG	Cronologia generica	
CNRS	Cronologia specifica	1987 istituzione
DA	DATI ANALITICI	
TEM	DEFINIZIONI TEMPORALI	
TEMD	Durata	3 giorni
TEMF	Frequenza	Annuale
TEMP	Periodo di riferimento	Metà ottobre
LOC	LOCALIZZAZIONE	
LOCL	Luogo di riferimento	Centro urbano
LOCD	Denominazione	Piazza Maria SS. della Stella, Largo Majorana, Via Porta della Terra e l'Atrio del Castello
LOCC	Riferimento cronologico	
CRD	COORDINATE	
CRDR	Sistema di riferimento	
CRDV	Vertice	
CRDX	Coordinata X	
CRDY	Coordinata Y	
CAR	ELEMENTI CARATTERISTICI	
CARD	Descrizione	Offerta di prodotti tipici, conferenze, spettacoli musicali
CARC	Riferimento cronologico	
STC	CONSISTENZA	
STC	CONSISTENZA	

STCD	Descrizione	<p>La Sagra della Mostarda e del Fico d'India, nata nel 1987 per volontà della Pro Loco di Militello in Val di Catania, è diventata un appuntamento importante nell'ambito delle varie sagre della provincia etnea.</p> <p>La manifestazione è strutturata in una tre giorni (metà ottobre) densa di eventi: in questo periodo tutta Militello si addobba dei suoi colori autunnali mentre il profumo della caratteristica mostarda si spande nell'aria, deliziando gli abitanti ed i numerosi visitatori.</p> <p><i>Piazza Maria SS. della Stella, Largo Majorana, Via Porta della Terra e l'Atrio del Castello</i>, sono i luoghi dove vengono installati gli stands commerciali e gli stands dei produttori di fichi d'India, che offrono il prodotto fresco agli avventori e servono la mostarda fumante nelle caratteristiche formelle di terracotta. La sera, invece, diventa occasione di maggiore svago grazie agli spettacoli musicali.</p> <p>L'aspetto più spiccatamente scientifico del ficodindia viene trattato nelle apposite conferenze tenute durante l'arco dell'intera manifestazione.</p> <p>Giovani volontari guidano i turisti alla conoscenza dei monumenti della città. Nell'ultima giornata, la sfilata delle Bande Musicali e dei tradizionali "carretti siciliani".</p>
INT	INTERFERENZE E RELAZIONI	
INTR	Risorse interferenti con il Bene	
INTD	Detrattori interferenti con il Bene	
TU	CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG	CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG	Indicazione generica	
CDGS	Indicazione specifica	
VIN	VINCOLI MINISTERO B.C.A.	
VINL	Legge	
VINA	Articolo	
VIND	Decreto, estremi	
VINR	Data di registrazione o G.U.	
VINE	Estensione	
VAA	Vincoli altre amministrazioni	
URG	URGENZA DI INTERVENTO	
URGC	Conservazione	
URGS	Sicurezza	
MUS	MUSEI- COLLEZIONI -CENTRI CULTURALI	
OGT	OGGETTO	
OGTT	Tipologia	Museo
OGTQ	Qualificazione	Arte sacra e tesoro
OGTN	Denominazione	Museo S. Nicolò
OGA	ALTRA DENOMINAZIONE	
OGAG	Genere della denominazione	
OGAD	Denominazione	
UBV	Ubicazione	Localizzazione: è annesso alla chiesa omonima (occupa i sotterranei della chiesa)
MT	DATI TECNICI (DEL CONTENITORE)	
MIS	MISURE	
MISF	Superficie	
MISL	Lunghezza	
MISN	Lunghezza	
MISV	Varie	
MISR	Mancanza	
CRD	COORDINATE	

CRDR	Sistema di riferimento	
CRDV	Vertice	
CRDX	Coordinata X	
CRDY	Coordinata Y	
LGC	PARTICELLE CATASTALI	
LGCC	Comune	
LGCM	Foglio	
LGCA	Data foglio	
LGCR	Particelle	
STC	CONSISTENZA	
STC	CONSISTENZA	
STCD	Descrizione	Il museo conserva opere e oggetti per lo più settecenteschi, argenti e gioielli provenienti principalmente dalla Chiesa Madre (cosiddetto Tesoro); collezione di paramenti sacri, dipinti, sculture
SC	STATO DI CONSERVAZIONE	
SCD	Descrizione	
INT	INTERFERENZE E RELAZIONI	
INTR	Risorse interferenti con il Bene	
INTD	Detrattori interferenti con il Bene	
CRN	CRONOLOGIA	
CRNG	Cronologia generica	
CNRS	Cronologia specifica	inaugurato nel 1985
TU	CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG	CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG	Indicazione generica	
CDGS	Indicazione specifica	
VIN	VINCOLI MINISTERO B.C.A.	
VINL	Legge	
VINA	Articolo	
VIND	Decreto, estremi	
VINR	Data di registrazione o G.U.	
VINE	Estensione	
STU	STRUMENTI URBANISTICI (IN RIFERIMENTO AL CONTENITORE)	
STUT	Strumento in vigore	
STUE	Ente	
STUN	Sintesi normativa di zona	
VAA	Vincoli altre amministrazioni	
US	UTILIZZAZIONI	
USA	USO ATTUALE	
USAR	Riferimento alla parte	
USAD	Uso	
USO	USO STORICO	
USOR	Riferimento alla parte	
USOC	Riferimento cronologico	
USOD	Uso	
URG	URGENZA DI INTERVENTO	

URGC	Conservazione	
URGS	Sicurezza	
MUS	MUSEI- COLLEZIONI -CENTRI CULTURALI	
OGT	OGGETTO	
OGTT	Tipologia	Museo
OGTQ	Qualificazione	Arte sacra e tesoro
OGTN	Denominazione	Tesoro di S. Maria della Stella
OGA	ALTRA DENOMINAZIONE	
OGAG	Genere della denominazione	
OGAD	Denominazione	
UBV	Ubicazione	locale attiguo alla chiesa di S. Maria della Stella
MT	DATI TECNICI (DEL CONTENITORE)	
MIS	MISURE	
MISF	Superficie	
MISL	Lunghezza	
MISN	Lunghezza	
MISV	Varie	
MISR	Mancanza	
CRD	COORDINATE	
CRDR	Sistema di riferimento	
CRDV	Vertice	
CRDX	Coordinata X	
CRDY	Coordinata Y	
LGC	PARTICELLE CATASTALI	
LGCC	Comune	
LGCM	Foglio	
LGCA	Data foglio	
LGCR	Particelle	
STC	CONSISTENZA	
STC	CONSISTENZA	
STCD	Descrizione	Il museo conserva arredi sacri, ex voto, ori e opere varie fra cui importantissime, la <i>Natività</i> di Andrea della Robbia in ceramica smaltata del 1487 ed il bassorilievo raffigurante il viceré <i>Pietro Speciale</i> (1471) di Francesco Laurana
SC	STATO DI CONSERVAZIONE	
SCD	Descrizione	
INT	INTERFERENZE E RELAZIONI	
INTR	Risorse interferenti con il Bene	
INTD	Detrattori interferenti con il Bene	
CRN	CRONOLOGIA	
CRNG	Cronologia generica	
CNRS	Cronologia specifica	inaugurato nel 1996
TU	CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG	CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG	Indicazione generica	
CDGS	Indicazione specifica	

VIN	VINCOLI MINISTERO B.C.A.	
VINL	Legge	
VINA	Articolo	
VIND	Decreto, estremi	
VINR	Data di registrazione o G.U.	
VINE	Estensione	
STU	STRUMENTI URBANISTICI (IN RIFERIMENTO AL CONTENITORE)	
STUT	Strumento in vigore	
STUE	Ente	
STUN	Sintesi normativa di zona	
VAA	Vincoli altre amministrazioni	
US	UTILIZZAZIONI	
USA	USO ATTUALE	
USAR	Riferimento alla parte	
USAD	Uso	
USO	USO STORICO	
USOR	Riferimento alla parte	
USOC	Riferimento cronologico	
USOD	Uso	
URG	URGENZA DI INTERVENTO	
URGC	Conservazione	
URGS	Sicurezza	
OSS	OSSERVAZIONI	
OSSE	OSSERVAZIONI	

**SCHEDA CATALOGAZIONE BENI
COMUNE DI MODICA**

CD	CODICI	
TSK	Tipo di scheda	
LIR	Livello di ricerca	
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTR	Codice regione	
ESC	Ente schedatore	
ECP	Ente competente	
LC	LOCALIZZAZIONE	
PVC	LOCALIZZAZ. GEOGR.-AMMINISTRATIVA	
PVCP	Provincia	
RP	REPERIMENTO	
LGI	CARTOGRAFIA DI RIFERIMENTO	
LGII	Istituto	
LGIT	Denominazione tavoletta o sezione	
LGIN	Numero foglio	
LGIQ	Sigla quadrante	
CRD	COORDINATE DEL CENTRO URBANO	
CRDR	Sistema di riferimento	
CRDV	Vertice	
CRDX	Coordinata X	
CRDY	Coordinata Y	
DS	DESCRIZIONE DELL'AMBITO TERRITORIALE	
GEF	GEOGRAFIA	
GEFD	Descrizione	<i>Descrizione:</i> gran parte del territorio, l'altipiano ragusano-modicano, è caratterizzato da numerose fenditure, dette "cave", alcune delle quali di notevole lunghezza e profondità, erose dalle acque superficiali nel calcareo affiorante del tavolato ibleo. Calcere ampiamente utilizzato nella costruzione dei muri di contenimento dei terrazzamenti e nei muri a secco che formano un vero e proprio reticolo che connota fortemente il paesaggio agrario, destinato in parte a pascolo e parte coltivato a seminativi, cereali, e soprattutto colture legnose tra cui spiccano il mandorlo ed il carrubo, oltre che l'olivo.

NSC	Notizie storico-critiche	<p>La città si estende con continuità su un breve altipiano, che si restringe a cuneo fino alla rupe su cui sorgeva il Castello (Modica Alta) e occupa l'invaso dei torrenti (oggi coperti) Janni Màuru, ad ovest, e Pozzo dei Pruni ad est, che confluiscono ai piedi della rupe nel fiume Modica, disegnando una grande ipsilon (Modica Bassa).</p> <p>A partire dal sec. III a.C., e documentata l'esistenza di Motyka, ribelle a Roma nel 212 a.C., poi città "decumana", ed in periodo imperiale città "stipendiaria".</p> <p>Conquistata dagli Arabi nel 844-45, fu poi città regia con Ruggero II. La sua importanza si accrebbe per la posizione strategica e nel 1296 quando nasce la Contea con l'assegnazione del titolo a Manfredi Chiamonte, Modica rappresenta un modello esemplare di città-fortezza.</p> <p>Con il suo Castello e l'antica Chiesa madre di S. Giorgio, si erge a baluardo inespugnabile della guerra che oppone le fazioni latina e catalana, che si contendono il dominio dell'isola. Anche quando l'investitura feudale passerà alla famiglia Caprera (1392-1480) non verrà meno l'impianto militare della cittadella: fuori le mura, tuttavia, il ghetto ebraico del quartiere Cartellone mette in evidenza le relazioni multiculturali degli abitanti, almeno fino al tragico pogrom nel 1474.</p> <p>Nei secoli XVI e XVII la città assume un ruolo istituzionale e di direzione politica della Sicilia sudorientale. In questa eccezionale "età dell'oro" della contea, l'impianto urbanistico si distende dalla rocche alla vallata sottostante.</p> <p>Distrutta dal terremoto del 1693, fu ricostruita nello stesso sito, saldando in modo del tutto originale il tradizionale impianto medievale degli antichi quartieri con la sontuosa scenografia settecentesca dell'edilizia ecclesiastica e civile.</p> <p>Le due chiese cattedrali di S. Giorgio (nella zona alta) e di S. Pietro (nella parte bassa) costituiscono le direttrici dell'espansione urbana, che si snoda attraverso i grandi complessi conventuali dei Francescani, dei Gesuiti, delle Benedettine ecc. Chiese e conventi punteggiano l'itinerario barocco che si snoda dalla splendido "balcone" naturale del Pizzo al fondo valle dello stretto. Caratteristico della città è l'intrecciarsi degli stretti vicoli medioevali e la cortina edilizia di chiese e palazzi signorili che si evidenziano per la fattura delle strutture architettoniche, per la ricchezza delle decorazioni e l'omogeneità cromatica della pietra calcarea lavorata con particolare perizia scultorea dalle maestranze, che richiama il ricamo dei muri a secco delle campagne iblee.</p> <p>Il Livello generale di conservazione del patrimonio edilizio è da considerarsi buono, ma nel centro storico, in particolare negli anni sessanta, sono avvenute pesanti sostituzioni nel tessuto urbano)</p> <p>Tutto il centro urbano di Modica e le colline circostanti sono soggetti a vincolo Ambientale o Paesaggistico imposto con D. A. n.6353 del 24/09/1992 adottato ai sensi della L.1497/39</p>
DA	DATI ANALITICI	
ARCH	ARCHITETTURA	
OGT	OGGETTO	
OGTT	Tipologia	Edificio
OGTQ	Qualificazione	religioso
OGTN	Denominazione	DUOMO di S. GIORGIO
OGA	ALTRA DENOMINAZIONE	
OGAG	Genere della denominazione	
OGAD	Denominazione	
UBV	Ubicazione	Corso S. Giorgio (nella parte media della città)
MT	DATI TECNICI	
MIS	MISURE	
MISF	Superficie	
MISL	Lunghezza	
MISN	Lunghezza	
MISV	Varie	
MISR	Mancanza	
QUO	QUOTA	
QUOM	Quota minima	
QUOX	Quota massima	

CRD	COORDINATE	
CRDR	Sistema di riferimento	
CRDV	Vertice	
CRDX	Coordinata X	
CRDY	Coordinata Y	
LGC	PARTICELLE CATASTALI	
LGCC	Comune	
LGCM	Foglio	
LGCA	Data foglio	
LGCR	Particelle	
STC	CONSISTENZA	
STC	CONSISTENZA	
STCD	Descrizione	Edificato intorno al 1120-1140, doveva essere, verso il 1400, uno dei più grandiosi e fastosi edifici dell'epoca. Il terremoto del 1613 distrusse parte della chiesa poi restaurata. Il terremoto del 1693, danneggiò in maniera assai più grave l'edificio. Riedificata con i contributi dei devoti, del Senato modicano e del re Filippo V di Spagna, venne riaperta nel 1738 con grandi festeggiamenti. L'interno di tipo basilicale è a cinque navate con transetto e cupola. L'imponente facciata a torre, a tre ordini, per l'ardita concezione architettonica e per analogia con altre opere dell'artista (cfr. S. Giorgio di Ragusa) è attribuita a Rosario Gagliardi. Con la sua mole, posta in cima ad una scenografica scalinata che si svolge, in discesa, dal piano della chiesa sino al corso Garibaldi, costituisce nel paesaggio un inconfondibile segnale di assoluto valore architettonico, scultoreo ed ambientale.
SC	STATO DI CONSERVAZIONE	
SCD	Descrizione	discreto
INT	INTERFERENZE E RELAZIONI	
INTR	Risorse interferenti con il Bene	è proposto per la lista del patrimonio mondiale
INTD	Detrattori interferenti con il Bene	
CRN	CRONOLOGIA	
CRNG	Cronologia generica	XII secolo
CNRS	Cronologia specifica	
TU	CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG	CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG	Indicazione generica	Proprietà privata
CDGS	Indicazione specifica	Curia Vescovile di Noto
VIN	VINCOLI MINISTERO B.C.A.	
VINL	Legge	L.1089/39
VINA	Articolo	art. 4,
VIND	Decreto, estremi	<i>ope legis</i>
VINR	Data di registrazione o G.U.	
VINE	Estensione	
STU	STRUMENTI URBANISTICI	
STUT	Strumento in vigore	PRG,
STUE	Ente	Comune di Modica
STUN	Sintesi normativa di zona	zona A
VAA	Vincoli altre amministrazioni	
US	UTILIZZAZIONI	
USA	USO ATTUALE	
USAR	Riferimento alla parte	Intero bene

USAD	Uso	chiesa aperta al culto
USO	USO STORICO	
USOR	Riferimento alla parte	Intero bene
USOC	Riferimento cronologico	Destinazione originaria
USOD	Uso	chiesa aperta al culto
URG	URGENZA DI INTERVENTO	
URGC	Conservazione	
URGS	Sicurezza	
ARCH	ARCHITETTURA	
OGT	OGGETTO	
OGTT	Tipologia	Edificio
OGTQ	Qualificazione	religioso
OGTN	Denominazione	DUOMO DI S. PIETRO
OGA	ALTRA DENOMINAZIONE	
OGAG	Genere della denominazione	
OGAD	Denominazione	
UBV	Ubicazione	Corso Umberto I
MT	DATI TECNICI	
MIS	MISURE	
MISF	Superficie	
MISL	Lunghezza	
MISN	Lunghezza	
MISV	Varie	
MISR	Mancanza	
QUO	QUOTA	
QUOM	Quota minima	
QUOX	Quota massima	
CRD	COORDINATE	
CRDR	Sistema di riferimento	
CRDV	Vertice	
CRDX	Coordinata X	
CRDY	Coordinata Y	
LGC	PARTICELLE CATASTALI	
LGCC	Comune	
LGCM	Foglio	
LGCA	Data foglio	
LGCR	Particelle	
STC	CONSISTENZA	
STC	CONSISTENZA	
STCD	Descrizione	Venne edificato intorno al 1350-60. Distrutto in parte dal terremoto del 1613, fu subito restaurato. L'interno a tre navate; la facciata, a differenza di quella di S. Giorgio, è determinata da linee rette e conci squadrati. Dodici statue degli apostoli ornano la scalinata in cima alla quale è la chiesa costituendo così un inconfondibile segnale di assoluto valore architettonico, scultoreo ed ambientale.
SC	STATO DI CONSERVAZIONE	

SCD	Descrizione	discreto
INT	INTERFERENZE E RELAZIONI	
INTR	Risorse interferenti con il Bene	è proposto per la lista del patrimonio mondiale
INTD	Detrattori interferenti con il Bene	
CRN	CRONOLOGIA	
CRNG	Cronologia generica	XIV secolo
CNRS	Cronologia specifica	
TU	CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG	CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG	Indicazione generica	Proprietà privata
CDGS	Indicazione specifica	Curia Vescovile di Noto
VIN	VINCOLI MINISTERO B.C.A.	
VINL	Legge	L.1089/39
VINA	Articolo	art. 4,
VIND	Decreto, estremi	<i>ope legis</i>
VINR	Data di registrazione o G.U.	
VINE	Estensione	
STU	STRUMENTI URBANISTICI	
STUT	Strumento in vigore	PRG,
STUE	Ente	Comune di Modica
STUN	Sintesi normativa di zona	zona A
VAA	Vincoli altre amministrazioni	
US	UTILIZZAZIONI	
USA	USO ATTUALE	
USAR	Riferimento alla parte	Intero bene
USAD	Uso	chiesa aperta al culto
USO	USO STORICO	
USOR	Riferimento alla parte	Intero bene
USOC	Riferimento cronologico	Destinazione originaria
USOD	Uso	chiesa aperta al culto
URG	URGENZA DI INTERVENTO	
URGC	Conservazione	
URGS	Sicurezza	
ARCH	ARCHITETTURA	
OGT	OGGETTO	
OGTT	Tipologia	Edificio
OGTQ	Qualificazione	religioso
OGTN	Denominazione	CHIESA DEL CARMINE
OGA	ALTRA DENOMINAZIONE	
OGAG	Genere della denominazione	
OGAD	Denominazione	
UBV	Ubicazione	Piazza Matteotti
MT	DATI TECNICI	
MIS	MISURE	

MISF	Superficie	
MISL	Lunghezza	
MISN	Lunghezza	
MISV	Varie	
MISR	Mancanza	
QUO	QUOTA	
QUOM	Quota minima	
QUOX	Quota massima	
CRD	COORDINATE	
CRDR	Sistema di riferimento	
CRDV	Vertice	
CRDX	Coordinata X	
CRDY	Coordinata Y	
LGC	PARTICELLE CATASTALI	
LGCC	Comune	
LGCM	Foglio	
LGCA	Data foglio	
LGCR	Particelle	
STC	CONSISTENZA	
STC	CONSISTENZA	
STCD	Descrizione	Originaria del 1250-60, fu distrutta dal terremoto del 1693. L'interno è a navata unica. Dei pochi elementi superstiti all'originaria costruzione sono il portale ed il rosone che lo sormonta: pregevoli esempi di architettura chiamontana (gotico-siciliano)
SC	STATO DI CONSERVAZIONE	
SCD	Descrizione	discreto
INT	INTERFERENZE E RELAZIONI	
INTR	Risorse interferenti con il Bene	è proposto per la lista del patrimonio mondiale
INTD	Detrattori interferenti con il Bene	
CRN	CRONOLOGIA	
CRNG	Cronologia generica	XIII secolo
CNRS	Cronologia specifica	
TU	CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG	CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG	Indicazione generica	Proprietà privata
CDGS	Indicazione specifica	Curia Vescovile di Noto
VIN	VINCOLI MINISTERO B.C.A.	
VINL	Legge	L.1089/39
VINA	Articolo	art. 4,
VIND	Decreto, estremi	<i>ope legis</i>
VINR	Data di registrazione o G.U.	
VINE	Estensione	
STU	STRUMENTI URBANISTICI	
STUT	Strumento in vigore	PRG,
STUE	Ente	Comune di Modica
STUN	Sintesi normativa di zona	zona A

VAA	Vincoli altre amministrazioni	
US	UTILIZZAZIONI	
USA	USO ATTUALE	
USAR	Riferimento alla parte	Intero bene
USAD	Uso	la chiesa è aperta al culto,
USO	USO STORICO	
USOR	Riferimento alla parte	Intero bene
USOC	Riferimento cronologico	Destinazione originaria
USOD	Uso	chiesa aperta al culto e monastero
URG	URGENZA DI INTERVENTO	
URGC	Conservazione	
URGS	Sicurezza	
ARCH	ARCHITETTURA	
OGT	OGGETTO	
OGTT	Tipologia	Edificio
OGTQ	Qualificazione	religioso
OGTN	Denominazione	CHIESA MADONNA DELLE GRAZIE
OGA	ALTRA DENOMINAZIONE	
OGAG	Genere della denominazione	
OGAD	Denominazione	
UBV	Ubicazione	via Mercè
MT	DATI TECNICI	
MIS	MISURE	
MISF	Superficie	
MISL	Lunghezza	
MISN	Lunghezza	
MISV	Varie	
MISR	Mancanza	
QUO	QUOTA	
QUOM	Quota minima	
QUOX	Quota massima	
CRD	COORDINATE	
CRDR	Sistema di riferimento	
CRDV	Vertice	
CRDX	Coordinata X	
CRDY	Coordinata Y	
LGC	PARTICELLE CATASTALI	
LGCC	Comune	
LGCM	Foglio	
LGCA	Data foglio	
LGCR	Particelle	
STC	CONSISTENZA	
STC	CONSISTENZA	

STCD	Descrizione	iniziata intorno al 1615, è rimasta incompiuta (1624) per la morte del progettista l'architetto siracusano Vincenzo Mirabella. L'ingresso è un esempio del primo settecento siciliano: possente, ricco di colonnati e con due nicchie laterali. Il tetto e l'interno, a tre navate, sono semplici e "provvisori".
SC	STATO DI CONSERVAZIONE	
SCD	Descrizione	Discreto, tuttavia sono presenti fenomeni locali di dissesto su cui è attivo un sistema di controllo
INT	INTERFERENZE E RELAZIONI	
INTR	Risorse interferenti con il Bene	adiacente alla Chiesa è il convento dei Padri Mercedari
INTD	Detrattori interferenti con il Bene	
CRN	CRONOLOGIA	
CRNG	Cronologia generica	XVII secolo
CNRS	Cronologia specifica	
TU	CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG	CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG	Indicazione generica	Proprietà privata
CDGS	Indicazione specifica	Curia Vescovile di Noto
VIN	VINCOLI MINISTERO B.C.A.	
VINL	Legge	L.1089/39
VINA	Articolo	art. 4,
VIND	Decreto, estremi	<i>ope legis</i>
VINR	Data di registrazione o G.U.	
VINE	Estensione	
STU	STRUMENTI URBANISTICI	
STUT	Strumento in vigore	PRG,
STUE	Ente	Comune di Modica
STUN	Sintesi normativa di zona	zona A
VAA	Vincoli altre amministrazioni	
US	UTILIZZAZIONI	
USA	USO ATTUALE	
USAR	Riferimento alla parte	Intero bene
USAD	Uso	la chiesa è aperta al culto
USO	USO STORICO	
USOR	Riferimento alla parte	Intero bene
USOC	Riferimento cronologico	Destinazione originaria
USOD	Uso	chiesa aperta al culto
URG	URGENZA DI INTERVENTO	
URGC	Conservazione	
URGS	Sicurezza	
ARCH	ARCHITETTURA	
OGT	OGGETTO	
OGTT	Tipologia	Edificio
OGTQ	Qualificazione	religioso
OGTN	Denominazione	5) CHIESA di S. DOMENICO e CONVENTO dei PP. DOMENICANI
OGA	ALTRA DENOMINAZIONE	

OGAG	Genere della denominazione	
OGAD	Denominazione	
UBV	Ubicazione	Piazza Principe di Napoli
MT	DATI TECNICI	
MIS	MISURE	
MISF	Superficie	
MISL	Lunghezza	
MISN	Lunghezza	
MISV	Varie	
MISR	Mancanza	
QUO	QUOTA	
QUOM	Quota minima	
QUOX	Quota massima	
CRD	COORDINATE	
CRDR	Sistema di riferimento	
CRDV	Vertice	
CRDX	Coordinata X	
CRDY	Coordinata Y	
LGC	PARTICELLE CATASTALI	
LGCC	Comune	
LGCM	Foglio	
LGCA	Data foglio	
LGCR	Particelle	
STC	CONSISTENZA	
STC	CONSISTENZA	
STCD	Descrizione	La chiesa dei Domenicani o del Rosario, con l'attiguo Convento dei PP. Domenicani, vennero eretti nel 1361, distrutta nel terremoto del 1613, venne ricostruita nel 1678 e risparmiata dal terremoto del 1693. L'interno a navata unica con volta a botte è ornato da stucchi settecenteschi. Il Convento, oggi sede del Municipio, è caratterizzato da un maestoso cortile formato da 18 pilastri di sostegno ad archi a pieno sesto
SC	STATO DI CONSERVAZIONE	
SCD	Descrizione	discreto
INT	INTERFERENZE E RELAZIONI	
INTR	Risorse interferenti con il Bene	
INTD	Detrattori interferenti con il Bene	
CRN	CRONOLOGIA	
CRNG	Cronologia generica	XIV secolo
CNRS	Cronologia specifica	
TU	CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG	CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG	Indicazione generica	Proprietà pubblica e privata
CDGS	Indicazione specifica	Curia Vescovile di Noto; Comune di Modica
VIN	VINCOLI MINISTERO B.C.A.	
VINL	Legge	L.1089/39
VINA	Articolo	art. 4,
VIND	Decreto, estremi	<i>ope legis</i>
VINR	Data di registrazione o G.U.	

VINE	Estensione	
STU	STRUMENTI URBANISTICI	
STUT	Strumento in vigore	PRG,
STUE	Ente	Comune di Modica
STUN	Sintesi normativa di zona	zona A
VAA	Vincoli altre amministrazioni	
US	UTILIZZAZIONI	
USA	USO ATTUALE	
USAR	Riferimento alla parte	Intero bene
USAD	Uso	La chiesa è adibita al culto; il convento è sede del comune
USO	USO STORICO	
USOR	Riferimento alla parte	Intero bene
USOC	Riferimento cronologico	Destinazione originaria
USOD	Uso	chiesa aperta al culto e convento
URG	URGENZA DI INTERVENTO	
URGC	Conservazione	
URGS	Sicurezza	
ARCH	ARCHITETTURA	
OGT	OGGETTO	
OGTT	Tipologia	Edificio
OGTQ	Qualificazione	religioso
OGTN	Denominazione	CHIESA DI SANTA MARIA DI BETLEMME
OGA	ALTRA DENOMINAZIONE	
OGAG	Genere della denominazione	
OGAD	Denominazione	
UBV	Ubicazione	via Marchesi Tedeschi
MT	DATI TECNICI	
MIS	MISURE	
MISF	Superficie	
MISL	Lunghezza	
MISN	Lunghezza	
MISV	Varie	
MISR	Mancanza	
QUO	QUOTA	
QUOM	Quota minima	
QUOX	Quota massima	
CRD	COORDINATE	
CRDR	Sistema di riferimento	
CRDV	Vertice	
CRDX	Coordinata X	
CRDY	Coordinata Y	
LGCC	PARTICELLE CATASTALI	
LGCC	Comune	
LGCM	Foglio	

LGCA	Data foglio	
LGCR	Particelle	
STC	CONSISTENZA	
STC	CONSISTENZA	
STCD	Descrizione	La chiesa fu edificata intorno al 1400 riunendo quattro chiese. Dopo le distruzioni avvenute a causa dei due terremoti del 1613 e 1693 rimase solo il grandioso portale di destra che venne inglobato nella chiesa quando fu ricostruita.
SC	STATO DI CONSERVAZIONE	
SCD	Descrizione	discreto
INT	INTERFERENZE E RELAZIONI	
INTR	Risorse interferenti con il Bene	
INTD	Detrattori interferenti con il Bene	
CRN	CRONOLOGIA	
CRNG	Cronologia generica	XV secolo impianto
CNRS	Cronologia specifica	
TU	CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG	CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG	Indicazione generica	Proprietà privata
CDGS	Indicazione specifica	Curia Vescovile di Noto
VIN	VINCOLI MINISTERO B.C.A.	
VINL	Legge	L.1089/39
VINA	Articolo	art. 4,
VIND	Decreto, estremi	<i>ope legis</i>
VINR	Data di registrazione o G.U.	
VINE	Estensione	
STU	STRUMENTI URBANISTICI	
STUT	Strumento in vigore	PRG,
STUE	Ente	Comune di Modica
STUN	Sintesi normativa di zona	zona A
VAA	Vincoli altre amministrazioni	
US	UTILIZZAZIONI	
USA	USO ATTUALE	
USAR	Riferimento alla parte	Intero bene
USAD	Uso	la chiesa è aperta al culto
USO	USO STORICO	
USOR	Riferimento alla parte	Intero bene
USOC	Riferimento cronologico	Destinazione originaria
USOD	Uso	chiesa aperta al culto
URG	URGENZA DI INTERVENTO	
URGC	Conservazione	
URGS	Sicurezza	
ARCH	ARCHITETTURA	
OGT	OGGETTO	
OGTT	Tipologia	Edificio
OGTQ	Qualificazione	civile

OGTN	Denominazione	PALAZZO DEI PADRI MERCEDARI
OGA	ALTRA DENOMINAZIONE	
OGAG	Genere della denominazione	
OGAD	Denominazione	
UBV	Ubicazione	via Mercé
MT	DATI TECNICI	
MIS	MISURE	
MISF	Superficie	
MISL	Lunghezza	
MISN	Lunghezza	
MISV	Varie	
MISR	Mancanza	
QUO	QUOTA	
QUOM	Quota minima	
QUOX	Quota massima	
CRD	COORDINATE	
CRDR	Sistema di riferimento	
CRDV	Vertice	
CRDX	Coordinata X	
CRDY	Coordinata Y	
LGC	PARTICELLE CATASTALI	
LGCC	Comune	
LGCM	Foglio	
LGCA	Data foglio	
LGCR	Particelle	
STC	CONSISTENZA	
STC	CONSISTENZA	
STCD	Descrizione	Magnifico esempio di architettura barocca, già convento dei Frati Minimi, conosciuto anche come Lazzaretto, in quanto vi furono ricoverati gli appestati nel 1709, è oggi conosciuto come Palazzo dei Mercedari. Realizzato nel XVII secolo venne ampliato nel 1718.
SC	STATO DI CONSERVAZIONE	
SCD	Descrizione	discreto
INT	INTERFERENZE E RELAZIONI	
INTR	Risorse interferenti con il Bene	Con i Musei che vi hanno sede e la biblioteca.
INTD	Detrattori interferenti con il Bene	
CRN	CRONOLOGIA	
CRNG	Cronologia generica	XVII secolo impianto
CNRS	Cronologia specifica	
TU	CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG	CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG	Indicazione generica	Proprietà pubblica
CDGS	Indicazione specifica	Comune di Modica
VIN	VINCOLI MINISTERO B.C.A.	
VINL	Legge	L.1089/39
VINA	Articolo	art. 4
VIND	Decreto, estremi	<i>ope legis</i>

VINR	Data di registrazione o G.U.	
VINE	Estensione	
STU	STRUMENTI URBANISTICI	
STUT	Strumento in vigore	PRG,
STUE	Ente	Comune di Militello
STUN	Sintesi normativa di zona	zona A
VAA	Vincoli altre amministrazioni	
US	UTILIZZAZIONI	
USA	USO ATTUALE	
USAR	Riferimento alla parte	Intero bene
USAD	Uso	Con i Musei che vi hanno sede e la biblioteca.
USO	USO STORICO	
USOR	Riferimento alla parte	Intero bene
USOC	Riferimento cronologico	Destinazione originaria
USOD	Uso	
URG	URGENZA DI INTERVENTO	
URGC	Conservazione	
URGS	Sicurezza	
ARCH	ARCHITETTURA	
OGT	OGGETTO	
OGTT	Tipologia	Edificio
OGTQ	Qualificazione	civile
OGTN	Denominazione	PALAZZO POLARA
OGA	ALTRA DENOMINAZIONE	
OGAG	Genere della denominazione	
OGAD	Denominazione	
UBV	Ubicazione	Corso S. Giorgio
MT	DATI TECNICI	
MIS	MISURE	
MISF	Superficie	
MISL	Lunghezza	
MISN	Lunghezza	
MISV	Varie	
MISR	Mancanza	
QUO	QUOTA	
QUOM	Quota minima	
QUOX	Quota massima	
CRD	COORDINATE	
CRDR	Sistema di riferimento	
CRDV	Vertice	
CRDX	Coordinata X	
CRDY	Coordinata Y	
LGC	PARTICELLE CATASTALI	
LGCC	Comune	

LGCM	Foglio	
LGCA	Data foglio	
LGCR	Particelle	
STC	CONSISTENZA	
STC	CONSISTENZA	
STCD	Descrizione	Esempio di palazzo barocco, posizionato affianco al Duomo di San Giorgio sorge in cima ad una scalinata che nasce da quella più scenografica della chiesa. Ha il prospetto principale molto sobrio, quasi classico, ornato da tre balconi che poggiano: quello centrale sul portone incorniciato da due piedritti di pietra e sormontato da un arco con lo stemma gentilizio; quelli laterali, su due finestre molto ampie con grate in ferro battuto.
SC	STATO DI CONSERVAZIONE	
SCD	Descrizione	discreto
INT	INTERFERENZE E RELAZIONI	
INTR	Risorse interferenti con il Bene	
INTD	Detrattori interferenti con il Bene	
CRN	CRONOLOGIA	
CRNG	Cronologia generica	XVII secolo impianto
CNRS	Cronologia specifica	
TU	CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG	CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG	Indicazione generica	Proprietà pubblica
CDGS	Indicazione specifica	Comune di Modica
VIN	VINCOLI MINISTERO B.C.A.	
VINL	Legge	L.1089/39
VINA	Articolo	art. 4,
VIND	Decreto, estremi	<i>ope legis</i>
VINR	Data di registrazione o G.U.	
VINE	Estensione	
STU	STRUMENTI URBANISTICI	
STUT	Strumento in vigore	PRG,
STUE	Ente	Comune di Militello
STUN	Sintesi normativa di zona	zona A
VAA	Vincoli altre amministrazioni	
US	UTILIZZAZIONI	
USA	USO ATTUALE	
USAR	Riferimento alla parte	Intero bene
USAD	Uso	Pinacoteca
USO	USO STORICO	
USOR	Riferimento alla parte	Intero bene
USOC	Riferimento cronologico	Destinazione originaria
USOD	Uso	abitazioni
URG	URGENZA DI INTERVENTO	
URGC	Conservazione	
URGS	Sicurezza	
FKN	BENI ETNO-ANTROPOLOGICI	
OGT	OGGETTO	

OGTT	Tipologia	Prodotto tipico
OGTQ	Qualificazione	alimentare
OGTN	Denominazione	Cioccolato di Modica
OGA	ALTRA DENOMINAZIONE	
OGAG	Genere della denominazione	
OGAD	Denominazione	
UBV	Ubicazione	
CRN	CRONOLOGIA	
CRNG	Cronologia generica	
CNRS	Cronologia specifica	
DA	DATI ANALITICI	
TEM	DEFINIZIONI TEMPORALI	
TEMD	Durata	
TEMF	Frequenza	
TEMP	Periodo di riferimento	
LOC	LOCALIZZAZIONE	
LOCL	Luogo di riferimento	
LOCD	Denominazione	
LOCC	Riferimento cronologico	
CAR	ELEMENTI CARATTERISTICI	
CARD	Descrizione	
CARC	Riferimento cronologico	
STC	CONSISTENZA	
STC	CONSISTENZA	
STCD	Descrizione	cioccolato lavorato secondo una tecnica azteca: i semi di cacao vengono macinati su uno strumento chiamato "metate", una pietra ricurva poggiata su due basamenti laterali, usando uno speciale mattarello di pietra, così da ottenere la pasta di cacao. Questa lavorazione fu introdotta dagli spagnoli che l'avevano appresa in Messico. Viene ancora prodotta artigianalmente nella bottega storica "Antica Dolceria Bonaiuto" fondata nel 1880.
INT	INTERFERENZE E RELAZIONI	
INTR	Risorse interferenti con il Bene	
INTD	Detrattori interferenti con il Bene	
TU	CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG	CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG	Indicazione generica	
CDGS	Indicazione specifica	
VIN	VINCOLI MINISTERO B.C.A.	
VINL	Legge	
VINA	Articolo	
VIND	Decreto, estremi	
VINR	Data di registrazione o G.U.	
VINE	Estensione	
VAA	Vincoli altre amministrazioni	
URG	URGENZA DI INTERVENTO	
URGC	Conservazione	
URGS	Sicurezza	

MUS	MUSEI- COLLEZIONI -CENTRI CULTURALI	
OGT	OGGETTO	
OGTT	Tipologia	Museo
OGTQ	Qualificazione	
OGTN	Denominazione	Museo Civico
OGA	ALTRA DENOMINAZIONE	
OGAG	Genere della denominazione	
OGAD	Denominazione	
UBV	Ubicazione	è ospitato nel Palazzo dei Padri Mercedari
MT	DATI TECNICI (DEL CONTENITORE)	
MIS	MISURE	
MISF	Superficie	
MISL	Lunghezza	
MISN	Lunghezza	
MISV	Varie	
MISR	Mancanza	
CRD	COORDINATE	
CRDR	Sistema di riferimento	
CRDV	Vertice	
CRDX	Coordinata X	
CRDY	Coordinata Y	
LGC	PARTICELLE CATASTALI	
LGCC	Comune	
LGCM	Foglio	
LGCA	Data foglio	
LGCR	Particelle	
STC	CONSISTENZA	
STC	CONSISTENZA	
STCD	Descrizione	Sezione etnografica dedicata allo studioso locale Serafino Amabile Guastella con la ricostruzione a grandezza naturale dei diversi ambienti delle botteghe artigiane (ebanista, sellaio, dolciere, cannizzaro, carradore, lattoniere, fabbro-maniscalco, mielaio, ciabattino, e scalpellino) e di una masseria, comprendente cortile, stalla e abitazione. Sono conservati anche dipinti e reperti archeologici.
SC	STATO DI CONSERVAZIONE	
SCD	Descrizione	
INT	INTERFERENZE E RELAZIONI	
INTR	Risorse interferenti con il Bene	
INTD	Detrattori interferenti con il Bene	
CRN	CRONOLOGIA	
CRNG	Cronologia generica	
CNRS	Cronologia specifica	
TU	CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG	CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG	Indicazione generica	Proprietà pubblica
CDGS	Indicazione specifica	Comune di Modica
VIN	VINCOLI MINISTERO B.C.A.	

VINL	Legge	
VINA	Articolo	
VIND	Decreto, estremi	
VINR	Data di registrazione o G.U.	
VINE	Estensione	
STU	STRUMENTI URBANISTICI (IN RIFERIMENTO AL CONTENITORE)	
STUT	Strumento in vigore	
STUE	Ente	
STUN	Sintesi normativa di zona	
VAA	Vincoli altre amministrazioni	
US	UTILIZZAZIONI	
USA	USO ATTUALE	
USAR	Riferimento alla parte	
USAD	Uso	
USO	USO STORICO	
USOR	Riferimento alla parte	
USOC	Riferimento cronologico	
USOD	Uso	
URG	URGENZA DI INTERVENTO	
URGC	Conservazione	
URGS	Sicurezza	
MUS	MUSEI- COLLEZIONI -CENTRI CULTURALI	
OGT	OGGETTO	
OGTT	Tipologia	Museo
OGTQ	Qualificazione	Casa museo
OGTN	Denominazione	Casa Natale Salvatore Quasimodo
OGA	ALTRA DENOMINAZIONE	
OGAG	Genere della denominazione	
OGAD	Denominazione	
UBV	Ubicazione	Casa di Salvatore Quasimodo, via Posterla
MT	DATI TECNICI (DEL CONTENITORE)	
MIS	MISURE	
MISF	Superficie	
MISL	Lunghezza	
MISN	Lunghezza	
MISV	Varie	
MISR	Mancanza	
LGC	PARTICELLE CATASTALI	
LGCC	Comune	
LGCM	Foglio	
LGCA	Data foglio	
LGCR	Particelle	
STC	CONSISTENZA	
STC	CONSISTENZA	

STCD	Descrizione	L'originaria struttura del museo sarà modificata a breve grazie al finanziamento del Parco letterario Salvatore Quasimodo. Ampliata nella struttura del nucleo iniziale con l'aggiunta di altri elementi relativi alla vita di Quasimodo. La Quasimodoteca sita sulla piazza principale della città: un percorso scenograficamente articolato all'interno di essa, consentirà una virtuale immersione nella poesia. Nella Quasimodoteca sarà possibile reperire attraverso sistemi multimediali tutte le opere di e su Quasimodo, servizio accessibile tramite internet. A Modica, i quartieri del centro storico saranno valorizzati con l'inserimento di otto pannelli in ceramica portanti altrettante poesie di Quasimodo, delineanti itinerari quasimodiani . A Modica sarà attivato un calendario di drammatizzazioni dell'opera di Quasimodo con quattro viaggi sentimentali che si snoderanno tra i vicoli di quattro sestieri dell'antica capitale della Contea di Modica, tra emozionanti scorci di barocco siciliano. Presso l'ottocentesco Teatro Garibaldi saranno tenuti dei concerti e dei recitals. I visitatori avranno modo di degustare alcune specialità gastronomiche locali fra cui la cioccolata di Modica , tradizionalmente prodotta secondo un'antica ricetta azteca introdotta dagli spagnoli.
SC	STATO DI CONSERVAZIONE	
SCD	Descrizione	
INT	INTERFERENZE E RELAZIONI	
INTR	Risorse interferenti con il Bene	Altri elementi del parco letterario
INTD	Detrattori interferenti con il Bene	
CRN	CRONOLOGIA	
CRNG	Cronologia generica	
CNRS	Cronologia specifica	
TU	CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG	CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG	Indicazione generica	
CDGS	Indicazione specifica	
VIN	VINCOLI MINISTERO B.C.A.	
VINL	Legge	
VINA	Articolo	
VIND	Decreto, estremi	
VINR	Data di registrazione o G.U.	
VINE	Estensione	
STU	STRUMENTI URBANISTICI (IN RIFERIMENTO AL CONTENITORE)	
STUT	Strumento in vigore	
STUE	Ente	
STUN	Sintesi normativa di zona	
VAA	Vincoli altre amministrazioni	
US	UTILIZZAZIONI	
USA	USO ATTUALE	
USAR	Riferimento alla parte	
USAD	Uso	
USO	USO STORICO	
USOR	Riferimento alla parte	
USOC	Riferimento cronologico	
USOD	Uso	
URG	URGENZA DI INTERVENTO	
URGC	Conservazione	
URGS	Sicurezza	

OSS	OSSERVAZIONI	
OSSE	OSSERVAZIONI	

**SCHEDA CATALOGAZIONE BENI
COMUNE DI NOTO**

CD	CODICI	
TSK	Tipo di scheda	
LIR	Livello di ricerca	
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTR	Codice regione	
ESC	Ente schedatore	
ECP	Ente competente	
LC	LOCALIZZAZIONE	
PVC	LOCALIZZAZ. GEOGR.-AMMINISTRATIVA	
PVCP	Provincia	Siracusa
DS	DESCRIZIONE DELL'AMBITO TERRITORIALE	
GEF	GEOGRAFIA	
GEFD	Descrizione	
NSC	Notizie storico-critiche	<p>Abitata fin dal neolitico e dal paleolitico, l'area fece parte di una delle tre province amministrative della Sicilia: il Val di Noto. In seguito al terremoto del 1693, uno dei più devastanti che la Sicilia abbia conosciuto nel corso dei secoli, il Val di Noto fu oggetto di un fenomeno di ricostruzione senza precedenti. La fioritura dell'architettura barocca, che caratterizza le città fondate o ricostruite aggiunge così un elemento di omogeneità che comprende un'area più vasta dei monti Iblei, quella dell'intero Val di Noto.</p> <p>Uno dei centri più interessanti degli Iblei, le vicende costruttive che la caratterizzano ne fanno un'unicum nel panorama del barocco siciliano, italiano e internazionale.</p> <p>L'attuale città è il risultato di una rifondazione avvenuta in un sito diverso dall'originario, dopo il sisma del 1693 che distrusse la città medioevale posta sulla sommità del monte Alveria. La decisione di ricostruire la città in sito differente è attribuita a Giuseppe Lanza Duca di Camastra, nominato dal viceré vicario generale per la ricostruzione. La Noto monumentale deve la propria forma all'architetto gesuita Angelo Italia.</p>
		<p>L'impianto urbano è strutturato su due livelli: il piano basso, cioè la "città del potere", ed il piano alto, "la città del popolo" detta Pianazzo. L'area intermedia tra la parte bassa e quella alta comincia ad essere urbanizzata tra la seconda metà del settecento ed l'ottocento, realizzando strade in salita di straordinario effetto scenografico.</p> <p>Noto è soggetta a Vincolo paesistico ex legge L. 1497/39</p> <p>Problemi di Conservazione si rilevano in relazione alla diffusa carenza di manutenzione soprattutto relativamente agli intonaci, agli apparati lapidei, alle coperture ed ai sistemi di scolo delle acque piovane con conseguente degrado delle parti murarie e strutturali.</p> <p>Carente lo stato conservativo del tessuto edilizio minore.</p> <p>Problemi e rischi derivano dai caratteri tecnologici e costruttivi comuni agli edifici: fondazioni quasi inesistenti a causa dell'abbassamento ottocentesco del livello stradale, strutture verticali in conglomerato misto di pezzatura molto irregolare, spesso con grandi vuoti, riempiti sporadicamente da malta ormai incoerente. Tutto aggravato dal sito in pendio e dalle caratteristiche del terreno scarsamente affidabile cui va sommato l'elevatissimo rischio sismico.</p>
DA	DATI ANALITICI	
SI	SITI	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Definizione territoriale	Sito complesso
OGTC	Categoria	Parco
OGTG	Tipologia	Archeologico e naturalistico
OGTS	Sotto-tipologia	
OGTN	Denominazione sito	Parco Archeologico e Naturalistico di Noto Antica
VCV	Vie di comunicazione	
MT	DATI TECNICI	

MIS	MISURE	
MISF	Superficie	
MISL	Lunghezza	1 Km
MISN	Lunghezza	
MISV	Varie	
MISR	Mancanza	
STC	CONSISTENZA	
STC	CONSISTENZA	
STCD	Descrizione	L'area sulla quale sono i resti dell'antica Noto, il monte Alveria, fu abitata fin dall'epoca preistorica, come testimoniano le numerose necropoli rinvenute nelle adiacenze del sito. Importante città demaniale e capoluogo del Val di Noto, una delle tre regioni amministrative della Sicilia fu interamente distrutta dal terremoto del 1693 e abbandonata e ricostruita in altro sito. Si estende per circa 1 Km sulla collina dell'Alveria emergente tra due profonde gole che formano la fiumara di Noto. Vi si accede per la Porta Reale; delle mura rimangono solo alcuni tratti del lato est. Il sito è aggredito da una fitta vegetazione; non è mai stata oggetto di scavi sistematici, nel 1924 per iniziativa privata sono state eseguite delle indagini nella Chiesa del Carmine e negli anni sessanta è stata condotta una breve campagna di scavi per individuare la chiesa Madre, la Casa Senatoria ed i resti della città ellenistica.
SC	STATO DI CONSERVAZIONE	
SCD	Descrizione	
INT	INTERFERENZE E RELAZIONI	
INTR	Risorse interferenti con il Bene	
INTD	Detrattori interferenti con il Bene	
CRN	CRONOLOGIA	
CRNG	Cronologia generica	
CNRS	Cronologia specifica	
TU	CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG	CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG	Indicazione generica	
CDGS	Indicazione specifica	
VIN	VINCOLI MINISTERO B.C.A.	
VINL	Legge	
VINA	Articolo	
VIND	Decreto, estremi	
VINR	Data di registrazione o G.U.	
VINE	Estensione	
STU	STRUMENTI URBANISTICI	
STUT	Strumento in vigore	
STUE	Ente	
STUN	Sintesi normativa di zona	
VAA	Vincoli altre amministrazioni	
US	UTILIZZAZIONI	
USA	USO ATTUALE	
USAR	Riferimento alla parte	
USAD	Uso	
USO	USO STORICO	
USOR	Riferimento alla parte	
USOC	Riferimento cronologico	
USOD	Uso	
URG	URGENZA DI INTERVENTO	
URGC	Conservazione	
URGS	Sicurezza	
SI	SITI	

OGT	OGGETTO	
OGTD	Definizione territoriale	Sito territoriale
OGTC	Categoria	Archeologia
OGTG	Tipologia	Insedimento abitativo
OGTS	Sotto-tipologia	
OGTN	Denominazione sito	Parco Archeologico del Villaggio Preistorico di Castelluccio
VCV	Vie di comunicazione	
MT	DATI TECNICI	
MIS	MISURE	
MISF	Superficie	
MISL	Lunghezza	
MISN	Lunghezza	
MISV	Varie	
MISR	Mancanza	
STC	CONSISTENZA	
STC	CONSISTENZA	
STCD	Descrizione	a 2 Km dalla borgata agricola di Castelluccio sono i ruderi del castello medioevale costruito da Giovanni Landolina nel XIV secolo, a guardia del territorio. Nei pressi di questo, sulla sommità di un poggio isolato, si trova il villaggio preistorico (secc. XVII-XV a.C.), che da il nome alla "facies" culturale relativa al 1° periodo siculo detta "civiltà di Castelluccio". Nella vicina Cava dell'Angelo, nella Cava della Messinella e nella Cava della Signora si aprono, nella tenera roccia calcarea, circa 200 tombe a grotticella artificiale, con piccola anticella e vestibolo scoperto; gli ingressi erano chiusi con lastre di pietra alcune decorate a spirali (sono al Museo Archeologico di Siracusa). Non lontano, sul passo della Sella è la Grotta dei Santi, un'escavazione sicula in roccia trasformata più tardi in cripta cristiana, all'interno sono pregiate pitture su parete, probabilmente bizantine in discreto stato di conservazione (per scongiurare atti di vandalismo attualmente la grotta è chiusa da un cancello).
SC	STATO DI CONSERVAZIONE	
SCD	Descrizione	
INT	INTERFERENZE E RELAZIONI	
INTR	Risorse interferenti con il Bene	
INTD	Detrattori interferenti con il Bene	
CRN	CRONOLOGIA	
CRNG	Cronologia generica	
CNRS	Cronologia specifica	
TU	CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG	CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG	Indicazione generica	Proprietà pubblica
CDGS	Indicazione specifica	Demanio della Regione
VIN	VINCOLI MINISTERO B.C.A.	
VINL	Legge	
VINA	Articolo	
VIND	Decreto, estremi	
VINR	Data di registrazione o G.U.	
VINE	Estensione	
STU	STRUMENTI URBANISTICI	
STUT	Strumento in vigore	
STUE	Ente	
STUN	Sintesi normativa di zona	
VAA	Vincoli altre amministrazioni	
US	UTILIZZAZIONI	
USA	USO ATTUALE	
USAR	Riferimento alla parte	
USAD	Uso	
USO	USO STORICO	
USOR	Riferimento alla parte	

USOC	Riferimento cronologico	
USOD	Uso	
URG	URGENZA DI INTERVENTO	
URGC	Conservazione	
URGS	Sicurezza	
SI	SITI	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Definizione territoriale	Sito territoriale
OGTC	Categoria	Archeologia
OGTG	Tipologia	Insediamiento urbano
OGTS	Sotto-tipologia	
OGTN	Denominazione sito	Antica Elero
VCV	Vie di comunicazione	
MT	DATI TECNICI	
MIS	MISURE	
MISF	Superficie	
MISL	Lunghezza	
MISN	Lunghezza	
MISV	Varie	
MISR	Mancanza	
STC	CONSISTENZA	
STC	CONSISTENZA	
STCD	Descrizione	
SC	STATO DI CONSERVAZIONE	
SCD	Descrizione	
INT	INTERFERENZE E RELAZIONI	
INTR	Risorse interferenti con il Bene	
INTD	Detrattori interferenti con il Bene	
CRN	CRONOLOGIA	
CRNG	Cronologia generica	
CNRS	Cronologia specifica	
TU	CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG	CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG	Indicazione generica	Proprietà pubblica
CDGS	Indicazione specifica	
VIN	VINCOLI MINISTERO B.C.A.	
VINL	Legge	
VINA	Articolo	
VIND	Decreto, estremi	
VINR	Data di registrazione o G.U.	
VINE	Estensione	
STU	STRUMENTI URBANISTICI	
STUT	Strumento in vigore	
STUE	Ente	
STUN	Sintesi normativa di zona	
VAA	Vincoli altre amministrazioni	
US	UTILIZZAZIONI	
USA	USO ATTUALE	
USAR	Riferimento alla parte	
USAD	Uso	
USO	USO STORICO	
USOR	Riferimento alla parte	
USOC	Riferimento cronologico	
USOD	Uso	

URG	URGENZA DI INTERVENTO	
URGC	Conservazione	
URGS	Sicurezza	
SI	SITI	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Definizione territoriale	Sito territoriale
OGTC	Categoria	Archeologia
OGTG	Tipologia	Villa
OGTS	Sotto-tipologia	
OGTN	Denominazione sito	Villa Romana del Tellaro
VCV	Vie di comunicazione	
MT	DATI TECNICI	
MIS	MISURE	
MISF	Superficie	
MISL	Lunghezza	
MISN	Lunghezza	
MISV	Varie	
MISR	Mancanza	
STC	CONSISTENZA	
STC	CONSISTENZA	
STCD	Descrizione	Villa Romana del Tellaro: area archeologica., sulla strada provinciale Noto Pachino. Nel museo civico di Noto una sala è dedicata ai mosaici della villa di cui si conservano le riproduzioni fotografiche
SC	STATO DI CONSERVAZIONE	
SCD	Descrizione	
INT	INTERFERENZE E RELAZIONI	
INTR	Risorse interferenti con il Bene	
INTD	Detrattori interferenti con il Bene	
CRN	CRONOLOGIA	
CRNG	Cronologia generica	
CNRS	Cronologia specifica	
TU	CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG	CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG	Indicazione generica	
CDGS	Indicazione specifica	
VIN	VINCOLI MINISTERO B.C.A.	
VINL	Legge	
VINA	Articolo	
VIND	Decreto, estremi	
VINR	Data di registrazione o G.U.	
VINE	Estensione	
STU	STRUMENTI URBANISTICI	
STUT	Strumento in vigore	
STUE	Ente	
STUN	Sintesi normativa di zona	
VAA	Vincoli altre amministrazioni	
US	UTILIZZAZIONI	
USA	USO ATTUALE	
USAR	Riferimento alla parte	
USAD	Uso	
USO	USO STORICO	
USOR	Riferimento alla parte	
USOC	Riferimento cronologico	
USOD	Uso	

URG	URGENZA DI INTERVENTO	
URGC	Conservazione	
URGS	Sicurezza	
ARCH	ARCHITETTURA	
OGT	OGGETTO	
OGTT	Tipologia	Edificio
OGTQ	Qualificazione	religioso
OGTN	Denominazione	Chiesa di S. Chiara (S. Maria Assunta)
UBV	Ubicazione	corso Vittorio Emanuele - via Pier Capponi
LGC	PARTICELLE CATASTALI	
LGCC	Comune	Comune di Noto
LGCM	Foglio	Foglio 430
LGCA	Data foglio	
LGCR	Particelle	Mappale C
STC	CONSISTENZA	
STC	CONSISTENZA	
STCD	Descrizione	Il complesso è costituito dalla Chiesa e da quanto rimane dell'ex convento delle Benedettine. La chiesa progettata attorno al 1730 dall'architetto Rosario Gagliardi ha pianta ovale preceduta da un endonartece biabsidato. All'esterno l'edificio di forme massicce e con superfici piatte e scarsamente decorate è caratterizzato dalla parte sommitale che assolve alla funzione di torre campanaria. E' proposto per la lista del patrimonio mondiale
SC	STATO DI CONSERVAZIONE	
SCD	Descrizione	la chiesa dopo il terremoto del 1990 è stata messa in sicurezza dal Genio Civile. L'interno è in buono stato di conservazione mentre l'esterno necessita di un intervento di restauro. Sono evidenti lesioni di dissesto è pertanto necessario un consolidamento. Il convento è stato interamente restaurato, è in buono stato di conservazione
INT	INTERFERENZE E RELAZIONI	
INTR	Risorse interferenti con il Bene	è proposto per la lista del patrimonio mondiale
INTD	Detrattori interferenti con il Bene	
CRN	CRONOLOGIA	
CRNG	Cronologia generica	XVIII secolo
CNRS	Cronologia specifica	1730
TU	CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG	CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG	Indicazione generica	
CDGS	Indicazione specifica	Fondo per gli edifici religiosi - Curia Diocesana di Noto; Comune di Noto
VIN	VINCOLI MINISTERO B.C.A.	
VINL	Legge	L.1089/39
VINA	Articolo	art. 4
VIND	Decreto, estremi	ope legis
VINR	Data di registrazione o G.U.	
VINE	Estensione	
STU	STRUMENTI URBANISTICI	
STUT	Strumento in vigore	PRG
STUE	Ente	Comune di Noto
STUN	Sintesi normativa di zona	zona A - Centro storico

VAA	Vincoli altre amministrazioni	
US	UTILIZZAZIONI	
USA	USO ATTUALE	
USAR	Riferimento alla parte	Intero complesso
USAD	Uso	Chiesa aperta al culto; convento adibito a scuola
USO	USO STORICO	
USOR	Riferimento alla parte	Intero bene
USOC	Riferimento cronologico	Destinazione originaria
USOD	Uso	Chiesa e convento
URG	URGENZA DI INTERVENTO	
URGC	Conservazione	Sono urgenti interventi all'esterno dell'edificio
URGS	Sicurezza	
ARCH	ARCHITETTURA	
OGT	OGGETTO	
OGTT	Tipologia	Edificio
OGTQ	Qualificazione	religioso
OGTN	Denominazione	Chiesa del SS. Crocifisso
UBV	Ubicazione	piazza Mazzini
LGC	PARTICELLE CATASTALI	
LGCC	Comune	Comune di Noto
LGCM	Foglio	Foglio 427
LGCA	Data foglio	
LGCR	Particelle	Mappale B11
STC	CONSISTENZA	
STC	CONSISTENZA	
STCD	Descrizione	Progettato per essere uno dei più importanti edifici della città, venne costruito con lo stesso orientamento della cattedrale di S. Nicolò a partire dal 1715, su disegno dell'architetto Gagliardi. L'impianto è a croce latina a tra navate. Il prospetto si sviluppa su due ordini di lesene ed è incompleto nella parte sommitale; ha la zona centrale avanzata rispetto alle laterali
SC	STATO DI CONSERVAZIONE	
SCD	Descrizione	Mediocre stato di conservazione (messa in sicurezza dal Genio Civile dopo il terremoto del 1990)
INT	INTERFERENZE E RELAZIONI	
INTR	Risorse interferenti con il Bene	è proposto per la lista del patrimonio mondiale
INTD	Detrattori interferenti con il Bene	
CRN	CRONOLOGIA	
CRNG	Cronologia generica	XVIII secolo
CNRS	Cronologia specifica	1715
TU	CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG	CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG	Indicazione generica	
CDGS	Indicazione specifica	Fondo per gli edifici religiosi - Curia Diocesana di Noto; Comune di Noto
VIN	VINCOLI MINISTERO B.C.A.	
VINL	Legge	L.1089/39
VINA	Articolo	art. 4
VIND	Decreto, estremi	ope legis

VINR	Data di registrazione o G.U.	
VINE	Estensione	
STU	STRUMENTI URBANISTICI	
STUT	Strumento in vigore	PRG
STUE	Ente	Comune di Noto
STUN	Sintesi normativa di zona	zona A – Centro storico
VAA	Vincoli altre amministrazioni	
US	UTILIZZAZIONI	
USA	USO ATTUALE	
USAR	Riferimento alla parte	Intero complesso
USAD	Uso	Chiesa aperta al culto
USO	USO STORICO	
USOR	Riferimento alla parte	Intero bene
USOC	Riferimento cronologico	Destinazione originaria
USOD	Uso	Chiesa
URG	URGENZA DI INTERVENTO	
URGC	Conservazione	Sono urgenti interventi di restauro conservativo
URGS	Sicurezza	
ARCH	ARCHITETTURA	
OGT	OGGETTO	
OGTT	Tipologia	Edificio
OGTQ	Qualificazione	religioso
OGTN	Denominazione	Chiesa di S. Domenico
UBV	Ubicazione	Piazza XVI Maggio - via Giovanni Bovio
LGC	PARTICELLE CATASTALI	
LGCC	Comune	Comune di Noto
LGCM	Foglio	Foglio 427
LGCA	Data foglio	
LGCR	Particelle	Mappale E7 - E8
STC	CONSISTENZA	
STC	CONSISTENZA	
STCD	Descrizione	La costruzione della chiesa e del complesso conventuale ebbe inizio nel 1737, su disegno dell'architetto Rosario Gagliardi. La pianta risolve in modo originale una sintesi della tipologia longitudinale e di quella centrale, assai rara in Sicilia fino a questo momento. Il prospetto mostra la configurazione interna, con una forte convessità quasi fuoriuscente per effetto della compressione della spazialità interna.
SC	STATO DI CONSERVAZIONE	
SCD	Descrizione	è oggetto di un intervento di restauro
INT	INTERFERENZE E RELAZIONI	
INTR	Risorse interferenti con il Bene	è proposto per la lista del patrimonio mondiale
INTD	Detrattori interferenti con il Bene	
CRN	CRONOLOGIA	
CRNG	Cronologia generica	XVIII secolo
CNRS	Cronologia specifica	1737
TU	CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG	CONDIZIONE GIURIDICA	

CDGG	Indicazione generica	
CDGS	Indicazione specifica	Fondo per gli edifici religiosi - Curia Diocesana di Noto; Comune di Noto
VIN	VINCOLI MINISTERO B.C.A.	
VINL	Legge	L.1089/39
VINA	Articolo	art. 4
VIND	Decreto, estremi	ope legis
VINR	Data di registrazione o G.U.	
VINE	Estensione	
STU	STRUMENTI URBANISTICI	
STUT	Strumento in vigore	PRG
STUE	Ente	Comune di Noto
STUN	Sintesi normativa di zona	zona A - Centro storico
VAA	Vincoli altre amministrazioni	
US	UTILIZZAZIONI	
USA	USO ATTUALE	
USAR	Riferimento alla parte	Intero complesso
USAD	Uso	Chiesa aperta al culto
USO	USO STORICO	
USOR	Riferimento alla parte	Intero bene
USOC	Riferimento cronologico	Destinazione originaria
USOD	Uso	Chiesa
URG	URGENZA DI INTERVENTO	
URGC	Conservazione	Sono urgenti interventi di restauro conservativo
URGS	Sicurezza	
ARCH	ARCHITETTURA	
OGT	OGGETTO	
OGTT	Tipologia	Edificio
OGTQ	Qualificazione	religioso
OGTN	Denominazione	Chiesa di Montevergine (intitolata a S. Girolamo)
UBV	Ubicazione	via Cavour
LGC	PARTICELLE CATASTALI	
LGCC	Comune	Comune di Noto
LGCM	Foglio	Foglio 427
LGCA	Data foglio	
LGCR	Particelle	Mappale H
STC	CONSISTENZA	
STC	CONSISTENZA	
STCD	Descrizione	Il complesso della chiesa e del monastero venne edificato nel corso della prima metà del settecento. Il Monastero fu realizzato sotto la guida dell'architetto Gagliardi, mentre la chiesa fu costruita su disegno di Vincenzo Sinatra. La chiesa ha impianto longitudinale a navata unica. La facciata rivolta a mezzogiorno presenta una concavità centrale evidenziata anche dalla scalinata di accesso.
SC	STATO DI CONSERVAZIONE	
SCD	Descrizione	è in cattivo stato di conservazione ed è attualmente inagibile
INT	INTERFERENZE E RELAZIONI	
INTR	Risorse interferenti con il Bene	è proposto per la lista del patrimonio mondiale

INTD	Detrattori interferenti con il Bene	
CRN	CRONOLOGIA	
CRNG	Cronologia generica	XVIII secolo
CNRS	Cronologia specifica	I metà
TU	CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG	CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG	Indicazione generica	
CDGS	Indicazione specifica	Fondo per gli edifici religiosi - Curia Diocesana di Noto; Comune di Noto
VIN	VINCOLI MINISTERO B.C.A.	
VINL	Legge	L.1089/39
VINA	Articolo	art. 4
VIND	Decreto, estremi	ope legis
VINR	Data di registrazione o G.U.	
VINE	Estensione	
STU	STRUMENTI URBANISTICI	
STUT	Strumento in vigore	PRG
STUE	Ente	Comune di Noto
STUN	Sintesi normativa di zona	zona A - Centro storico
VAA	Vincoli altre amministrazioni	
US	UTILIZZAZIONI	
USA	USO ATTUALE	
USAR	Riferimento alla parte	Intero complesso
USAD	Uso	Si prevede il mantenimento dell'attuale funzione di "auditorium"
USO	USO STORICO	
USOR	Riferimento alla parte	Intero bene
USOC	Riferimento cronologico	Destinazione originaria
USOD	Uso	Chiesa
URG	URGENZA DI INTERVENTO	
URGC	Conservazione	Sono urgenti interventi di restauro conservativo
URGS	Sicurezza	
ARCH	ARCHITETTURA	
OGT	OGGETTO	
OGTT	Tipologia	Edificio
OGTQ	Qualificazione	religioso
OGTN	Denominazione	Chiesa e convento di S. Francesco
UBV	Ubicazione	
		Corso Vittorio Emanuele
LGC	PARTICELLE CATASTALI	
LGCC	Comune	Comune di Noto
LGCM	Foglio	Foglio 430
LGCA	Data foglio	
LGCR	Particelle	Mappale B
STC	CONSISTENZA	
STC	CONSISTENZA	

STCD	Descrizione	il complesso è stato uno tra i primi ad essere realizzato dopo il terremoto del 1693. Il chiostro del convento è attribuito a Vincenzo Sinatra. La chiesa, il cui sagrato rettangolare è preceduto da una scalinata a quattro rampe, ha impianto ad aula. La facciata su due livelli è conclusa da un timpano nel partito centrale ed è composta da due ordini di lesene.
SC	STATO DI CONSERVAZIONE	
SCD	Descrizione	La chiesa è in mediocre stato di conservazione; il convento è in condizioni assai precarie
INT	INTERFERENZE E RELAZIONI	
INTR	Risorse interferenti con il Bene	è proposto per la lista del patrimonio mondiale
INTD	Detrattori interferenti con il Bene	
CRN	CRONOLOGIA	
CRNG	Cronologia generica	XVIII secolo
CNRS	Cronologia specifica	
TU	CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG	CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG	Indicazione generica	
CDGS	Indicazione specifica	Fondo per gli edifici religiosi - Curia Diocesana di Noto; Comune di Noto
VIN	VINCOLI MINISTERO B.C.A.	
VINL	Legge	L.1089/39
VINA	Articolo	art. 4
VIND	Decreto, estremi	ope legis
VINR	Data di registrazione o G.U.	
VINE	Estensione	
STU	STRUMENTI URBANISTICI	
STUT	Strumento in vigore	PRG
STUE	Ente	Comune di Noto
STUN	Sintesi normativa di zona	zona A – Centro storico
VAA	Vincoli altre amministrazioni	
US	UTILIZZAZIONI	
USA	USO ATTUALE	
USAR	Riferimento alla parte	Intero complesso
USAD	Uso	Chiesa aperta al culto; è stato proposto un intervento per destinare il convento a centro polifunzionale
USO	USO STORICO	
USOR	Riferimento alla parte	Intero bene
USOC	Riferimento cronologico	Destinazione originaria
USOD	Uso	Chiesa e convento
URG	URGENZA DI INTERVENTO	
URGC	Conservazione	Sono urgenti interventi di restauro conservativo
URGS	Sicurezza	
ARCH	ARCHITETTURA	
OGT	OGGETTO	
OGTT	Tipologia	Edificio
OGTQ	Qualificazione	religioso
OGTN	Denominazione	Chiesa di S. Maria del Carmelo (Chiesa del Carmine)
UBV	Ubicazione	
LGC	PARTICELLE CATASTALI	

LGCC	Comune	Comune di Noto
LGCM	Foglio	Foglio 429
LGCA	Data foglio	
LGCR	Particelle	Mappale D
STC	CONSISTENZA	
STC	CONSISTENZA	
STCD	Descrizione	annessa al convento dei PP. Carmelitani, è stata edificata tra il 1743 ed il 1770 su progetto di Rosario Gagliardi. La pianta della chiesa è impostata su un ottagono allungato secondo l'asse longitudinale, preceduto da un vestibolo rettangolare e concluso in asse da un profondo presbiterio semicircolare. La facciata, dall'andamento marcatamente concavo che fa da quinta, è del tipo a campanile a tre ordini.
SC	STATO DI CONSERVAZIONE	
SCD	Descrizione	La chiesa e l'annesso convento dei PP. Carmelitani sono in mediocre stato di conservazione
INT	INTERFERENZE E RELAZIONI	
INTR	Risorse interferenti con il Bene	è proposto per la lista del patrimonio mondiale
INTD	Detrattori interferenti con il Bene	
CRN	CRONOLOGIA	
CRNG	Cronologia generica	XVIII secolo
CNRS	Cronologia specifica	1743
TU	CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG	CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG	Indicazione generica	
CDGS	Indicazione specifica	Fondo per gli edifici religiosi - Curia Diocesana di Noto; Comune di Noto
VIN	VINCOLI MINISTERO B.C.A.	
VINL	Legge	L.1089/39
VINA	Articolo	art. 4
VIND	Decreto, estremi	ope legis
VINR	Data di registrazione o G.U.	
VINE	Estensione	
STU	STRUMENTI URBANISTICI	
STUT	Strumento in vigore	PRG
STUE	Ente	Comune di Noto
STUN	Sintesi normativa di zona	zona A - Centro storico
VAA	Vincoli altre amministrazioni	
US	UTILIZZAZIONI	
USA	USO ATTUALE	
USAR	Riferimento alla parte	Intero bene
USAD	Uso	Chiesa aperta al culto
USO	USO STORICO	
USOR	Riferimento alla parte	Intero bene
USOC	Riferimento cronologico	Destinazione originaria
USOD	Uso	Chiesa
URG	URGENZA DI INTERVENTO	
URGC	Conservazione	Sono urgenti interventi di restauro conservativo
URGS	Sicurezza	
ARCH	ARCHITETTURA	

OGT	OGGETTO	
OGTT	Tipologia	Edificio
OGTQ	Qualificazione	religioso
OGTN	Denominazione	Chiesa di S. Maria dell'Arco
UBV	Ubicazione	via Viceré Speciale - via Ducezio
LGC	PARTICELLE CATASTALI	
LGCC	Comune	Comune di Noto
LGCM	Foglio	Foglio 430
LGCA	Data foglio	
LGCR	Particelle	Mappale E
STC	CONSISTENZA	
STC	CONSISTENZA	
STCD	Descrizione	La costruzione del monastero venne cominciata nel 1713 su disegno dell'architetto Rosario Gagliardi. La chiesa venne iniziata nel 1730, sempre su progetto del Gagliardi che seguì i lavori fino al 1760. La chiesa ha pianta longitudinale a navata unica, delimitata da due absidi semicirculari: una nella parte di ingresso ed una nella zona del presbiterio. La facciata è un unico articolato da un solo ordine definito da due coppie di lesene corinzie in bassorilievo che definiscono le parti laterali del prospetto.
SC	STATO DI CONSERVAZIONE	
SCD	Descrizione	Buono
INT	INTERFERENZE E RELAZIONI	
INTR	Risorse interferenti con il Bene	è proposto per la lista del patrimonio mondiale
INTD	Detrattori interferenti con il Bene	
CRN	CRONOLOGIA	
CRNG	Cronologia generica	XVIII secolo
CNRS	Cronologia specifica	1713
TU	CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG	CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG	Indicazione generica	
CDGS	Indicazione specifica	Fondo per gli edifici religiosi - Curia Diocesana di Noto; Comune di Noto
VIN	VINCOLI MINISTERO B.C.A.	
VINL	Legge	L.1089/39
VINA	Articolo	art. 4
VIND	Decreto, estremi	ope legis
VINR	Data di registrazione o G.U.	
VINE	Estensione	
STU	STRUMENTI URBANISTICI	
STUT	Strumento in vigore	PRG
STUE	Ente	Comune di Noto
STUN	Sintesi normativa di zona	zona A - Centro storico
VAA	Vincoli altre amministrazioni	
US	UTILIZZAZIONI	
USA	USO ATTUALE	
USAR	Riferimento alla parte	Intero bene
USAD	Uso	Chiesa aperta al culto
USO	USO STORICO	
USOR	Riferimento alla parte	Intero bene

USOC	Riferimento cronologico	Destinazione originaria
USOD	Uso	Chiesa
URG	URGENZA DI INTERVENTO	
URGC	Conservazione	
URGS	Sicurezza	
ARCH	ARCHITETTURA	
OGT	OGGETTO	
OGTT	Tipologia	Edificio
OGTQ	Qualificazione	religioso
OGTN	Denominazione	Chiesa di S. Nicolò (Cattedrale)
UBV	Ubicazione	Corso Vittorio Emanuele
LGC	PARTICELLE CATASTALI	
LGCC	Comune	Comune di Noto
LGCM	Foglio	Foglio 429
LGCA	Data foglio	
LGCR	Particelle	Mappale E10 - F10
STC	CONSISTENZA	
STC	CONSISTENZA	
STCD	Descrizione	Forse su disegno dell'architetto Rosario Gagliardi, la costruzione dell'edificio cominciò nei primi anni del settecento. La pianta è impostata su impianto basilicale a tre navate cappelle laterali e transetto eccedente i muri longitudinali. Il prospetto a composizione rettilinea è caratterizzato a due ordini sovrapposti, con al centro un telaio addossato di colonne corinzie. Nel marzo del 1996 il collasso delle strutture della navata e delle cupola con conseguente crollo di gran parte della cupola, della fila destra dei pilastri e della copertura della navata centrale e della navata destra.
SC	STATO DI CONSERVAZIONE	
SCD	Descrizione	In seguito al terremoto del 1990 e al crollo del 1996 la chiesa è in assoluto stato di emergenza
INT	INTERFERENZE E RELAZIONI	
INTR	Risorse interferenti con il Bene	è proposto per la lista del patrimonio mondiale
INTD	Detrattori interferenti con il Bene	
CRN	CRONOLOGIA	
CRNG	Cronologia generica	XVIII secolo
CNRS	Cronologia specifica	Primi anni del 1700
TU	CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG	CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG	Indicazione generica	
CDGS	Indicazione specifica	Fondo per gli edifici religiosi - Curia Diocesana di Noto; Comune di Noto
VIN	VINCOLI MINISTERO B.C.A.	
VINL	Legge	L.1089/39
VINA	Articolo	art. 4
VIND	Decreto, estremi	ope legis
VINR	Data di registrazione o G.U.	
VINE	Estensione	
STU	STRUMENTI URBANISTICI	
STUT	Strumento in vigore	PRG
STUE	Ente	Comune di Noto

STUN	Sintesi normativa di zona	zona A – Centro storico
VAA	Vincoli altre amministrazioni	
US	UTILIZZAZIONI	
USA	USO ATTUALE	
USAR	Riferimento alla parte	Intero bene
USAD	Uso	Chiesa aperta al culto
USO	USO STORICO	
USOR	Riferimento alla parte	Intero bene
USOC	Riferimento cronologico	Destinazione originaria
USOD	Uso	Chiesa
URG	URGENZA DI INTERVENTO	
URGC	Conservazione	Problemi di conservazione urgenti
URGS	Sicurezza	
ARCH	ARCHITETTURA	
OGT	OGGETTO	
OGTT	Tipologia	Edificio
OGTQ	Qualificazione	religioso
OGTN	Denominazione	Chiesa e Convento del SS. Salvatore
UBV	Ubicazione	Corso Vittorio Emanuele - via Dogali
LGC	PARTICELLE CATASTALI	
LGCC	Comune	Comune di Noto
LGCM	Foglio	Foglio 430
LGCA	Data foglio	
LGCR	Particelle	Mappale 237
STC	CONSISTENZA	
STC	CONSISTENZA	
STCD	Descrizione	Il complesso; che occupa un intero isolato per una dimensione di circa 118 x 60 m, venne realizzato in diversi momenti per tutto il secolo XVIII. La chiesa, la cui facciata è segnata da un disegno neoclassico piuttosto accademico, ha la pianta ad aula preceduta da un vestibolo e segnata ai lati da cappelle semicircolari, conclusa da un abside semicircolare.
SC	STATO DI CONSERVAZIONE	
SCD	Descrizione	la Chiesa è in discreto stato di conservazione; parte del monastero è in attesa di un necessario intervento di restauro.
INT	INTERFERENZE E RELAZIONI	
INTR	Risorse interferenti con il Bene	è proposto per la lista del patrimonio mondiale, Convento - Museo Civico
INTD	Detrattori interferenti con il Bene	
CRN	CRONOLOGIA	
CRNG	Cronologia generica	XVIII secolo
CNRS	Cronologia specifica	
TU	CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG	CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG	Indicazione generica	
CDGS	Indicazione specifica	Fondo per gli edifici religiosi - Curia Diocesana di Noto; Comune di Noto
VIN	VINCOLI MINISTERO B.C.A.	
VINL	Legge	L.1089/39
VINA	Articolo	art. 4

VIND	Decreto, estremi	ope legis
VINR	Data di registrazione o G.U.	
VINE	Estensione	
STU	STRUMENTI URBANISTICI	
STUT	Strumento in vigore	PRG
STUE	Ente	Comune di Noto
STUN	Sintesi normativa di zona	zona A – Centro storico
VAA	Vincoli altre amministrazioni	
US	UTILIZZAZIONI	
USA	USO ATTUALE	
USAR	Riferimento alla parte	Intero bene
USAD	Uso	la chiesa attualmente è adibita a depositi delle suppellettili e arredi scampati al crollo della cattedrale nel 1996; la parte settentrionale del convento dal 1965 è sede del Museo Civico
USO	USO STORICO	
USOR	Riferimento alla parte	Intero bene
USOC	Riferimento cronologico	Destinazione originaria
USOD	Uso	Chiesa e convento
URG	URGENZA DI INTERVENTO	
URGC	Conservazione	Problemi di conservazione urgenti
URGS	Sicurezza	
ARCH	ARCHITETTURA	
OGT	OGGETTO	
OGTT	Tipologia	Edificio
OGTQ	Qualificazione	religioso
OGTN	Denominazione	Chiesa di S. Carlo ed ex Collegio dei Gesuiti
UBV	Ubicazione	
		Corso Vittorio Emanuele, via Arnaldo da Brescia, Piazza XVI Maggio
LGC	PARTICELLE CATASTALI	
LGCC	Comune	Comune di Noto
LGCM	Foglio	Foglio 429
LGCA	Data foglio	
LGCR	Particelle	Mappale 482
STC	CONSISTENZA	
STC	CONSISTENZA	
STCD	Descrizione	il complesso è formato dalla chiesa e dall'ex convento dei PP. Gesuiti. Il convento è caratterizzato da una vasta facciata su due livelli. La chiesa ha impianto basilicale a tre navate con transetto compreso tra i muri laterali. La facciata, uno degli elementi di maggior rilievo della città, è composta dalla sovrapposizione in pianta di due archi di cerchi concentrici. Il progetto della chiesa, i cui lavori vennero conclusi intorno al 1756 è attribuito all'architetto Rosario Gagliardi. La facciata del Collegio Gesuitico, cominciato già nel 1699, fu realizzata a partire dal 1730 e conclusa prima della fondazione della Chiesa
SC	STATO DI CONSERVAZIONE	
SCD	Descrizione	La chiesa è in buono stato di conservazione. Parte del convento è inagibile per i danneggiamenti causati dal terremoto del 1990 ed è in cattivo stato di conservazione.
INT	INTERFERENZE E RELAZIONI	
INTR	Risorse interferenti con il Bene	è proposto per la lista del patrimonio mondiale, Convento - Museo Civico
INTD	Detrattori interferenti con il Bene	
CRN	CRONOLOGIA	

CRNG	Cronologia generica	XVII secolo
CNRS	Cronologia specifica	1699
TU	CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG	CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG	Indicazione generica	Comune di Noto e Privati
CDGS	Indicazione specifica	
VIN	VINCOLI MINISTERO B.C.A.	
VINL	Legge	L.1089/39
VINA	Articolo	art. 4
VIND	Decreto, estremi	ope legis
VINR	Data di registrazione o G.U.	
VINE	Estensione	
STU	STRUMENTI URBANISTICI	
STUT	Strumento in vigore	PRG
STUE	Ente	Comune di Noto
STUN	Sintesi normativa di zona	zona A - Centro storico
VAA	Vincoli altre amministrazioni	
US	UTILIZZAZIONI	
USA	USO ATTUALE	
USAR	Riferimento alla parte	Intero bene
USAD	Uso	La chiesa è aperta al culto; il convento è in parte sede del liceo Ginnasio e Convitto per studenti ed in parte destinato ad attività commerciali private.
USO	USO STORICO	
USOR	Riferimento alla parte	Intero bene
USOC	Riferimento cronologico	Destinazione originaria
USOD	Uso	Chiesa e convento
URG	URGENZA DI INTERVENTO	
URGC	Conservazione	Problemi di conservazione urgenti in parte del convento
URGS	Sicurezza	
ARCH	ARCHITETTURA	
OGT	OGGETTO	
OGTT	Tipologia	Edificio
OGTQ	Qualificazione	civile
OGTN	Denominazione	Palazzo Battaglia
UBV	Ubicazione	via Rocco Pirri - via Cavour
LGC	PARTICELLE CATASTALI	
LGCC	Comune	Comune di Noto
LGCM	Foglio	Foglio 429
LGCA	Data foglio	
LGCR	Particelle	Mappale 11
STC	CONSISTENZA	
STC	CONSISTENZA	
STCD	Descrizione	A pianta rettangolare si sviluppa su due piani. Il prospetto principale è tripartito verticalmente da coppie di lesene. Un documento del 1733 indica Rosario Gagliardi quale architetto dell'edificio.
SC	STATO DI CONSERVAZIONE	

SCD	Descrizione	L'edificio è in buono stato di conservazione.
INT	INTERFERENZE E RELAZIONI	
INTR	Risorse interferenti con il Bene	è proposto per la lista del patrimonio mondiale,
INTD	Detrattori interferenti con il Bene	
CRN	CRONOLOGIA	
CRNG	Cronologia generica	XVIII secolo
CNRS	Cronologia specifica	1733
TU	CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG	CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG	Indicazione generica	Comune di Noto e Privati
CDGS	Indicazione specifica	
VIN	VINCOLI MINISTERO B.C.A.	
VINL	Legge	Nessuno
VINA	Articolo	
VIND	Decreto, estremi	
VINR	Data di registrazione o G.U.	
VINE	Estensione	
STU	STRUMENTI URBANISTICI	
STUT	Strumento in vigore	PRG
STUE	Ente	Comune di Noto
STUN	Sintesi normativa di zona	zona A – Centro storico
VAA	Vincoli altre amministrazioni	
US	UTILIZZAZIONI	
USA	USO ATTUALE	
USAR	Riferimento alla parte	Intero bene
USAD	Uso	Residenza privata
USO	USO STORICO	
USOR	Riferimento alla parte	Intero bene
USOC	Riferimento cronologico	Destinazione originaria
USOD	Uso	Residenza privata
URG	URGENZA DI INTERVENTO	
URGC	Conservazione	
URGS	Sicurezza	
ARCH	ARCHITETTURA	
OGT	OGGETTO	
OGTT	Tipologia	Edificio
OGTQ	Qualificazione	civile
OGTN	Denominazione	Palazzo Ducezio
UBV	Ubicazione	
		Corso Vittorio Emanuele
LGC	PARTICELLE CATASTALI	
LGCC	Comune	Comune di Noto
LGCM	Foglio	Foglio 429
LGCA	Data foglio	
LGCR	Particelle	Mappale 431

STC	CONSISTENZA	
STC	CONSISTENZA	
STCD	Descrizione	a pianta rettangolare allungata su tre livelli. Venne realizzato a partire dal 1742 su disegno dell'architetto Vincenzo Sinatra.
SC	STATO DI CONSERVAZIONE	
SCD	Descrizione	discreto, è stato danneggiato dal terremoto del 1990
INT	INTERFERENZE E RELAZIONI	
INTR	Risorse interferenti con il Bene	è proposto per la lista del patrimonio mondiale,
INTD	Detrattori interferenti con il Bene	
CRN	CRONOLOGIA	
CRNG	Cronologia generica	XVIII secolo
CNRS	Cronologia specifica	1742
TU	CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG	CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG	Indicazione generica	Comune di Noto
CDGS	Indicazione specifica	
VIN	VINCOLI MINISTERO B.C.A.	
VINL	Legge	L.1089/39
VINA	Articolo	art. 4
VIND	Decreto, estremi	ope legis
VINR	Data di registrazione o G.U.	
VINE	Estensione	
STU	STRUMENTI URBANISTICI	
STUT	Strumento in vigore	PRG
STUE	Ente	Comune di Noto
STUN	Sintesi normativa di zona	zona A - Centro storico
VAA	Vincoli altre amministrazioni	
US	UTILIZZAZIONI	
USA	USO ATTUALE	
USAR	Riferimento alla parte	Intero bene
USAD	Uso	è sede del Comune
USO	USO STORICO	
USOR	Riferimento alla parte	Intero bene
USOC	Riferimento cronologico	Destinazione originaria
USOD	Uso	Residenza privata
URG	URGENZA DI INTERVENTO	
URGC	Conservazione	
URGS	Sicurezza	
ARCH	ARCHITETTURA	
OGT	OGGETTO	
OGTT	Tipologia	Edificio
OGTQ	Qualificazione	civile
OGTN	Denominazione	Palazzo Impellizzeri
UBV	Ubicazione	
		Via Simone Impellizzeri - via Garibaldi - via Trigona - via Sallicano
LGC	PARTICELLE CATASTALI	

LGCC	Comune	Comune di Noto
LGCM	Foglio	Foglio 428
LGCA	Data foglio	
LGCR	Particelle	Mappale 800
STC	CONSISTENZA	
STC	CONSISTENZA	
STCD	Descrizione	l'edificio venne completo nel 1752. È attribuito all'architetto Vincenzo Sinatra, ha pianta rettangolare, occupa un intero isolato ed ha una tipologia a corte.
SC	STATO DI CONSERVAZIONE	
SCD	Descrizione	complessivamente buono . In alcuni punti distacchi di intonaco per l'umidità e degrado degli elementi lapidei
INT	INTERFERENZE E RELAZIONI	
INTR	Risorse interferenti con il Bene	è proposto per la lista del patrimonio mondiale,
INTD	Detrattori interferenti con il Bene	
CRN	CRONOLOGIA	
CRNG	Cronologia generica	XVIII secolo
CNRS	Cronologia specifica	1752
TU	CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG	CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG	Indicazione generica	privata
CDGS	Indicazione specifica	
VIN	VINCOLI MINISTERO B.C.A.	
VINL	Legge	L.1089/39
VINA	Articolo	
VIND	Decreto, estremi	Decreto Assessorato Regionale Beni Culturali e Ambientali n° 8265
VINR	Data di registrazione o G.U.	22/12/1997
VINE	Estensione	
STU	STRUMENTI URBANISTICI	
STUT	Strumento in vigore	PRG
STUE	Ente	Comune di Noto
STUN	Sintesi normativa di zona	zona A – Centro storico
VAA	Vincoli altre amministrazioni	
US	UTILIZZAZIONI	
USA	USO ATTUALE	
USAR	Riferimento alla parte	Intero bene
USAD	Uso	residenza privata
USO	USO STORICO	
USOR	Riferimento alla parte	Intero bene
USOC	Riferimento cronologico	Destinazione originaria
USOD	Uso	Residenza privata
URG	URGENZA DI INTERVENTO	
URGC	Conservazione	
URGS	Sicurezza	
ARCH	ARCHITETTURA	
OGT	OGGETTO	

OGTT	Tipologia	Edificio
OGTQ	Qualificazione	civile
OGTN	Denominazione	Palazzo Landolina
UBV	Ubicazione	Largo Landolina - via Montuoro
LGC	PARTICELLE CATASTALI	
LGCC	Comune	Comune di Noto
LGCM	Foglio	Foglio 429
LGCA	Data foglio	
LGCR	Particelle	Mappale 103, 105, 104
STC	CONSISTENZA	
STC	CONSISTENZA	
STCD	Descrizione	attribuito all'architetto Vincenzo Sinatra, fu cominciato nel 1730. A pianta rettangolare con corti interne, sorge nella zona più rappresentativa della città, al centro del tracciato urbano a scacchiera a sinistra della Cattedrale. Il prospetto principale si sviluppa su tre ordini segnati da articolate cornici marcapiano.
SC	STATO DI CONSERVAZIONE	
SCD	Descrizione	
INT	INTERFERENZE E RELAZIONI	
INTR	Risorse interferenti con il Bene	è proposto per la lista del patrimonio mondiale,
INTD	Detrattori interferenti con il Bene	
CRN	CRONOLOGIA	
CRNG	Cronologia generica	XVIII secolo
CNRS	Cronologia specifica	1730
TU	CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG	CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG	Indicazione generica	privata
CDGS	Indicazione specifica	Curia Diocesana di Noto
VIN	VINCOLI MINISTERO B.C.A.	
VINL	Legge	L.1089/39
VINA	Articolo	art. 4
VIND	Decreto, estremi	ope legis
VINR	Data di registrazione o G.U.	
VINE	Estensione	
STU	STRUMENTI URBANISTICI	
STUT	Strumento in vigore	PRG
STUE	Ente	Comune di Noto
STUN	Sintesi normativa di zona	zona A - Centro storico
VAA	Vincoli altre amministrazioni	
US	UTILIZZAZIONI	
USA	USO ATTUALE	
USAR	Riferimento alla parte	Intero bene
USAD	Uso	
USO	USO STORICO	
USOR	Riferimento alla parte	Intero bene
USOC	Riferimento cronologico	
USOD	Uso	
URG	URGENZA DI INTERVENTO	

URGC	Conservazione	
URGS	Sicurezza	
ARCH	ARCHITETTURA	
OGT	OGGETTO	
OGTT	Tipologia	Edificio
OGTQ	Qualificazione	civile
OGTN	Denominazione	Palazzo Nicolacci
UBV	Ubicazione	via C. Nicolacci - via Cavour
LGC	PARTICELLE CATASTALI	
LGCC	Comune	Comune di Noto
LGCM	Foglio	Foglio 429
LGCA	Data foglio	
LGCR	Particelle	Mappale 63
STC	CONSISTENZA	
STC	CONSISTENZA	
STCD	Descrizione	Venne cominciato nel 1720 su progetto dell'architetto Rosario Gagliardi. Ha facciata intonacata con spigoli contrassegnati da paraste bugnate. Internamente è composto da oltre cento vani tra cui fastosi saloni di rappresentanza.
SC	STATO DI CONSERVAZIONE	
SCD	Descrizione	buono
INT	INTERFERENZE E RELAZIONI	
INTR	Risorse interferenti con il Bene	è proposto per la lista del patrimonio mondiale,
INTD	Detrattori interferenti con il Bene	
CRN	CRONOLOGIA	
CRNG	Cronologia generica	XVIII secolo
CNRS	Cronologia specifica	1720
TU	CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG	CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG	Indicazione generica	
CDGS	Indicazione specifica	Comune di Noto; Privata
VIN	VINCOLI MINISTERO B.C.A.	
VINL	Legge	L.1089/39
VINA	Articolo	art. 4
VIND	Decreto, estremi	ope legis
VINR	Data di registrazione o G.U.	
VINE	Estensione	
STU	STRUMENTI URBANISTICI	
STUT	Strumento in vigore	PRG
STUE	Ente	Comune di Noto
STUN	Sintesi normativa di zona	zona A - Centro storico
VAA	Vincoli altre amministrazioni	
US	UTILIZZAZIONI	
USA	USO ATTUALE	
USAR	Riferimento alla parte	Intero bene
USAD	Uso	

USO	USO STORICO	
USOR	Riferimento alla parte	Intero bene
USOC	Riferimento cronologico	
USOD	Uso	
URG	URGENZA DI INTERVENTO	
URGC	Conservazione	
URGS	Sicurezza	
ARCH	ARCHITETTURA	
OGT	OGGETTO	
OGTT	Tipologia	Edificio
OGTQ	Qualificazione	civile
OGTN	Denominazione	Palazzo Rau
UBV	Ubicazione	Via Ducezio - via Spaventa - vico Barone Astuto
LGC	PARTICELLE CATASTALI	
LGCC	Comune	Comune di Noto
LGCM	Foglio	Foglio 429
LGCA	Data foglio	
LGCR	Particelle	Comune di Noto - Foglio 429 - Mappale 539
STC	CONSISTENZA	
STC	CONSISTENZA	
STCD	Descrizione	di vaste dimensioni ha pianta quadrangolare con corte centrale, copertura a falda e volte a botte. Sopra un basamento pieno, segnato da piccole aperture di servizio, il piano nobile, racchiuso da robusti angoli terminali a doppia altezza, è sottolineato da un marcapiano e da una serie di archi in conci di pietra separati da piatte lesene con capitelli dorici.
SC	STATO DI CONSERVAZIONE	
SCD	Descrizione	discreto ad eccezione della parte ovest, disabitata che versa in un grave stato di degrado anche strutturale.
INT	INTERFERENZE E RELAZIONI	
INTR	Risorse interferenti con il Bene	è proposto per la lista del patrimonio mondiale,
INTD	Detrattori interferenti con il Bene	
CRN	CRONOLOGIA	
CRNG	Cronologia generica	
CNRS	Cronologia specifica	
TU	CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG	CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG	Indicazione generica	privata
CDGS	Indicazione specifica	
VIN	VINCOLI MINISTERO B.C.A.	
VINL	Legge	L.1089/39
VINA	Articolo	
VIND	Decreto, estremi	Decreto Assessorato Regionale beni Culturali e Ambientali n° 6505
VINR	Data di registrazione o G.U.	16/05/1995
VINE	Estensione	
STU	STRUMENTI URBANISTICI	
STUT	Strumento in vigore	PRG

STUE	Ente	Comune di Noto
STUN	Sintesi normativa di zona	zona A – Centro storico
VAA	Vincoli altre amministrazioni	
US	UTILIZZAZIONI	
USA	USO ATTUALE	
USAR	Riferimento alla parte	Intero bene
USAD	Uso	residenza privata
USO	USO STORICO	
USOR	Riferimento alla parte	Intero bene
USOC	Riferimento cronologico	Destinazione originaria
USOD	Uso	residenza privata
URG	URGENZA DI INTERVENTO	
URGC	Conservazione	
URGS	Sicurezza	
ARCH	ARCHITETTURA	
OGT	OGGETTO	
OGTT	Tipologia	Edificio
OGTQ	Qualificazione	civile
OGTN	Denominazione	Palazzo Trigona
UBV	Ubicazione	via Cavour - via Gioberti - via Papa Giovanni XXIII
LGC	PARTICELLE CATASTALI	
LGCC	Comune	Comune di Noto
LGCM	Foglio	Foglio 429
LGCA	Data foglio	
LGCR	Particelle	Comune di Noto - Foglio 430 - Mappale 222
STC	CONSISTENZA	
STC	CONSISTENZA	
STCD	Descrizione	è possibile ipotizzare che l'architetto Bernardo Labisi sia stato il progettista dell'intero edificio, nel quale si riscontrano caratteri stilistici della scuola di Rosario Gagliardi. Il palazzo si articola in un blocco segnato da tre corpi più alti al centro e ai lati. Internamente gli ambienti sono disposti in modo da determinare una pianta ad U con le ali verso sud.
SC	STATO DI CONSERVAZIONE	
SCD	Descrizione	Buono
INT	INTERFERENZE E RELAZIONI	
INTR	Risorse interferenti con il Bene	è proposto per la lista del patrimonio mondiale,
INTD	Detrattori interferenti con il Bene	
CRN	CRONOLOGIA	
CRNG	Cronologia generica	
CNRS	Cronologia specifica	
TU	CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG	CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG	Indicazione generica	Comune di Noto; privati
CDGS	Indicazione specifica	
VIN	VINCOLI MINISTERO B.C.A.	
VINL	Legge	L.1089/39

VINA	Articolo	
VIND	Decreto, estremi	Decreto Assessorato Regionale beni Culturali e Ambientali n° 6505
VINR	Data di registrazione o G.U.	16/05/1995
VINE	Estensione	
STU	STRUMENTI URBANISTICI	
STUT	Strumento in vigore	PRG
STUE	Ente	Comune di Noto
STUN	Sintesi normativa di zona	zona A – Centro storico
VAA	Vincoli altre amministrazioni	
US	UTILIZZAZIONI	
USA	USO ATTUALE	
USAR	Riferimento alla parte	
USAD	Uso	
USO	USO STORICO	
USOR	Riferimento alla parte	Intero bene
USOC	Riferimento cronologico	Destinazione originaria
USOD	Uso	residenza privata
URG	URGENZA DI INTERVENTO	
URGC	Conservazione	
URGS	Sicurezza	
AMB	BENI AMBIENTALI E NATURALISTICI	
OGT	OGGETTO	
OGTT	Tipologia	Area protetta
OGTQ	Qualificazione	Riserva naturale
OGTN	Denominazione	Riserva di Vendicari
MT	DATI TECNICI	
MIS	MISURE	
MISF	Superficie	
MISL	Lunghezza	8 Km
MISN	Lunghezza	
MISV	Varie	
MISR	Mancanza	
LGC	PARTICELLE CATASTALI	
LGCC	Comune	
LGCM	Foglio	
LGCA	Data foglio	
LGCR	Particelle	
STC	CONSISTENZA	
STC	CONSISTENZA	

STCD	Descrizione	Riserva naturale orientata dal 1984, di proprietà del demanio regionale, comprende alcuni Pantani ed è situata lungo la fascia di costa che va da Noto a Pachino estendendosi per circa 8 km in lunghezza. Vanta testimonianze storiche risalenti alla preistoria e dell'epoca greca rimangono ancora tracce della via Elorina, arteria di collegamento tra Siracusa e Gela, ed infatti posta sotto vincolo archeologico. È una delle zone umide più importanti d'Italia. Annovera una straordinaria varietà di specie vegetali e animali ed una elevatissima importanza biologica come ecosistema: ogni anno costituisce la tappa per migliaia di uccelli migratori che dal nord Europa vanno verso l'Africa. La presenza dei pantani, la Torre Sveva (del periodo Aragonese 1400), l'isoletta di Vendicari ed i resti dell'antica tonnara ne fanno un luogo di estremo interesse.
SC	STATO DI CONSERVAZIONE	
SCD	Descrizione	
INT	INTERFERENZE E RELAZIONI	
INTR	Risorse interferenti con il Bene	
INTD	Detrattori interferenti con il Bene	
CRN	CRONOLOGIA	
CRNG	Cronologia generica	
CNRS	Cronologia specifica	1984 istituzione della riserva
TU	CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG	CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG	Indicazione generica	
CDGS	Indicazione specifica	
VIN	VINCOLI MINISTERO B.C.A.	
VINL	Legge	
VINA	Articolo	
VIND	Decreto, estremi	
VINR	Data di registrazione o G.U.	
VINE	Estensione	
STU	STRUMENTI URBANISTICI	
STUT	Strumento in vigore	
STUE	Ente	
STUN	Sintesi normativa di zona	
VAA	Vincoli altre amministrazioni	
US	UTILIZZAZIONI	
USA	USO ATTUALE	
USAR	Riferimento alla parte	
USAD	Uso	
USO	USO STORICO	
USOR	Riferimento alla parte	
USOC	Riferimento cronologico	
USOD	Uso	
URG	URGENZA DI INTERVENTO	
URGC	Conservazione	
URGS	Sicurezza	
AMB	BENI AMBIENTALI E NATURALISTICI	
OGT	OGGETTO	

OGTT	Tipologia	Area protetta
OGTQ	Qualificazione	Riserva naturale
OGTN	Denominazione	Riserva di Cava Grande del Cassibile
MT	DATI TECNICI	
MIS	MISURE	
MISF	Superficie	
MISL	Lunghezza	
MISN	Lunghezza	
MISV	Varie	
MISR	Mancanza	
LGC	PARTICELLE CATASTALI	
LGCC	Comune	
LGCM	Foglio	
LGCA	Data foglio	
LGCR	Particelle	
STC	CONSISTENZA	
STC	CONSISTENZA	
STCD	Descrizione	Riserva di Cava Grande del Cassibile: area protetta, riserva naturale caratterizzata da un'elevata umidità, che costituisce l'ambiente ottimale per la sopravvivenza di una tipica flora e fauna mediterranea. In fondo alla valle scorre il fiume Cassibile che si riversa nel Golfo di Noto. La valle, simile ad un canyon, conta circa 200 necropoli sicule nelle pareti rocciose, risalenti al 1000-850 a.C.
SC	STATO DI CONSERVAZIONE	
SCD	Descrizione	
INT	INTERFERENZE E RELAZIONI	
INTR	Risorse interferenti con il Bene	
INTD	Detrattori interferenti con il Bene	
CRN	CRONOLOGIA	
CRNG	Cronologia generica	
CNRS	Cronologia specifica	
TU	CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG	CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG	Indicazione generica	
CDGS	Indicazione specifica	
VIN	VINCOLI MINISTERO B.C.A.	
VINL	Legge	
VINA	Articolo	
VIND	Decreto, estremi	
VINR	Data di registrazione o G.U.	
VINE	Estensione	
STU	STRUMENTI URBANISTICI	
STUT	Strumento in vigore	
STUE	Ente	
STUN	Sintesi normativa di zona	
VAA	Vincoli altre amministrazioni	
US	UTILIZZAZIONI	
USA	USO ATTUALE	

USAR	Riferimento alla parte	
USAD	Uso	
USO	USO STORICO	
USOR	Riferimento alla parte	
USOC	Riferimento cronologico	
USOD	Uso	
URG	URGENZA DI INTERVENTO	
URGC	Conservazione	
URGS	Sicurezza	
FKN	BENI ETNO-ANTROPOLOGICI	
OGT	OGGETTO	
OGTT	Tipologia	Festa
OGTQ	Qualificazione	Religiosa
OGTN	Denominazione	Festa e Processione del Santo Patrono, Corrado Confalonieri
CRN	CRONOLOGIA	
CRNG	Cronologia generica	
CNRS	Cronologia specifica	
DA	DATI ANALITICI	
TEM	DEFINIZIONI TEMPORALI	
TEMD	Durata	1 giorno
TEMF	Frequenza	annuale
TEMP	Periodo di riferimento	19 febbraio
LOC	LOCALIZZAZIONE	
LOCL	Luogo di riferimento	
LOCD	Denominazione	
LOCC	Riferimento cronologico	
CAR	ELEMENTI CARATTERISTICI	
CARD	Descrizione	
CARC	Riferimento cronologico	
STC	CONSISTENZA	
STC	CONSISTENZA	
STCD	Descrizione	Festa e Processione del Santo Patrono, Corrado Confalonieri L'artistica Arca argentea cinquecentesca, contenete il corpo del Santo, viene portata a spalla, da un'apposita Confraternita; seguono i "Cili", grandi ceri decorativi, le Confraternite, la Banda Musicale e i fedeli che sciolgono il loro voto nel <i>viaggio scausu</i>
INT	INTERFERENZE E RELAZIONI	
INTR	Risorse interferenti con il Bene	
INTD	Detrattori interferenti con il Bene	
TU	CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG	CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG	Indicazione generica	
CDGS	Indicazione specifica	
VIN	VINCOLI MINISTERO B.C.A.	
VINL	Legge	
VINA	Articolo	
VIND	Decreto, estremi	

VINR	Data di registrazione o G.U.	
VINE	Estensione	
VAA	Vincoli altre amministrazioni	
URG	URGENZA DI INTERVENTO	
URGC	Conservazione	
URGS	Sicurezza	
FKN	BENI ETNO-ANTROPOLOGICI	
OGT	OGGETTO	
OGTT	Tipologia	Manifestazione
OGTQ	Qualificazione	popolare
OGTN	Denominazione	Infiolata di Via Nicolaci
CRN	CRONOLOGIA	
CRNG	Cronologia generica	
CNRS	Cronologia specifica	
DA	DATI ANALITICI	
TEM	DEFINIZIONI TEMPORALI	
TEMD	Durata	1 giorno
TEMF	Frequenza	annuale
TEMP	Periodo di riferimento	Terza domenica di maggio
LOC	LOCALIZZAZIONE	
LOCL	Luogo di riferimento	
LOCD	Denominazione	
LOCC	Riferimento cronologico	
CAR	ELEMENTI CARATTERISTICI	
CARD	Descrizione	
CARC	Riferimento cronologico	
STC	CONSISTENZA	
STC	CONSISTENZA	
STCD	Descrizione	"INFIORATA DI VIA NICOLACI " Terza domenica di maggio nell'ambito della Primavera Barocca - Spettacolare tappeto di fiori allestito nella scenografica Via Nicolaci. I riquadri realizzati con creatività e perizia dagli artisti, propongono di anno in anno motivi diversi: religiosi, mitologici, cultura popolare.
INT	INTERFERENZE E RELAZIONI	
INTR	Risorse interferenti con il Bene	
INTD	Detrattori interferenti con il Bene	
TU	CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG	CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG	Indicazione generica	
CDGS	Indicazione specifica	
VIN	VINCOLI MINISTERO B.C.A.	
VINL	Legge	
VINA	Articolo	
VIND	Decreto, estremi	
VINR	Data di registrazione o G.U.	
VINE	Estensione	
VAA	Vincoli altre amministrazioni	

URG	URGENZA DI INTERVENTO	
URGC	Conservazione	
URGS	Sicurezza	
FKN	BENI ETNO-ANTROPOLOGICI	
OGT	OGGETTO	
OGTT	Tipologia	Manifestazione
OGTQ	Qualificazione	religiosa
OGTN	Denominazione	Festa e Processione in onore del Santo Patrono Corrado Confalonieri
CRN	CRONOLOGIA	
CRNG	Cronologia generica	
CNRS	Cronologia specifica	
DA	DATI ANALITICI	
TEM	DEFINIZIONI TEMPORALI	
TEMD	Durata	3 giorni
TEMF	Frequenza	annuale
TEMP	Periodo di riferimento	Ultima Domenica di Agosto e Lunedì, Prima Domenica di Settembre
LOC	LOCALIZZAZIONE	
LOCL	Luogo di riferimento	
LOCD	Denominazione	
LOCC	Riferimento cronologico	
CAR	ELEMENTI CARATTERISTICI	
CARD	Descrizione	
CARC	Riferimento cronologico	
STC	CONSISTENZA	
STC	CONSISTENZA	
STCD	Descrizione	Festa e Processione in onore del Santo Patrono Corrado Confalonieri - L'arca argentea del Santo Patrono viene portata in Processione per le vie del Centro Storico - Spettacolo Pirotecnico notturno con fuochi acquatici e musica leggera, in onore del Santo Patrono Corrado Confalonieri Prima Domenica di Settembre: Ottavario, Festa e processione di San Corrado per le vie nuove della città
INT	INTERFERENZE E RELAZIONI	
INTR	Risorse interferenti con il Bene	
INTD	Detrattori interferenti con il Bene	
TU	CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG	CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG	Indicazione generica	
CDGS	Indicazione specifica	
VIN	VINCOLI MINISTERO B.C.A.	
VINL	Legge	
VINA	Articolo	
VIND	Decreto, estremi	
VINR	Data di registrazione o G.U.	
VINE	Estensione	
VAA	Vincoli altre amministrazioni	
URG	URGENZA DI INTERVENTO	

URGC	Conservazione	
URGS	Sicurezza	
MUS	MUSEI- COLLEZIONI -CENTRI CULTURALI	
OGT	OGGETTO	
OGTT	Tipologia	Museo
OGTQ	Qualificazione	Archeologico e Museo di Arte Contemporanea
OGTN	Denominazione	Museo Civico
OGA	ALTRA DENOMINAZIONE	
OGAG	Genere della denominazione	
OGAD	Denominazione	
UBV	Ubicazione	Corso Vittorio Emanuele 134
MT	DATI TECNICI (DEL CONTENITORE)	
MIS	MISURE	
MISF	Superficie	
MISL	Lunghezza	
MISN	Lunghezza	
MISV	Varie	
MISR	Mancanza	
CRD	COORDINATE	
CRDR	Sistema di riferimento	
CRDV	Vertice	
CRDX	Coordinata X	
CRDY	Coordinata Y	
LGC	PARTICELLE CATASTALI	
LGCC	Comune	
LGCM	Foglio	
LGCA	Data foglio	
LGCR	Particelle	
STC	CONSISTENZA	
STC	CONSISTENZA	
STCD	Descrizione	è ospitato nei locali al piano terra e piano rialzato dell'ex convento del SS. Salvatore. La sezione archeologica articolata in 10 sale, custodisce in prevalenza materiale preistorico proveniente dal territorio nettino; sono presenti anche reperti dell'età greca rinvenuti negli scavi di Eloro. La sezione di Arte Contemporanea (donazione Pirrone) è formata da sculture, dipinti, ceramiche e la raccolta di medaglie del netino Giuseppe Pirrone.
SC	STATO DI CONSERVAZIONE	
SCD	Descrizione	
INT	INTERFERENZE E RELAZIONI	
INTR	Risorse interferenti con il Bene	
INTD	Detrattori interferenti con il Bene	
CRN	CRONOLOGIA	
CRNG	Cronologia generica	
CNRS	Cronologia specifica	è stato inaugurato nel 1965
TU	CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG	CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG	Indicazione generica	pubblica

CDGS	Indicazione specifica	Comune di Noto
VIN	VINCOLI MINISTERO B.C.A.	
VINL	Legge	
VINA	Articolo	
VIND	Decreto, estremi	
VINR	Data di registrazione o G.U.	
VINE	Estensione	
STU	STRUMENTI URBANISTICI (IN RIFERIMENTO AL CONTENITORE)	
STUT	Strumento in vigore	
STUE	Ente	
STUN	Sintesi normativa di zona	
VAA	Vincoli altre amministrazioni	
US	UTILIZZAZIONI	
USA	USO ATTUALE	
USAR	Riferimento alla parte	Intero bene
USAD	Uso	Museo
USO	USO STORICO	
USOR	Riferimento alla parte	
USOC	Riferimento cronologico	
USOD	Uso	
URG	URGENZA DI INTERVENTO	
URGC	Conservazione	
URGS	Sicurezza	
OSSE	OSSERVAZIONI	

**SCHEDA CATALOGAZIONE BENI
COMUNE DI PALAZZOLO ACREIDE**

CD	CODICI	
TSK	Tipo di scheda	
LIR	Livello di ricerca	
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTR	Codice regione	
ESC	Ente schedatore	
ECP	Ente competente	
LC	LOCALIZZAZIONE	
PVC	LOCALIZZAZ. GEOGR.-AMMINISTRATIVA	
PVCP	Provincia	Siracusa
DS	DESCRIZIONE DELL'AMBITO TERRITORIALE	
GEF	GEOGRAFIA	
GEFD	Descrizione	gran parte del territorio è caratterizzato da numerose fenditure, dette "cave", alcune delle quali di notevole lunghezza e profondità, erose dalle acque superficiali nel calcareo affiorante del tavolato ibleo. Calcare ampiamente utilizzato nella costruzione dei muri di contenimento dei terrazzamenti e nei muri a secco che formano un vero e proprio reticolo che connota fortemente il paesaggio agrario, destinato in parte a pascolo e parte coltivato a seminativi, cereali, e soprattutto colture legnose tra cui spiccano il mandorlo ed il carrubo, oltre che l'olivo.
NSC	Notizie storico-critiche	Nel 664 - 663 a.C. i corinzi di Siracusa fondarono la città di Akrai. Nel 827 d. C vi si concentrarono le forze bizantine dell'isola per cercare di impedire l'avanzata araba e dar tempo a Siracusa di disporre le proprie difese. In questa circostanza la città fu messa a ferro e fuoco e distrutta per sempre. Fu ricostruita su uno sperone roccioso sovrastante l'antica Akrai fu costruita Palazzolo (le prime notizie risalgono al XII sec.). Il borgo medioevale si struttura intorno al castello (oggi distrutto) costruito in periodo normanno. Nel sec. XIII la consacrazione della chiesa Madre (S.Nicolò)(1215) sancisce la crescita del borgo al di fuori delle mura del castello. Il terremoto del 1693 distrusse la città. L'opera di ricostruzione ed espansione del centro proseguirono durante i secoli XVIII e XIX con lo sdoppiamento della città in due nuclei: il quartiere medioevale , ricostruito su se stesso, e quello sei-settecentesco attorno al Corso principale. Quest'ultimo andò a ricongiungersi con l'antico sito di Akrai a corona dell'asse di sviluppo post-1693. l'area faceva parte di una delle tre province amministrative della Sicilia: il Val di Noto. In seguito al terremoto del 1693, uno dei più devastanti che la Sicilia abbia conosciuto nel corso dei secoli, il Val di Noto fu oggetto di un fenomeno di ricostruzione senza precedenti. La fioritura dell'architettura barocca, che caratterizza le città fondate o ricostruite aggiunge così un elemento di omogeneità che comprende un'area più vasta dei monti Iblei, quella dell'intero Val di Noto.
DA	DATI ANALITICI	
SI	SITI	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Definizione territoriale	Sito territoriale
OGTC	Categoria	Archeologia
OGTG	Tipologia	Città
OGTS	Sotto-tipologia	
OGTN	Denominazione sito	Akrai
VCV	Vie di comunicazione	I giunge al sito archeologico procedendo sulla strada che da Palazzolo va a Noto e a Modica e svoltando a sinistra giunti alla periferia del paese
MT	DATI TECNICI	

MIS	MISURE	
MISF	Superficie	35 ha
MISL	Lunghezza	
MISN	Lunghezza	
MISV	Varie	
MISR	Mancanza	
QUO	QUOTA	
QUOM	Quota minima	760
QUOX	Quota massima	
STC	CONSISTENZA	
STC	CONSISTENZA	
STCD	Descrizione	Città-fortezza fondata dai Siracusani nel 664 -663 a. C. per il controllo politico militare sui Siculi dell'altopiano ibleo. Situata su un alto colle dalle pareti rocciose. Dopo circa milleseicento di vita ininterrotta fu distrutta dagli arabi nell'827 d. C. Le rovine coperte di terra furono scavate e riportate alla luce nel primo trentennio dell'800. Occupava un area di circa 35 ettari Elementi che fanno parte del sito: - Teatro greco (metà IIsec.a.C.), modificato in età romano-imperiale di modeste dimensioni (circa 600 spettatori), la cavea consta di 9 cunei e 12 gradini. Ben conservato. - Bouleuterion luogo di riunione del consiglio. Sala quadrangolare con sistemazione interna a forma di piccolo a teatro a nove cunei. -Due Latomie dette l'Intagliatae e l'Intagliatelle. Cave di pietra età greca utilizzate nel corso dei secoli come necropoli, luogo di culto ed abitazioni - Tempio di Afrodite edificato nel VI sec, si conservano solo i blocchi del basamento, dopo il terremoto del 1693 venne saccheggiato per costruire gli edifici di Palazzolo Acreide.
SC	STATO DI CONSERVAZIONE	
SCD	Descrizione	Lo stato di conservazione generale del sito sembra buono
INT	INTERFERENZE E RELAZIONI	
INTR	Risorse interferenti con il Bene	Il sito sorge in un vasto ambito territoriale in cui si riconoscono importanti direttrici archeologiche con le quali può essere messo in relazione: necropoli di Bibbinello, necropoli di Pantalica, l'antica Casmene (M. Erbesso), numerosi insediamenti rupestri, villaggio di Castelluccio. Inoltre il bene è sufficientemente vicino all'abitato e facilmente raggiungibile anche attraverso i percorsi relativi a tematiche diverse da quelle archeologiche. È da rilevare l'immediata connessione nell'ambito territoriale di siti di rilevanza naturalistica (Valle dell'Anàpo). Infine il sito è in relazione con manifestazioni culturali che vi si svolgono durante il periodo estivo.
INTD	Detrattori interferenti con il Bene	Dal PRG risulta una zona C di espansione urbana contigua all'area archeologica.
CRN	CRONOLOGIA	
CRNG	Cronologia generica	VII secolo a.C
CNRS	Cronologia specifica	664 sec. a.C.
TU	CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG	CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG	Indicazione generica	Proprietà pubblica
CDGS	Indicazione specifica	Demanio dello stato
VIN	VINCOLI MINISTERO B.C.A.	
VINL	Legge	L. 1089/39
VINA	Articolo	
VIND	Decreto, estremi	
VINR	Data di registrazione o G.U.	
VINE	Estensione	
STU	STRUMENTI URBANISTICI	
STUT	Strumento in vigore	P.R.G.
STUE	Ente	Comune
STUN	Sintesi normativa di zona	Area di Vincolo Archeologico

VAA	Vincoli altre amministrazioni	
US	UTILIZZAZIONI	
USA	USO ATTUALE	
USAR	Riferimento alla parte	Intero intero sito
USAD	Uso	Museo di se stesso" ; Nel teatro greco, nei mesi di luglio e agosto, recite di opere di classici greci e latini e dal 1991 ogni due anni, a maggio, si tiene il "Festival internazionale del teatro classico dei giovani".
USO	USO STORICO	
USOR	Riferimento alla parte	Intero sito
USOC	Riferimento cronologico	Destinazione originaria
USOD	Uso	abitato
URG	URGENZA DI INTERVENTO	
URGC	Conservazione	Non si rileva urgenza di intervento in merito alla conservazione
URGS	Sicurezza	Non si rileva urgenza di intervento in merito alla sicurezza
OGT	OGGETTO	
OGTD	Definizione territoriale	Sito territoriale
OGTC	Categoria	Archeologia
OGTG	Tipologia	Area sacrale
OGTS	Sotto-tipologia	Sculture rupestri
OGTN	Denominazione sito	I Santoni
VCV	Vie di comunicazione	
MT	DATI TECNICI	
MIS	MISURE	
MISF	Superficie	
MISL	Lunghezza	
MISN	Lunghezza	
MISV	Varie	
MISR	Mancanza	
QUO	QUOTA	
QUOM	Quota minima	
QUOX	Quota massima	
STC	CONSISTENZA	
STC	CONSISTENZA	
STCD	Descrizione	Sculture rupestri del III sec. a. C., costituiscono la più grande e la più complessa area sacrale del mondo antico dedicata al culto della dea Cibele o Magna Mater. La maggior parte di queste figurazioni riproduce la dea Cibele, seduta di prospetto, con modio, la patera nella destra ed il timpano nella sinistra. Ai piedi del trono sono in genere due leoni e talvolta figure minori. Le figure dovevano essere stuccate e dipinte e recavano ornamenti metallici applicati..
SC	STATO DI CONSERVAZIONE	
SCD	Descrizione	Lo stato di conservazione generale del sito sembra buono
INT	INTERFERENZE E RELAZIONI	
INTR	Risorse interferenti con il Bene	Il sito sorge in un vasto ambito territoriale in cui si riconoscono importanti direttrici archeologiche con le quali può essere messo in relazione: città di Akrai, necropoli di Bibbinello, necropoli di Pantalica, l'antica Casmene (M. Erbeso), numerosi insediamenti rupestri, villaggio di Castelluccio. Inoltre il bene è sufficientemente vicino all'abitato e facilmente raggiungibile anche attraverso i percorsi relativi a tematiche diverse da quelle archeologiche. È da rilevare l'immediata connessione nell'ambito territoriale di siti di rilevanza naturalistica (Valle dell'Anàpo).
INTD	Detrattori interferenti con il Bene	
CRN	CRONOLOGIA	
CRNG	Cronologia generica	III secolo a.C
CNRS	Cronologia specifica	664 sec. a.C.

TU	CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG	CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG	Indicazione generica	
CDGS	Indicazione specifica	
VIN	VINCOLI MINISTERO B.C.A.	
VINL	Legge	L. 1089/39
VINA	Articolo	
VIND	Decreto, estremi	
VINR	Data di registrazione o G.U.	
VINE	Estensione	
STU	STRUMENTI URBANISTICI	
STUT	Strumento in vigore	P.R.G.
STUE	Ente	Comune
STUN	Sintesi normativa di zona	Area di Vincolo Archeologico
VAA	Vincoli altre amministrazioni	
US	UTILIZZAZIONI	
USA	USO ATTUALE	
USAR	Riferimento alla parte	Intero intero sito
USAD	Uso	nessuno
USO	USO STORICO	
USOR	Riferimento alla parte	Intero sito
USOC	Riferimento cronologico	Destinazione originaria
USOD	Uso	Area sacrale
URG	URGENZA DI INTERVENTO	
URGC	Conservazione	
URGS	Sicurezza	
DO	FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Definizione territoriale	Sito territoriale
OGTC	Categoria	Archeologia
OGTG	Tipologia	Necropoli
OGTS	Sotto-tipologia	
OGTN	Denominazione sito	Necropoli ellenistica
VCV	Vie di comunicazione	Il sito si trova sulla sommità del Colle Orbo
MT	DATI TECNICI	
MIS	MISURE	
MISF	Superficie	
MISL	Lunghezza	
MISN	Lunghezza	
MISV	Varie	
MISR	Mancanza	
QUO	QUOTA	
QUOM	Quota minima	760
QUOX	Quota massima	
STC	CONSISTENZA	
STC	CONSISTENZA	
STCD	Descrizione	La necropoli ellenistica sorge sulla sommità del Colle Orbo ed è costituita da tombe a fossa
SC	STATO DI CONSERVAZIONE	
SCD	Descrizione	Lo stato di conservazione generale del sito sembra buono
INT	INTERFERENZE E RELAZIONI	

INTR	Risorse interferenti con il Bene	Il sito sorge in un vasto ambito territoriale in cui si riconoscono importanti direttrici archeologiche con le quali può essere messo in relazione: necropoli di Bibbinello, necropoli di Pantalica, l'antica Casmene (M. Erbesso), numerosi insediamenti rupestri, villaggio di Castelluccio. Inoltre il bene è sufficientemente vicino all'abitato e facilmente raggiungibile anche attraverso i percorsi relativi a tematiche diverse da quelle archeologiche. È da rilevare l'immediata connessione nell'ambito territoriale di siti di rilevanza naturalistica (Valle dell'Anàpo)
INTD	Detrattori interferenti con il Bene	Non si rilevano detrattori interferenti con il bene se non la scarsa integrazione con gli altri siti archeologici
CRN	CRONOLOGIA	
CRNG	Cronologia generica	
CNRS	Cronologia specifica	
TU	CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG	CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG	Indicazione generica	Proprietà pubblica
CDGS	Indicazione specifica	Demanio dello stato
VIN	VINCOLI MINISTERO B.C.A.	
VINL	Legge	L. 1089/39
VINA	Articolo	
VIND	Decreto, estremi	
VINR	Data di registrazione o G.U.	
VINE	Estensione	
STU	STRUMENTI URBANISTICI	
STUT	Strumento in vigore	P.R.G.
STUE	Ente	Comune
STUN	Sintesi normativa di zona	Area di Vincolo Archeologico
VAA	Vincoli altre amministrazioni	
US	UTILIZZAZIONI	
USA	USO ATTUALE	
USAR	Riferimento alla parte	Intero intero sito
USAD	Uso	Museo di se stesso
USO	USO STORICO	
USOR	Riferimento alla parte	Intero sito
USOC	Riferimento cronologico	Destinazione originaria
USOD	Uso	Necropoli
URG	URGENZA DI INTERVENTO	
URGC	Conservazione	Non si rileva urgenza di intervento in merito alla conservazione
URGS	Sicurezza	Non si rileva urgenza di intervento in merito alla sicurezza
OGT	OGGETTO	
OGTD	Definizione territoriale	Sito territoriale
OGTC	Categoria	Archeologia
OGTG	Tipologia	Necropoli
OGTS	Sotto-tipologia	
OGTN	Denominazione sito	Necropoli greca
VCV	Vie di comunicazione	Il sito si trova intorno alla Torre Iudica
MT	DATI TECNICI	
MIS	MISURE	
MISF	Superficie	
MISL	Lunghezza	
MISN	Lunghezza	
MISV	Varie	
MISR	Mancanza	
QUO	QUOTA	

QUOM	Quota minima	760
QUOX	Quota massima	
STC	CONSISTENZA	
STC	CONSISTENZA	
STCD	Descrizione	La necropoli greca sorge intorno alla Torre Iudica ed è costituito da tombe a fossa rettangolare tagliate nella roccia
SC	STATO DI CONSERVAZIONE	
SCD	Descrizione	Lo stato di conservazione generale del sito sembra buono
INT	INTERFERENZE E RELAZIONI	
INTR	Risorse interferenti con il Bene	Il sito sorge in un vasto ambito territoriale in cui si riconoscono importanti direttrici archeologiche con le quali può essere messo in relazione: necropoli di Bibbinello, necropoli di Pantalica, l'antica Casmene (M. Erbesso), numerosi insediamenti rupestri, villaggio di Castelluccio. Inoltre il bene è sufficientemente vicino all'abitato e facilmente raggiungibile anche attraverso i percorsi relativi a tematiche diverse da quelle archeologiche. È da rilevare l'immediata connessione nell'ambito territoriale di siti di rilevanza naturalistica (Valle dell'Anàpo)
INTD	Detrattori interferenti con il Bene	Non si rilevano detrattori interferenti con il bene se non la scarsa integrazione con gli altri siti archeologici
CRN	CRONOLOGIA	
CRNG	Cronologia generica	
CNRS	Cronologia specifica	
TU	CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG	CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG	Indicazione generica	Proprietà pubblica
CDGS	Indicazione specifica	Demanio dello stato
VIN	VINCOLI MINISTERO B.C.A.	
VINL	Legge	L. 1089/39
VINA	Articolo	
VIND	Decreto, estremi	
VINR	Data di registrazione o G.U.	
VINE	Estensione	
STU	STRUMENTI URBANISTICI	
STUT	Strumento in vigore	P.R.G.
STUE	Ente	Comune
STUN	Sintesi normativa di zona	Area di Vincolo Archeologico
VAA	Vincoli altre amministrazioni	
US	UTILIZZAZIONI	
USA	USO ATTUALE	
USAR	Riferimento alla parte	Intero intero sito
USAD	Uso	Museo di se stesso
USO	USO STORICO	
USOR	Riferimento alla parte	Intero sito
USOC	Riferimento cronologico	Destinazione originaria
USOD	Uso	Necropoli
URG	URGENZA DI INTERVENTO	
URGC	Conservazione	Non si rileva urgenza di intervento in merito alla conservazione
URGS	Sicurezza	Non si rileva urgenza di intervento in merito alla sicurezza
DO	FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Definizione territoriale	Sito territoriale
OGTC	Categoria	Archeologia
OGTG	Tipologia	Necropoli
OGTS	Sotto-tipologia	
OGTN	Denominazione sito	Necropoli sicula
VCV	Vie di comunicazione	
MT	DATI TECNICI	

MIS	MISURE	
MISF	Superficie	
MISL	Lunghezza	
MISN	Lunghezza	
MISV	Varie	
MISR	Mancanza	
QUO	QUOTA	
QUOM	Quota minima	760
QUOX	Quota massima	
STC	CONSISTENZA	
STC	CONSISTENZA	
STCD	Descrizione	La necropoli sicula sorge nella contrada Pinnita ed è costituito da oltre cinquanta tombe a grotticella artificiale.
SC	STATO DI CONSERVAZIONE	
SCD	Descrizione	Lo stato di conservazione generale del sito sembra buono
INT	INTERFERENZE E RELAZIONI	
INTR	Risorse interferenti con il Bene	Il sito sorge in un vasto ambito territoriale in cui si riconoscono importanti direttrici archeologiche con le quali può essere messo in relazione: necropoli di Bibbinello, necropoli di Pantalica, l'antica Casmene (M. Erbesso), numerosi insediamenti rupestri, villaggio di Castelluccio. Inoltre il bene è all'interno dell'abitato di Palazzolo ed è facilmente raggiungibile anche attraverso i percorsi relativi a tematiche diverse da quelle archeologiche. È da rilevare l'immediata connessione nell'ambito territoriale di siti di rilevanza naturalistica (Valle dell'Anàpo)
INTD	Detrattori interferenti con il Bene	Non si rilevano detrattori interferenti con il bene se non la scarsa integrazione con gli altri siti archeologici
CRN	CRONOLOGIA	
CRNG	Cronologia generica	
CNRS	Cronologia specifica	
TU	CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG	CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG	Indicazione generica	Proprietà pubblica
CDGS	Indicazione specifica	Demanio dello stato
VIN	VINCOLI MINISTERO B.C.A.	
VINL	Legge	L. 1089/39
VINA	Articolo	
VIND	Decreto, estremi	
VINR	Data di registrazione o G.U.	
VINE	Estensione	
STU	STRUMENTI URBANISTICI	
STUT	Strumento in vigore	P.R.G.
STUE	Ente	Comune
STUN	Sintesi normativa di zona	Area di Vincolo Archeologico
VAA	Vincoli altre amministrazioni	
US	UTILIZZAZIONI	
USA	USO ATTUALE	
USAR	Riferimento alla parte	Intero intero sito
USAD	Uso	Museo di se stesso
USO	USO STORICO	
USOR	Riferimento alla parte	Intero sito
USOC	Riferimento cronologico	Destinazione originaria
USOD	Uso	Necropoli
URG	URGENZA DI INTERVENTO	
URGC	Conservazione	Non si rileva urgenza di intervento in merito alla conservazione
URGS	Sicurezza	Non si rileva urgenza di intervento in merito alla sicurezza

DO	FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Definizione territoriale	Sito urbano
OGTC	Categoria	Quartiere storico
OGTG	Tipologia	urbano
OGTS	Sotto-tipologia	
OGTN	Denominazione sito	Quartiere Scaliddi
VCV	Vie di comunicazione	Il sito si trova nella parte centrale della città di Palazzolo e mette in comunicazione i quartieri di San Paolo e dello Spirito Santo nella parte bassa della città, con quelli di S. Sebastiano e dell'Orologio nella parte alta.
MT	DATI TECNICI	
MIS	MISURE	
MISF	Superficie	
MISL	Lunghezza	
MISN	Lunghezza	
MISV	Varie	
MISR	Mancanza	
QUO	QUOTA	
QUOM	Quota minima	700
QUOX	Quota massima	
LGC	PARTICELLE CATASTALI	
LGCC	Comune	Palazzolo Acreide
LGCM	Foglio	diversi
LGCA	Data foglio	
LGCR	Particelle	
STC	CONSISTENZA	
STC	CONSISTENZA	
STCD	Descrizione	Quartiere medievale caratterizzato da una serie di scalinate e stradine tortuose, che mettono in comunicazione i quartieri di S. Paolo e dello Spirito Santo, nella parte bassa della città, con quelli di S. Sebastiano e dell'Orologio nella parte alta della città Alcune scalinate molto suggestive si affacciano sulla valle dell'Anapo, con un vasto panorama fino all'Etna.
SC	STATO DI CONSERVAZIONE	
SCD	Descrizione	Lo stato di conservazione generale del sito è mediocre. Si riscontrano problemi in relazione alla conservazione delle finiture degli edifici e di presenza di umidità nelle murature storiche.
INT	INTERFERENZE E RELAZIONI	
INTR	Risorse interferenti con il Bene	Monumenti del centro storico dell'abitato e quartieri storici. Eventi temporanei e feste popolari nell'abitato.
INTD	Detrattori interferenti con il Bene	
CRN	CRONOLOGIA	
CRNG	Cronologia generica	XIII sec d.C.
CNRS	Cronologia specifica	
TU	CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG	CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG	Indicazione generica	Proprietà diverse
CDGS	Indicazione specifica	
VIN	VINCOLI MINISTERO B.C.A.	
VINL	Legge	
VINA	Articolo	
VIND	Decreto, estremi	
VINR	Data di registrazione o G.U.	
VINE	Estensione	
STU	STRUMENTI URBANISTICI	

STUT	Strumento in vigore	P.R.G.
STUE	Ente	Comune
STUN	Sintesi normativa di zona	Zona A- Centro storico
VAA	Vincoli altre amministrazioni	
US	UTILIZZAZIONI	
USA	USO ATTUALE	
USAR	Riferimento alla parte	Intero intero sito
USAD	Uso	Il quartiere è anche attualmente abitato
USO	USO STORICO	
USOR	Riferimento alla parte	Intero sito
USOC	Riferimento cronologico	Destinazione originaria
USOD	Uso	abitato
URG	URGENZA DI INTERVENTO	
URGC	Conservazione	In merito alla conservazione paiono urgenti interventi di conservazione del costruito, interessato da problemi generali relativi principalmente a mancata manutenzione
URGS	Sicurezza	Non si rileva urgenza di intervento in merito alla sicurezza
OGT	OGGETTO	
OGTD	Definizione territoriale	Sito urbano
OGTC	Categoria	Quartiere storico
OGTG	Tipologia	urbano
OGTS	Sotto-tipologia	Quartieri mediavali
OGTN	Denominazione sito	Di Castelvecchio e dello Spirito Santo
VCV	Vie di comunicazione	Il sito si trova a nord ovest della Chiesa di San Paolo, nel centro storico dell'abitato.
MT	DATI TECNICI	
MIS	MISURE	
MISF	Superficie	
MISL	Lunghezza	
MISN	Lunghezza	
MISV	Varie	
MISR	Mancanza	
QUO	QUOTA	
QUOM	Quota minima	700
QUOX	Quota massima	
LGC	PARTICELLE CATASTALI	
LGCC	Comune	Palazzolo Acreide
LGCM	Foglio	diversi
LGCA	Data foglio	
LGCR	Particelle	
STC	CONSISTENZA	
STC	CONSISTENZA	
STCD	Descrizione	Quartiere medievale caratterizzato da stradine tortuose e concentriche intorno ai ruderi del castello medievale
SC	STATO DI CONSERVAZIONE	
SCD	Descrizione	Lo stato di conservazione generale del sito è mediocre. Si riscontrano problemi in relazione alla conservazione delle finiture degli edifici e di presenza di umidità nelle murature storiche, di vegetazioni infestanti nei muri antichi
INT	INTERFERENZE E RELAZIONI.	
INTR	Risorse interferenti con il Bene	Monumenti del centro storico dell'abitato e quartieri storici. Eventi temporanei e feste popolari nell'abitato.
INTD	Detrattori interferenti con il Bene	
CRN	CRONOLOGIA	
CRNG	Cronologia generica	XIII sec d.C.
CNRS	Cronologia specifica	

TU	CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG	CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG	Indicazione generica	Proprietà diverse
CDGS	Indicazione specifica	
VIN	VINCOLI MINISTERO B.C.A.	
VINL	Legge	
VINA	Articolo	
VIND	Decreto, estremi	
VINR	Data di registrazione o G.U.	
VINE	Estensione	
STU	STRUMENTI URBANISTICI	
STUT	Strumento in vigore	P.R.G.
STUE	Ente	Comune
STUN	Sintesi normativa di zona	Zona A- Centro storico
VAA	Vincoli altre amministrazioni	
US	UTILIZZAZIONI	
USA	USO ATTUALE	
USAR	Riferimento alla parte	Intero intero sito
USAD	Uso	Il quartiere è anche attualmente abitato
USO	USO STORICO	
USOR	Riferimento alla parte	Intero sito
USOC	Riferimento cronologico	Destinazione originaria
USOD	Uso	abitato
URG	URGENZA DI INTERVENTO	
URGC	Conservazione	In merito alla conservazione paiono urgenti interventi di conservazione del costruito, interessato da problemi generali relativi principalmente a mancata manutenzione
URGS	Sicurezza	Non si rileva urgenza di intervento in merito alla sicurezza
ARCH	ARCHITETTURA	
OGT	OGGETTO	
OGTT	Tipologia	Giardino
OGTQ	Qualificazione	Storico
OGTN	Denominazione	Villa Comunale
OGA	ALTRA DENOMINAZIONE	
OGAG	Genere della denominazione	
OGAD	Denominazione	
UBV	Ubicazione	
MT	DATI TECNICI	
QUO	QUOTA	
QUOM	Quota minima	670
QUOX	Quota massima	
LGC	PARTICELLE CATASTALI	
LGCC	Comune	Palazzolo Acreide
LGCM	Foglio	
LGCA	Data foglio	
LGCR	Particelle	
STC	CONSISTENZA	
STC	CONSISTENZA	

STCD	Descrizione	I lavori per la costruzione iniziarono nel 1880. In origine il giardino si sviluppava su tre lunghi viali: uno centrale e due laterali di minore ampiezza. Al centro, marcata da un disegno d'aiuole era una vasca con ninfee e pesci. Successivamente vennero tracciati altri percorsi e dopo la seconda guerra mondiale fu realizzato il viale "delle rimembranza" con la piantumazione di lecci, uno per ogni caduto. Tra gli anni 50-60 venne costruito il Chioschetto e la Rotonda, pista da ballo con luogo di ristorazione. Esemplari arborei secolari di pregio
SC	STATO DI CONSERVAZIONE	
SCD	Descrizione	Lo stato generale di conservazione è buono
INT	INTERFERENZE E RELAZIONI	
INTR	Risorse interferenti con il Bene	Il bene può essere messo in relazione con gli altri beni culturali presenti nel centro abitato di Palazzolo.
INTD	Detrattori interferenti con il Bene	
CRN	CRONOLOGIA	
CRNG	Cronologia generica	XIX secolo
CNRS	Cronologia specifica	1880
TU	CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG	CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG	Indicazione generica	Proprietà pubblica
CDGS	Indicazione specifica	
VIN	VINCOLI MINISTERO B.C.A.	
VINL	Legge	L. 1089/39
VINA	Articolo	
VIND	Decreto, estremi	
VINR	Data di registrazione o G.U.	
VINE	Estensione	
STU	STRUMENTI URBANISTICI	
STUT	Strumento in vigore	P.R.G.
STUE	Ente	Comune di Palazzolo Acreide
STUN	Sintesi normativa di zona	Zona B- verde esistente
VAA	Vincoli altre amministrazioni	
US	UTILIZZAZIONI	
USA	USO ATTUALE	
USAR	Riferimento alla parte	Intero bene
USAD	Uso	ricreativo
USO	USO STORICO	
USOR	Riferimento alla parte	Intero bene
USOC	Riferimento cronologico	Destinazione originaria
USOD	Uso	ricreativo
URG	URGENZA DI INTERVENTO	
URGC	Conservazione	In relazione alle problematiche di conservazione si rileva l'insufficienza dello strumento urbanistico comunale che individua nell'area una zona di verde esistente e non di verde storico con relativa disciplina conservativa
URGS	Sicurezza	Non si rilevano problemi in merito alla sicurezza
OGT	OGGETTO	
OGTT	Tipologia	Edificio
OGTQ	Qualificazione	Civile
OGTN	Denominazione	Palazzo Municipale

OGA	ALTRA DENOMINAZIONE	
OGAG	Genere della denominazione	
OGAD	Denominazione	
UBV	Ubicazione	L'edificio sorge in Piazza del Popolo nel quartiere San Sebastiano
MT	DATI TECNICI	
QUO	QUOTA	
QUOM	Quota minima	670
QUOX	Quota massima	
LGC	PARTICELLE CATASTALI	
LGCC	Comune	Palazzolo Acreide
LGCM	Foglio	
LGCA	Data foglio	
LGCR	Particelle	
STC	CONSISTENZA	
STC	CONSISTENZA	
STCD	Descrizione	Sorge sul sito del Monastero delle Monache Benedettine del sec. XVII, ceduto al Comune nel 1898. La costruzione dell'edificio fu iniziata nel 1908 su progetto dell'ing. Pollini. L'imponente edificio ha una struttura classica, ma negli intagli decorativi risente della moda del "liberty".
SC	STATO DI CONSERVAZIONE	
SCD	Descrizione	Lo stato generale di conservazione è buono
INT	INTERFERENZE E RELAZIONI	
INTR	Risorse interferenti con il Bene	Il bene può essere messo in relazione con gli altri beni culturali presenti nel centro abitato di Palazzolo.
INTD	Detrattori interferenti con il Bene	
CRN	CRONOLOGIA	
CRNG	Cronologia generica	XX secolo
CNRS	Cronologia specifica	1908
TU	CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG	CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG	Indicazione generica	Proprietà pubblica
CDGS	Indicazione specifica	
VIN	VINCOLI MINISTERO B.C.A.	
VINL	Legge	L. 1089/39
VINA	Articolo	
VIND	Decreto, estremi	
VINR	Data di registrazione o G.U.	
VINE	Estensione	
STU	STRUMENTI URBANISTICI	
STUT	Strumento in vigore	P.R.G.
STUE	Ente	Comune di Palazzolo Acreide
STUN	Sintesi normativa di zona	Zona A Centro Storico
VAA	Vincoli altre amministrazioni	
US	UTILIZZAZIONI	
USA	USO ATTUALE	
USAR	Riferimento alla parte	Intero bene
USAD	Uso	Sede del Municipio e Biblioteca Comunale

USO	USO STORICO	
USOR	Riferimento alla parte	Intero bene
USOC	Riferimento cronologico	Destinazione originaria
USOD	Uso	Sede del Municipio
URG	URGENZA DI INTERVENTO	
URGC	Conservazione	
URGS	Sicurezza	Non si rilevano problemi in merito alla sicurezza
OGT	OGGETTO	
OGTT	Tipologia	Edificio
OGTQ	Qualificazione	religioso
OGTN	Denominazione	Chiesa di San Sebastiano
OGA	ALTRA DENOMINAZIONE	
OGAG	Genere della denominazione	
OGAD	Denominazione	
UBV	Ubicazione	L'edificio sorge in Piazza del Popolo nel quartiere San Sebastiano
MT	DATI TECNICI	
MIS	MISURE	
MISF	Superficie	
MISL	Lunghezza	
MISN	Lunghezza	
MISV	Varie	
MISR	Mancanza	
QUO	QUOTA	
QUOM	Quota minima	670
QUOX	Quota massima	
CRD	COORDINATE	
CRDR	Sistema di riferimento	
CRDV	Vertice	
CRDX	Coordinata X	
CRDY	Coordinata Y	
LGC	PARTICELLE CATASTALI	
LGCC	Comune	Palazzolo Acreide
LGCM	Foglio	F. 74
LGCA	Data foglio	
LGCR	Particelle	n.A
STC	CONSISTENZA	
STC	CONSISTENZA	
STCD	Descrizione	Ricostruita a tre navate nel primo ventennio del '700 dopo il terremoto del 1693, sulle rovine di una chiesa a navata unica dedicata a S. Rocco. La monumentale facciata a tre ordini venne disegnata dall'architetto siracusano Mario Diamanti ed eseguita tra il 1723 ed il 1768. L'interno è decorato con pregevoli stucchi del catanese Gioacchino Gianforma, a cui si deve anche l'altare maggiore.
SC	STATO DI CONSERVAZIONE	
SCD	Descrizione	Buono, è necessario pianificare interventi costanti di manutenzione e verifica statica delle strutture ed eventuale consolidamento.
INT	INTERFERENZE E RELAZIONI	

INTR	Risorse interferenti con il Bene	Il bene può essere messo in relazione con gli altri beni culturali presenti nel centro abitato di Palazzolo. Ma si tratta di un bene iscritto nella Lista del Patrimonio Mondiale perché particolarmente significativo dell'architettura Barocca del Val di Noto ed è pertanto da porre utilmente in relazione con gli altri beni iscritti e con il più generale fenomeno della ricostruzione barocca del Val di Noto.
INTD	Detrattori interferenti con il Bene	
CRN	CRONOLOGIA	
CRNG	Cronologia generica	XVIII secolo
CNRS	Cronologia specifica	1700
TU	CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG	CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG	Indicazione generica	Proprietà privata
CDGS	Indicazione specifica	Proprietà ecclesiastica
VIN	VINCOLI MINISTERO B.C.A.	
VINL	Legge	L. 1089/39
VINA	Articolo	Art. 4
VIND	Decreto, estremi	
VINR	Data di registrazione o G.U.	
VINE	Estensione	
STU	STRUMENTI URBANISTICI	
STUT	Strumento in vigore	P.R.G.
STUE	Ente	Comune di Palazzolo Acreide
STUN	Sintesi normativa di zona	Zona A Centro Storico
VAA	Vincoli altre amministrazioni	
US	UTILIZZAZIONI	
USA	USO ATTUALE	
USAR	Riferimento alla parte	Intero bene
USAD	Uso	Chiesa
USO	USO STORICO	
USOR	Riferimento alla parte	Intero bene
USOC	Riferimento cronologico	Destinazione originaria
USOD	Uso	Chiesa
URG	URGENZA DI INTERVENTO	
URGC	Conservazione	Non si rilevano problemi urgenti in merito alla conservazione
URGS	Sicurezza	Non si rilevano problemi in merito alla sicurezza
OGT	OGGETTO	
OGTT	Tipologia	Edificio
OGTQ	Qualificazione	religioso
OGTN	Denominazione	Chiesa di San Michele
OGA	ALTRA DENOMINAZIONE	
OGAG	Genere della denominazione	
OGAD	Denominazione	
UBV	Ubicazione	
		L'edificio sorge nel quartiere San Sebastiano
STC	CONSISTENZA	
STC	CONSISTENZA	

STCD	Descrizione	Edificata tra il XV e XVI sec. e distrutta dal terremoto del 1693 fu successivamente ricostruita. Progetto probabilmente di Giuseppe Ferrara capomastro-architetto e mastro Antonino La Ferla. Interno a tre navate; importante facciata, essenziale ed elegante, fa da fondale alla via Carlo Alberto
SC	STATO DI CONSERVAZIONE	
SCD	Descrizione	Buono, è necessario pianificare interventi costanti di manutenzione e verifica statica delle strutture ed eventuale consolidamento
INT	INTERFERENZE E RELAZIONI	
INTR	Risorse interferenti con il Bene	Il bene può essere messo in relazione con gli altri beni culturali presenti nel centro abitato di Palazzolo.
INTD	Detrattori interferenti con il Bene	
CRN	CRONOLOGIA	
CRNG	Cronologia generica	XVI secolo
CNRS	Cronologia specifica	
TU	CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG	CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG	Indicazione generica	Proprietà privata
CDGS	Indicazione specifica	Proprietà ecclesiastica
VIN	VINCOLI MINISTERO B.C.A.	
VINL	Legge	L. 1089/39
VINA	Articolo	Art. 4
VIND	Decreto, estremi	
VINR	Data di registrazione o G.U.	
VINE	Estensione	
STU	STRUMENTI URBANISTICI	
STUT	Strumento in vigore	P.R.G.
STUE	Ente	Comune di Palazzolo Acreide
STUN	Sintesi normativa di zona	Zona A Centro Storico
VAA	Vincoli altre amministrazioni	
US	UTILIZZAZIONI	
USA	USO ATTUALE	
USAR	Riferimento alla parte	Intero bene
USAD	Uso	Chiesa
USO	USO STORICO	
USOR	Riferimento alla parte	Intero bene
USOC	Riferimento cronologico	Destinazione originaria
USOD	Uso	Chiesa
URG	URGENZA DI INTERVENTO	
URGC	Conservazione	Non si rilevano problemi urgenti in merito alla conservazione
URGS	Sicurezza	Non si rilevano problemi in merito alla sicurezza
OGT	OGGETTO	
OGTT	Tipologia	Edificio
OGTQ	Qualificazione	religioso
OGTN	Denominazione	Chiesa dell'Assunta o dell'Immacolata
OGA	ALTRA DENOMINAZIONE	
OGAG	Genere della denominazione	
OGAD	Denominazione	

UBV	Ubicazione	L'edificio sorge in via Vittorio Emanuele nel quartiere San Sebastiano
STC	CONSISTENZA	
STC	CONSISTENZA	
STCD	Descrizione	L'antica chiesa dell'Assunta ed il convento annesso dei Minori Osservanti furono completamente distrutti dal terremoto del 1693. Vennero ricostruiti in altro sito più vicino al centro abitato. Facciata convessa, unico esempio tra le chiese palazzolesi. Unica navata di piccole dimensioni con sei altari.
SC	STATO DI CONSERVAZIONE	
SCD	Descrizione	
INT	INTERFERENZE E RELAZIONI	
INTR	Risorse interferenti con il Bene	Il bene può essere messo in relazione con gli altri beni culturali presenti nel centro abitato di Palazzolo.
INTD	Detrattori interferenti con il Bene	per visitare la Chiesa, bisogna rivolgersi al personale che ancora abita il Convento
CRN	CRONOLOGIA	
CRNG	Cronologia generica	XVIII secolo
CNRS	Cronologia specifica	Post 1693 ricostruzione
TU	CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG	CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG	Indicazione generica	Proprietà privata
CDGS	Indicazione specifica	Proprietà ecclesiastica
VIN	VINCOLI MINISTERO B.C.A.	
VINL	Legge	L. 1089/39
VINA	Articolo	Art. 4
VIND	Decreto, estremi	
VINR	Data di registrazione o G.U.	
VINE	Estensione	
STU	STRUMENTI URBANISTICI	
STUT	Strumento in vigore	P.R.G.
STUE	Ente	Comune di Palazzolo Acreide
STUN	Sintesi normativa di zona	Zona A Centro Storico
VAA	Vincoli altre amministrazioni	
US	UTILIZZAZIONI	
USA	USO ATTUALE	
USAR	Riferimento alla parte	Intero bene
USAD	Uso	Chiesa
USO	USO STORICO	
USOR	Riferimento alla parte	Intero bene
USOC	Riferimento cronologico	Destinazione originaria
USOD	Uso	Chiesa
URG	URGENZA DI INTERVENTO	
URGC	Conservazione	Non si rilevano problemi urgenti in merito alla conservazione
URGS	Sicurezza	Non si rilevano problemi in merito alla sicurezza
OGT	OGGETTO	
OGTT	Tipologia	Edificio
OGTQ	Qualificazione	religioso
OGTN	Denominazione	Antica Chiesa dei Cappuccini e Convento

OGA	ALTRA DENOMINAZIONE	
OGAG	Genere della denominazione	
OGAD	Denominazione	
UBV	Ubicazione	L'edificio sorge in Piazza della Biobliteca nel quartiere San Sebastiano
STC	CONSISTENZA	
STC	CONSISTENZA	
STCD	Descrizione	Chiesa e grande convento, fondato nel 1574, vennero in parte distrutti dal terremoto del 1693. Fu riedificata con le elemosine dei fedeli e completata intorno al 1710. Dopo l'Unità d'Italia, in seguito alla soppressione degli ordini monastici, periodo di decadenza. La chiesa, spogliata degli arredi, fu riutilizzata come magazzino e negli anni '50 come cinematografo. Primi anni '90, restaurata e riaperta al culto. Il Convento dal 1886 fu utilizzato come edificio scolastico e fino al 1920 ha ospitato la biblioteca comunale.
SC	STATO DI CONSERVAZIONE	
SCD	Descrizione	Mediocre
INT	INTERFERENZE E RELAZIONI	
INTR	Risorse interferenti con il Bene	Il bene può essere messo in relazione con gli altri beni culturali presenti nel centro abitato di Palazzolo.
INTD	Detrattori interferenti con il Bene	
CRN	CRONOLOGIA	
CRNG	Cronologia generica	XVIII secolo
CNRS	Cronologia specifica	1710 ricostruzione
TU	CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG	CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG	Indicazione generica	Proprietà privata
CDGS	Indicazione specifica	Proprietà ecclesiastica
VIN	VINCOLI MINISTERO B.C.A.	
VINL	Legge	L. 1089/39
VINA	Articolo	Art. 4
VIND	Decreto, estremi	
VINR	Data di registrazione o G.U.	
VINE	Estensione	
STU	STRUMENTI URBANISTICI	
STUT	Strumento in vigore	P.R.G.
STUE	Ente	Comune di Palazzolo Acreide
STUN	Sintesi normativa di zona	Zona A Centro Storico
VAA	Vincoli altre amministrazioni	
US	UTILIZZAZIONI	
USA	USO ATTUALE	
USAR	Riferimento alla parte	Intero bene
USAD	Uso	Chiesa/Biblioteca Comunale ospitata ne Convento
USO	USO STORICO	
USOR	Riferimento alla parte	Intero bene
USOC	Riferimento cronologico	Destinazione originaria
USOD	Uso	Chiesa e Convento
URG	URGENZA DI INTERVENTO	
URGC	Conservazione	Non si rilevano problemi urgenti in merito alla conservazione
URGS	Sicurezza	Non si rilevano problemi in merito alla sicurezza

OGT	OGGETTO	
OGTT	Tipologia	Edificio
OGTQ	Qualificazione	religioso
OGTN	Denominazione	Chiesa di Sant'Antonio
OGA	ALTRA DENOMINAZIONE	
OGAG	Genere della denominazione	
OGAD	Denominazione	
UBV	Ubicazione	L'edificio sorge nel quartiere San Sebastiano
STC	CONSISTENZA	
STC	CONSISTENZA	
STCD	Descrizione	Riedificata nel '700 sui ruderi dell'antica chiesa, non è mai stata completata: è realizzata solo la navata centrale e parte della navata destra (doveva avere tre navate); la facciata progettata con due campanili laterali ne ha uno solo ultimato nel 1815.
SC	STATO DI CONSERVAZIONE	
SCD	Descrizione	
INT	INTERFERENZE E RELAZIONI	
INTR	Risorse interferenti con il Bene	Il bene può essere messo in relazione con gli altri beni culturali presenti nel centro abitato di Palazzolo.
INTD	Detrattori interferenti con il Bene	
CRN	CRONOLOGIA	
CRNG	Cronologia generica	XVIII secolo
CNRS	Cronologia specifica	1700 ricostruzione
TU	CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG	CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG	Indicazione generica	Proprietà privata
CDGS	Indicazione specifica	Proprietà ecclesiastica
VIN	VINCOLI MINISTERO B.C.A.	
VINL	Legge	L. 1089/39
VINA	Articolo	Art. 4
VIND	Decreto, estremi	
VINR	Data di registrazione o G.U.	
VINE	Estensione	
STU	STRUMENTI URBANISTICI	
STUT	Strumento in vigore	P.R.G.
STUE	Ente	Comune di Palazzolo Acreide
STUN	Sintesi normativa di zona	Zona A Centro Storico
VAA	Vincoli altre amministrazioni	
US	UTILIZZAZIONI	
USA	USO ATTUALE	
USAR	Riferimento alla parte	Intero bene
USAD	Uso	Chiesa
USO	USO STORICO	
USOR	Riferimento alla parte	Intero bene
USOC	Riferimento cronologico	Destinazione originaria
USOD	Uso	Chiesa
URG	URGENZA DI INTERVENTO	
URGC	Conservazione	Non si rilevano problemi urgenti in merito alla conservazione

URGS	Sicurezza	Non si rilevano problemi in merito alla sicurezza
OGT	OGGETTO	
OGTT	Tipologia	Edificio
OGTQ	Qualificazione	religioso
OGTN	Denominazione	Chiesa Madre
OGA	ALTRA DENOMINAZIONE	
OGAG	Genere della denominazione	
OGAD	Denominazione	
UBV	Ubicazione	L'edificio sorge nella Piazza Aldo Moro nel quartiere San Paolo
STC	CONSISTENZA	
STC	CONSISTENZA	
STCD	Descrizione	Dedicata a S. Nicolò, esisteva già nel 1215. Distrutta nel terremoto del 1693 fu ricostruita a tre navate a croce latina con cupola. Facciata a due ordini, lineare e classicheggiante.
SC	STATO DI CONSERVAZIONE	
SCD	Descrizione	
INT	INTERFERENZE E RELAZIONI	
INTR	Risorse interferenti con il Bene	Il bene può essere messo in relazione con gli altri beni culturali presenti nel centro abitato di Palazzolo.
INTD	Detrattori interferenti con il Bene	
CRN	CRONOLOGIA	
CRNG	Cronologia generica	XVIII secolo ricostruzione
CNRS	Cronologia specifica	
TU	CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG	CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG	Indicazione generica	Proprietà privata
CDGS	Indicazione specifica	Proprietà ecclesiastica
VIN	VINCOLI MINISTERO B.C.A.	
VINL	Legge	L. 1089/39
VINA	Articolo	Art. 4
VIND	Decreto, estremi	
VINR	Data di registrazione o G.U.	
VINE	Estensione	
STU	STRUMENTI URBANISTICI	
STUT	Strumento in vigore	P.R.G.
STUE	Ente	Comune di Palazzolo Acreide
STUN	Sintesi normativa di zona	Zona A Centro Storico
VAA	Vincoli altre amministrazioni	
US	UTILIZZAZIONI	
USA	USO ATTUALE	
USAR	Riferimento alla parte	Intero bene
USAD	Uso	Chiesa
USO	USO STORICO	
USOR	Riferimento alla parte	Intero bene
USOC	Riferimento cronologico	Destinazione originaria
USOD	Uso	Chiesa
URG	URGENZA DI INTERVENTO	

URGC	Conservazione	Non si rilevano problemi urgenti in merito alla conservazione
URGS	Sicurezza	Non si rilevano problemi in merito alla sicurezza
OGT	OGGETTO	
OGTT	Tipologia	Edificio
OGTQ	Qualificazione	religioso
OGTN	Denominazione	Chiesa di San Pietro e Paolo
OGA	ALTRA DENOMINAZIONE	
OGAG	Genere della denominazione	
OGAD	Denominazione	
UBV	Ubicazione	L'edificio sorge in Piazza Aldo Moro nel quartiere San Paolo
MT	DATI TECNICI	
MIS	MISURE	
MISF	Superficie	
MISL	Lunghezza	
MISN	Lunghezza	
MISV	Varie	
MISR	Mancanza	
QUO	QUOTA	
QUOM	Quota minima	670
QUOX	Quota massima	
CRD	COORDINATE	
CRDR	Sistema di riferimento	
CRDV	Vertice	
CRDX	Coordinata X	
CRDY	Coordinata Y	
LGC	PARTICELLE CATASTALI	
LGCC	Comune	Palazzolo Acreide
LGCM	Foglio	F. 74
LGCA	Data foglio	
LGCR	Particelle	n.A
STC	CONSISTENZA	
STC	CONSISTENZA	
STCD	Descrizione	venne edificata intorno alla metà del XVIII sec. (S. Paolo eletto patrono nel 1688). Distrutta nel terremoto del 1693, fu riedificata grazie alle elemosine e dei fedeli e dei confratelli. Fu ultimata certamente tra il 1720 ed il 1730. A forma basilicale con tre navate con due absidi laterali. Importante elemento urbano la monumentale facciata di cui non si conosce l'autore.
SC	STATO DI CONSERVAZIONE	
SCD	Descrizione	Buono, è necessario pianificare interventi costanti di manutenzione e verifica statica delle strutture ed eventuale consolidamento.
INT	INTERFERENZE E RELAZIONI	
INTR	Risorse interferenti con il Bene	Il bene può essere messo in relazione con gli altri beni culturali presenti nel centro abitato di Palazzolo. Ma si tratta di un bene iscritto nella Lista del Patrimonio Mondiale perché particolarmente significativo dell'architettura Barocca del Val di Noto ed è pertanto da porre utilmente in relazione con gli altri beni iscritti e con il più generale fenomeno della ricostruzione barocca del Val di Noto.
INTD	Detrattori interferenti con il Bene	
CRN	CRONOLOGIA	

CRNG	Cronologia generica	XVIII secolo
CNRS	Cronologia specifica	17290-1730 ricostruzione
TU	CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG	CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG	Indicazione generica	Proprietà privata
CDGS	Indicazione specifica	Proprietà ecclesiastica
VIN	VINCOLI MINISTERO B.C.A.	
VINL	Legge	L. 1089/39
VINA	Articolo	Art. 4
VIND	Decreto, estremi	
VINR	Data di registrazione o G.U.	
VINE	Estensione	
STU	STRUMENTI URBANISTICI	
STUT	Strumento in vigore	P.R.G.
STUE	Ente	Comune di Palazzolo Acreide
STUN	Sintesi normativa di zona	Zona A Centro Storico
VAA	Vincoli altre amministrazioni	
US	UTILIZZAZIONI	
USA	USO ATTUALE	
USAR	Riferimento alla parte	Intero bene
USAD	Uso	Chiesa
USO	USO STORICO	
USOR	Riferimento alla parte	Intero bene
USOC	Riferimento cronologico	Destinazione originaria
USOD	Uso	Chiesa
URG	URGENZA DI INTERVENTO	
URGC	Conservazione	Non si rilevano problemi urgenti in merito alla conservazione
URGS	Sicurezza	Non si rilevano problemi in merito alla sicurezza
OGT	OGGETTO	
OGTT	Tipologia	Edificio
OGTQ	Qualificazione	religioso
OGTN	Denominazione	Chiesa dell'Annunziata
OGA	ALTRA DENOMINAZIONE	
OGAG	Genere della denominazione	
OGAD	Denominazione	
UBV	Ubicazione	L'edificio sorge in Piazza Aldo Moro nel quartiere San Paolo
STC	CONSISTENZA	
STC	CONSISTENZA	
STCD	Descrizione	Edificata probabilmente nel XIII-XIV sec. fu in parte distrutta dal terremoto del 1693. Ricostruita dopo il terremoto è attribuita Matteo Tranisi, capomastro e architetto locale, mentre il progetto della facciata è probabilmente di Giuseppe Ferrara. (grande portale con 4 colonne tortili binate ed elaborata trabeazione con festoni di frutta). L'interno a tre navate. Altari marmorei.
SC	STATO DI CONSERVAZIONE	
SCD	Descrizione	Buono.
INT	INTERFERENZE E RELAZIONI	

INTR	Risorse interferenti con il Bene	Il bene può essere messo in relazione con gli altri beni culturali presenti nel centro abitato di Palazzolo.
INTD	Detrattori interferenti con il Bene	
CRN	CRONOLOGIA	
CRNG	Cronologia generica	XIII-XIV secolo
CNRS	Cronologia specifica	
TU	CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG	CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG	Indicazione generica	Proprietà privata
CDGS	Indicazione specifica	Proprietà ecclesiastica
VIN	VINCOLI MINISTERO B.C.A.	
VINL	Legge	L. 1089/39
VINA	Articolo	Art. 4
VIND	Decreto, estremi	
VINR	Data di registrazione o G.U.	
VINE	Estensione	
STU	STRUMENTI URBANISTICI	
STUT	Strumento in vigore	P.R.G.
STUE	Ente	Comune di Palazzolo Acreide
STUN	Sintesi normativa di zona	Zona A Centro Storico
VAA	Vincoli altre amministrazioni	
US	UTILIZZAZIONI	
USA	USO ATTUALE	
USAR	Riferimento alla parte	Intero bene
USAD	Uso	Chiesa
USO	USO STORICO	
USOR	Riferimento alla parte	Intero bene
USOC	Riferimento cronologico	Destinazione originaria
USOD	Uso	Chiesa
URG	URGENZA DI INTERVENTO	
URGC	Conservazione	Non si rilevano problemi urgenti in merito alla conservazione
URGS	Sicurezza	Non si rilevano problemi in merito alla sicurezza
OGT	OGGETTO	
OGTT	Tipologia	Cimitero
OGTQ	Qualificazione	Monumentale
OGTN	Denominazione	
OGA	ALTRA DENOMINAZIONE	
OGAG	Genere della denominazione	
OGAD	Denominazione	
UBV	Ubicazione	Zona sud est della città
STC	CONSISTENZA	
STC	CONSISTENZA	

STCD	Descrizione	la costruzione ebbe inizio nel 1889 e fu ultimato nel 1896. Si estende per circa 18.700 mq E' chiuso da una muraglia alta due metri e cinquanta con portone monumentale e con un fabbricato di circa 192 mq con le stanze del custode, la sala per le autopsie, la camera mortuaria e altri ambienti di servizio per il cimitero. Importanti opere (cappelle, mausolei, monumenti, tombe) create e scolpite tra 1890 e il 1940 Può essere considerato un vero e proprio museo del liberty palazzolese
SC	STATO DI CONSERVAZIONE	
SCD	Descrizione	Buono.
INT	INTERFERENZE E RELAZIONI	
INTR	Risorse interferenti con il Bene	Il bene può essere messo in relazione con gli altri beni culturali presenti nel centro abitato di Palazzolo.
INTD	Detrattori interferenti con il Bene	
CRN	CRONOLOGIA	
CRNG	Cronologia generica	XIX secolo
CNRS	Cronologia specifica	1889 costruzione
TU	CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG	CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG	Indicazione generica	Proprietà pubblica
CDGS	Indicazione specifica	
VIN	VINCOLI MINISTERO B.C.A.	
VINL	Legge	L. 1089/39
VINA	Articolo	Art. 4
VIND	Decreto, estremi	
VINR	Data di registrazione o G.U.	
VINE	Estensione	
STU	STRUMENTI URBANISTICI	
STUT	Strumento in vigore	P.R.G.
STUE	Ente	Comune di Palazzolo Acreide
STUN	Sintesi normativa di zona	Zona di Vincolo Cimiteriale
VAA	Vincoli altre amministrazioni	
US	UTILIZZAZIONI	
USA	USO ATTUALE	
USAR	Riferimento alla parte	Intero bene
USAD	Uso	Cimitero
USO	USO STORICO	
USOR	Riferimento alla parte	Intero bene
USOC	Riferimento cronologico	Destinazione originaria
USOD	Uso	Cimitero
URG	URGENZA DI INTERVENTO	
URGC	Conservazione	Non si rilevano problemi urgenti in merito alla conservazione
URGS	Sicurezza	Non si rilevano problemi in merito alla sicurezza
OGT	OGGETTO	
OGTT	Tipologia	Luogo di culto
OGTQ	Qualificazione	Grotta
OGTN	Denominazione	Grotta di San Corrado
OGA	ALTRA DENOMINAZIONE	

OGAG	Genere della denominazione	
OGAD	Denominazione	
UBV	Ubicazione	Lungo la via Cuccinelli
STC	CONSISTENZA	
STC	CONSISTENZA	
STCD	Descrizione	<p>Percorrendo per un breve tratto la via Cuccinelli si arriva su una terrazza da cui si può ammirare la Valle dell'Anapo ed un ampio e suggestivo panorama. Sulla sinistra, tra le pareti rocciose, si possono intravedere alcune grotte. Tra queste la più famosa è quella di San Corrado. Si tramanda, infatti, che in questa grotta, usata in epoca bizantina come abitazione, trovò rifugio temporaneo l'eremita Corrado Gonfalonieri, verso la metà del sec. XIV.</p> <p>Diffondendosi il culto di San Corrado, i fedeli ingrandirono la grotta alle attuali dimensioni e la trasformarono in una chiesa rupestre, con l'aggiunta di un altare di cui rimane il basamento; nella parete di fondo si notano tracce di affreschi.</p>
SC	STATO DI CONSERVAZIONE	
SCD	Descrizione	Buono.
INT	INTERFERENZE E RELAZIONI	
INTR	Risorse interferenti con il Bene	Il bene può essere messo in relazione con gli altri beni culturali presenti nel centro abitato di Palazzolo. Inoltre fa riferimento alla permanenza di San Corrado, patrono di Noto ed è pertanto un possibile punto nodale di percorsi di valorizzazione connessi alle tradizioni religiose popolari
INTD	Detrattori interferenti con il Bene	
CRN	CRONOLOGIA	
CRNG	Cronologia generica	XIV secolo
CNRS	Cronologia specifica	
TU	CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG	CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG	Indicazione generica	
CDGS	Indicazione specifica	
VIN	VINCOLI MINISTERO B.C.A.	
VINL	Legge	L. 1089/39
VINA	Articolo	Art. 4
VIND	Decreto, estremi	
VINR	Data di registrazione o G.U.	
VINE	Estensione	
STU	STRUMENTI URBANISTICI	
STUT	Strumento in vigore	P.R.G.
STUE	Ente	Comune di Palazzolo Acreide
STUN	Sintesi normativa di zona	Zona
VAA	Vincoli altre amministrazioni	
US	UTILIZZAZIONI	
USA	USO ATTUALE	
USAR	Riferimento alla parte	Intero bene
USAD	Uso	Luogo di culto
USO	USO STORICO	
USOR	Riferimento alla parte	Intero bene
USOC	Riferimento cronologico	Destinazione originaria
USOD	Uso	Abitazione rupestre
URG	URGENZA DI INTERVENTO	
URGC	Conservazione	Non si rilevano problemi urgenti in merito alla conservazione

URGS	Sicurezza	Non si rilevano problemi in merito alla sicurezza
AMB	BENI AMBIENTALI E NATURALISTICI	
OGT	OGGETTO	
OGTT	Tipologia	Bene ambientale
OGTQ	Qualificazione	Riserva naturale
OGTN	Denominazione	Riserva naturale dell'Anàpo
OGA	ALTRA DENOMINAZIONE	
OGAG	Genere della denominazione	
OGAD	Denominazione	
UBV	Ubicazione	
MT	DATI TECNICI	
MIS	MISURE	
MISF	Superficie	
MISL	Lunghezza	
MISN	Lunghezza	
MISV	Varie	
MISR	Mancanza	
CRD	COORDINATE	
CRDR	Sistema di riferimento	
CRDV	Vertice	
CRDX	Coordinata X	
CRDY	Coordinata Y	
STC	CONSISTENZA	
STC	CONSISTENZA	
STCD	Descrizione	
SC	STATO DI CONSERVAZIONE	
SCD	Descrizione	
INT	INTERFERENZE E RELAZIONI	
INTR	Risorse interferenti con il Bene	Pantalica e altri siti archeologici
INTD	Detrattori interferenti con il Bene	
CRN	CRONOLOGIA	
CRNG	Cronologia generica	
CNRS	Cronologia specifica	
TU	CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG	CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG	Indicazione generica	
CDGS	Indicazione specifica	
VIN	VINCOLI MINISTERO B.C.A.	
VINL	Legge	
VINA	Articolo	
VIND	Decreto, estremi	
VINR	Data di registrazione o G.U.	
VINE	Estensione	
STU	STRUMENTI URBANISTICI	

STUT	Strumento in vigore	
STUE	Ente	
STUN	Sintesi normativa di zona	
VAA	Vincoli altre amministrazioni	
US	UTILIZZAZIONI	
USA	USO ATTUALE	
USAR	Riferimento alla parte	
USAD	Uso	
USO	USO STORICO	
USOR	Riferimento alla parte	
USOC	Riferimento cronologico	
USOD	Uso	
RC	RICOGNIZIONI	
RCG	RICOGNIZIONI	
RCGN	Numero	
RCGR	Riferimento alla parte	
RCGD	Data	
RCGO	Ora	
RCGL	Condizioni di luce	
RCGL	Condizioni di luce	
URG	URGENZA DI INTERVENTO	
URGC	Conservazione	
URGS	Sicurezza	
DO	FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA	FOTOGRAFIE	
FTAX	Genere	
FTAP	Tipo	
FTAA	Numero di allegato	
FTAD	Data	
FTAQ	Quota	
FTAT	Note	
FTAF	Fotografo	
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBX	Genere	
BIBA	Autore	
BIBD	Anno di edizione	
BIBN	V., pp., nn.	
BIBI	V., tavv., figg.	
FKN	BENI ETNO-ANTROPOLOGICI	
OGT	OGGETTO	
OGTT	Tipologia	Festa
OGTQ	Qualificazione	Religiosa
OGTN	Denominazione	Festa di San Paolo
UBV	Ubicazione	
CRN	CRONOLOGIA	

CRNG	Cronologia generica	
CNRS	Cronologia specifica	
DA	DATI ANALITICI	
TEM	DEFINIZIONI TEMPORALI	
TEMD	Durata	3 giorni
TEMF	Frequenza	annuale
TEMP	Periodo di riferimento	27-29 giugno
LOC	LOCALIZZAZIONE	
LOCL	Luogo di riferimento	
LOCD	Denominazione	
LOCC	Riferimento cronologico	
CAR	ELEMENTI CARATTERISTICI	
CARD	Descrizione	
CARC	Riferimento cronologico	
STC	CONSISTENZA	
STC	CONSISTENZA	
STCD	Descrizione	
INT	INTERFERENZE E RELAZIONI	
INTR	Risorse interferenti con il Bene	La festa
INTD	Detrattori interferenti con il Bene	
TU	CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG	CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG	Indicazione generica	
CDGS	Indicazione specifica	
VIN	VINCOLI MINISTERO B.C.A.	
VINL	Legge	
VINA	Articolo	
VIND	Decreto, estremi	
VINR	Data di registrazione o G.U.	
VINE	Estensione	
VAA	Vincoli altre amministrazioni	
URG	URGENZA DI INTERVENTO	
URGC	Conservazione	
URGS	Sicurezza	
FKN	BENI ETNO-ANTROPOLOGICI	
OGT	OGGETTO	
OGTT	Tipologia	Festa
OGTQ	Qualificazione	Religiosa
OGTN	Denominazione	Festa di San Sebastiano
UBV	Ubicazione	
CRN	CRONOLOGIA	
CRNG	Cronologia generica	
CNRS	Cronologia specifica	
DA	DATI ANALITICI	

TEM	DEFINIZIONI TEMPORALI	
TEMD	Durata	3 giorni
TEMF	Frequenza	annuale
TEMP	Periodo di riferimento	8-10 agosto
LOC	LOCALIZZAZIONE	
LOCL	Luogo di riferimento	
LOCD	Denominazione	
LOCC	Riferimento cronologico	
CAR	ELEMENTI CARATTERISTICI	
CARD	Descrizione	
CARC	Riferimento cronologico	
STC	CONSISTENZA	
STC	CONSISTENZA	
STCD	Descrizione	
INT	INTERFERENZE E RELAZIONI	
INTR	Risorse interferenti con il Bene	La festa
INTD	Detrattori interferenti con il Bene	
TU	CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG	CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG	Indicazione generica	
CDGS	Indicazione specifica	
VIN	VINCOLI MINISTERO B.C.A.	
VINL	Legge	
VINA	Articolo	
VIND	Decreto, estremi	
VINR	Data di registrazione o G.U.	
VINE	Estensione	
VAA	Vincoli altre amministrazioni	
URG	URGENZA DI INTERVENTO	
URGC	Conservazione	
URGS	Sicurezza	
FKN	BENI ETNO-ANTROPOLOGICI	
OGT	OGGETTO	
OGTT	Tipologia	Festa
OGTQ	Qualificazione	Religiosa
OGTN	Denominazione	Festa dell'Addolorata
UBV	Ubicazione	
CRN	CRONOLOGIA	
CRNG	Cronologia generica	
CNRS	Cronologia specifica	
DA	DATI ANALITICI	
TEM	DEFINIZIONI TEMPORALI	
TEMD	Durata	1 giorno
TEMF	Frequenza	annuale

TEMP	Periodo di riferimento	15 settembre
LOC	LOCALIZZAZIONE	
LOCL	Luogo di riferimento	
LOCD	Denominazione	
LOCC	Riferimento cronologico	
CAR	ELEMENTI CARATTERISTICI	
CARD	Descrizione	
CARC	Riferimento cronologico	
STC	CONSISTENZA	
STC	CONSISTENZA	
STCD	Descrizione	
INT	INTERFERENZE E RELAZIONI	
INTR	Risorse interferenti con il Bene	La festa
INTD	Detrattori interferenti con il Bene	
TU	CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG	CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG	Indicazione generica	
CDGS	Indicazione specifica	
VIN	VINCOLI MINISTERO B.C.A.	
VINL	Legge	
VINA	Articolo	
VIND	Decreto, estremi	
VINR	Data di registrazione o G.U.	
VINE	Estensione	
VAA	Vincoli altre amministrazioni	
URG	URGENZA DI INTERVENTO	
URGC	Conservazione	
URGS	Sicurezza	
FKN	BENI ETNO-ANTROPOLOGICI	
OGT	OGGETTO	
OGTT	Tipologia	Festa
OGTQ	Qualificazione	Religiosa
OGTN	Denominazione	Festa di San Michele
UBV	Ubicazione	
CRN	CRONOLOGIA	
CRNG	Cronologia generica	
CNRS	Cronologia specifica	
DA	DATI ANALITICI	
TEM	DEFINIZIONI TEMPORALI	
TEMD	Durata	1 giorno
TEMF	Frequenza	annuale
TEMP	Periodo di riferimento	29 settembre
LOC	LOCALIZZAZIONE	
LOCL	Luogo di riferimento	

LOCD	Denominazione	
LOCC	Riferimento cronologico	
CAR	ELEMENTI CARATTERISTICI	
CARD	Descrizione	
CARC	Riferimento cronologico	
STC	CONSISTENZA	
STC	CONSISTENZA	
STCD	Descrizione	
INT	INTERFERENZE E RELAZIONI	
INTR	Risorse interferenti con il Bene	La festa
INTD	Detrattori interferenti con il Bene	
TU	CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG	CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG	Indicazione generica	
CDGS	Indicazione specifica	
VIN	VINCOLI MINISTERO B.C.A.	
VINL	Legge	
VINA	Articolo	
VIND	Decreto, estremi	
VINR	Data di registrazione o G.U.	
VINE	Estensione	
VAA	Vincoli altre amministrazioni	
URG	URGENZA DI INTERVENTO	
URGC	Conservazione	
URGS	Sicurezza	
MUS	MUSEI- COLLEZIONI -CENTRI CULTURALI	
OGT	OGGETTO	
OGTT	Tipologia	Museo
OGTQ	Qualificazione	etno-antropologico
OGTN	Denominazione	Casa Museo "Antonino Uccello"
UBV	Ubicazione	dimora signorile settecentesca dei Ferla-Bonelli Via Machiavelli
STC	CONSISTENZA	
STC	CONSISTENZA	
STCD	Descrizione	La dimora signorile settecentesca dei Ferla-Bonelli fu acquistata da Antonino Uccello per allestirvi un museo della cultura popolare siciliana Contenuto: Ricostruzione della "casa ri stari", della "casa ri massaria", del "maiazze" (magazzino) e del frantoio. Nella "casa ri stari" si svolgevano le comuni attività del contadino: la panificazione, usando il forno a legna e tutti gli arnesi (a madida, a sbria, u rasteddu, u palittunu, etc.) che servivano per tale operazione; la produzione della ricotta e del formaggio, usando "a furnacella" e "a tuccena"; la tessitura mediante l'uso del telaio a pedale e degli attrezzi per la filatura (u fusu, a rucca, l'annimmulu, etc.). Nel maiazze" venivano custodite le derrate (vino, olio, frumento, cereali) e gli attrezzi di lavoro. Il frantoio è stato ricostruito sul modello già esistente in un ambiente del palazzo. Notevole è la raccolta delle ceramiche siciliane, di Caltagirone in particolare: cucchiali, mestoli in legno prodotti dagli stessi contadini, oggetti religiosi, ex-voti, immagini sacre, giocattoli, pupi siciliani e cartelloni dell' "opra re pupi", presepi, sculture in legno ed altro materiale etnografico.
SC	STATO DI CONSERVAZIONE	

SCD	Descrizione	Lo stato di conservazione è buono
INT	INTERFERENZE E RELAZIONI	
INTR	Risorse interferenti con il Bene	Altri beni culturali presenti nel comune di Palazzolo, è importante punto di relazione con il tema della ceramica di Caltagirone
INTD	Detrattori interferenti con il Bene	
CRN	CRONOLOGIA	
CRNG	Cronologia generica	
CNRS	Cronologia specifica	
TU	CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG	CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG	Indicazione generica	
CDGS	Indicazione specifica	
VIN	VINCOLI MINISTERO B.C.A.	
VINL	Legge	
VINA	Articolo	
VIND	Decreto, estremi	
VINR	Data di registrazione o G.U.	
VINE	Estensione	
STU	STRUMENTI URBANISTICI (IN RIFERIMENTO AL CONTENITORE)	
STUT	Strumento in vigore	PRG
STUE	Ente	Comune di Palazzolo
STUN	Sintesi normativa di zona	Zona A Centro Storico
VAA	Vincoli altre amministrazioni	
US	UTILIZZAZIONI	
USA	USO ATTUALE	
USAR	Riferimento alla parte	Intero Bene
USAD	Uso	Museo entro antropologico
USO	USO STORICO	
USOR	Riferimento alla parte	
USOC	Riferimento cronologico	
USOD	Uso	
URG	URGENZA DI INTERVENTO	
URGC	Conservazione	
URGS	Sicurezza	
OSS	OSSERVAZIONI	
OSSE	OSSERVAZIONI	

**SCHEDA CATALOGAZIONE BENI
COMUNE DI RAGUSA**

CD	CODICI	
TSK	Tipo di scheda	
LIR	Livello di ricerca	
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTR	Codice regione	
ESC	Ente schedatore	
ECP	Ente competente	
LC	LOCALIZZAZIONE	
PVC	LOCALIZZAZ. GEOGR. -AMMINISTRATIVA	
PVCP	Provincia	Ragusa
DS	DESCRIZIONE DELL'AMBITO TERRITORIALE	
GEF	GEOGRAFIA	
GEFD	Descrizione	gran parte del territorio, l'altipiano ragusano-modicano, è caratterizzato da numerose fenditure, dette "cave", alcune delle quali di notevole lunghezza e profondità, erose dalle acque superficiali nel calcareo affiorante del tavolato ibleo. Calcere ampiamente utilizzato nella costruzione dei muri di contenimento dei terrazzamenti e nei muri a secco che formano un vero e proprio reticolo che connota fortemente il paesaggio agrario, destinato in parte a pascolo e parte coltivato a seminativi, cereali, e soprattutto colture legnose tra cui spiccano il mandorlo ed il carrubo, oltre che l'olivo
NSC	Notizie storico-critiche	Ibla, città medievale fondata dai siculi, fu danneggiata gravemente dal terremoto del 1693. Durante la ricostruzione le contrapposizioni esistenti tra nobiltà e nuovo ceto imprenditoriale determinarono lo sdoppiamento della città in due nuclei inizialmente indipendenti dal lato giuridico - amministrativo. Alla più lenta rinascita di Ibla avvenuta nel Settecento, ad opera della nobiltà, fece da contrappunto la nascita della nuova città Ragusa, ad opera del ceto imprenditoriale, sulla collina del Patro. La città è il risultato di una singolare pianificazione avvenuta in momenti ed in due aree diversi. Si sviluppa su tre siti collinari separati da una valle. Elemento unificante delle due realtà urbane è l'aspetto barocco dato dalla ricostruzione post terremoto 1693: Infatti distrutta dal sisma, la vecchia Ibla fu ricostruita su se stessa, mantenendo il vecchio tracciato medievale, mentre Ragusa superiore fu interamente pianificata con l'adozione di uno schema urbano a maglia ortogonale con inscritta una croce di strade, secondo i criteri ispiratori dell'urbanistica barocca. <i>Problemi di Conservazione:</i> Stato di conservazione del patrimonio monumentale pubblico Buono, tuttavia carente manutenzione; stato di conservazione del patrimonio architettonico privato e del tessuto abitativo minore carente.
DA	DATI ANALITICI	
ARCH	ARCHITETTURA	
OGT	OGGETTO	
OGTT	Tipologia	Edificio
OGTQ	Qualificazione	religioso
OGTN	Denominazione	Chiesa delle SS. Anime del Purgatorio
OGA	ALTRA DENOMINAZIONE	
OGAG	Genere della denominazione	
OGAD	Denominazione	
UBV	Ubicazione	Piazza della Repubblica
MT	DATI TECNICI	
QUO	QUOTA	

QUOM	Quota minima	
QUOX	Quota massima	
LGC	PARTICELLE CATASTALI	
LGCC	Comune	Comune di Ragusa
LGCM	Foglio	Foglio 102,
LGCA	Data foglio	
LGCR	Particelle	Mappale C
STC	CONSISTENZA	
STC	CONSISTENZA	
STCD	Descrizione	La chiesa aperta al culto nel 1658, fu danneggiata non gravemente dal terremoto del 1693. Ha impianto basilicale a tre navate separate da colonne e concluse con un'abside semicircolare. La facciata è tripartita con i lati inclinati a formare un motivo convesso derivato da un ottagono irregolare.
SC	STATO DI CONSERVAZIONE	
SCD	Descrizione	Dissesti statici per cedimenti fondali differenziati
INT	INTERFERENZE E RELAZIONI	
INTR	Risorse interferenti con il Bene	: è proposto per la lista del patrimonio mondiale
INTD	Detrattori interferenti con il Bene	
CRN	CRONOLOGIA	
CRNG	Cronologia generica	XVII secolo
CNRS	Cronologia specifica	1658 impianto
TU	CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG	CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG	Indicazione generica	Proprietà privata
CDGS	Indicazione specifica	Curia Diocesana di Ragusa
VIN	VINCOLI MINISTERO B.C.A.	
VINL	Legge	L. 1089/39
VINA	Articolo	art. 4
VIND	Decreto, estremi	<i>ope legis</i>
VINR	Data di registrazione o G.U.	
VINE	Estensione	
STU	STRUMENTI URBANISTICI	
STUT	Strumento in vigore	P.R.G.
STUE	Ente	
STUN	Sintesi normativa di zona	
VAA	Vincoli altre amministrazioni	
US	UTILIZZAZIONI	
USA	USO ATTUALE	
USAR	Riferimento alla parte	Intero bene
USAD	Uso	chiesa aperta al culto
USO	USO STORICO	
USOR	Riferimento alla parte	Intero bene
USOC	Riferimento cronologico	Destinazione originaria
USOD	Uso	chiesa aperta al culto
URG	URGENZA DI INTERVENTO	
URGC	Conservazione	Si rilevano problemi in relazione alla conservazione

URGS	Sicurezza	Non si rilevano problemi in merito alla sicurezza
ARCH	ARCHITETTURA	
OGT	OGGETTO	
OGTT	Tipologia	Edificio
OGTQ	Qualificazione	religioso
OGTN	Denominazione	Chiesa di S. Giovanni Battista
OGA	ALTRA DENOMINAZIONE	
OGAG	Genere della denominazione	
OGAD	Denominazione	
UBV	Ubicazione	Piazza San Giovanni
MT	DATI TECNICI	
QUO	QUOTA	
QUOM	Quota minima	
QUOX	Quota massima	
LGC	PARTICELLE CATASTALI	
LGCC	Comune	Comune di Ragusa
LGCM	Foglio	Foglio 267,
LGCA	Data foglio	
LGCR	Particelle	Mappale G
STC	CONSISTENZA	
STC	CONSISTENZA	
STCD	Descrizione	I lavori della chiesa iniziarono immediatamente dopo il terremoto del 1693 e sono documentati a partire dal 1694. Vasto edificio a croce latina di tipo basilicale, con tre navate e sei campate. La facciata, rivolta a levante, scandita in cinque partiti e da un secondo ordine, è caratterizzata dal ricco apparato scultoreo del portale principale.
SC	STATO DI CONSERVAZIONE	
SCD	Descrizione	buono
INT	INTERFERENZE E RELAZIONI	
INTR	Risorse interferenti con il Bene	: è proposto per la lista del patrimonio mondiale
INTD	Detrattori interferenti con il Bene	
CRN	CRONOLOGIA	
CRNG	Cronologia generica	XVII secolo
CNRS	Cronologia specifica	1658 impianto
TU	CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG	CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG	Indicazione generica	Proprietà privata
CDGS	Indicazione specifica	Curia Diocesana di Ragusa
VIN	VINCOLI MINISTERO B.C.A.	
VINL	Legge	L. 1089/39
VINA	Articolo	art. 4
VIND	Decreto, estremi	<i>ope legis</i>
VINR	Data di registrazione o G.U.	
VINE	Estensione	
STU	STRUMENTI URBANISTICI	
STUT	Strumento in vigore	P.R.G.
STUE	Ente	

STUN	Sintesi normativa di zona	
VAA	Vincoli altre amministrazioni	
US	UTILIZZAZIONI	
USA	USO ATTUALE	
USAR	Riferimento alla parte	Intero bene
USAD	Uso	chiesa aperta al culto
USO	USO STORICO	
USOR	Riferimento alla parte	Intero bene
USOC	Riferimento cronologico	Destinazione originaria
USOD	Uso	chiesa aperta al culto
URG	URGENZA DI INTERVENTO	
URGC	Conservazione	
URGS	Sicurezza	
ARCH	ARCHITETTURA	
OGT	OGGETTO	
OGTT	Tipologia	Edificio
OGTQ	Qualificazione	religioso
OGTN	Denominazione	Chiesa di S. Maria dei Miracoli
OGA	ALTRA DENOMINAZIONE	
OGAG	Genere della denominazione	
OGAD	Denominazione	
UBV	Ubicazione	Piazza San Giovanni
MT	DATI TECNICI	
QUO	QUOTA	
QUOM	Quota minima	
QUOX	Quota massima	
LGC	PARTICELLE CATASTALI	
LGCC	Comune	Comune di Ragusa
LGCM	Foglio	Foglio 267,
LGCA	Data foglio	
LGCR	Particelle	Mappale G
STC	CONSISTENZA	
STC	CONSISTENZA	
STCD	Descrizione	I lavori della chiesa iniziarono immediatamente dopo il terremoto del 1693 e sono documentati a partire dal 1694. Vasto edificio a croce latina di tipo basilicale, con tre navate e sei campate. La facciata, rivolta a levante, scandita in cinque partiti e da un secondo ordine, è caratterizzata dal ricco apparato scultoreo del portale principale.
SC	STATO DI CONSERVAZIONE	
SCD	Descrizione	buono
INT	INTERFERENZE E RELAZIONI	
INTR	Risorse interferenti con il Bene	: è proposto per la lista del patrimonio mondiale
INTD	Detrattori interferenti con il Bene	
CRN	CRONOLOGIA	
CRNG	Cronologia generica	XVII secolo
CNRS	Cronologia specifica	1658 impianto
TU	CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	

CDG	CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG	Indicazione generica	Proprietà privata
CDGS	Indicazione specifica	Curia Diocesana di Ragusa
VIN	VINCOLI MINISTERO B.C.A.	
VINL	Legge	L. 1089/39
VINA	Articolo	art. 4
VIND	Decreto, estremi	<i>ope legis</i>
VINR	Data di registrazione o G.U.	
VINE	Estensione	
STU	STRUMENTI URBANISTICI	
STUT	Strumento in vigore	P.R.G.
STUE	Ente	
STUN	Sintesi normativa di zona	
VAA	Vincoli altre amministrazioni	
US	UTILIZZAZIONI	
USA	USO ATTUALE	
USAR	Riferimento alla parte	Intero bene
USAD	Uso	chiesa aperta al culto
USO	USO STORICO	
USOR	Riferimento alla parte	Intero bene
USOC	Riferimento cronologico	Destinazione originaria
USOD	Uso	chiesa aperta al culto
URG	URGENZA DI INTERVENTO	
URGC	Conservazione	
URGS	Sicurezza	
ARCH	ARCHITETTURA	
OGT	OGGETTO	
OGTT	Tipologia	Edificio
OGTQ	Qualificazione	religioso
OGTN	Denominazione	Chiesa di S. Maria dell'Idria
OGA	ALTRA DENOMINAZIONE	
OGAG	Genere della denominazione	
OGAD	Denominazione	
UBV	Ubicazione	Salita Commendatore
MT	DATI TECNICI	
QUO	QUOTA	
QUOM	Quota minima	
QUOX	Quota massima	
LGC	PARTICELLE CATASTALI	
LGCC	Comune	Comune di Ragusa
LGCM	Foglio	Foglio 78,
LGCA	Data foglio	
LGCR	Particelle	Mappale B
STC	CONSISTENZA	
STC	CONSISTENZA	

STCD	Descrizione	L'impianto principale dell'edificio è composto da un organismo basilicale a tre navate divise da colonne concluse con capitelli corinzi. La facciata a sviluppo lineare risulta tripartita da robuste paraste su piedistalli, concluse da capitelli di gusto manierista. Studi recenti fanno risalire la costruzione del nucleo centrale della nuova chiesa alla fine del XVII secolo.
SC	STATO DI CONSERVAZIONE	
SCD	Descrizione	discreto
INT	INTERFERENZE E RELAZIONI	
INTR	Risorse interferenti con il Bene	: è proposto per la lista del patrimonio mondiale
INTD	Detrattori interferenti con il Bene	
CRN	CRONOLOGIA	
CRNG	Cronologia generica	XVII secolo
CNRS	Cronologia specifica	
TU	CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG	CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG	Indicazione generica	Proprietà privata
CDGS	Indicazione specifica	Curia Diocesana di Ragusa
VIN	VINCOLI MINISTERO B.C.A.	
VINL	Legge	L. 1089/39
VINA	Articolo	art. 4
VIND	Decreto, estremi	<i>ope legis</i>
VINR	Data di registrazione o G.U.	
VINE	Estensione	
STU	STRUMENTI URBANISTICI	
STUT	Strumento in vigore	P.R.G.
STUE	Ente	
STUN	Sintesi normativa di zona	
VAA	Vincoli altre amministrazioni	
US	UTILIZZAZIONI	
USA	USO ATTUALE	
USAR	Riferimento alla parte	Intero bene
USAD	Uso	chiesa aperta al culto
USO	USO STORICO	
USOR	Riferimento alla parte	Intero bene
USOC	Riferimento cronologico	Destinazione originaria
USOD	Uso	chiesa aperta al culto
URG	URGENZA DI INTERVENTO	
URGC	Conservazione	
URGS	Sicurezza	
ARCH	ARCHITETTURA	
OGT	OGGETTO	
OGTT	Tipologia	Edificio
OGTQ	Qualificazione	religioso
OGTN	Denominazione	Chiesa di S. Filippo Neri
OGA	ALTRA DENOMINAZIONE	
OGAG	Genere della denominazione	

OGAD	Denominazione	
UBV	Ubicazione	via Giuseppe Giusti
MT	DATI TECNICI	
QUO	QUOTA	
QUOM	Quota minima	
QUOX	Quota massima	
LGC	PARTICELLE CATASTALI	
LGCC	Comune	Comune di Ragusa
LGCM	Foglio	Foglio 102,
LGCA	Data foglio	
LGCR	Particelle	Mappale F
STC	CONSISTENZA	
STC	CONSISTENZA	
STCD	Descrizione	Venne eretta tra il 1630 3e il 1660 ad opera della confraternita di San Filippo Neri. E caratterizzata da un semplice impianto ad aula, con abside terminale quadrangolare ed una cappella sul fianco destro in corrispondenza della campata centrale.
SC	STATO DI CONSERVAZIONE	
SCD	Descrizione	buono, è stata di recente oggetto di restauro
INT	INTERFERENZE E RELAZIONI	
INTR	Risorse interferenti con il Bene	: è proposto per la lista del patrimonio mondiale
INTD	Detrattori interferenti con il Bene	
CRN	CRONOLOGIA	
CRNG	Cronologia generica	XVII secolo
CNRS	Cronologia specifica	1630
TU	CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG	CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG	Indicazione generica	Proprietà privata
CDGS	Indicazione specifica	Curia Diocesana di Ragusa
VIN	VINCOLI MINISTERO B.C.A.	
VINL	Legge	L. 1089/39
VINA	Articolo	art. 4
VIND	Decreto, estremi	<i>ope legis</i>
VINR	Data di registrazione o G.U.	
VINE	Estensione	
STU	STRUMENTI URBANISTICI	
STUT	Strumento in vigore	P.R.G.
STUE	Ente	
STUN	Sintesi normativa di zona	
VAA	Vincoli altre amministrazioni	
US	UTILIZZAZIONI	
USA	USO ATTUALE	
USAR	Riferimento alla parte	Intero bene
USAD	Uso	chiesa aperta al culto
USO	USO STORICO	
USOR	Riferimento alla parte	Intero bene

USOC	Riferimento cronologico	Destinazione originaria
USOD	Uso	chiesa aperta al culto
URG	URGENZA DI INTERVENTO	
URGC	Conservazione	
URGS	Sicurezza	
ARCH	ARCHITETTURA	
OGT	OGGETTO	
OGTT	Tipologia	Edificio
OGTQ	Qualificazione	religioso
OGTN	Denominazione	Chiesa e Convento di S. Francesco dell'Immacolata
OGA	ALTRA DENOMINAZIONE	
OGAG	Genere della denominazione	
OGAD	Denominazione	
UBV	Ubicazione	Piazza Chiaramonte
MT	DATI TECNICI	
QUO	QUOTA	
QUOM	Quota minima	
QUOX	Quota massima	
LGC	PARTICELLE CATASTALI	
LGCC	Comune	Comune di Ragusa
LGCM	Foglio	Foglio 103
LGCA	Data foglio	
LGCR	Particelle	
STC	CONSISTENZA	
STC	CONSISTENZA	
STCD	Descrizione	Il complesso sorge sullo stesso luogo dove era stato realizzato un primo convento francescano, risalente al 1225. L'edificazione della chiesa risale alla fine del cinquecento. Il sisma del 1693 causò il crollo della facciata dell'ultima campata e danneggiò il campanile. La chiesa ha mantenuto l'impianto cinquecentesco a tre navate senza transetto.
SC	STATO DI CONSERVAZIONE	
SCD	Descrizione	buono per la chiesa, cattivo per il convento.
INT	INTERFERENZE E RELAZIONI	
INTR	Risorse interferenti con il Bene	è proposto per la lista del patrimonio mondiale
INTD	Detrattori interferenti con il Bene	
CRN	CRONOLOGIA	
CRNG	Cronologia generica	XVI secolo
CNRS	Cronologia specifica	
TU	CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG	CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG	Indicazione generica	Proprietà pubblica
CDGS	Indicazione specifica	Comune di Ragusa
VIN	VINCOLI MINISTERO B.C.A.	
VINL	Legge	L. 1089/39
VINA	Articolo	art. 4
VIND	Decreto, estremi	<i>ope legis</i>

VINR	Data di registrazione o G.U.	
VINE	Estensione	
STU	STRUMENTI URBANISTICI	
STUT	Strumento in vigore	P.R.G.
STUE	Ente	
STUN	Sintesi normativa di zona	
VAA	Vincoli altre amministrazioni	
US	UTILIZZAZIONI	
USA	USO ATTUALE	
USAR	Riferimento alla parte	Intero bene
USAD	Uso	la chiesa è aperta al culto; il convento è la sede della Casa di Ospitalità Iblea per Anziani.
USO	USO STORICO	
USOR	Riferimento alla parte	Intero bene
USOC	Riferimento cronologico	Destinazione originaria
USOD	Uso	chiesa aperta al culto e convento
URG	URGENZA DI INTERVENTO	
URGC	Conservazione	
URGS	Sicurezza	
ARCH	ARCHITETTURA	
OGT	OGGETTO	
OGTT	Tipologia	Edificio
OGTQ	Qualificazione	religioso
OGTN	Denominazione	Chiesa di S. Giorgio
OGA	ALTRA DENOMINAZIONE	
OGAG	Genere della denominazione	
OGAD	Denominazione	
UBV	Ubicazione	Piazza Duomo
MT	DATI TECNICI	
QUO	QUOTA	
QUOM	Quota minima	
QUOX	Quota massima	
LGC	PARTICELLE CATASTALI	
LGCC	Comune	Comune di Ragusa
LGCM	Foglio	Foglio 72
LGCA	Data foglio	
LGCR	Particelle	Mappale C
STC	CONSISTENZA	
STC	CONSISTENZA	
STCD	Descrizione	I di notevoli dimensioni è impostato su un tradizionale schema basilicale a tre navate con transetto concluso ad esedra. La parte più interessante è senza dubbio la facciata, progettata come tutta la chiesa dall'architetto Rosario Gagliardi e rappresenta il più bell'esempio di facciata-campanile del tardo-barocco siciliano.
SC	STATO DI CONSERVAZIONE	
SCD	Descrizione	buono

INT	INTERFERENZE E RELAZIONI	
INTR	Risorse interferenti con il Bene	è proposto per la lista del patrimonio mondiale
INTD	Detrattori interferenti con il Bene	
CRN	CRONOLOGIA	
CRNG	Cronologia generica	
CNRS	Cronologia specifica	
TU	CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG	CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG	Indicazione generica	Proprietà privata
CDGS	Indicazione specifica	Curia Diocesana di Ragusa
VIN	VINCOLI MINISTERO B.C.A.	
VINL	Legge	L. 1089/39
VINA	Articolo	art. 4
VIND	Decreto, estremi	<i>ope legis</i>
VINR	Data di registrazione o G.U.	
VINE	Estensione	
STU	STRUMENTI URBANISTICI	
STUT	Strumento in vigore	P.R.G.
STUE	Ente	Comune di Ragusa
STUN	Sintesi normativa di zona	PRG, zona A
VAA	Vincoli altre amministrazioni	
US	UTILIZZAZIONI	
USA	USO ATTUALE	
USAR	Riferimento alla parte	Intero bene
USAD	Uso	chiesa aperta al culto (Duomo)
USO	USO STORICO	
USOR	Riferimento alla parte	Intero bene
USOC	Riferimento cronologico	Destinazione originaria
USOD	Uso	chiesa aperta al culto
URG	URGENZA DI INTERVENTO	
URGC	Conservazione	
URGS	Sicurezza	
ARCH	ARCHITETTURA	
OGT	OGGETTO	
OGTT	Tipologia	Edificio
OGTQ	Qualificazione	religioso
OGTN	Denominazione	Chiesa e Convento di S. Maria del Gesù
OGA	ALTRA DENOMINAZIONE	
OGAG	Genere della denominazione	
OGAD	Denominazione	
UBV	Ubicazione	via Torrenuova - via G. Ottaviano
MT	DATI TECNICI	
QUO	QUOTA	

QUOM	Quota minima	
QUOX	Quota massima	
LGC	PARTICELLE CATASTALI	
LGCC	Comune	Comune di Ragusa
LGCM	Foglio	Foglio 103
LGCA	Data foglio	
LGCR	Particelle	
STC	CONSISTENZA	
STC	CONSISTENZA	
STCD	Descrizione	chiesa e convento sono databili intorno alla seconda metà del XVII secolo. L'intero complesso subì gravi danni a seguito del sisma del 1693.
SC	STATO DI CONSERVAZIONE	
SCD	Descrizione	pessimo: la chiesa mostra evidenti segni di degrado materico anche se non sono manifesti gravi dissesti statici. Mentre il convento, il chiostro e cappella sono in condizioni statiche precarie.
INT	INTERFERENZE E RELAZIONI	
INTR	Risorse interferenti con il Bene	è proposto per la lista del patrimonio mondiale
INTD	Detrattori interferenti con il Bene	
CRN	CRONOLOGIA	
CRNG	Cronologia generica	XVII secolo
CNRS	Cronologia specifica	
TU	CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG	CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG	Indicazione generica	Proprietà privata, e pubblica
CDGS	Indicazione specifica	Curia Diocesana di Ragusa, Comune di Ragusa
VIN	VINCOLI MINISTERO B.C.A.	
VINL	Legge	L. 1089/39
VINA	Articolo	art. 4
VIND	Decreto, estremi	<i>ope legis</i>
VINR	Data di registrazione o G.U.	
VINE	Estensione	
STU	STRUMENTI URBANISTICI	
STUT	Strumento in vigore	P.R.G.
STUE	Ente	Comune di Ragusa
STUN	Sintesi normativa di zona	
VAA	Vincoli altre amministrazioni	
US	UTILIZZAZIONI	
USA	USO ATTUALE	
USAR	Riferimento alla parte	Intero bene
USAD	Uso	sono allo studio da parte dell'UTO e della competente Soprintendenza, interventi finalizzati al recupero del complesso e alla sua destinazione ad attività compatibili.
USO	USO STORICO	
USOR	Riferimento alla parte	Intero bene
USOC	Riferimento cronologico	Destinazione originaria
USOD	Uso	chiesa aperta al culto
URG	URGENZA DI INTERVENTO	
URGC	Conservazione	
URGS	Sicurezza	

ARCH	ARCHITETTURA	
OGT	OGGETTO	
OGTT	Tipologia	Edificio
OGTQ	Qualificazione	religioso
OGTN	Denominazione	Chiesa di S. Giuseppe
OGA	ALTRA DENOMINAZIONE	
OGAG	Genere della denominazione	
OGAD	Denominazione	
UBV	Ubicazione	Piazza Pola
MT	DATI TECNICI	
QUO	QUOTA	
QUOM	Quota minima	
QUOX	Quota massima	
LGC	PARTICELLE CATASTALI	
LGCC	Comune	Comune di Ragusa
LGCM	Foglio	Foglio 103
LGCA	Data foglio	
LGCR	Particelle	Mappale G
STC	CONSISTENZA	
STC	CONSISTENZA	
STCD	Descrizione	la chiesa annessa al convento di clausura delle Benedettine, è stata realizzata nella seconda metà del settecento in sostituzione di un'altra chiesa danneggiata dal terremoto del 1693, annessa al convento e di minori dimensioni. L'interno è ad aula, a pianta ovale con abside terminale semicircolare, preceduta da un piccolo endonartece biabsidato, la facciata è interessante per la ricchezza architettonica compositiva.
SC	STATO DI CONSERVAZIONE	
SCD	Descrizione	buono
INT	INTERFERENZE E RELAZIONI	
INTR	Risorse interferenti con il Bene	è proposto per la lista del patrimonio mondiale
INTD	Detrattori interferenti con il Bene	
CRN	CRONOLOGIA	
CRNG	Cronologia generica	XVII secolo
CNRS	Cronologia specifica	
TU	CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG	CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG	Indicazione generica	Proprietà privata
CDGS	Indicazione specifica	Curia Diocesana di Ragusa
VIN	VINCOLI MINISTERO B.C.A.	
VINL	Legge	L. 1089/39
VINA	Articolo	art. 4
VIND	Decreto, estremi	<i>ope legis</i>
VINR	Data di registrazione o G.U.	
VINE	Estensione	
STU	STRUMENTI URBANISTICI	
STUT	Strumento in vigore	P.R.G.

STUE	Ente	Comune di Ragusa
STUN	Sintesi normativa di zona	
VAA	Vincoli altre amministrazioni	
US	UTILIZZAZIONI	
USA	USO ATTUALE	
USAR	Riferimento alla parte	Intero bene
USAD	Uso	Chiesa aperta al culto
USO	USO STORICO	
USOR	Riferimento alla parte	Intero bene
USOC	Riferimento cronologico	Destinazione originaria
USOD	Uso	chiesa aperta al culto
URG	URGENZA DI INTERVENTO	
URGC	Conservazione	
URGS	Sicurezza	
ARCH	ARCHITETTURA	
OGT	OGGETTO	
OGTT	Tipologia	Edificio
OGTQ	Qualificazione	religioso
OGTN	Denominazione	Chiesa di S. Maria delle Scale
OGA	ALTRA DENOMINAZIONE	
OGAG	Genere della denominazione	
OGAD	Denominazione	
UBV	Ubicazione	Corso Mazzioni - via Principe di Piemonte
MT	DATI TECNICI	
QUO	QUOTA	
QUOM	Quota minima	
QUOX	Quota massima	
LGC	PARTICELLE CATASTALI	
LGCC	Comune	Comune di Ragusa
LGCM	Foglio	Foglio 102
LGCA	Data foglio	
LGCR	Particelle	Mappale D
STC	CONSISTENZA	
STC	CONSISTENZA	
STCD	Descrizione	IL'edificio parzialmente crollato (la navata centrale e quella sinistra) a seguito del terremoto venne ricostruito negli successivi all'evento sismico. La chiesa è a tre navate priva di abside con impianto basato sull'originario del sec. XIV
SC	STATO DI CONSERVAZIONE	
SCD	Descrizione	buono
INT	INTERFERENZE E RELAZIONI	
INTR	Risorse interferenti con il Bene	è proposto per la lista del patrimonio mondiale
INTD	Detrattori interferenti con il Bene	
CRN	CRONOLOGIA	
CRNG	Cronologia generica	XIV secolo
CNRS	Cronologia specifica	

TU	CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG	CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG	Indicazione generica	Proprietà privata
CDGS	Indicazione specifica	Curia Diocesana di Ragusa
VIN	VINCOLI MINISTERO B.C.A.	
VINL	Legge	L. 1089/39
VINA	Articolo	art. 4
VIND	Decreto, estremi	<i>ope legis</i>
VINR	Data di registrazione o G.U.	
VINE	Estensione	
STU	STRUMENTI URBANISTICI	
STUT	Strumento in vigore	P.R.G.
STUE	Ente	Comune di Ragusa
STUN	Sintesi normativa di zona	
VAA	Vincoli altre amministrazioni	
US	UTILIZZAZIONI	
USA	USO ATTUALE	
USAR	Riferimento alla parte	Intero bene
USAD	Uso	Chiesa aperta al culto
USO	USO STORICO	
USOR	Riferimento alla parte	Intero bene
USOC	Riferimento cronologico	Destinazione originaria
USOD	Uso	chiesa aperta al culto
URG	URGENZA DI INTERVENTO	
URGC	Conservazione	
URGS	Sicurezza	
ARCH	ARCHITETTURA	
OGT	OGGETTO	
OGTT	Tipologia	Edificio
OGTQ	Qualificazione	civile
OGTN	Denominazione	Palazzo della Cancelleria Vecchia
OGA	ALTRA DENOMINAZIONE	
OGAG	Genere della denominazione	
OGAD	Denominazione	
UBV	Ubicazione	Salita Commendatore
MT	DATI TECNICI	
QUO	QUOTA	
QUOM	Quota minima	
QUOX	Quota massima	
LGC	PARTICELLE CATASTALI	
LGCC	Comune	Comune di Ragusa
LGCM	Foglio	Foglio 102
LGCA	Data foglio	
LGCR	Particelle	Mappali 130, 131, 137

STC	CONSISTENZA	
STC	CONSISTENZA	
STCD	Descrizione	è stato costruito dopo il sisma del 1693. È composto di diverse parti realizzate in differenti epoche; la parte databile alla seconda metà del settecento racchiude una ricchezza ed originalità di composizione. La facciata, articolata in tre sezioni, è composta in modo da sembrare una quinta modulata con raffinatezza compositiva ed enfasi di decoro e di dettaglio.
SC	STATO DI CONSERVAZIONE	
SCD	Descrizione	è oggetto di un intervento di restauro
INT	INTERFERENZE E RELAZIONI	
INTR	Risorse interferenti con il Bene	è proposto per la lista del patrimonio mondiale
INTD	Detrattori interferenti con il Bene	
CRN	CRONOLOGIA	
CRNG	Cronologia generica	XVIII secolo
CNRS	Cronologia specifica	
TU	CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG	CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG	Indicazione generica	Proprietà pubblica
CDGS	Indicazione specifica	Comune di Ragusa
VIN	VINCOLI MINISTERO B.C.A.	
VINL	Legge	L. 1089/39
VINA	Articolo	art. 4
VIND	Decreto, estremi	<i>ope legis</i>
VINR	Data di registrazione o G.U.	
VINE	Estensione	
STU	STRUMENTI URBANISTICI	
STUT	Strumento in vigore	P.R.G.
STUE	Ente	Comune di Ragusa
STUN	Sintesi normativa di zona	
VAA	Vincoli altre amministrazioni	
US	UTILIZZAZIONI	
USA	USO ATTUALE	
USAR	Riferimento alla parte	Intero bene
USAD	Uso	scuola elementare
USO	USO STORICO	
USOR	Riferimento alla parte	Intero bene
USOC	Riferimento cronologico	Destinazione originaria
USOD	Uso	cancelleria
URG	URGENZA DI INTERVENTO	
URGC	Conservazione	
URGS	Sicurezza	
ARCH	ARCHITETTURA	
OGT	OGGETTO	
OGTT	Tipologia	Edificio
OGTQ	Qualificazione	civile
OGTN	Denominazione	Palazzo Cosentini

OGA	ALTRA DENOMINAZIONE	
OGAG	Genere della denominazione	
OGAD	Denominazione	
UBV	Ubicazione	Corso Mazzini,183, 185, 187 - Salita Commendatore, 1
MT	DATI TECNICI	
QUO	QUOTA	
QUOM	Quota minima	
QUOX	Quota massima	
LGC	PARTICELLE CATASTALI	
LGCC	Comune	Comune di Ragusa
LGCM	Foglio	Foglio 102
LGCA	Data foglio	
LGCR	Particelle	Mappali 134
STC	CONSISTENZA	
STC	CONSISTENZA	
STCD	Descrizione	L'edificio venne costruito intorno al settimo decennio del XVIII secolo, a semplice pianta rettangolare, si sviluppa su tre livelli ed forse uno degli edifici civili più rappresentativi della cultura architettonica del settecento del Val di Noto.
SC	STATO DI CONSERVAZIONE	
SCD	Descrizione	è oggetto di un intervento di restauro
INT	INTERFERENZE E RELAZIONI	
INTR	Risorse interferenti con il Bene	è proposto per la lista del patrimonio mondiale
INTD	Detrattori interferenti con il Bene	
CRN	CRONOLOGIA	
CRNG	Cronologia generica	XVIII secolo
CNRS	Cronologia specifica	
TU	CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG	CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG	Indicazione generica	Proprietà pubblica e privati
CDGS	Indicazione specifica	Comune di Ragusa e Privati
VIN	VINCOLI MINISTERO B.C.A.	
VINL	Legge	L. 1089/39
VINA	Articolo	art. 4
VIND	Decreto, estremi	<i>ope legis</i>
VINR	Data di registrazione o G.U.	
VINE	Estensione	
STU	STRUMENTI URBANISTICI	
STUT	Strumento in vigore	P.R.G.
STUE	Ente	Comune di Ragusa
STUN	Sintesi normativa di zona	
VAA	Vincoli altre amministrazioni	
US	UTILIZZAZIONI	
USA	USO ATTUALE	
USAR	Riferimento alla parte	Intero bene
USAD	Uso	Piano terra Botteghe private; piani superiori scuola materna
USO	USO STORICO	

USOR	Riferimento alla parte	Intero bene
USOC	Riferimento cronologico	Destinazione originaria
USOD	Uso	
URG	URGENZA DI INTERVENTO	
URGC	Conservazione	
URGS	Sicurezza	
ARCH	ARCHITETTURA	
OGT	OGGETTO	
OGTT	Tipologia	Edificio
OGTQ	Qualificazione	civile
OGTN	Denominazione	Palazzo Battaglia
OGA	ALTRA DENOMINAZIONE	
OGAG	Genere della denominazione	
OGAD	Denominazione	Palazzo Maggiore o Palazzo Giampiccolo
UBV	Ubicazione	via Orfanotrofio, 95 - via Chiaramonte, 40
MT	DATI TECNICI	
QUO	QUOTA	
QUOM	Quota minima	
QUOX	Quota massima	
LGC	PARTICELLE CATASTALI	
LGCC	Comune	Comune di Ragusa
LGCM	Foglio	Foglio 103
LGCA	Data foglio	
LGCR	Particelle	Mappali 83, 84, 85, 86
STC	CONSISTENZA	
STC	CONSISTENZA	
STCD	Descrizione	Venne fatto edificare tra il 1773 ed il 1778. A pianta quadrangolare e di notevoli dimensioni, su due elevati principali, oltre ad un ammezzato ed un attico, è caratterizzato da due prospetti, fra loro diversamente composti.
SC	STATO DI CONSERVAZIONE	
SCD	Descrizione	discreto
INT	INTERFERENZE E RELAZIONI	
INTR	Risorse interferenti con il Bene	è proposto per la lista del patrimonio mondiale
INTD	Detrattori interferenti con il Bene	
CRN	CRONOLOGIA	
CRNG	Cronologia generica	XVIII secolo
CNRS	Cronologia specifica	1773-1778
TU	CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG	CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG	Indicazione generica	Proprietà privati
CDGS	Indicazione specifica	
VIN	VINCOLI MINISTERO B.C.A.	
VINL	Legge	L. 1089/39
VINA	Articolo	
VIND	Decreto, estremi	n. 5168

VINR	Data di registrazione o G.U.	27/01/1993
VINE	Estensione	
STU	STRUMENTI URBANISTICI	
STUT	Strumento in vigore	P.R.G.
STUE	Ente	Comune di Ragusa
STUN	Sintesi normativa di zona	
VAA	Vincoli altre amministrazioni	
US	UTILIZZAZIONI	
USA	USO ATTUALE	
USAR	Riferimento alla parte	Intero bene
USAD	Uso	residenza privata
USO	USO STORICO	
USOR	Riferimento alla parte	Intero bene
USOC	Riferimento cronologico	Destinazione originaria
USOD	Uso	residenza privata
URG	URGENZA DI INTERVENTO	
URGC	Conservazione	
URGS	Sicurezza	
ARCH	ARCHITETTURA	
OGT	OGGETTO	
OGTT	Tipologia	Edificio
OGTQ	Qualificazione	civile
OGTN	Denominazione	Palazzo Bertini
OGA	ALTRA DENOMINAZIONE	
OGAG	Genere della denominazione	
OGAD	Denominazione	
UBV	Ubicazione	Corso Italia, 31 - 37
MT	DATI TECNICI	
QUO	QUOTA	
QUOM	Quota minima	
QUOX	Quota massima	
LGC	PARTICELLE CATASTALI	
LGCC	Comune	Comune di Ragusa
LGCM	Foglio	Foglio 267,
LGCA	Data foglio	
LGCR	Particelle	Mappali 1128, 1053
STC	CONSISTENZA	
STC	CONSISTENZA	
STCD	Descrizione	venne fatto costruire dalla famiglia Florida, presumibilmente alla fine del settecento. Di forma regolare, è caratterizzato dalla composizione della facciata e degli elementi scultorei che la ornano. Il prospetto sull'attuale Corso Italia, su due livelli è definito da lesene nella parti terminali, con cornicione marcapiano e semplice trabeazione sommitale; il portale d'ingresso è un elemento di grande rilievo.
SC	STATO DI CONSERVAZIONE	
SCD	Descrizione	discreto
INT	INTERFERENZE E RELAZIONI	

INTR	Risorse interferenti con il Bene	è proposto per la lista del patrimonio mondiale
INTD	Detrattori interferenti con il Bene	
CRN	CRONOLOGIA	
CRNG	Cronologia generica	XVIII secolo fine
CNRS	Cronologia specifica	
TU	CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG	CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG	Indicazione generica	Proprietà privata
CDGS	Indicazione specifica	
VIN	VINCOLI MINISTERO B.C.A.	
VINL	Legge	nessuno
VINA	Articolo	
VIND	Decreto, estremi	
VINR	Data di registrazione o G.U.	
VINE	Estensione	
STU	STRUMENTI URBANISTICI	
STUT	Strumento in vigore	P.R.G.
STUE	Ente	Comune di Ragusa
STUN	Sintesi normativa di zona	
VAA	Vincoli altre amministrazioni	
US	UTILIZZAZIONI	
USA	USO ATTUALE	
USAR	Riferimento alla parte	Intero bene
USAD	Uso	residenza privata
USO	USO STORICO	
USOR	Riferimento alla parte	Intero bene
USOC	Riferimento cronologico	Destinazione originaria
USOD	Uso	residenza privata
URG	URGENZA DI INTERVENTO	
URGC	Conservazione	
URGS	Sicurezza	
ARCH	ARCHITETTURA	
OGT	OGGETTO	
OGTT	Tipologia	Edificio
OGTQ	Qualificazione	civile
OGTN	Denominazione	Palazzo La Rocca
OGA	ALTRA DENOMINAZIONE	
OGAG	Genere della denominazione	
OGAD	Denominazione	
UBV	Ubicazione	via Duomo, 2 - via Capitano Bocchieri, 29, 37
MT	DATI TECNICI	
QUO	QUOTA	
QUOM	Quota minima	
QUOX	Quota massima	

LGC	PARTICELLE CATASTALI	
LGCC	Comune	Comune di Ragusa
LGCM	Foglio	Foglio 101 A
LGCA	Data foglio	
LGCR	Particelle	Mappali 435, 423, 434,4823 - Foglio 102, Mappali 449, 470, 471
STC	CONSISTENZA	
STC	CONSISTENZA	
STCD	Descrizione	venne realizzato tra il 1760 ed il 1780, probabilmente da maestranze netine. È organizzato su due livelli simmetricamente divisi in sette partiti, il cui elemento caratterizzante è rappresentato dai sette balconi, con le ringhiere in ferro a petto d'oca.
SC	STATO DI CONSERVAZIONE	
SCD	Descrizione	buono
INT	INTERFERENZE E RELAZIONI	
INTR	Risorse interferenti con il Bene	è proposto per la lista del patrimonio mondiale
INTD	Detrattori interferenti con il Bene	
CRN	CRONOLOGIA	
CRNG	Cronologia generica	XVIII secolo fine
CNRS	Cronologia specifica	
TU	CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG	CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG	Indicazione generica	Proprietà pubblica
CDGS	Indicazione specifica	Provincia Regionale di Ragusa
VIN	VINCOLI MINISTERO B.C.A.	
VINL	Legge	L.1089/39
VINA	Articolo	
VIND	Decreto, estremi	n. 1094
VINR	Data di registrazione o G.U.	25/05/1990
VINE	Estensione	
STU	STRUMENTI URBANISTICI	
STUT	Strumento in vigore	P.R.G.
STUE	Ente	Comune di Ragusa
STUN	Sintesi normativa di zona	
VAA	Vincoli altre amministrazioni	
US	UTILIZZAZIONI	
USA	USO ATTUALE	
USAR	Riferimento alla parte	Intero bene
USAD	Uso	sede dell'Azienda Provinciale per il Turismo di Ragusa
USO	USO STORICO	
USOR	Riferimento alla parte	Intero bene
USOC	Riferimento cronologico	Destinazione originaria
USOD	Uso	residenza privata
URG	URGENZA DI INTERVENTO	
URGC	Conservazione	
URGS	Sicurezza	

ARCH	ARCHITETTURA	
OGT	OGGETTO	
OGTT	Tipologia	Edificio
OGTQ	Qualificazione	civile
OGTN	Denominazione	Palazzo Sortino Trono
OGA	ALTRA DENOMINAZIONE	
OGAG	Genere della denominazione	
OGAD	Denominazione	
UBV	Ubicazione	Via del Mercato - via Ioppulo17, 19
MT	DATI TECNICI	
QUO	QUOTA	
QUOM	Quota minima	
QUOX	Quota massima	
LGC	PARTICELLE CATASTALI	
LGCC	Comune	Comune di Ragusa
LGCM	Foglio	Foglio 102,
LGCA	Data foglio	
LGCR	Particelle	Mappali 252, 254, 256, 260, 261
STC	CONSISTENZA	
STC	CONSISTENZA	
STCD	Descrizione	venne realizzato tra il 1778 ed il 1793, sorge in una zona con forti differenze di quota, che ne hanno condizionato la forma e l'organizzazione generale. Si presenta come un rettangolo fortemente allungato. Il prospetto principale è scompartito da cinque paraste in pietra terminanti con capitelli e cornice su trabeazione.
SC	STATO DI CONSERVAZIONE	
SCD	Descrizione	Mediocre
INT	INTERFERENZE E RELAZIONI	
INTR	Risorse interferenti con il Bene	è proposto per la lista del patrimonio mondiale
INTD	Detrattori interferenti con il Bene	
CRN	CRONOLOGIA	
CRNG	Cronologia generica	XVIII secolo fine
CNRS	Cronologia specifica	
TU	CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG	CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG	Indicazione generica	Proprietà pubblica e privata
CDGS	Indicazione specifica	Comune di Ragusa; Curia Diocesana di Ragusa
VIN	VINCOLI MINISTERO B.C.A.	
VINL	Legge	L.1089/39
VINA	Articolo	art. 4
VIND	Decreto, estremi	<i>ope legis</i>
VINR	Data di registrazione o G.U.	
VINE	Estensione	
STU	STRUMENTI URBANISTICI	
STUT	Strumento in vigore	P.R.G.
STUE	Ente	Comune di Ragusa
STUN	Sintesi normativa di zona	

VAA	Vincoli altre amministrazioni	
US	UTILIZZAZIONI	
USA	USO ATTUALE	
USAR	Riferimento alla parte	Intero bene
USAD	Uso	L'Amministrazione Comunale ha intenzione di acquisire anche la parte rimanente di edificio e di adibire i locali al piano terra a sede della Fondazione Cappello e i locali ai piani superiori saranno destinati ad ospitare il Museo di Arte Contemporanea
USO	USO STORICO	
USOR	Riferimento alla parte	Intero bene
USOC	Riferimento cronologico	Destinazione originaria
USOD	Uso	residenza privata
URG	URGENZA DI INTERVENTO	
URGC	Conservazione	
URGS	Sicurezza	
ARCH	ARCHITETTURA	
OGT	OGGETTO	
OGTT	Tipologia	Edificio
OGTQ	Qualificazione	civile
OGTN	Denominazione	Palazzo Zacco
OGA	ALTRA DENOMINAZIONE	
OGAG	Genere della denominazione	
OGAD	Denominazione	
UBV	Ubicazione	Via S. Vito, 156 - Corso Vittorio Veneto, 38-42
MT	DATI TECNICI	
QUO	QUOTA	
QUOM	Quota minima	
QUOX	Quota massima	
LGC	PARTICELLE CATASTALI	
LGCC	Comune	Comune di Ragusa
LGCM	Foglio	Foglio 269,
LGCA	Data foglio	
LGCR	Particelle	Mappale 236, 241, 1839
STC	CONSISTENZA	
STC	CONSISTENZA	
STCD	Descrizione	L'edificio è stato realizzato alla seconda del settecento, è uno dei primi esempi di architettura signorile barocca realizzati da Ragusa Superiore. Presenta elementi decorativi e compositivi di grande pregio. È posto all'angolo tra due strade, ha una forma regolare, che sottolinea maggiormente la simmetria della composizione dei due prospetti e la ricchezza degli elementi decorativi.
SC	STATO DI CONSERVAZIONE	
SCD	Descrizione	discreto
INT	INTERFERENZE E RELAZIONI	
INTR	Risorse interferenti con il Bene	è proposto per la lista del patrimonio mondiale
INTD	Detrattori interferenti con il Bene	
CRN	CRONOLOGIA	
CRNG	Cronologia generica	XVIII secolo fine
CNRS	Cronologia specifica	

TU	CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG	CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG	Indicazione generica	Proprietà pubblica
CDGS	Indicazione specifica	Comune di Ragusa
VIN	VINCOLI MINISTERO B.C.A.	
VINL	Legge	L.1089/39
VINA	Articolo	
VIND	Decreto, estremi	Decreto Assessorato Regionale Beni Culturali e Ambientali n. 2413
VINR	Data di registrazione o G.U.	09/07/1989
VINE	Estensione	
STU	STRUMENTI URBANISTICI	
STUT	Strumento in vigore	P.R.G.
STUE	Ente	Comune di Ragusa
STUN	Sintesi normativa di zona	
VAA	Vincoli altre amministrazioni	
US	UTILIZZAZIONI	
USA	USO ATTUALE	
USAR	Riferimento alla parte	Intero bene
USAD	Uso	sarà destinato a sede dell'Archivio Storico Comunale
USO	USO STORICO	
USOR	Riferimento alla parte	Intero bene
USOC	Riferimento cronologico	Destinazione originaria
USOD	Uso	residenza privata
URG	URGENZA DI INTERVENTO	
URGC	Conservazione	
URGS	Sicurezza	
ARCH	ARCHITETTURA	
OGT	OGGETTO	
OGTT	Tipologia	Edificio
OGTQ	Qualificazione	civile
OGTN	Denominazione	Palazzo Vescovile
OGA	ALTRA DENOMINAZIONE	
OGAG	Genere della denominazione	
OGAD	Denominazione	Palazzo Schinà
UBV	Ubicazione	
		via Roma, 103-121 - via Ferrera, 1A
MT	DATI TECNICI	
QUO	QUOTA	
QUOM	Quota minima	
QUOX	Quota massima	
LGC	PARTICELLE CATASTALI	
LGCC	Comune	Comune di Ragusa
LGCM	Foglio	Foglio 265
LGCA	Data foglio	
LGCR	Particelle	Mappale 1790, 1803, 1839

STC	CONSISTENZA	
STC	CONSISTENZA	
STCD	Descrizione	Vasto complesso con interessante facciata caratterizzata da due portali ornati da lesene decorate dal elementi naturalistici. Fu fatto edificare dalla famiglia Schininà di S. Elia, probabilmente nella seconda metà del settecento e rimase in parte incompleto. Nel 1947 fu donata una parte alla Chiesa di S. Giovanni Battista.
SC	STATO DI CONSERVAZIONE	
SCD	Descrizione	buono
INT	INTERFERENZE E RELAZIONI	
INTR	Risorse interferenti con il Bene	è proposto per la lista del patrimonio mondiale
INTD	Detrattori interferenti con il Bene	
CRN	CRONOLOGIA	
CRNG	Cronologia generica	XVIII secolo fine
CNRS	Cronologia specifica	
TU	CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG	CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG	Indicazione generica	Proprietà privata
CDGS	Indicazione specifica	Curia Diocesana di Ragusa, Privati
VIN	VINCOLI MINISTERO B.C.A.	
VINL	Legge	L.1089/39
VINA	Articolo	
VIND	Decreto, estremi	Decreto Assessorato Regionale Beni Culturali e Ambientali n. 5257
VINR	Data di registrazione o G.U.	19/02/1994
VINE	Estensione	
STU	STRUMENTI URBANISTICI	
STUT	Strumento in vigore	P.R.G.
STUE	Ente	Comune di Ragusa
STUN	Sintesi normativa di zona	
VAA	Vincoli altre amministrazioni	
US	UTILIZZAZIONI	
USA	USO ATTUALE	
USAR	Riferimento alla parte	Intero bene
USAD	Uso	parte è adibito a sede della Curia Vescovile, parte a residenza privata.
USO	USO STORICO	
USOR	Riferimento alla parte	Intero bene
USOC	Riferimento cronologico	Destinazione originaria
USOD	Uso	residenza privata
URG	URGENZA DI INTERVENTO	
URGC	Conservazione	
URGS	Sicurezza	
AMB	BENI AMBIENTALI E NATURALISTICI	
OGT	OGGETTO	
OGTT	Tipologia	Bene ambientale
OGTQ	Qualificazione	Riserva naturale
OGTN	Denominazione	Riserva naturale della foce del Fiume Irmino

OGA	ALTRA DENOMINAZIONE	
OGAG	Genere della denominazione	
OGAD	Denominazione	
UBV	Ubicazione	
MT	DATI TECNICI	
MIS	MISURE	
MISF	Superficie	
MISL	Lunghezza	
MISN	Lunghezza	
MISV	Varie	
MISR	Mancanza	
STC	CONSISTENZA	
STC	CONSISTENZA	
STCD	Descrizione	Riserva naturale della foce del Fiume Irmino, area umida ad alto valore ambientale, è gestita dalla provincia di Ragusa.
SC	STATO DI CONSERVAZIONE	
SCD	Descrizione	
INT	INTERFERENZE E RELAZIONI	
INTR	Risorse interferenti con il Bene	Pantalica e altri siti archeologico NB Pantalica è a Palazzolo????????
INTD	Detrattori interferenti con il Bene	
CRN	CRONOLOGIA	
CRNG	Cronologia generica	
CNRS	Cronologia specifica	
TU	CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG	CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG	Indicazione generica	
CDGS	Indicazione specifica	
VIN	VINCOLI MINISTERO B.C.A.	
VINL	Legge	
VINA	Articolo	
VIND	Decreto, estremi	
VINR	Data di registrazione o G.U.	
VINE	Estensione	
STU	STRUMENTI URBANISTICI	
STUT	Strumento in vigore	
STUE	Ente	
STUN	Sintesi normativa di zona	
VAA	Vincoli altre amministrazioni	
US	UTILIZZAZIONI	
USA	USO ATTUALE	
USAR	Riferimento alla parte	
USAD	Uso	
USO	USO STORICO	
USOR	Riferimento alla parte	
USOC	Riferimento cronologico	
USOD	Uso	

URG	URGENZA DI INTERVENTO	
URGC	Conservazione	
URGS	Sicurezza	
AMB	BENI AMBIENTALI E NATURALISTICI	
OGT	OGGETTO	
OGTT	Tipologia	Bene ambientale
OGTQ	Qualificazione	Riserva naturale
OGTN	Denominazione	Area Protetta Riserva Pino d'Aleppo
OGA	ALTRA DENOMINAZIONE	
OGAG	Genere della denominazione	
OGAD	Denominazione	
UBV	Ubicazione	
MT	DATI TECNICI	
MIS	MISURE	
MISF	Superficie	3.021 ettari
MISL	Lunghezza	
MISN	Lunghezza	
MISV	Varie	
MISR	Mancanza	
STC	CONSISTENZA	
STC	CONSISTENZA	
STCD	Descrizione	Area Protetta Riserva Pino d'Aleppo, riserva naturale di 3.021 ettari gestita dalla Provincia di Ragusa
SC	STATO DI CONSERVAZIONE	
SCD	Descrizione	
INT	INTERFERENZE E RELAZIONI	
INTR	Risorse interferenti con il Bene	Pantalica e altri siti archeologici NB Pantalica è a Palazzolo????????
INTD	Detrattori interferenti con il Bene	
CRN	CRONOLOGIA	
CRNG	Cronologia generica	
CNRS	Cronologia specifica	
TU	CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG	CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG	Indicazione generica	
CDGS	Indicazione specifica	Provincia di Ragusa
VIN	VINCOLI MINISTERO B.C.A.	
VINL	Legge	
VINA	Articolo	
VIND	Decreto, estremi	
VINR	Data di registrazione o G.U.	
VINE	Estensione	
STU	STRUMENTI URBANISTICI	
STUT	Strumento in vigore	
STUE	Ente	
STUN	Sintesi normativa di zona	

VAA	Vincoli altre amministrazioni	
US	UTILIZZAZIONI	
USA	USO ATTUALE	
USAR	Riferimento alla parte	
USAD	Uso	
USO	USO STORICO	
USOR	Riferimento alla parte	
USOC	Riferimento cronologico	
USOD	Uso	
URG	URGENZA DI INTERVENTO	
URGC	Conservazione	
URGS	Sicurezza	
OSS	OSSERVAZIONI	
OSSE	OSSERVAZIONI	

**SCHEMA CATALOGAZIONE BENI
COMUNE DI SCICLI**

CD	CODICI	
TSK	Tipo di scheda	
LIR	Livello di ricerca	
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTR	Codice regione	
ESC	Ente schedatore	
ECP	Ente competente	
LC	LOCALIZZAZIONE	
PVC	LOCALIZZAZ. GEOGR.-AMMINISTRATIVA	
PVCP	Provincia	
RP	REPERIMENTO	
LGI	CARTOGRAFIA DI RIFERIMENTO	
LGII	Istituto	
LGIT	Denominazione tavoletta o sezione	
LGIN	Numero foglio	
LGIQ	Sigla quadrante	
CRD	COORDINATE DEL CENTRO URBANO	
CRDR	Sistema di riferimento	
CRDV	Vertice	
CRDX	Coordinata X	
CRDY	Coordinata Y	
DS	DESCRIZIONE DELL'AMBITO TERRITORIALE	
GEF	GEOGRAFIA	

GEFD	Descrizione	<p>La città di Scicli è incastonata in modo spettacolare all'interno di tre cave (del torrente Modica, di Santa Maria La Nova, e di San Bartolomeo): il sistema orografico che ne caratterizza l'immagine mostra l'originale e naturale vocazione del sito di baluardo a difesa della via di penetrazione lungo il fiume e punto di controllo dell'altopiano interno. Di origine medievale, assume la forma attuale tra Cinquecento e Seicento. Tale impianto, caratterizzato dal profilo delle tre colline non viene modificato con la ricostruzione post sisma del 1693, anzi viene arricchito dal lato architettonico con le ricostruzioni Settecentesche.</p> <p>Nel suo insieme urbano, fatto di architettura e natura in stretta simbiosi, Scicli rappresenta una città di eccezionale interesse.</p> <p>Il territorio comunale di Scicli è connotato dalla presenza dell'altopiano, appartenente alla porzione meridionale dei Monti Iblei, composto da blocchi di calcare compatto o stratificato, che degrada verso sud e verso est fino a formare una fascia pianeggiante. Peculiare è la presenza di valli strette ed incassate dette "cave", scavate da corsi d'acqua a regime torrentizio. Il territorio è destinato principalmente ad attività agricole di tipo serricolo.</p> <p>Nonostante la presenza di agglomerati costieri, in buona parte realizzati fuori da piani urbanistici, e delle serre che con il loro elevato sviluppo producono un impatto visivo sull'ambiente e sono causa di inquinamento per l'uso di pesticidi e di diserbanti, il territorio è comunque dotato di zone ambientali ancora di particolare valore, come la Macchia foresta del fiume Irmínio, la fascia costiera di Punta Corvo e quella del Pantano Pisciotto. Di particolare valore è pure il paesaggio agricolo della fascia più interna, caratterizzato dalla presenza diffusa di maestosi alberi di carrubo.</p> <p>Il Centro Urbano le Colline Circostanti sono soggette a Vincolo Ambientale e Paesaggistico ai sensi della Legge 1497/39 imposto con D.A. n. 6353 del 24/09/1992</p> <p>Lo stato generale del patrimonio edilizio del centro storico può essere considerato discreto, circa il 50% degli edifici necessita di interventi di manutenzione e/o consolidamento; quota questa in diminuzione in virtù degli interventi compiuti negli ultimi anni, ed ancora in corso, su edifici pubblici e privati</p>
NSC	Notizie storico-critiche	<p>Abitata fin dalla preistoria, l'area fece parte di una delle tre province amministrative della Sicilia: il Val di Noto. In seguito al terremoto del 1693, uno dei più devastanti che la Sicilia abbia conosciuto nel corso dei secoli, il Val di Noto fu oggetto di un fenomeno di ricostruzione senza precedenti. La fioritura dell'architettura barocca, che caratterizza le città fondate o ricostruite aggiunge così un elemento di omogeneità che comprende un'area più vasta del ragusano, quella dell'intero Val di Noto.</p>
DA	DATI ANALITICI	
SI	SITI	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Definizione territoriale	Sito urbano
OGTC	Categoria	Costruito storico
OGTG	Tipologia	Via
OGTS	Sotto-tipologia	
OGTN	Denominazione sito	via Francesco Mormina Penna
VCV	Vie di comunicazione	
LGC	PARTICELLE CATASTALI	
LGCC	Comune	Scicli
LGCM	Foglio	137
LGCA	Data foglio	
LGCR	Particelle	
STC	CONSISTENZA	
STC	CONSISTENZA	
STCD	Descrizione	<p>via Francesco Mormina Penna, l'antica via del Corso S. Michele, con l'appendice del vicino Palazzo Beneventano appartengono all'impianto stradale di Scicli sviluppatosi in pianura a partire dal tardo medioevo. Questa particolare struttura viaria è il risultato di una pianificazione spontanea avvenuta nel corso del tempo: dovuta alla combinazione tra le strade più antiche, di origine medievale, che scendevano lungo le colline attraversando le gole, e le strade cinque-seicentesche ad andamento più rettilineo. Ne risulta un particolarissimo modello insediativo dato dall'intreccio tra la tipologia medievale di città e forme più aggiornate.</p> <p>La tortuosa discesa di S. Matteo si conclude nella parte bassa con il Palazzo Beneventano riferibile alla seconda metà del Settecento</p>
SC	STATO DI CONSERVAZIONE	

SCD	Descrizione	Lo stato generale del patrimonio edilizio del centro storico può essere considerato discreto, circa il 50% degli edifici necessita di interventi di manutenzione e/o consolidamento; quota questa in diminuzione in virtù degli interventi compiuti negli ultimi anni, ed ancora in corso, su edifici pubblici e privati
INT	INTERFERENZE E RELAZIONI	
INTR	Risorse interferenti con il Bene	
INTD	Detrattori interferenti con il Bene	
CRN	CRONOLOGIA	
CRNG	Cronologia generica	
CNRS	Cronologia specifica	
TU	CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG	CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG	Indicazione generica	
CDGS	Indicazione specifica	
VIN	VINCOLI MINISTERO B.C.A.	
VINL	Legge	Vincolo Ambientale e Paesaggistico ai sensi della Legge 1497/39
VINA	Articolo	
VIND	Decreto, estremi	D.A. n. 6353
VINR	Data di registrazione o G.U.	24/09/1992
VINE	Estensione	Centro Urbano le Colline Circostanti
STU	STRUMENTI URBANISTICI	
STUT	Strumento in vigore	PRG 1977
STUE	Ente	Comune di Scicli
STUN	Sintesi normativa di zona	Zona A
VAA	Vincoli altre amministrazioni	
URG	URGENZA DI INTERVENTO	
URGC	Conservazione	
URGS	Sicurezza	
SI	SITI	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Definizione territoriale	Sito urbano
OGTC	Categoria	Insedimento trogloditico
OGTG	Tipologia	grotte
OGTS	Sotto-tipologia	
OGTN	Denominazione sito	Grotte di Chiafura
VCV	Vie di comunicazione	
STC	CONSISTENZA	
STC	CONSISTENZA	
STCD	Descrizione	Sul lato sinistro del colle di S. Matteo si aprono le Grotte di Chiafura, antico agglomerato trogloditico composto da circa cento grotte. Le grotte furono abitate fino agli anni '50. Pasolini visitando la zona le scrisse: " Chiafura è una specie di montagna del Purgatorio coi gironi l'uno sull'altro, forati dai buchi delle porte delle caverne saracene, dove la gente ha messo un letto, delle immagini sacre o dei cartelloni di film alle pareti di sassi e lì vive, ammassata, qualche volta col mulo". Nel periodo natalizio sono animate dal Presepe Vivente
SC	STATO DI CONSERVAZIONE	
SCD	Descrizione	
INT	INTERFERENZE E RELAZIONI	
INTR	Risorse interferenti con il Bene	Nel periodo natalizio sono animate dal Presepe Vivente
INTD	Detrattori interferenti con il Bene	
CRN	CRONOLOGIA	
CRNG	Cronologia generica	
CNRS	Cronologia specifica	
TU	CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG	CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG	Indicazione generica	

CDGS	Indicazione specifica	
VIN	VINCOLI MINISTERO B.C.A.	
VINL	Legge	Vincolo Ambientale e Paesaggistico ai sensi della Legge 1497/39
VINA	Articolo	
VIND	Decreto, estremi	D.A. n. 6353
VINR	Data di registrazione o G.U.	24/09/1992
VINE	Estensione	Centro Urbano le Colline Circostanti
STU	STRUMENTI URBANISTICI	
STUT	Strumento in vigore	PRG 1977
STUE	Ente	Comune di Scicli
STUN	Sintesi normativa di zona	
VAA	Vincoli altre amministrazioni	
US	UTILIZZAZIONI	
USA	USO ATTUALE	
USAR	Riferimento alla parte	
USAD	Uso	
USO	USO STORICO	
USOR	Riferimento alla parte	
USOC	Riferimento cronologico	
USOD	Uso	
URG	URGENZA DI INTERVENTO	
URGC	Conservazione	
URGS	Sicurezza	
ARCH	ARCHITETTURA	
OGT	OGGETTO	
OGTT	Tipologia	Edificio
OGTQ	Qualificazione	religioso
OGTN	Denominazione	Chiesa di S. Giovanni Evangelista
OGA	ALTRA DENOMINAZIONE	
OGAG	Genere della denominazione	
OGAD	Denominazione	
UBV	Ubicazione	via Francesco Mormina Penna
MT	DATI TECNICI	
MIS	MISURE	
MISF	Superficie	
MISL	Lunghezza	
MISN	Lunghezza	
MISV	Varie	
MISR	Mancanza	
QUO	QUOTA	
QUOM	Quota minima	
QUOX	Quota massima	
CRD	COORDINATE	
CRDR	Sistema di riferimento	
CRDV	Vertice	
CRDX	Coordinata X	
CRDY	Coordinata Y	
LGC	PARTICELLE CATASTALI	
LGCC	Comune	Comune di Scicli
LGCM	Foglio	Foglio 137

LGCA	Data foglio	
LGCR	Particelle	Mappale C
STC	CONSISTENZA	
STC	CONSISTENZA	
STCD	Descrizione	Era annessa all'omonimo monastero delle benedettine, demolito agli inizi del novecento (vedi Note); la facciata a campanile tipica del tardo-barocco degli Iblei è a tre ordini, con andamento sinusoidale (convesso al centro e concavo ai lati). L'interno è a pianta ellittica preceduto da un narcece con absidi semicircolari e concluso da un profondo abside semicircolare. È coperta da una volta a guscio di noce, unghiata, con tamburo in cui si aprono grandi finestre che illuminano l'interno decorato a stucchi e dorature. L'attuale chiesa fu edificata tra il 1760-65 ed i primi del XIX secolo, sostituisce quella del 1743 costruita dopo il crollo dell'edificio precedente nel 1693. Direttore dei lavori fu molto probabilmente il l'architetto Fra' Albero Maria di S. Giovanni Battista. Nel 1771 fu presente nel cantiere l'architetto netino Vincenzo Sinatra.
SC	STATO DI CONSERVAZIONE	
SCD	Descrizione	discreto, esistono fenomeni localizzati di dissesto su cui è attivo un sistema di controllo.
INT	INTERFERENZE E RELAZIONI	
INTR	Risorse interferenti con il Bene	è proposto per la lista del patrimonio mondiale; sul luogo dove sorgeva il monastero annesso alla chiesa, tra il 1902 ed il 1906, è stato realizzato il palazzo comunale, in stile eclettico, su progetto dell'ingegnere netino Sergio Sallicano
INTD	Detrattori interferenti con il Bene	
CRN	CRONOLOGIA	
CRNG	Cronologia generica	Il metà del XVIII secolo
CNRS	Cronologia specifica	1760 edificazione
TU	CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG	CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG	Indicazione generica	Proprietà privata
CDGS	Indicazione specifica	Curia Vescovile di Noto
VIN	VINCOLI MINISTERO B.C.A.	
VINL	Legge	L.1089/39
VINA	Articolo	art. 4
VIND	Decreto, estremi	ope legis
VINR	Data di registrazione o G.U.	
VINE	Estensione	
STU	STRUMENTI URBANISTICI	
STUT	Strumento in vigore	PRG,
STUE	Ente	Comune di Scicli
STUN	Sintesi normativa di zona	zona A
VAA	Vincoli altre amministrazioni	
US	UTILIZZAZIONI	
USA	USO ATTUALE	
USAR	Riferimento alla parte	Intero bene
USAD	Uso	chiesa aperta al culto
USO	USO STORICO	
USOR	Riferimento alla parte	Intero bene
USOC	Riferimento cronologico	Destinazione originaria
USOD	Uso	chiesa aperta al culto
URG	URGENZA DI INTERVENTO	
URGC	Conservazione	
URGS	Sicurezza	

ARCH	ARCHITETTURA	
OGT	OGGETTO	
OGTT	Tipologia	Edificio
OGTQ	Qualificazione	religioso
OGTN	Denominazione	Chiesa di S. Michele Arcangelo
OGA	ALTRA DENOMINAZIONE	
OGAG	Genere della denominazione	
OGAD	Denominazione	
UBV	Ubicazione	via Francesco Mormina Penna
MT	DATI TECNICI	
MIS	MISURE	
MISF	Superficie	
MISL	Lunghezza	
MISN	Lunghezza	
MISV	Varie	
MISR	Mancanza	
QUO	QUOTA	
QUOM	Quota minima	
QUOX	Quota massima	
CRD	COORDINATE	
CRDR	Sistema di riferimento	
CRDV	Vertice	
CRDX	Coordinata X	
CRDY	Coordinata Y	
LGC	PARTICELLE CATASTALI	
LGCC	Comune	Comune di Scicli
LGCM	Foglio	Foglio 137
LGCA	Data foglio	
LGCR	Particelle	Mappale E
STC	CONSISTENZA	
STC	CONSISTENZA	
STCD	Descrizione	Suggestiva quinta scenografica della via Mormina Penna, permette di vedere da un insolita prospettiva la facciata della chiesa di S. Teresa. Il prospetto è a tre ordini e caratterizzato da un leggero movimento convesso nella zona centrale. Interessante la soluzione del portale laterale su via Mormina Penna, dotato di una profonda strombatura liscia, che serve a dilatare visivamente lo spazio a base trapezoidale. L'interno è a pianta ellittica, con breve narcece e abside semicilindrica. La costruzione dell'edificio iniziò, probabilmente tra il 1740 ed il 1750 e fu ultimata nel 1859
SC	STATO DI CONSERVAZIONE	
SCD	Descrizione	Al momento della proposta di inserimento del bene nella Lista del Patrimonio Mondiale, l'edificio è oggetto di interventi di restauro.
INT	INTERFERENZE E RELAZIONI	
INTR	Risorse interferenti con il Bene	è proposto per la lista del patrimonio mondiale;
INTD	Detrattori interferenti con il Bene	
CRN	CRONOLOGIA	
CRNG	Cronologia generica	II metà del XVIII secolo
CNRS	Cronologia specifica	1750 edificazione

TU	CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG	CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG	Indicazione generica	Proprietà privata
CDGS	Indicazione specifica	Curia Vescovile di Noto
VIN	VINCOLI MINISTERO B.C.A.	
VINL	Legge	L.1089/39
VINA	Articolo	art. 4
VIND	Decreto, estremi	ope legis
VINR	Data di registrazione o G.U.	
VINE	Estensione	
STU	STRUMENTI URBANISTICI	
STUT	Strumento in vigore	PRG,
STUE	Ente	Comune di Scicli
STUN	Sintesi normativa di zona	zona A
VAA	Vincoli altre amministrazioni	
US	UTILIZZAZIONI	
USA	USO ATTUALE	
USAR	Riferimento alla parte	Intero bene
USAD	Uso	chiesa
USO	USO STORICO	
USOR	Riferimento alla parte	Intero bene
USOC	Riferimento cronologico	Destinazione originaria
USOD	Uso	chiesa
URG	URGENZA DI INTERVENTO	
URGC	Conservazione	Al momento della proposta di inserimento del bene nella Lista del Patrimonio Mondiale, l'edificio è oggetto di interventi di restauro.
URGS	Sicurezza	
ARCH	ARCHITETTURA	
OGT	OGGETTO	
OGTT	Tipologia	Edificio
OGTQ	Qualificazione	religioso
OGTN	Denominazione	Chiesa di S. Teresa
OGA	ALTRA DENOMINAZIONE	
OGAG	Genere della denominazione	
OGAD	Denominazione	
UBV	Ubicazione	via Francesco Mormina Penna
MT	DATI TECNICI	
MIS	MISURE	
MISF	Superficie	
MISL	Lunghezza	
MISN	Lunghezza	
MISV	Varie	
MISR	Mancanza	
QUO	QUOTA	
QUOM	Quota minima	

QUOX	Quota massima	
CRD	COORDINATE	
CRDR	Sistema di riferimento	
CRDV	Vertice	
CRDX	Coordinata X	
CRDY	Coordinata Y	
LGC	PARTICELLE CATASTALI	
LGCC	Comune	Comune di Scicli
LGCM	Foglio	Foglio 137
LGCA	Data foglio	
LGCR	Particelle	Mappale D
STC	CONSISTENZA	
STC	CONSISTENZA	
STCD	Descrizione	la facciata a superficie retta, piuttosto semplice e severa nelle linee generali, rivela grande cura nei particolari. L'interno ad aula unica rettangolare, è caratterizzata da un narcece ed un abside, anch'essi a pianta rettangolare e da quattro cappelle laterali. La storia della chiesa è legata a quella dell'annesso monastero di S. Chiara completamente distrutto dal terremoto del 1693 in cui venne danneggiata anche la chiesa. I lavori per la progettazione e ricostruzione dell'edificio cominciarono nel 1719 (data di ricostruzione del monastero); nel 1736 fu affidato l'incarico al capomastro Girolamo Iacitano. Nel 1738 è terminata la copertura. I lavori proseguono con le parti interne fino al 1800; nel 1854 vengono realizzati gli affreschi sulla volta
SC	STATO DI CONSERVAZIONE	
SCD	Descrizione	Buono, è stata oggetto negli ultimi decenni di interventi di restauro e consolidamento
INT	INTERFERENZE E RELAZIONI	
INTR	Risorse interferenti con il Bene	è proposto per la lista del patrimonio mondiale;
INTD	Detrattori interferenti con il Bene	
CRN	CRONOLOGIA	
CRNG	Cronologia generica	I metà del XVIII secolo
CNRS	Cronologia specifica	1719 edificazione
TU	CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG	CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG	Indicazione generica	Proprietà privata
CDGS	Indicazione specifica	Curia Vescovile di Noto
VIN	VINCOLI MINISTERO B.C.A.	
VINL	Legge	L.1089/39
VINA	Articolo	art. 4
VIND	Decreto, estremi	ope legis
VINR	Data di registrazione o G.U.	
VINE	Estensione	
STU	STRUMENTI URBANISTICI	
STUT	Strumento in vigore	PRG,
STUE	Ente	Comune di Scicli
STUN	Sintesi normativa di zona	zona A
VAA	Vincoli altre amministrazioni	
US	UTILIZZAZIONI	
USA	USO ATTUALE	
USAR	Riferimento alla parte	Intero bene

USAD	Uso	è destinata ad accogliere manifestazioni culturali e sociali
USO	USO STORICO	
USOR	Riferimento alla parte	Intero bene
USOC	Riferimento cronologico	Destinazione originaria
USOD	Uso	chiesa
URG	URGENZA DI INTERVENTO	
URGC	Conservazione	Nessuna, è stata oggetto negli ultimi decenni di interventi di restauro e consolidamento
URGS	Sicurezza	
ARCH	ARCHITETTURA	
OGT	OGGETTO	
OGTT	Tipologia	Edificio
OGTQ	Qualificazione	civile
OGTN	Denominazione	Palazzo Beneventano
OGA	ALTRA DENOMINAZIONE	
OGAG	Genere della denominazione	
OGAD	Denominazione	
UBV	Ubicazione	Via Duca D'Aosta,1 - Piazza Ficili, 1/3
MT	DATI TECNICI	
MIS	MISURE	
MISF	Superficie	
MISL	Lunghezza	
MISN	Lunghezza	
MISV	Varie	
MISR	Mancanza	
QUO	QUOTA	
QUOM	Quota minima	
QUOX	Quota massima	
CRD	COORDINATE	
CRDR	Sistema di riferimento	
CRDV	Vertice	
CRDX	Coordinata X	
CRDY	Coordinata Y	
LGC	PARTICELLE CATASTALI	
LGCC	Comune	Comune di Scicli
LGCM	Foglio	Foglio 138
LGCA	Data foglio	
LGCR	Particelle	Mappale 879
STC	CONSISTENZA	
STC	CONSISTENZA	
STCD	Descrizione	Nota per la decorazione fantastica delle sculture nelle chiavi d'arco delle mensole. È impostato ad angolo su due fronti di oltre 300 mq che seguono la conformazione del suolo in pendenza. Può essere datato tra la metà del settecento ed il 1760, non si conoscono né il progettista né gli scultori delle mensole.
SC	STATO DI CONSERVAZIONE	
SCD	Descrizione	discreto
INT	INTERFERENZE E RELAZIONI	

INTR	Risorse interferenti con il Bene	è proposto per la lista del patrimonio mondiale;
INTD	Detrattori interferenti con il Bene	
CRN	CRONOLOGIA	
CRNG	Cronologia generica	I metà del XVIII secolo
CNRS	Cronologia specifica	Ante 1760 edificazione
TU	CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG	CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG	Indicazione generica	Proprietà privata
CDGS	Indicazione specifica	
VIN	VINCOLI MINISTERO B.C.A.	
VINL	Legge	L.1089/39
VINA	Articolo	
VIND	Decreto, estremi	Decreto Assessoriale Regionale Beni Culturali e Ambientali n. 638
VINR	Data di registrazione o G.U.	15/03/1979
VINE	Estensione	
STU	STRUMENTI URBANISTICI	
STUT	Strumento in vigore	PRG,
STUE	Ente	Comune di Scicli
STUN	Sintesi normativa di zona	zona A
VAA	Vincoli altre amministrazioni	
US	UTILIZZAZIONI	
USA	USO ATTUALE	
USAR	Riferimento alla parte	Intero bene
USAD	Uso	
USO	USO STORICO	
USOR	Riferimento alla parte	Intero bene
USOC	Riferimento cronologico	Destinazione originaria
USOD	Uso	Abitazioni
URG	URGENZA DI INTERVENTO	
URGC	Conservazione	
URGS	Sicurezza	
ARCH	ARCHITETTURA	
OGT	OGGETTO	
OGTT	Tipologia	Edificio
OGTQ	Qualificazione	civile
OGTN	Denominazione	Palazzo Spadaro
OGA	ALTRA DENOMINAZIONE	
OGAG	Genere della denominazione	
OGAD	Denominazione	
UBV	Ubicazione	via Francesco Mormina Penna
MT	DATI TECNICI	
MIS	MISURE	
MISF	Superficie	
MISL	Lunghezza	

MISN	Lunghezza	
MISV	Varie	
MISR	Mancanza	
QUO	QUOTA	
QUOM	Quota minima	
QUOX	Quota massima	
CRD	COORDINATE	
CRDR	Sistema di riferimento	
CRDV	Vertice	
CRDX	Coordinata X	
CRDY	Coordinata Y	
LGC	PARTICELLE CATASTALI	
LGCC	Comune	Comune di Scicli
LGCM	Foglio	Foglio 137
LGCA	Data foglio	
LGCR	Particelle	Mappale 943
STC	CONSISTENZA	
STC	CONSISTENZA	
STCD	Descrizione	Occupava un'area trapezoidale, che si adatta all'andamento convesso della strada. La facciata ha otto balconi, con inferriate panciute, su mensole intagliate e definiti da eleganti modanature. Si può affermare che l'articolazione delle strutture architettoniche appartiene al XVIII secolo, ma non si escludono precedenti elementi seicenteschi e aggiunte tra Ottocento e Novecento
SC	STATO DI CONSERVAZIONE	
SCD	Descrizione	Buono
INT	INTERFERENZE E RELAZIONI	
INTR	Risorse interferenti con il Bene	è proposto per la lista del patrimonio mondiale;
INTD	Detrattori interferenti con il Bene	
CRN	CRONOLOGIA	
CRNG	Cronologia generica	XVIII secolo
CNRS	Cronologia specifica	
TU	CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG	CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG	Indicazione generica	Parte dell'edificio è di proprietà privata, parte è di proprietà del Comune di Scicli
CDGS	Indicazione specifica	
VIN	VINCOLI MINISTERO B.C.A.	
VINL	Legge	L.1089/39
VINA	Articolo	Art. 4
VIND	Decreto, estremi	Ope legis
VINR	Data di registrazione o G.U.	
VINE	Estensione	
STU	STRUMENTI URBANISTICI	
STUT	Strumento in vigore	PRG,
STUE	Ente	Comune di Scicli
STUN	Sintesi normativa di zona	zona A
VAA	Vincoli altre amministrazioni	
US	UTILIZZAZIONI	

USA	USO ATTUALE	
USAR	Riferimento alla parte	Intero bene
USAD	Uso	il piano terra è adibito ad attività private connesse con la residenza ed il terziario; il primo piano è la sede dell'Assessorato ai Beni culturali del Comune di Scicli, e vi svolgono manifestazioni culturali, mostre e convegni.
USO	USO STORICO	
USOR	Riferimento alla parte	Intero bene
USOC	Riferimento cronologico	Destinazione originaria
USOD	Uso	Abitazioni
URG	URGENZA DI INTERVENTO	
URGC	Conservazione	
URGS	Sicurezza	
ARCH	ARCHITETTURA	
OGT	OGGETTO	
OGTT	Tipologia	Edificio
OGTQ	Qualificazione	civile
OGTN	Denominazione	Palazzo Veneziano Sgarlata
OGA	ALTRA DENOMINAZIONE	
OGAG	Genere della denominazione	
OGAD	Denominazione	
UBV	Ubicazione	via Francesco Mormina Penna
MT	DATI TECNICI	
MIS	MISURE	
MISF	Superficie	
MISL	Lunghezza	
MISN	Lunghezza	
MISV	Varie	
MISR	Mancanza	
QUO	QUOTA	
QUOM	Quota minima	
QUOX	Quota massima	
CRD	COORDINATE	
CRDR	Sistema di riferimento	
CRDV	Vertice	
CRDX	Coordinata X	
CRDY	Coordinata Y	
LGC	PARTICELLE CATASTALI	
LGCC	Comune	Comune di Scicli
LGCM	Foglio	Foglio 137
LGCA	Data foglio	
LGCR	Particelle	
STC	CONSISTENZA	
STC	CONSISTENZA	
STCD	Descrizione	Ha prospetto dalle linee semplici e classicheggiati, caratterizzato dal portale e dal soprastante balcone finemente decorati. Si presume che sia stato costruito nella seconda metà del settecento.
SC	STATO DI CONSERVAZIONE	

SCD	Descrizione	Buono
INT	INTERFERENZE E RELAZIONI	
INTR	Risorse interferenti con il Bene	è proposto per la lista del patrimonio mondiale;
INTD	Detrattori interferenti con il Bene	
CRN	CRONOLOGIA	
CRNG	Cronologia generica	XVIII secolo, II metà
CNRS	Cronologia specifica	
TU	CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG	CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG	Indicazione generica	Proprietà privata
CDGS	Indicazione specifica	
VIN	VINCOLI MINISTERO B.C.A.	
VINL	Legge	
VINA	Articolo	
VIND	Decreto, estremi	
VINR	Data di registrazione o G.U.	
VINE	Estensione	
STU	STRUMENTI URBANISTICI	
STUT	Strumento in vigore	PRG,
STUE	Ente	Comune di Scicli
STUN	Sintesi normativa di zona	zona A
VAA	Vincoli altre amministrazioni	
US	UTILIZZAZIONI	
USA	USO ATTUALE	
USAR	Riferimento alla parte	Intero bene
USAD	Uso	n.r
USO	USO STORICO	
USOR	Riferimento alla parte	Intero bene
USOC	Riferimento cronologico	Destinazione originaria
USOD	Uso	Abitazioni
URG	URGENZA DI INTERVENTO	
URGC	Conservazione	
URGS	Sicurezza	
ARCH	ARCHITETTURA	
OGT	OGGETTO	
OGTT	Tipologia	Edificio
OGTQ	Qualificazione	religioso
OGTN	Denominazione	Chiesa di S. Bartolomeo
OGA	ALTRA DENOMINAZIONE	
OGAG	Genere della denominazione	
OGAD	Denominazione	
UBV	Ubicazione	cava S. Bartolomeo
MT	DATI TECNICI	
MIS	MISURE	

MISF	Superficie	
MISL	Lunghezza	
MISN	Lunghezza	
MISV	Varie	
MISR	Mancanza	
QUO	QUOTA	
QUOM	Quota minima	
QUOX	Quota massima	
CRD	COORDINATE	
CRDR	Sistema di riferimento	
CRDV	Vertice	
CRDX	Coordinata X	
CRDY	Coordinata Y	
LGC	PARTICELLE CATASTALI	
LGCC	Comune	Comune di Scicli
LGCM	Foglio	
LGCA	Data foglio	
LGCR	Particelle	
STC	CONSISTENZA	
STC	CONSISTENZA	
STCD	Descrizione	Sorge al centro dell'omonima cava, molto suggestivo il rapporto col sito, tra la facciata barocca e le grigie rocce che la sovrastano a destra e a sinistra. Esistente già nel XV secolo ed ampliata nel XVI, fu tra i pochi edifici risparmiati dal terremoto del 1693. L'interno ricco di dorature e stucchi si inserisce nella tradizione settecentesca. Nella chiesa è conservato un presepe monumentale in legno di tiglio, risalente al '500, ma la fisionomia attuale è del '700 del napoletano Pietro Padula (1773-76), uno tra i più belli ed importanti della Sicilia
SC	STATO DI CONSERVAZIONE	
SCD	Descrizione	
INT	INTERFERENZE E RELAZIONI	
INTR	Risorse interferenti con il Bene	Nella chiesa è conservato un presepe monumentale in legno di tiglio, risalente al '500, ma la fisionomia attuale è del '700 del napoletano Pietro Padula (1773-76), uno tra i più belli ed importanti della Sicilia
INTD	Detrattori interferenti con il Bene	
CRN	CRONOLOGIA	
CRNG	Cronologia generica	XV secolo
CNRS	Cronologia specifica	
TU	CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG	CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG	Indicazione generica	Proprietà privata
CDGS	Indicazione specifica	Curia Vescovile di Noto
VIN	VINCOLI MINISTERO B.C.A.	
VINL	Legge	L.1089/39
VINA	Articolo	art. 4
VIND	Decreto, estremi	ope legis
VINR	Data di registrazione o G.U.	
VINE	Estensione	
STU	STRUMENTI URBANISTICI	
STUT	Strumento in vigore	PRG,

STUE	Ente	Comune di Scicli
STUN	Sintesi normativa di zona	
VAA	Vincoli altre amministrazioni	
US	UTILIZZAZIONI	
USA	USO ATTUALE	
USAR	Riferimento alla parte	Intero bene
USAD	Uso	Chiesa aperta al culto
USO	USO STORICO	
USOR	Riferimento alla parte	Intero bene
USOC	Riferimento cronologico	Destinazione originaria
USOD	Uso	chiesa
URG	URGENZA DI INTERVENTO	
URGC	Conservazione	
URGS	Sicurezza	
ARCH	ARCHITETTURA	
OGT	OGGETTO	
OGTT	Tipologia	Edificio
OGTQ	Qualificazione	religioso
OGTN	Denominazione	Chiesa e Convento del Carmine
OGA	ALTRA DENOMINAZIONE	
OGAG	Genere della denominazione	
OGAD	Denominazione	
UBV	Ubicazione	Piazza Busacca
MT	DATI TECNICI	
MIS	MISURE	
MISF	Superficie	
MISL	Lunghezza	
MISN	Lunghezza	
MISV	Varie	
MISR	Mancanza	
QUO	QUOTA	
QUOM	Quota minima	
QUOX	Quota massima	
CRD	COORDINATE	
CRDR	Sistema di riferimento	
CRDV	Vertice	
CRDX	Coordinata X	
CRDY	Coordinata Y	
LGC	PARTICELLE CATASTALI	
LGCC	Comune	Comune di Scicli
LGCM	Foglio	
LGCA	Data foglio	
LGCR	Particelle	
STC	CONSISTENZA	
STC	CONSISTENZA	

STCD	Descrizione	Il complesso monastico dei Padri Carmelitani fu fondato nel 1386, distrutto dal terremoto del 1693 e ricostruito fra il 1775 e 1778. La chiesa, che sorge sulla preesistente intitolata a S. Giacomo, è opera di Fra' Alberto Maria di S. Giovanni Battista. Il convento costituisce uno degli elementi qualificanti dello spazio urbano di Scicli. Nel cortile sono da segnalare alcuni mascheroni come chiavi d'arco e due nicchie sopra i balconi. L'edificio è conclusa da un cornicione unico sovrastato da una leggera balaustra.
SC	STATO DI CONSERVAZIONE	
SCD	Descrizione	
INT	INTERFERENZE E RELAZIONI	
INTR	Risorse interferenti con il Bene	
INTD	Detrattori interferenti con il Bene	
CRN	CRONOLOGIA	
CRNG	Cronologia generica	XVIII secolo
CNRS	Cronologia specifica	1775-1778 ricostruzione
TU	CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG	CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG	Indicazione generica	Proprietà privata
CDGS	Indicazione specifica	Curia Vescovile di Noto
VIN	VINCOLI MINISTERO B.C.A.	
VINL	Legge	L.1089/39
VINA	Articolo	art. 4
VIND	Decreto, estremi	ope legis
VINR	Data di registrazione o G.U.	
VINE	Estensione	
STU	STRUMENTI URBANISTICI	
STUT	Strumento in vigore	PRG,
STUE	Ente	Comune di Scicli
STUN	Sintesi normativa di zona	zona A
VAA	Vincoli altre amministrazioni	
US	UTILIZZAZIONI	
USA	USO ATTUALE	
USAR	Riferimento alla parte	Intero bene
USAD	Uso	Chiesa aperta al culto
USO	USO STORICO	
USOR	Riferimento alla parte	Intero bene
USOC	Riferimento cronologico	Destinazione originaria
USOD	Uso	chiesa
URG	URGENZA DI INTERVENTO	
URGC	Conservazione	
URGS	Sicurezza	
ARCH	ARCHITETTURA	
OGT	OGGETTO	
OGTT	Tipologia	Edificio
OGTQ	Qualificazione	religioso
OGTN	Denominazione	Chiesa Madre (S. Ignazio)
OGA	ALTRA DENOMINAZIONE	

OGAG	Genere della denominazione	
OGAD	Denominazione	
UBV	Ubicazione	Piazza Italia
MT	DATI TECNICI	
MIS	MISURE	
MISF	Superficie	
MISL	Lunghezza	
MISN	Lunghezza	
MISV	Varie	
MISR	Mancanza	
QUO	QUOTA	
QUOM	Quota minima	
QUOX	Quota massima	
CRD	COORDINATE	
CRDR	Sistema di riferimento	
CRDV	Vertice	
CRDX	Coordinata X	
CRDY	Coordinata Y	
LGC	PARTICELLE CATASTALI	
LGCC	Comune	Comune di Scicli
LGCM	Foglio	
LGCA	Data foglio	
LGCR	Particelle	
STC	CONSISTENZA	
STC	CONSISTENZA	
STCD	Descrizione	già Chiesa del Collegio dei Gesuiti, fondato nel 1629. L'attuale edificio si colloca verso la metà del sec. XVIII e fa parte integrante dello spazio scenografico e monumentale di Piazza Italia. La facciata barocca è ricca di statue e sculture; due campanili si trovano sullo spazio delle navate minori.
SC	STATO DI CONSERVAZIONE	
SCD	Descrizione	
INT	INTERFERENZE E RELAZIONI	
INTR	Risorse interferenti con il Bene	vi è custodita la statua di cartapesta della Madonna dei Milici che rappresenta la Madonna su un cavallo bianco nell'atto di calpestare due turchi. Tale simulacro è protagonista della fiesta dei Milici che rievoca con una rappresentazione in costume, la battaglia tra normanni e saraceni combattuta nel 1091.
INTD	Detrattori interferenti con il Bene	
CRN	CRONOLOGIA	
CRNG	Cronologia generica	XVIII secolo metà
CNRS	Cronologia specifica	
TU	CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG	CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG	Indicazione generica	Proprietà privata
CDGS	Indicazione specifica	Curia Vescovile di Noto
VIN	VINCOLI MINISTERO B.C.A.	
VINL	Legge	L.1089/39
VINA	Articolo	art. 4
VIND	Decreto, estremi	ope legis

VINR	Data di registrazione o G.U.	
VINE	Estensione	
STU	STRUMENTI URBANISTICI	
STUT	Strumento in vigore	PRG,
STUE	Ente	Comune di Scicli
STUN	Sintesi normativa di zona	zona A
VAA	Vincoli altre amministrazioni	
US	UTILIZZAZIONI	
USA	USO ATTUALE	
USAR	Riferimento alla parte	Intero bene
USAD	Uso	Chiesa aperta al culto
USO	USO STORICO	
USOR	Riferimento alla parte	Intero bene
USOC	Riferimento cronologico	Destinazione originaria
USOD	Uso	chiesa
URG	URGENZA DI INTERVENTO	
URGC	Conservazione	
URGS	Sicurezza	
ARCH	ARCHITETTURA	
OGT	OGGETTO	
OGTT	Tipologia	Edificio
OGTQ	Qualificazione	religioso
OGTN	Denominazione	Chiesa di S. Matteo
OGA	ALTRA DENOMINAZIONE	
OGAG	Genere della denominazione	
OGAD	Denominazione	
UBV	Ubicazione	Colle S. Matteo?
MT	DATI TECNICI	
MIS	MISURE	
MISF	Superficie	
MISL	Lunghezza	
MISN	Lunghezza	
MISV	Varie	
MISR	Mancanza	
QUO	QUOTA	
QUOM	Quota minima	
QUOX	Quota massima	
CRD	COORDINATE	
CRDR	Sistema di riferimento	
CRDV	Vertice	
CRDX	Coordinata X	
CRDY	Coordinata Y	
LGC	PARTICELLE CATASTALI	
LGCC	Comune	Comune di Scicli
LGCM	Foglio	

LGCA	Data foglio	
LGCR	Particelle	
STC	CONSISTENZA	
STC	CONSISTENZA	
STCD	Descrizione	esistente già nel XI secolo fu l'antica matrice della città anche dopo il trasferimento a valle dell'abitato, fino al 1874. L'elegante facciata barocca, incompiuta fu rifatta dopo il sisma del 1693 ed è datata al 1762
SC	STATO DI CONSERVAZIONE	
SCD	Descrizione	pessimo, in abbandono è priva di copertura
INT	INTERFERENZE E RELAZIONI	
INTR	Risorse interferenti con il Bene	vi è custodita la statua di cartapesta della Madonna dei Milici che rappresenta la Madonna su un cavallo bianco nell'atto di calpestare due turchi. Tale simulacro è protagonista della festa dei Milici che rievoca con una rappresentazione in costume, la battaglia tra normanni e saraceni combattuta nel 1091.
INTD	Detrattori interferenti con il Bene	
CRN	CRONOLOGIA	
CRNG	Cronologia generica	XI secolo
CNRS	Cronologia specifica	
TU	CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG	CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG	Indicazione generica	Proprietà privata
CDGS	Indicazione specifica	Curia Vescovile di Noto
VIN	VINCOLI MINISTERO B.C.A.	
VINL	Legge	L.1089/39
VINA	Articolo	art. 4
VIND	Decreto, estremi	ope legis
VINR	Data di registrazione o G.U.	
VINE	Estensione	
STU	STRUMENTI URBANISTICI	
STUT	Strumento in vigore	PRG,
STUE	Ente	Comune di Scicli
STUN	Sintesi normativa di zona	
VAA	Vincoli altre amministrazioni	
US	UTILIZZAZIONI	
USA	USO ATTUALE	
USAR	Riferimento alla parte	Intero bene
USAD	Uso	è in stato di abbandono
USO	USO STORICO	
USOR	Riferimento alla parte	Intero bene
USOC	Riferimento cronologico	Destinazione originaria
USOD	Uso	chiesa
URG	URGENZA DI INTERVENTO	
URGC	Conservazione	
URGS	Sicurezza	
ARCH	ARCHITETTURA	
OGT	OGGETTO	
OGTT	Tipologia	Edificio

OGTQ	Qualificazione	civile
OGTN	Denominazione	Palazzo Fava
OGA	ALTRA DENOMINAZIONE	
OGAG	Genere della denominazione	
OGAD	Denominazione	
UBV	Ubicazione	Piazza Italia - via S. Bartolomeo
MT	DATI TECNICI	
MIS	MISURE	
MISF	Superficie	
MISL	Lunghezza	
MISN	Lunghezza	
MISV	Varie	
MISR	Mancanza	
QUO	QUOTA	
QUOM	Quota minima	
QUOX	Quota massima	
CRD	COORDINATE	
CRDR	Sistema di riferimento	
CRDV	Vertice	
CRDX	Coordinata X	
CRDY	Coordinata Y	
LGC	PARTICELLE CATASTALI	
LGCC	Comune	Comune di Scicli
LGCM	Foglio	
LGCA	Data foglio	
LGCR	Particelle	
STC	CONSISTENZA	
STC	CONSISTENZA	
STCD	Descrizione	Classico esempio di architettura barocca del '700 dal grande portale e coi bellissimi balconi.
SC	STATO DI CONSERVAZIONE	
SCD	Descrizione	
INT	INTERFERENZE E RELAZIONI	
INTR	Risorse interferenti con il Bene	
INTD	Detrattori interferenti con il Bene	
CRN	CRONOLOGIA	
CRNG	Cronologia generica	XVIII secolo
CNRS	Cronologia specifica	
TU	CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG	CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG	Indicazione generica	
CDGS	Indicazione specifica	
VIN	VINCOLI MINISTERO B.C.A.	
VINL	Legge	
VINA	Articolo	
VIND	Decreto, estremi	

VINR	Data di registrazione o G.U.	
VINE	Estensione	
STU	STRUMENTI URBANISTICI	
STUT	Strumento in vigore	PRG,
STUE	Ente	Comune di Scicli
STUN	Sintesi normativa di zona	zona A
VAA	Vincoli altre amministrazioni	
US	UTILIZZAZIONI	
USA	USO ATTUALE	
USAR	Riferimento alla parte	Intero bene
USAD	Uso	n.r
USO	USO STORICO	
USOR	Riferimento alla parte	Intero bene
USOC	Riferimento cronologico	Destinazione originaria
USOD	Uso	Abitazioni
URG	URGENZA DI INTERVENTO	
URGC	Conservazione	
URGS	Sicurezza	
AMB	BENI AMBIENTALI E NATURALISTICI	
OGT	OGGETTO	
OGTT	Tipologia	Area naturale protetta
OGTQ	Qualificazione	Riserva
OGTN	Denominazione	Riserva Foce del Fiume Irmínio
OGA	ALTRA DENOMINAZIONE	
OGAG	Genere della denominazione	
OGAD	Denominazione	
UBV	Ubicazione	
MT	DATI TECNICI	
MIS	MISURE	
MISF	Superficie	
MISL	Lunghezza	
MISN	Lunghezza	
MISV	Varie	
MISR	Mancanza	
CRD	COORDINATE	
CRDR	Sistema di riferimento	
CRDV	Vertice	
CRDX	Coordinata X	
CRDY	Coordinata Y	
LGC	PARTICELLE CATASTALI	
LGCC	Comune	
LGCM	Foglio	
LGCA	Data foglio	
LGCR	Particelle	
STC	CONSISTENZA	

STC	CONSISTENZA	
STCD	Descrizione	Il fiume Irminio nasce dal Monte Lauro e sbocca in territorio di Scicli, dopo la Playa Grande. Riveste particolare interesse la vegetazione tipica.
SC	STATO DI CONSERVAZIONE	
SCD	Descrizione	
INT	INTERFERENZE E RELAZIONI	
INTR	Risorse interferenti con il Bene	
INTD	Detrattori interferenti con il Bene	
CRN	CRONOLOGIA	
CRNG	Cronologia generica	
CNRS	Cronologia specifica	
TU	CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG	CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG	Indicazione generica	
CDGS	Indicazione specifica	
VIN	VINCOLI MINISTERO B.C.A.	
VINL	Legge	Vincolo Paesaggistico Legge 1497/39
VINA	Articolo	
VIND	Decreto, estremi	n° 1214
VINR	Data di registrazione o G.U.	25-07-1981
VINE	Estensione	Fiume Irminio dalla foce alla sorgente
STU	STRUMENTI URBANISTICI	
STUT	Strumento in vigore	
STUE	Ente	
STUN	Sintesi normativa di zona	
VAA	Vincoli altre amministrazioni	
US	UTILIZZAZIONI	
USA	USO ATTUALE	
USAR	Riferimento alla parte	
USAD	Uso	
USO	USO STORICO	
USOR	Riferimento alla parte	
USOC	Riferimento cronologico	
USOD	Uso	
URG	URGENZA DI INTERVENTO	
URGC	Conservazione	
URGS	Sicurezza	
FKN	BENI ETNO-ANTROPOLOGICI	
OGT	OGGETTO	
OGTT	Tipologia	Festa popolare
OGTQ	Qualificazione	religiosa
OGTN	Denominazione	Cavalcata di San Giuseppe
OGA	ALTRA DENOMINAZIONE	
OGAG	Genere della denominazione	
6777OG AD	Denominazione	

UBV	Ubicazione	
CRN	CRONOLOGIA	
CRNG	Cronologia generica	
CNRS	Cronologia specifica	
DA	DATI ANALITICI	
TEM	DEFINIZIONI TEMPORALI	
TEMD	Durata	1 giorno
TEMF	Frequenza	annuale
TEMP	Periodo di riferimento	19 marzo
LOC	LOCALIZZAZIONE	
LOCL	Luogo di riferimento	Centro urbano
LOCD	Denominazione	
LOCC	Riferimento cronologico	
CRD	COORDINATE	
CRDR	Sistema di riferimento	
CRDV	Vertice	
CRDX	Coordinata X	
CRDY	Coordinata Y	
CAR	ELEMENTI CARATTERISTICI	
CARD	Descrizione	Cavalieri, bardature di fiori, falò
CARC	Riferimento cronologico	
STC	CONSISTENZA	
STC	CONSISTENZA	
STCD	Descrizione	<p>La Cavalcata di San Giuseppe è una tradizionale rivisitazione storico-religiosa della Fuga in Egitto narrata dagli Evangelisti.</p> <p>Si svolge ogni anno intorno al 19 marzo con una particolare preparazione di cavalli che vengono <i>bardati</i> con fiori e violaccicche (<i>U Balicu</i>, nel dialetto locale) e con essi i cavalieri percorrono le strade della città dove, intanto, vengono accesi particolari falò (i <i>Pagghiari</i>). Vicino ai falò si raggruppano gruppi di persone che consumano insieme frugali cene a base di arrosti.</p> <p>I migliori cavalli (e relativi cavalieri) vengono poi premiati.</p> <p>Da qualche anno è in uso anticipare la cavalcata anche a Donnalucata, una settimana prima di quella di Scicli. Anche qui i cavalli bardati con fiori e "balicu" percorrono le vie della Borgata, dove si accendono i "pagghiari" (i falò).</p>
INT	INTERFERENZE E RELAZIONI	
INTR	Risorse interferenti con il Bene	
INTD	Detrattori interferenti con il Bene	
TU	CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG	CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG	Indicazione generica	
CDGS	Indicazione specifica	
VIN	VINCOLI MINISTERO B.C.A.	
VINL	Legge	
VINA	Articolo	
VIND	Decreto, estremi	
VINR	Data di registrazione o G.U.	
VINE	Estensione	
VAA	Vincoli altre amministrazioni	
URG	URGENZA DI INTERVENTO	

URGC	Conservazione	
URGS	Sicurezza	
FKN	BENI ETNO-ANTROPOLOGICI	
OGT	OGGETTO	
OGTT	Tipologia	Festa
OGTQ	Qualificazione	religiosa
OGTN	Denominazione	La festa del Cristo Risorto
OGA	ALTRA DENOMINAZIONE	
OGAG	Genere della denominazione	
6777OG AD	Denominazione	
UBV	Ubicazione	
CRN	CRONOLOGIA	
CRNG	Cronologia generica	
CNRS	Cronologia specifica	
DA	DATI ANALITICI	
TEM	DEFINIZIONI TEMPORALI	
TEMD	Durata	1 giorno
TEMF	Frequenza	annuale
TEMP	Periodo di riferimento	Giorno della Pasqua di Resurrezione
LOC	LOCALIZZAZIONE	
LOCL	Luogo di riferimento	Centro urbano
LOCD	Denominazione	
LOCC	Riferimento cronologico	
CRD	COORDINATE	
CRDR	Sistema di riferimento	
CRDV	Vertice	
CRDX	Coordinata X	
CRDY	Coordinata Y	
CAR	ELEMENTI CARATTERISTICI	
CARD	Descrizione	Sacro Simulacro, stendardo
CARC	Riferimento cronologico	
STC	CONSISTENZA	
STC	CONSISTENZA	
STCD	Descrizione	<p>Gioia è il nome che viene dato dagli Sciclitani a Cristo Risorto durante i festeggiamenti pasquali.</p> <p>Il Sacro Simulacro (opera attribuita a G. Civiletti), viene portato in processione a spalla da tanti giovani ed innalzato spesse volte al grido di "<i>Gioia!</i>".</p> <p>La processione dura dalla mattina sino a tarda sera ed attraversa tutte le strade del centro cittadino.</p> <p>Prima del Simulacro di Cristo Risorto viene portato in processione lo "Stendardo", ovvero una pesantissima bandiera che rappresenta la vittoria del Risorto sulla Morte.</p> <p>La festa di Pasqua è molto sentita dai fedeli sciclitani.</p> <p>Il <i>Gioia</i> è diventato quasi il simbolo di Scicli, così come la musica che le bande cittadine eseguono durante i suoi "Giri" per la città: l'Inno per il Gioia detto "Busacca", dal nome di un benefattore sciclitano del Settecento.</p>
INT	INTERFERENZE E RELAZIONI	
INTR	Risorse interferenti con il Bene	
INTD	Detrattori interferenti con il Bene	

TU	CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG	CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG	Indicazione generica	
CDGS	Indicazione specifica	
VIN	VINCOLI MINISTERO B.C.A.	
VINL	Legge	
VINA	Articolo	
VIND	Decreto, estremi	
VINR	Data di registrazione o G.U.	
VINE	Estensione	
VAA	Vincoli altre amministrazioni	
URG	URGENZA DI INTERVENTO	
URGC	Conservazione	
URGS	Sicurezza	
FKN	BENI ETNO-ANTROPOLOGICI	
OGT	OGGETTO	
OGTT	Tipologia	Festa
OGTQ	Qualificazione	Civile e religiosa
OGTN	Denominazione	Battaglia delle Milizie o della "Madonna a Cavallo"
OGA	ALTRA DENOMINAZIONE	
OGAG	Genere della denominazione	
6777OG AD	Denominazione	
UBV	Ubicazione	
CRN	CRONOLOGIA	
CRNG	Cronologia generica	
CNRS	Cronologia specifica	
DA	DATI ANALITICI	
TEM	DEFINIZIONI TEMPORALI	
TEMD	Durata	7 giorni
TEMF	Frequenza	annuale
TEMP	Periodo di riferimento	Fine maggio
LOC	LOCALIZZAZIONE	
LOCL	Luogo di riferimento	Centro urbano
LOCD	Denominazione	
LOCC	Riferimento cronologico	
CRD	COORDINATE	
CRDR	Sistema di riferimento	
CRDV	Vertice	
CRDX	Coordinata X	
CRDY	Coordinata Y	
CAR	ELEMENTI CARATTERISTICI	
CARD	Descrizione	Rappresentazione teatrale, processioni del simulacro della madonna
CARC	Riferimento cronologico	
STC	CONSISTENZA	

STC	CONSISTENZA	
STCD	Descrizione	La ricorrenza della Battaglia delle Milizie o della " Madonna a Cavallo " è una delle più sentite dagli sciclitani. Si festeggia a fine maggio e rappresenta la vittoria dei Normanni sui Saraceni che si fa risalire all'anno 1091 per opera di Ruggero d'Altavilla conclusasi con la liberazione di Scicli dal dominio saraceno. Si narra che la battaglia finale fu vinta dai Cristiani per l'intercessione della Vergine Maria scesa su un bianco cavallo a difesa di Scicli. La rappresentazione teatrale vede fronteggiarsi gruppi di <i>Turchi</i> (i Saraceni) contro gruppi di <i>Cristiani</i> (i Normanni). Dopo lunghe trattative sul controllo del territorio, si addiène ad una battaglia. La Battaglia simulata si conclude, quindi, con l'intervento miracoloso della Vergine Maria, che, scesa dal Cielo in groppa ad un Bianco Cavallo, libera la città dall'assedio straniero. (il simulacro della Madonna portato nella rappresentazione è una singolare statua di cartapesta conservata nella Chiesa Madre o S. Ignazio) I festeggiamenti durano un'intera settimana e coprono aspetti civili e religiosi.
INT	INTERFERENZE E RELAZIONI	
INTR	Risorse interferenti con il Bene	
INTD	Detrattori interferenti con il Bene	
TU	CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG	CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG	Indicazione generica	
CDGS	Indicazione specifica	
VIN	VINCOLI MINISTERO B.C.A.	
VINL	Legge	
VINA	Articolo	
VIND	Decreto, estremi	
VINR	Data di registrazione o G.U.	
VINE	Estensione	
VAA	Vincoli altre amministrazioni	
URG	URGENZA DI INTERVENTO	
URGC	Conservazione	
URGS	Sicurezza	
FKN	BENI ETNO-ANTROPOLOGICI	
OGT	OGGETTO	
OGTT	Tipologia	Festa
OGTQ	Qualificazione	Civile e religiosa
OGTN	Denominazione	Presepe vivente di Scicli
OGA	ALTRA DENOMINAZIONE	
OGAG	Genere della denominazione	
6777OG AD	Denominazione	
UBV	Ubicazione	Collina di Chiafura
CRN	CRONOLOGIA	
CRNG	Cronologia generica	
CNRS	Cronologia specifica	
DA	DATI ANALITICI	
TEM	DEFINIZIONI TEMPORALI	
TEMD	Durata	
TEMF	Frequenza	annuale
TEMP	Periodo di riferimento	Fine Dicembre

LOC	LOCALIZZAZIONE	
LOCL	Luogo di riferimento	Centro urbano
LOCD	Denominazione	Collina di Chiafura
LOCC	Riferimento cronologico	
CRD	COORDINATE	
CRDR	Sistema di riferimento	
CRDV	Vertice	
CRDX	Coordinata X	
CRDY	Coordinata Y	
CAR	ELEMENTI CARATTERISTICI	
CARD	Descrizione	Rappresentazioni teatrali, scene bucoliche, grotte troglodite di Chiafura
CARC	Riferimento cronologico	
STC	CONSISTENZA	
STC	CONSISTENZA	
STCD	Descrizione	Il Presepe vivente di Scicli si svolge in un luogo particolare e affascinante, una collina detta di Chiafura dove si trovano abituri rupestri di un'epoca in cui Scicli era ubicata nelle colline adiacenti l'attuale città (sono quelle raffigurate nello stemma araldico). Grotte, quelle di Chiafura, abitate sino ad epoche recenti (furono visitate negli anni '50 da Pierpaolo Pasolini). La collina e le grotte vengono illuminate in modo da rispettare le condizioni naturali del luogo e vari personaggi animano l'ambiente con scene bucoliche e pastorali.
INT	INTERFERENZE E RELAZIONI	
INTR	Risorse interferenti con il Bene	
INTD	Detrattori interferenti con il Bene	
TU	CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG	CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG	Indicazione generica	
CDGS	Indicazione specifica	
VIN	VINCOLI MINISTERO B.C.A.	
VINL	Legge	
VINA	Articolo	
VIND	Decreto, estremi	
VINR	Data di registrazione o G.U.	
VINE	Estensione	
VAA	Vincoli altre amministrazioni	
URG	URGENZA DI INTERVENTO	
URGC	Conservazione	
URGS	Sicurezza	
OSS	OSSERVAZIONI	
OSSE	OSSERVAZIONI	